

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 115396 - ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 55.000, trim. 38.500 (con Piccolo del Lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) - ESTERO annuo L. 264.000, sem. 132.000, trim. 88.000 (con Piccolo del Lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) - Copie arretrate L. 1000
INSEZIONI: Publikompass: telefono 65065 67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (estivi postiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 - Festivali L. 124.800 - Pubb. istituz. L. 135.000 - Festivali L. 162.000 - Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivali L. 4.200) - Necrologie L. 1.900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p.p.)

LA SCALA MOBILE CAPRO ESPIATORIO DELLA CRISI

Come uscire dall'inflazione? Modigliani: frenando i salari

Una medicina amara proposta e spiegata dall'economista - Sindacati contro Gorla

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulla scala mobile si allarga la polemica. Mentre i sindacati attaccano il ministro del Tesoro Gorla per aver proposto una modifica dell'indice del costo del lavoro, è sceso in campo anche l'economista Modigliani, per affermare che senza una diminuzione della contingenza non è possibile ridurre l'inflazione nel nostro paese.

A soli cinque mesi dall'indice che ha portato ad una modifica dello strumento che ancora i salari al costo della vita anche se in misura minore rispetto al passato, si discute ancora su una ulteriore modifica.

Il presidente del Consiglio Fanfani, infatti, continua a difendere il patto a tre del 22 gennaio che a suo giudizio, avrebbe portato notevoli contributi al miglioramento della nostra situazione economica.

In pratica Modigliani propone per il superamento della crisi economica, una medicina molto amara e certamente impopolare: la riduzione dei salari, attraverso un intervento sulla scala mobile. Secondo l'economista occorre prede-

terminare il numero di scatti della scala mobile per ogni trimestre, da oggi fino alla fine del 1985, dando per scontato che nell'85 l'inflazione sarà del 5 per cento.

«Si stabilisce — spiega l'economista — che la scala mobile copre da oggi in avanti solo un'inflazione in discesa che ha come traguardo il 5 per cento nel 1985 e si paga solo quella. Se l'inflazione alla fine sarà più alta si procederà ad un conguaglio. La differenza fra l'inflazione del 5 per cento e quella effettiva — afferma Modigliani — verrebbe ripartita in parti uguali tra lo Stato, le imprese e i lavoratori».

Lo Stato pagherebbe il terzo concedendo esenzioni fiscali pari ad un terzo della differenza fra quello che i lavoratori hanno preso e quello che avrebbero dovuto prendere. Le imprese da parte loro aggiungerebbero un altro terzo e i lavoratori si rimetterebbero il rimanente terzo.

Per Modigliani questa ricetta è indispensabile in quanto «o si scende sotto il 5 per cento come gli altri paesi, o tutto può sfuggire di mano e ci si può trovare con un'inflazione sopra il 20, anche il 30 per cento». Secondo Modigliani, la spirale inflazionistica avrebbe il suo punto di partenza proprio nei salari che aumenterebbero non in proporzione agli incrementi di produttività e di conseguenza, le imprese si troverebbero nella necessità di aumentare i prezzi.

L'aumento dei prezzi, inoltre, provoca nuovi scatti di scala mobile, quindi aumenti salariali che determinano nuovi aumenti dei prezzi e così via.

Punto di partenza sono, dunque, i salari. Questa posizione non è condivisa dai sindacati che il 22 gennaio hanno accettato di moderare le proprie richieste salariali e di ridurre di oltre il 20 per cento la scala mobile nella prospettiva di un'inflazione intorno al 13 per cento nel 1983. Le posizioni di Modigliani potrebbero essere usate dagli imprenditori nel tavolo dei rinnovi contrattuali e da

quanti vogliono rimettere in discussione l'intera scala del lavoro.

I sindacati individuano nel ministro del Tesoro Gorla il principale artefice della rimessa in discussione di quella intesa. Il segretario generale della Cisl, Carniti, rivela, in una intervista, che alle posizioni più radicali e meno lungimiranti del padronato fanno eco i pronunciamenti di alcuni esponenti politici, padroni del monetarismo e della deflazione.

Per Carniti sono sicuramente monetariste le posizioni dei repubblicani e dei liberali, monetariste, sono anche le posizioni del neo candidato della Dc Carli, «e, in maniera più ruspante, quelle del mini-

stro del tesoro Gorla». Carniti

riporta che «quella degli aspiranti monetaristi è una schiera in espansione sia in Italia sia in Europa. Mi pare, però, almeno per quanto riguarda il nostro paese che queste aspirazioni siano velleitarie».

Carniti poi indirettamente risponde anche a Modigliani: «L'idea che basti comprimere i salari per accrescere l'accumulazione non sta in piedi. È inaccettabile politicamente e sbagliata economicamente».

Per Carniti, dunque, la «strada maestra» per uscire dalla crisi è quella indicata nell'accordo del 22 gennaio «i suoi contenuti e possibili sviluppi non sono stati ancora colti a pieno».

In polemica con Gorla è

anche il neo segretario generale aggiunto della Cgil, Ottavio del Turco, secondo il quale è la prima volta che un ministro democristiano attacca un collega di governo dello stesso partito, impegnato in una durissima e difficile opera di mediazione.

«La violenza dell'attacco di Gorla contro l'accordo del 22 gennaio e contro Scotti continua De Turco — deve sorprendere solo in parte: da quando è stato eletto ministro del Tesoro, l'unica sua preoccupazione è stata quella di dimostrare che erano meriti gli applausi e i consensi che gli erano venuti dall'assemblea della Fedemecanica di oltre un anno fa».

Giuseppe Sanzotta

La violenza dell'attacco di Gorla contro l'accordo del 22 gennaio e contro Scotti continua De Turco — deve sorprendere solo in parte: da quando è stato eletto ministro del Tesoro, l'unica sua preoccupazione è stata quella di dimostrare che erano meriti gli applausi e i consensi che gli erano venuti dall'assemblea della Fedemecanica di oltre un anno fa».

Giuseppe Sanzotta

Agnelli in privato dal Papa



Città del Vaticano — Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli è stato ricevuto ieri dal Papa. Essendosi trattato di una «udienza privata» nessun particolare è stato fornito circa gli argomenti del colloquio che è durato una ventina di minuti (Telefoto Ansa)

Colombo: l'Urss paralizza il negoziato con l'immobilismo

BARI — Il ministro degli Esteri Colombo ha puntualizzato in un'intervista i risultati del recente vertice della Nato per porre in risalto la volontà negoziale dell'Occidente sui missili.

Colombo ha inoltre denunciato la responsabilità di Mosca nella tensione in atto poiché ha iniziato in sordina l'installazione degli «Ss-20» contro l'Europa occidentale in pieno clima di distensione con lo scopo di raggiungere un monopolio missilistico localizzato le cui conseguenze potranno riflettersi, senza opportuni equilibri e bilanciamenti, non solo sul piano militare ma soprattutto su quello squisitamente politico.

All'ultima assise della Nato — ha detto ancora Colombo — gli alleati si sono dimostrati compatti e per avere successo nel negoziato occorre, ora che sia l'Unione Sovietica ad uscire dall'immobilismo.

IL GIUDICE PALERMO INDAGA ANCHE IN SVIZZERA E GERMANIA

L'oro (presunto) di Fortezza porta le indagini all'estero

Forse sarà sentita la moglie di Kappler, l'ex «SS» che doveva sapere tutto

TRENTO — Le indagini per far luce sul mistero dell'oro, che i tedeschi avrebbero nascosto nel 1943-44 nell'ex castello asburgico di Fortezza, sono state estese anche all'estero, in particolare in Germania e in Svizzera.

Il giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, era stato informato di questa vicenda dell'oro da Glauco Partel, l'esperto di missilistica arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul traffico di armi e droga.

Il magistrato è interessato a sapere non tanto se l'oro ci sia e quale sia la sua provenienza, ma piuttosto il modo con il quale l'ing. Luigi Cavallotti, che è convinto di aver localizzato l'oro in un bunker del castello di Fortezza, è venuto a conoscenza della possibile

esistenza del prezioso metallo.

Palermo indaga anche sulle modalità con le quali Cavallotti ha ottenuto le autorizzazioni necessarie per le ricerche e infine sulle possibili connessioni fra questa strana storia e la fuga di Herbert Kappler, l'ex ufficiale delle «SS» responsabile della strage delle Fosse Ardeatine, avvenuta dall'ospedale militare del Celio il 16 agosto 1947.

Secondo un documento acquisito agli atti dell'inchiesta del magistrato trentino, Herbert Kappler tre mesi prima della sua fuga avrebbe dato e sottoscritto preziose informazioni sull'esistenza e sull'ubicazione di una ingente quantità d'oro in Alto Adige.

Ora il giudice Palermo vuol

le sapere da chi ha avuto queste informazioni l'ing. Cavallotti e se in cambio di tali informazioni, qualcuno non abbia favorito la fuga di Kappler.

Le comunicazioni giudiziarie che il magistrato trentino nei giorni scorsi ha inviato a Cavallotti, all'ing. Otto Griesser di Bolzano, a Karl Hass, ex ufficiale della Wehrmacht residente ad Albino in Lombardia ed a Albin Emke, un tedesco deceduto a Roma lo scorso anno, d'atto giudiziario diviene in questo caso un espediente «tecnico» per consentire la perquisizione reale, mirano proprio a questo.

Nelle comunicazioni, oltre che della corruzione che sarebbe stata consumata per avere le autorizzazioni per la

ricerca dell'oro e del tentativo furtivo dell'oro stesso, si parla anche di un possibile favoreggiamento nella fuga di Kappler dal Celio.

In tutta questa storia sarebbe direttamente coinvolto anche Vincenzo Giovannelli, lo spedizioniere di Olbia arrestato qualche mese fa assieme a Glauco Partel per il traffico illegale di armi.

Nella corsa all'oro l'ing. Cavallotti avrebbe avuto poi l'appoggio e la collaborazione di altre persone residenti in Germania e in Svizzera.

Sulla loro identità è mantenuto un rigoroso riserbo. Una di queste potrebbe essere la moglie di Kappler, che avrebbe fatto da tramite tra Kappler stesso ed alcuni amici dei Cavallotti.

Le 1000 candeline di Udine



Udine ha celebrato ieri solennemente i suoi mille anni di storia scritta, tanti quanti ne corrono da quel lontano 11 giugno 983 quando l'imperatore di Sassonia, Ottone II, con un editto, confermava il possesso di cinque castelli

friliani (oltre a Udine, Buja, Fagnana, Santa Margherita del Goignone e l'antico misterioso Braitain) al patriarca di Aquileia, Rodolfo. La ricorrenza è stata celebrata ieri e le cerimonie proseguiranno dopo la pausa elettorale.

le nei mesi autunnali in un crescendo che dovrebbe culminare con la visita a Udine del Presidente Pertini e di Papa Giovanni Paolo II. Il servizio sulla cerimonia di ieri nelle Cronache del Nord-Est.

IL LEADER DEL PSI PUNTA ALLA GUIDA DEL GOVERNO

Ora Craxi mette il suo cappello sulla poltrona di Palazzo Chigi

Dopo il 26 giugno, ha detto, la candidatura socialista non sarà più impossibile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A due settimane dal voto il Psi rompe gli indugi e pone sul tappeto le informazioni della presidenza del Consiglio. Lo ha fatto direttamente Craxi nel corso di una intervista all'«Espresso». Il segretario socialista, dopo aver sostenuto che il dibattito elettorale ha ormai chiarito che senza il suo partito non si costruiscono maggioranze «salde e realistiche», ha detto senza mezzi termini che dopo il voto «chiarificherei» del 26 giugno si porrà la questione della guida del nuovo esecutivo.

tivo.

Ad un certo momento della passata legislatura — ha precisato — avevamo dichiarato l'impossibilità di candidature socialiste alla presidenza del Consiglio di cui si continuava a parlare. Nella prossima, che sta per aprirsi, ritengo che non sarà più così.

Craxi esclude però di poter partecipare ad un governo caratterizzato da una svolta a destra della Dc in questo caso sceglierebbe la strada dell'opposizione «autonoma» da quella comunista, e chiede ai comunisti «meno parole» ma più gesti concreti per favorire

l'alternativa. Uno di questi gesti potrebbe essere un atteggiamento di «attenzione» nei confronti di un governo a guida socialista.

Al segretario del Psi è stato infine chiesto se se la sentisse di assumere l'impegno, sin da ora, di non toccare i Bot e di non introdurre l'imposta patrimoniale. «No. Non sono disposto — è stata la sua risposta — vedo che ne parlano in molti anche se, per la verità, in modo piuttosto generico. Niente impedisce che la questione sia approfondita, sia valutata nei pro e nei contro».

Alla sortita socialista la Dc

risponde ricordando che non c'è alcuna pregiudiziale nei confronti del Psi, ma solo la richiesta di una sua decisione e di una sua scelta. Il che significa che Craxi potrà anche sedere a palazzo Chigi ma a patto che dica prima del voto se accetta le indicazioni politiche e programmatiche suggerite dalla Dc.

«Noi chiediamo alle forze del pentapartito un accordo sul programma e, conseguentemente, un accordo sul governo, da presentare al voto degli elettori allo scopo di offrire una garanzia di stabilità» scrive sul Popolo di oggi Giovanni Galloni.

Alla proposta democristiana di una «terapia severa ma necessaria», aggiunge l'esponente democristiano, con il solo obiettivo di ridurre l'inflazione in termini comparabili con quelli degli altri paesi concorrenti, si è risposto fino ad ora con «aria fritta».

«La risposta del Psi — spiega Galloni — è inesistente, quella socialista è solo una bella espressione e nulla più. A questo punto il collaboratore di De Mita avanza il sospetto che dietro alle strategie del Pci e del Psi si nasconda solo «un gioco di potere».

«La risposta democratica, e di questo punto il collaboratore di De Mita avanza il sospetto che dietro alle strategie del Pci e del Psi si nasconda solo «un gioco di potere».

Socialdemocratici, liberali e repubblicani accettano in qualche modo questa sfida. Lungo ha spiegato ieri di essere nettamente contrario ad un governo centrista così come all'alternativa democratica, e di lavorare per favorire l'ingresso di Craxi in politica.

Il che vuol dire semplicemente che alternative reali al pentapartito, «allo stato degli atti» — cioè se non cambieranno di molto gli equilibri politici, proprio non ce ne sono.

Per favorire questo processo il segretario socialdemocratico si è assunto l'impegno di dire quanto prima che cosa il suo partito approva del programma della Dc e che cosa giudica, invece, insoddisfacente.

Per Spadolini i veri dubbi riguardano il «presunto rigore» di De Mita, anche se il segretario repubblicano sottolinea come il programma democristiano sia improntato di «realismo lamalfiano».

E al realismo fa appello anche il segretario del Pli per spiegare che lo scontro elettorale può servire per «radicare» l'azienda Italia, liquidando le clientele, riducendo l'assistenzialismo, aumentando il grado di libertà nelle iniziative di impresa.

A questo coro unanime nel non individuare alternative possibili, si contrappone il Pci con la sua proposta politica che continua a rimanere isolata. Ed è per questo che l'offensiva delle Botteghe Oscure sta assumendo toni molto duri.

Tommaso Genisio

NELLE PAGINE INTERNE

Il voto degli inglesi nelle ottiche diverse

Continua a monopolizzare le attenzioni l'esito del voto che in Gran Bretagna ha registrato il nettissimo successo dei conservatori del primo ministro Margaret Thatcher. La Pravda fa risalire l'esito elettorale ad una campagna molto abilmente orchestrata contro le opposizioni dal mass media. La Cina esprime soddisfazione per la vittoria del Tory nell'ottica di conseguire ancora migliori rapporti. — Pagina 19

Arnoux in pole position al Gran Premio del Canada

René Arnoux, su Ferrari, partirà oggi in pole position per il Gran Premio del Canada essendo risultato il più veloce, con 178.926 chilometri orari, nelle ultime prove ufficiali. Dietro, nell'ordine, Prost su Renault, Fiquet su Brabham e Tambay con l'altra Ferrari. Primo dei piloti italiani è Riccardo Patrese, in terza fila, con la Brabham.

(servizio nelle pagine sportive)

FENOMENI DI COSTUME ITALIANI: DAI «BAMBINI CI GUARDANO» ALLE GESTA DI JACK LAMETTA

«Io da grande andrò a fare il camorrista perché guadagno poco e voglio un milione»

ROMA — «Io con i miei genitori ci sono nato», scrive Antonio, 8 anni. Ed è la sintesi migliore della mostra documentaria «Le ragioni dei bambini», che si è conclusa ieri a Roma e che arriverà tra poco a Napoli.

Perché, a pensarci bene, i bambini non possono scegliersi i genitori che desidererebbero avere: devono «arrangiarsi» con quelli che si trovano. Papà e mamma che, in molti casi, non sono proprio immuni da colpe nel loro confronti.

La mostra, organizzata dalla comunità religiosa di Sant'Egidio e dai comitati di solidarietà popolare, con un lavoro durato un anno, svolto nelle scuole popolari di Roma e Napoli, consente di dare uno sguardo disincantato e terribilmente «vero» sul mondo visto attraverso gli occhi dei bambini: i loro sogni, la famiglia e la casa, il lavoro minorile, la violenza e la camorra analizzati attraverso disegni,

racconti, fotografie e piccole inchieste.

Cosa sognano i bambini? Come vivono i litigi dei propri genitori, la violenza delle botteghe e dei quartieri periferici? Quali modelli comportamentali hanno? Le risposte potrebbero ben spaventare chiunque.

Scrivono Luigi, 10 anni, di Napoli: «Io quando divento grande la prima cosa che faccio è: mi metto un calzone, una camicia e un cappello e vado a «faticare» in fondo al vicolo. Mi metto la maschera e faccio una rapina. Io voglio essere ricco. Lascio il lavoro perché mi davano poco, 40 mila lire alla settimana. Invece io mi voglio prendere un milione».

Un caso limite? No. Luigi abita a quattro passi dal carcere di Poggioreale, uno dei quartieri più malfamati di Napoli. Lui già cosa è la camorra. La sente nell'aria del quartiere.

Come Ciro, 10 anni, stesso

quartiere di provenienza: «Il boss è un uomo giusto, mi ha offerto un caffè», come Antonio, 11 anni. «Il capo è uno che non scherza, è uno che ti «tratta», che ti dà dei vantaggi».

È un ambiente socialmente malsano sono quelli i veri modelli comportamentali.

Al fronte di un padre che esce

Pullman

in galleria

blocca l'Autosole

FIRENZE — Un pullman di turisti tedeschi, per cause di

accertamento, si è posto oggi pomeriggio di traverso in una galleria della carreggiata sud del tratto appenninico dell'autostrada del Sole, bloccando il traffico per un paio di ore. Non ci sono stati feriti.

Il fatto si è verificato poco dopo le 16 nella galleria «Castello», presso l'area di servizio Aglio.

all'alba per un lavoro malpagato, il bambino napoletano dei quartieri poveri decide di diventare «camorrista», così come i bambini di un tempo sognavano di diventare ufficiali con stellette.

I modelli però sono anche quelli «interni» al nucleo sociale di appartenenza. «Il bambino — spiega Marilena Piazzoni, sociologa, una delle organizzatrici della mostra — è quello che vive intorno a lui». Ecco perché su «mamma e papà» i giudizi sono concordi.

«Papà è quello che esce la mattina per lavorare e torna la sera a casa, non parla, guarda la televisione e va a dormire, mamma «non lavora», sta in casa e fa i servizi».

A Roma vivono 685.851 bambini da 0 a 4 anni: a Napoli sono invece 365.402. Il campione preso in esame è quello di 15 borghie romane e di quattro quartieri napoletani. Ma il quadro è comunque sufficientemente agghiacciante.

Vita d'ogni giorno all'ombra del «mostro» ovvero paure antiche in una grande città

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'uomo con la lametta ha deciso, forse, di prendersi un po' di riposo. Da due giorni lo «sfregiatore» non si è fatto vivo, ma la caccia continua e il clima di tensione nei quartieri a sud di Roma non accenna a diminuire. Le indagini ristagnano, e del resto senza nuove azioni, è ben difficile individuare una persona che, stando alle descrizioni delle vittime si presenta del tutto normale.

Nonostante gli appelli, gli inviti alla calma, nei quartieri teatro delle azioni di «Jack Lametta» si vive male. Tutti sono sospettosi e tutti sospettati specialmente se uomini dai 30 ai 35 anni. Entrare in un bar dove non si è conosciuti, passeggiare da soli, prendere un mezzo pubblico vuol dire essere sottoposti immediatamente ad un esame attento dei presenti.

Ci sono cose, poi, che la popolazione di sesso maschile non può fare più, ad esempio

chiedere l'indicazione di una strada, correre, fissare lo sguardo di una donna; sono tutti comportamenti pericolosi: c'è il rischio che qualcuno gridi «è lui» e allora, nella migliore delle ipotesi, occorre far vedere i propri documenti, spiegarsi.

Se non si hanno lamette in casa poi è meglio uscire con la barba lunga.

In tutta la zona, dove vive circa un milione di persone, è praticamente impossibile vedere bambini soli, all'uscita delle scuole e donne in attesa dei figli. Nei giorni scorsi molte le donne, in attesa dei figli all'uscita, con forbici e coltelli celati nelle borsette. Allo stesso modo si va «armate» anche a fare la spesa.

E' proprio strano vedere tanta paura in una zona della città dove, in passato, sono successe cose assai più gravi. Scippi, rapine, furti negli appartamenti sono ormai episodi di ordinaria amministrazione. E c'è che dire poi che la

guerriglia urbana e le lotte fra fazioni politiche, in questi quartieri, hanno fatto numerose vittime, eppure mai la paura ha raggiunto tali livelli. Certamente la fantasia e la diffusione di notizie allarmistiche hanno contribuito ad esasperare gli animi.

Davanti alle scuole, nei bar o nei mercati rionali, le gesta di «Jack Lametta» vengono gonfiate all'infinito.

Passiamo davanti alla scuola «Celiero», le madri sono in attesa dei figli, si è diffusa la voce che il «matto» ha colpito un bambino di otto anni, naturalmente non è vero, ma le madri con le forbici nella borsa ci credono.

Davanti ad un asilo nido nella zona Appio, dei genitori sono di guardia: una voce manda a dire che è stato colto un bambino di due anni. Davanti ad un banco di frutta del mercato di via Enea, nei pressi del quale nei giorni scorsi è stata colpita una giovane donna, le clienti si scam-

biano notizie false ma terrificanti.

«Jack lametta per sbaglio ha reciso la carotide ad una ragazza — dice una signora e un'altra racconta con molti particolari di uno sfregio fatto poco prima ad una suora. E così la fantasia supera la realtà, creando un clima di caccia alle streghe.

La paura del linciaggio, ha spinto inoltre molte famiglie a chiudere in casa i parenti che con i propri atteggiamenti avrebbero potuto essere scambiati per il «matto», anche se la loro unica colpa è quella di essere un poco strani, magari perché parlano da soli o camminano cantando.

E poi ci sono quelli che sperano di trarre da tutta la vicenda qualche vantaggio. Sono le decine di ragazzi che armati di macchina fotografica sperano di poter immortalare Jack «per vendere poi le foto. Sbatti il mostro in prima pagina».

Giuseppe Sanzotta

DOMANI NUOVO INCONTRO FRA SINDACATI E INDUSTRIALI

Contratti: dopo lo sciopero la Fim riprende a trattare

La Federmeccanica ancora sulla «linea dura» - Intervento di Scotti?

ROMA — La Fim, dopo lo sciopero nazionale e la manifestazione torinese di venerdì, torna domani al tavolo delle trattative con una rinnovata energia e con l'appoggio dei lavoratori.

Lo sciopero, ma ancor più la manifestazione nella capitale del metalmeccanico, ha ridato al sindacato quella fiducia che, in più di una occasione nel suo recente passato, ha rischiato di perdere da parte della propria base.

Domani sul «campo neutro» dell'Unioncamere si riprende dunque la partita per il rinnovo del contratto di oltre un milione di metalmeccanici. Ma la nuova fiducia dei lavoratori nei confronti del sindacato non potrà certo influire sulla posizione della Federmeccanica che, anche dopo aver abbandonato alcune ri-

serve pregiudiziali, mantiene fermo il suo atteggiamento su alcuni punti fondamentali del negoziato, come l'orario di lavoro, l'inquadramento. La trattativa continua, ma se anche domani si verificassero posizioni da «muro contro muro», sarà necessario un nuovo intervento del ministro del lavoro, Scotti. Giovedì scorso, ultimo giorno di trattative, la Fim appariva molto contrariata dalla posizione degli industriali e nello stesso tempo scettica sulla possibilità di raggiungere un accordo in tempi brevi.

Comunque, dopo l'incontro di domani e prima di chiamare nuovamente in causa Scotti, sia la Fim, sia la Federmeccanica, riuniranno il proprio direttivo per fare il punto sull'andamento della trattativa. E' chiaro che, in caso di

nuova rottura, i sindacati, come già hanno scritto a Fanfani e ribadito sul palco di Torino, chiederanno al governo di revocare la fiscalizzazione degli oneri sociali. Sul ruolo del governo in questa trattativa, il segretario nazionale della Fim Veronesi, dopo aver confermato che i sindacati si rivolgono a Scotti, ha sottolineato che «questo non vuol dire che ci stia bene il ruolo di acrilico piacere che Fanfani si è dato». «Questo negoziato — ha aggiunto Veronesi — è sotto la tutela del governo, e non per nostra scelta, visto che è strettamente condizionato dall'accordo del 22 gennaio. E' perciò fuori di ogni logica — ha concluso — pensare che noi possiamo negoziare, magari al ribasso, ciò che è già frutto di una mediazione».

Firenze: forse non valida l'elezione della giunta comunale Pci

FIRENZE — L'elezione della giunta monocolore comunista alla guida della Regione Toscana, avvenuta due settimane fa a seguito delle dimissioni del presidente Mario Leone, socialista, candidatosi alle prossime elezioni per la Camera, dimissioni che hanno interrotto dopo 13 anni l'alleanza fra Pci e Pli, potrebbe non avere validità.

Il dubbio è stato espresso nel corso di una conferenza stampa dal segretario regionale della Dc.

Nelle file dei consiglieri comunisti figurerebbe, secondo quanto sostengono i democristiani, un consigliere, Catalina Schizzini, non legittimamente insediata sui banchi del consiglio. Infatti la Schizzini è entrata a far parte del consiglio regionale solo di recente, in occasione delle dimissioni dell'assessore Edda Fagni, che si è candidato alla Camera.

Schizzini, però, ad un successivo controllo non è risultato essere la prima dei non eletti nel collegio dell'assessore Fagni. «Noi massoni — ha detto

COME IL GRANDE ORIENTE PREPARA IL DOPO-GELLI

La massoneria non vuole essere un super-partito

Le più recenti degenerazioni nell'autocritica di Corona

ROMA — Il Grande Oriente d'Italia è pronto ad affrontare il «dopo Gelli» con idee nuove. L'antico statuto della massoneria italiana, subirà profonde modifiche, in modo che tutti gli affiliati agiscano alla luce del sole e siano evitati i «gravi errori» commessi in passato da alcuni «fratelli». Il nuovo volto della massoneria è stato descritto ieri a Roma dal gran maestro del Grande Oriente d'Italia, dott. Armando Corona, che in una conferenza stampa ha presentato il programma del convegno internazionale di studi sul tema «250 anni di massoneria in Italia» indetto a Firenze per il 24 e 25 giugno.

Cos'è la massoneria oggi? Corona ha incominciato col dire «quello che non è e non vuole essere: un superpartito». «Noi massoni — ha detto

il gran maestro — non vogliamo essere partecipi della gestione della cosa pubblica. Il caso Gelli appartiene ormai ad un modo di concepire la massoneria che spero sia tramontato per sempre. Tutte le volte che ha tentato di usurpare il potere della classe dirigente — ha aggiunto — la massoneria è andata incontro a danni notevoli. Tutte le volte che ha tentato di comprimere la coscienza dei deputati massoni, ha avuto la risposta che meritava. I deputati massoni si sono sempre sentiti legati più al paese che alla massoneria, e proprio per questo motivo c'è stata la scissione di Piazza del Gesù».

Corona ha poi ricordato le «degenerazioni» più recenti che hanno provocato clamore e polemiche non ancora sopi-

te. «Il gran maestro Salvini (predecessore di Corona) di chiaro io al mio oroscopo il termine usato in massoneria per definire gli iscritti i cui nomi non compaiono negli elenchi) ho cento deputati. Non era vero. Ma provocò un effetto negativo. Un altro, signore (l'innominato è Licio Gelli) disse: i partiti credono di governare il paese, ma il burattinaio sono io». Tutto questo, ha detto Corona, ha alimentato il sospetto che la massoneria costituisca un potere occulto.

Cosa cambierà ora nella massoneria italiana? Armando Corona ha affermato che è in corso una profonda revisione dello statuto che però avrà tempi lunghi. Le innovazioni sono diverse ed importanti. Saranno ridotti i poteri del gran maestro.



CITTÀ DEL VATICANO

Commissione Ior-Ambrosiano conclude in tempi brevi

CITTÀ DEL VATICANO — «Proseguono attivamente e dovrebbero auspicabilmente concludersi in tempi brevi» i lavori della commissione mista di rappresentanti del governo italiano e della Santa Sede, incaricati di procedere congiuntamente all'accertamento della verità sulla questione dei rapporti intercorsi tra lo Ior e il gruppo dell'ex Banco Ambrosiano.

Lo ha dichiarato il portavoce vaticano, padre Romeo Panciroli, in risposta a una domanda riguardante indiscrezioni secondo le quali la commissione congiunta sarebbe vicina a concludere i propri lavori.

Nel mesi passati i commissari hanno svolto ricerche in sedi di consociate dell'ex Banco Ambrosiano nelle Bahamas, in Nicaragua.

Tale commissione è composta da Pasquale Chiomenti, Mario Cattaneo e Alberto Santa Maria per il governo italiano e da Agostino Gambino, Pellegrino Capaldo e Renato Dardozzi per la Santa Sede.

La commissione mista avrebbe dovuto concludere i lavori entro la fine di marzo '83. Alla scadenza di tale data si apprese da fonti vaticane che i commissari avevano ritenuto utile un supplemento di indagine in filiali dell'ex Banco Ambrosiano fuori d'Italia.

LA CERIMONIA A ROMA NEL 169.° ANNIVERSARIO DELL'ARMA

Un'altra medaglia d'argento sulla bandiera dei carabinieri

Decorazione alla memoria di Dalla Chiesa

ROMA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini ha insignito ieri mattina la bandiera dell'Arma dei carabinieri della medaglia d'argento al valor militare per l'eroico comportamento tenuto dai militari sul fronte russo durante l'ultimo conflitto mondiale.

La cerimonia si è svolta nel cortile della scuola allievi carabinieri, in via Carlo Alberto Dalla Chiesa, nella ricorrenza del 169.° anniversario della fondazione dell'Arma.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro della Difesa Lagorio, è stato ricevuto, appena giunto davanti alla caserma, dal capo di stato maggiore dell'esercito Gen. Cappuzzo, dell'aeronautica gen. Bartolucci, della marina amm. Monassi e dal comandante generale dei carabinieri Valditara, con i quali ha poi passato in rassegna un reggimento di formazione — rappresentativo tutti i servizi e le specialità dei carabinieri — con bandiera e banda.

Dopo aver appuntato, all'asta della bandiera la medaglia, il Capo dello Stato ha consegnato le altre decorazioni: quella di grande ufficiale dell'ordine militare d'Italia alla memoria del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa; una medaglia d'oro e una d'argento, al valor civile, alla memoria: tre d'argento al valor militare; una d'argento al valore dell'esercito e una di bronzo al valor militare a carabinieri che si sono distinti in operazioni contro il terrorismo e la criminalità organizzata.

Nel suo discorso il ministro Lagorio ha detto che «ogni anno la partecipazione del Presidente della Repubblica alla festa dei carabinieri vuol sottolineare di fronte al paese tre cose: la prima che l'anniversario dei carabinieri è giusto ricordarlo con particolare solennità; la seconda che lo Stato e il Paese onorano i carabinieri; la terza che il Capo dello Stato — da qui — vuole inviare agli italiani un segnale, un segnale che è un ammonimento e un invito stringersi attorno alla Costituzione, rispettare le istituzioni, osservare le leggi».

Dopo aver ricordato che i carabinieri sono stati immancabilmente presenti in tutte le più ardue e cruente prove, il ministro ha detto che il paese non può lesinare nessun gesto di attenzione e di premura verso di loro.



Roma — Pertini bacia la bandiera dell'Arma, dopo avere appuntato la medaglia d'argento sull'asta (Foto Ansa)

SEDICI ARRESTI NELL'ITALIA SETTENTRIONALE

Creavano bische illegali in Svizzera e Jugoslavia

La banda «spennava» all'estero i pendolari della roulette

BERGAMO — Sedici arresti sono stati fatti a Bergamo, da parte dei carabinieri del reparto operativo nell'ambito di una vasta operazione contro gli ambienti delle bische clandestine. Gli arrestati facevano capo ad una organizzazione che contrattava giocatori «incalliti» e facoltosi e, dopo averli condotti al di là del confine italiano, garantendo viaggio e soggiorno. Li rinviava in salette private trasformate in vere e proprie case da gioco. Molti giocatori perdevano poi grosse somme: si parla di perdite fino a mezzo miliardo di lire.

L'operazione è partita otto mesi fa, e si è sviluppata attraverso una serie di accertamenti conclusi l'altra mattina all'alba, quando i carabinieri di Bergamo, Brescia, Trieste, Milano, Venezia, e Cremona hanno arrestato tredici persone su ordine di cattura spiccato dal magistrato della Procura della Repubblica di Bergamo e altre tre in stato di flagranza, perché trovate in possesso di armi.

Nel corso di ventidue perquisizioni i carabinieri hanno sequestrato due roulettes, moltissime «fiches» e cambia-

li, assegni per centinaia di milioni.

Fra i reati ipotizzati c'è anche quello di esportazione di valuta: si pensa infatti che i giocatori pagassero in «fiches» al momento della perdita, versando poi il corrispettivo in denaro al rientro in Italia. Pare che le sale private utilizzate dalla organizzazione a delinquere si trovassero, per lo più, in Jugoslavia e in Svizzera.

Giochi d'azzardo: 128 denunce a Milano

MILANO — Due bische clandestine sono state scoperte a Milano nell'ambito di una operazione condotta dagli agenti della questura milanese, e 128 persone sono state denunciate a piede libero per giochi d'azzardo.

La prima bisca era in via Palmanova: 67 giocatori clandestini sono stati fermati e circa mezza milione di lire è stato sequestrato.

La polizia è intervenuta una seconda volta la scorsa notte in via Elvezia, nei pressi dell'Arena. Due agenti, mimetizzati fra i giocatori, hanno fermato 61 persone e sequestrato circa un milione e mezzo di lire.

Le tangenti a Torino: altro arresto

TORINO — Laura Nigro, una delle segretarie della «Staf» società che gestisce il traforo autostradale del Frejus, è stata arrestata nell'ambito dell'inchiesta sul cosiddetto scandalo delle tangenti al Comune di Torino e alla Regione Piemonte. L'accusa, secondo quanto è stato possibile apprendere, sarebbe di reticenza.

Il provvedimento restrittivo è stato adottato dal giudice istruttore Mario Griffey al termine di un interrogatorio cui la donna è stata sottoposta negli uffici di via Tasso.

PRESSO TARANTO

Pullman contro furgone: due morti e 14 feriti

TARANTO — Due persone sono morte e altre 14 sono rimaste ferite ieri pomeriggio in uno scontro tra un pullman dell'ente regionale pugliese dei trasporti con a bordo operai dell'Italsider, e un furgoncino, accaduto sulla provinciale per Statte.

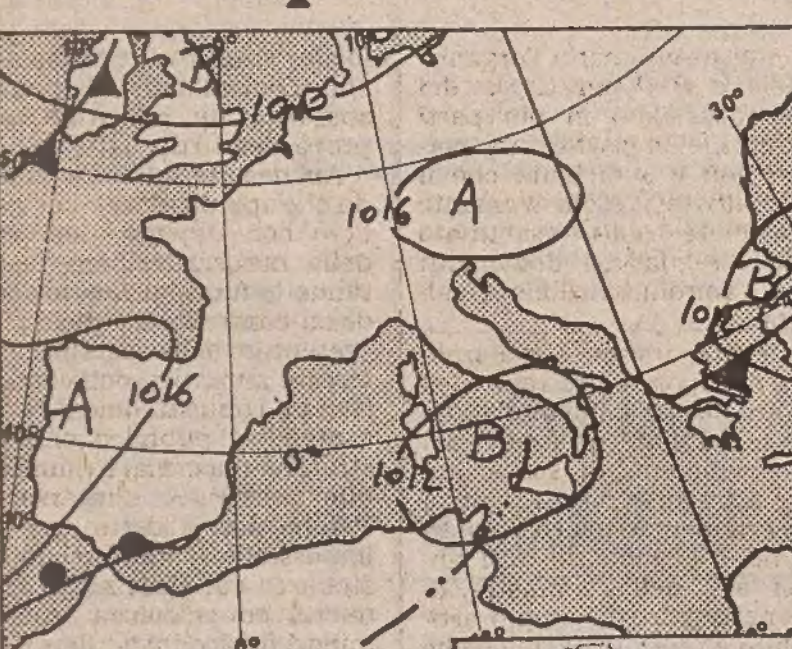
Nello scontro il pullman ha trascinato il furgoncino e si è schiantato contro un arcata di un acquedotto romano.

Il corpo di una delle vittime, il conducente del furgoncino — del quale non è ancora conosciuto il nome — è rimasto a lungo incastrato tra le lamiere degli automezzi. L'altra persona deceduta è Donato Sergi, di 43 anni di Andrano (Lecce). Sergi è stato ferito — per tre dei quali la prognosi è riservata — viaggiavano tutti sul pullman.

I feriti sono Francesco D'Abbramo, di 21 anni di Milano e residente a Taranto, Imperio De Pascalis, di 46 di Muro Leccese (Lecce), Giuseppe De Ronzo, di 45 di Spongano (Lecce). Per questi tre la prognosi è riservata.

Meno gravi sono le condizioni di Nicola Romano, di 31 anni di Squinzano (Lecce), Pantaleo Caluto, di 45 di Andrano, Antonio Longo, di 45 di Poggiardo (Lecce), Giuseppe Miglietta, di 48 di Trepuzzi (Lecce) e Michele Refolo, di 58 di Maglie (Lecce), dei quali non è nota la prognosi.

Il tempo che farà



Situazione: La perturbazione estesa dalla Penisola balcanica al Tirreno centro-meridionale si sposta velocemente verso Sud-Est, temporaneamente seguita da aria fresca ad instabile. Una nuova perturbazione atlantica di moderata intensità raggiungerà le Alpi occidentali nella sera di oggi.

Tempo previsto: sulle regioni meridionali della Penisola prevale la variabile con possibilità di locali precipitazioni residue e tendenza a miglioramento. Sulle zone del Centro-Nord e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso salvo isolate attività pomeridiane di nubi temporalesche in prossimità dei rilievi.

Temperatura: in lievi aumento. Mare: mosso o temporaneamente molto mosso. Temperature minime e massime di ieri: Trieste 17, 28; Bolzano 13, 29; Verona 17, 26; Venezia 18, 25; Milano 18, 28; Torino 15, 26; Cuneo 18, 23; Genova 20, 24; Bologna 18, 28; Firenze 18, 29; Pisa 17, 26; Ancona 19, 24; Pescara 15, 28; Pescara 15, 25; L'Aquila 13, 24; Roma Urbe 17, 28; Roma Fiumicino 18, 25; Campobasso 17, 25; Bari 16, 27; Napoli 16, 25; Potenza 13, 23; S. Maria di Leuca 18, 24; Reggio Calabria 19, 30; Messina 19, 25; Palermo 20, 25; Catania 12, 27; Alghero 15, 29; Cagliari 18, 35.

TEMPO NEL MONDO
aerale (p. = pioggia, s. = sereno)
Amsterdam n. 11, 17; Atene s. 17, 28; Belgrado n. 14, 22; Berlino s. 14, 24; Bruxelles n. 12, 18; Buenos Aires s. 0, 12; Cairò n. 19, 33; Copenhagen n. 8, 15; Ginevra s. 15, 25; Helsinki n. 10, 14; Hong Kong s. 27, 30; Gerusalemme n. 13, 23; Londra n. 13, 20; Madrid s. 19, 37; Manila s. 23, 35; Mosca n. 11, 14; New York s. 11, 25; Parigi n. 15, 20; Pechino n. 20, 29; San Francisco s. 12, 20; Santiago n. 6, 14; Stoccolma n. 12, 20; Tel Aviv n. 15, 27; Tokyo n. 18, 22; Vienna n. 18, 28.

Volo diretto VENEZIA-OLBIA.

VENEZIA | P. 12.05 | OLBIA | P. 10.20
OLBIA | A. 13.10 | VENEZIA | A. 11.25
Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica.

ALISARDA
Linee Aeree della Sardegna.

ATTENTATO AL PAPA E «ARMI E DROGA»

Il turco Bekir Celenk fugge dalla Bulgaria

SOFIA — Il commerciante turco Bekir Celenk è fuggito dalla Bulgaria proprio dopo aver saputo che il giudice di Trento, Carlo Palermo (che da oltre tre anni indaga sui traffici illegali di armi, droga e valute), ne aveva chiesto l'estradizione. Il commerciante risulta anche implicato nell'inchiesta sull'attentato al Papa.

Celenk (contro il quale il giudice Palermo aveva già spiccato un mandato di cattura internazionale, reso inutile dal fatto che la Bulgaria non fa parte dell'Interpol) ha dunque abbandonato la Bulgaria in auto facendo perdere le sue tracce.

Riguardo alla richiesta di estradizione, l'iniziativa è stata

presa da qualche giorno, ma solo ieri è filtrata dal rigoroso riserbo mantenuto dal giudice Palermo. La richiesta è stata fatta all'indomani dell'incontro che il magistrato trentino alla fine di maggio aveva avuto a Trento con i magistrati bulgari Jordano Ormankov e Stefan Petrov, che a Sofia hanno aperto un'inchiesta su Bekir Celenk. Si sa che anche l'autorità turca — secondo quanto aveva scritto qualche giorno fa il giornale «Cumhuriyet» di Ankara — stava valutando l'opportunità e la possibilità di spiccare richiesta di estradizione del Celenk, che in Turchia è imputato principalmente di contrabbando d'armi.

VIVE IN ETIOPIA DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Italiano dato per disperso per un errore burocratico

LUCERA — A causa della distrazione di due impiegati del comune di Lucera, che nel 1949 e nel 1953 ignorarono di aver spedito circolari inviate dal ministero della Difesa, un combattente italiano in Africa Orientale, Mario Tirello, è stato dato per disperso dall'ultima guerra fino a pochi giorni fa. La scoperta che l'ex soldato non è caduto in guerra, ma vive invece a Gima, a Sud-Ovest di Addis Abeba, è stata fatta per caso quando è giunta alla polizia di Lucera dalle autorità consolari italiane del paese africano una richiesta di passaporto, alla quale era allegata una fotografia.

All'ufficio anagrafe del Comune di Lucera Tibello risul-

tava disperso ma il dirigente dell'ufficio, Pergola, rovistando tra le vecchie pratiche, ha trovato due circolari inviate dal ministero della Difesa nelle quali si comunicava che il soldato non risultava più disperso.

La comunicazione è stata fatta alla famiglia da un imbarazzato agente del locale commissariato di polizia. I cinque fratelli ed il padre, Giuseppe, non riescono però ad entrare in contatto con il congiunto.

Mario Tibello, secondo quanto aveva comunicato all'epoca il ministero della guerra, era stato dato per disperso durante un'operazione di guerra condotta nel 1942 in Africa orientale italiana. L'uo-

mo non era sposato ma la sua famiglia ha ricevuto da allora una pensione di guerra.

Nella circolare del ministero della Difesa (n. 2653, inviata anche al ministero del tesoro, si diceva tra l'altro di cessare l'erogazione dell'assegno, poiché Tibello (all'anagrafe avevano sbagliato anche il cognome, Tibelli invece di Tibello) era stato ritrovato.

Poiché la circolare non fu mai vista dal Comune, la famiglia fece celebrare i funerali.

«L'unica speranza di rivedere mio figlio — ha detto al telefono il padre dell'ex soldato, che oggi ha 69 anni — è quella che lui torni in patria».

BLITZ DI 4 MALVIVENTI NEL CUNEESE

Rapinatori sequestrano per un'ora una famiglia

CUNEO — Per oltre un'ora la famiglia di un commerciante è stata sequestrata da quattro malviventi fuggiti poi con un bottino il cui valore sfiora i duecento milioni di lire. È accaduto nel Cuneese, a Bene Vagienna.

Vittime: del sequestro, Mario Gallo, 57 anni, titolare di un negozio di articoli fotografici e di oggetti di oreficeria, la moglie Margherita Gorra, la figlia Luciana, 27 anni.

Sola l'abitazione, in uno stabile nel centro del paese ed in cui i Gallo hanno pure il loro esercizio, Luciana ha aperto la porta di casa ad una persona che, al citofono, si qualificava come amico di famiglia. La giovane si è però trovata dinanzi a quattro uomini, armati di pistole e con il volto coperto.

«Uno di essi mi ha sfregiato sul viso, poi mi hanno minacciata di morte». Legate le mani dietro la schiena, i malviventi hanno cominciato a fare man bassa degli oggetti di valore.

Prima che avessero ultimato il loro «lavoro», sono sopraggiunti i coniugi Gallo che sono stati legati ed imbavagliati. Quindi due malviventi sono rimasti nell'abitazione a tenere sotto controllo il commerciante e la moglie; gli altri due hanno costretto Luciana Gallo ad accompagnarli in negozio.

Con calma hanno preso quanto si trovava nelle vetrinette e nei diversi cassetti, poi si sono fatti aprire la cassaforte.

Tre detenuti evadono da una colonia penale

NUORO — Tre detenuti tra i quali un cittadino polacco, sono evasi dalla colonia penale di Mamone nel territorio del Comune di Onani, in provincia di Nuoro. Sono Ilic Triso 26 anni nativo di Cracovia, idraulico; Sergio Mappelli 26 anni originario di Angen (Francia) e residente a Bergamo, operaio; e Vincenzo Simonelli 25 di Albarolo (Bari), manovale.

Elusa la sorveglianza del personale di custodia, i tre si sono allontanati dalla casa di lavoro all'aperto facendo perdere le tracce. Vane sono state finora le ricerche intraprese dai carabinieri.

Per un riccio accusato di furto di selvaggina

CAGLIARI — Tenere in casa un riccio vivo, un pollo sultano imbalsamato e tre corna di cervo configura il reato di furto aggravato di selvaggina ai danni del patrimonio indisponibile dello Stato.

Per rispondere di tale accusa l'operaio Salvatore Sanna di 49 anni originario di Villamar (Cagliari) è stato infatti rinviato a giudizio al termine di un'inchiesta avviata dalla magistratura cagliaritana in base a un esposto presentato dal dicembre del 1980 dall'assessorato regionale alla difesa dell'ambiente.

Durante una perquisizione nell'abitazione dell'uomo, i carabinieri trovarono, infatti, un riccio vivo, il pollo sultano imbalsamato e le tre corna di cervo.

In tribunale Salvatore Sanna dovrà rispondere anche di detenzione illegale di quattro cartucce per fucile rinvenute dai militari durante l'ispezione domiciliare.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	47	21	72	12
CAGLIARI	2	28	56	18	58
FIRENZE	51	83	62	34	82
GENOVA	39	89	63	80	65
MILANO	34	19	70	66	61
NAPOLI	6	84	57	82	28
PALERMO	20	30	88	40	25
ROMA	23	84	74	51	79
TORINO	60	18	43	34	11
VENEZIA	64	70	59	84	30

Colonna Enalotto:
1 X X X 1 1 X 2 2
Il montepremi è di 853 milioni 854.868 lire. Ai punti 12 spettano 21 milioni 346 mila; ai punti 11 773.800; ai punti 10 75.900 lire.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N° 538
DEL 21-12-1982

UNO STUDIO SULL'AUSTRIA DAL 1918 FINO AL NAZISMO

E così le fanfare di Hitler affogarono l'ultimo valzer

«Toujours perdrix!» si racconta abbia protestato il capellano d'un re di Francia: sempre pernici! Ora c'è il rischio che qualche consumatore di novità (o sedicenti tali) offeso dagli «chef» delle grandi e piccole case editrici del nostro paese esclami: sempre aquile a due teste! Ormai da un pezzo questa selvaggina ci viene servita in tutte le maniere: alla Maria Teresa, alla Francesco Giuseppe, alla Radetzky, alla Sissi, alla Mayerling, alla Massimiliano e Carlotta, allo spiedo (vedi «La gala Apocalisse» di Alfredo Pieroni), e qui da noi, naturalmente alla Vecchia Trieste, con il rituale contorno di patatine mittleuropee.

Anche il libro, da poco uscito di George Clare, «Ultimo valzer a Vienna» (Longanesi, 318 pagine, 15 mila lire) ha un titolo che sa di Grand Hotel absburgico, ma più che di un sapore si tratta d'un «retrogrado». Infatti, l'Austria asburgica è dedicata non a una prospera pupilla della duplice monarchia, bensì la macilenta repubblica tenuta a battenti nel 1918 dai grandi sconfitti della prima guerra mondiale e sepolta, giusto vent'anni dopo, all'ombra della croce uncinata.

A soffiar via la polvere dalle lapide di quest'Austria ridotta dai nazisti a «Ostmark» e alla quale la pubblicistica contemporanea concede assai meno spazio che non alla sua altrettanto sfortunata, ma ancor più effimera sorella germanica, la Repubblica di Weimar, è un suo cittadino, in apparenza atipico, perché ebreo, ma in realtà viennese dalla cima dei capelli alla punta dei piedi.

Dietro il nome anglicizzato di George Clare si cela un Georg Klaur, nelle cui vene scorre il sangue di due famiglie di vecchio ceppo israelitico, provenienti dall'Alta Bucovina e l'altra dalla Galizia. Egli parte da un'affettuosa ma disincantata ricerca delle proprie radici in remote regioni popolate da ebrei con il caffè e i ricicli sulle tempe, che si sarebbero conquistati gradualmente posizioni di tutto rispetto nella società imperial regia.

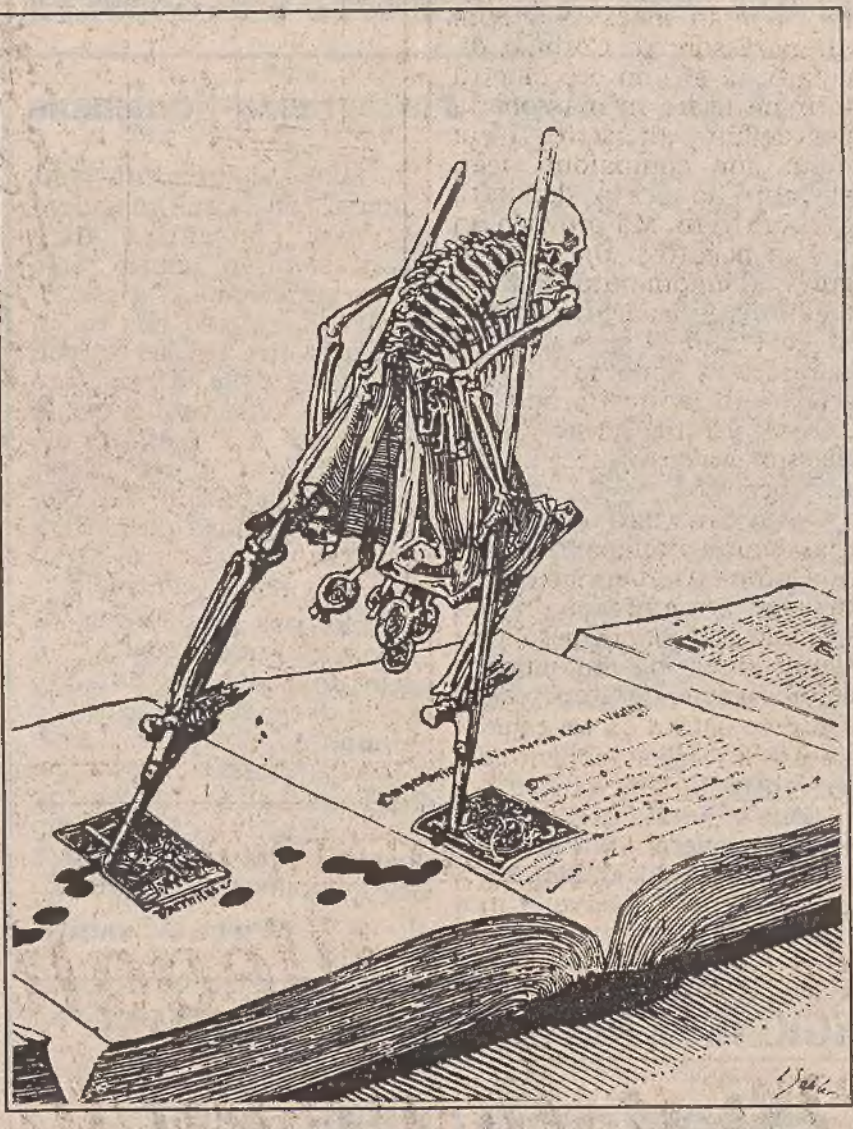
Non allo stesso modo, tuttavia: Klaur, ascendenti paterni dell'autore — come egli stesso scrive — «erano austriaci di fede ebraica», mentre quelli materni, gli Schapira, «erano degli ebrei che vivevano in Austria». Una distinzione destinata ad annullarsi con il trascorrere degli anni: la tutela delle minoranze etniche e religiose garantita ufficialmente dallo Stato, ai tempi di Francesco Giuseppe, riuscì quasi sempre ad aver ragione sia dello striscante antisemitismo plebeo, sia di quello galoppante dei nazisti, politici ambiziosi, come il sindaco Lueger che i viennesi chiamarono con simpatia «der schöne Karl».

Ecco, dunque, che Georg Klaur nasce, nel 1920, in un microcosmo ebraico saldamente inserito nella società austriaca e orgoglioso di rappresentarla con medici di chiara fama, alti funzionari e rispettabili reduci della guerra combattuta sotto la bandiera imperiale. Una bandiera tumultuosamente ammainata, ma costantemente rimpianta da chi l'aveva vista sventolare dal cielo all'altro dell'Europa centrale e ora, facendo propria la mitologia dei cosmopoliti dell'impero, si sforza di dare un'identità e un senso allo staterello nazionale di cui Vienna, testa senza corpo, era stata degradata a capitale.

Ormai forse soltanto i collezionisti di francobolli sanno che quella piccola e povera repubblica di decaduti si chiamava inizialmente «Deutschösterreich» e a rinverdire il ricordo di quest'esordio, l'autore di quest'«Ultimo valzer» cita il paragrafo 2 della legge costitutiva del nuovo Stato che, nel 1918, cercava disperatamente se stesso: «L'Austria tedesca fa parte della repubblica germanica». C'era, come si vede, già il germe dell'Anschluss che, non a caso, nel 1938, sarebbe stato siglato da un austriaco di nome Adolf Hitler.

Ma finché allo sventurato Schuschnig non toccò il triste compito di officiare il requiem in un bianco-crociato, la prima repubblica austriaca, in essa si aggirano i fantasmi del vecchio impero incatenati a una frustrante nostalgia.

«Mescolati con la folla nella sala da tè di Zauner — ricorda George Clare — come se fossero dei comuni mortali, si vedevano principi e persino arciduchi assurgere e da qualche essere sicuri che da qualche parte, sopra le nuvole, abbondanti a pioggia, sempre più numerosi, Bad Ischi, Francesco Giuseppe in persona guardava con occhio benevolo la sua gente, ebrei o non ebrei, in quel luogo che aveva tanto amato... L'imperatore, il suo ricordo e la sua presenza erano dovunque. Forse per Bad Ischi più che per tutto il resto dell'Austria vale il detto secondo cui



la monarchia è morta soltanto nel 1938».

Era l'anno 1936 e troppi «ebrei o non ebrei», prigionieri del passato e del sogno di un'indipendenza austriaca protetta (figuriamoci da Mussolini avevano chiuso gli occhi di fronte a un futuro che ormai si stava avvicinando inesorabilmente con i passi cadenzati dell'esercito germanico.

Anche più dei non ebrei, gli ebrei si ostinavano a illudersi che la loro piccola patria sarebbe riuscita a sopravvivere e, sia pure senza rinnegare le proprie origini, tenevano a considerarsi soprattutto austriaci. Qualcosa di simile, anche se sposando un ideale, in apparenza, di segno opposto, avevano fatto prima della guerra gli irredentisti israeliti di Trieste, il cui fervore anti austriaco era stato spesso un modo di dimostrarsi non solo perfettamente assimilati ai propri concittadini ma, se possibile, ancor più italiani di loro.

I ghetti e i pogrom dell'Europa orientale appartenevano non sarebbero mai più tornati a un mondo al quale si

l'ultimo valzer» furono coperte da quelle delle fanfare tedesche.

Le marce trionfali che salutarono l'Anschluss fecero risvegliare di colpo il vecchio antisemitismo austriaco e la teppaglia viennese fu odiosamente sollecitata nell'esibizione di «fenomeno inspiegabile», di «rivoluzione» nella secolare vicenda cattolica, quasi che ci si trovasse di fronte a un evento storicamente incomprensibile e razionalmente ineguagliabile in alcuna schematica interpretativa di qualche valore.

Eppure, a rivedere criticamente la biografia intellettuale e spirituale roncalliana, tenendo conto della pubblicazione di alcuni suoi scritti e di studi sulla sua figura e la sua opera, appare evidente come i travagliati anni Sessanta siano stati in sostanza segnati da un notevole equivoco nei riguardi del pontefice da poco defunto.

Lo si vedeva come una sorta di rivoluzionario, di eversore delle rigorose tradizioni curiali romane, di radicale rinnovatore della spiritualità cattolica, e non perché si riconoscesse a una particolare tradizione culturale e culturale, bensì per le sue doti esclusive ed eccezionali, fuori di ogni radicamento nella storia religiosa italiana del secondo Ottocento e primo Novecento.

Sicché pure in taluni, e nemmeno tanto minoritari, settori del mondo cattolico del tempo, la bonaria figura giovanile e stata affondata, criticamente e a torto, in quella di altri miti che allora parevano tenere il campo in un sogno palinsesto e millenario, sfociato poi nelle delusioni e nelle amarezze dei tragici anni Settanta.

Giovanni XXIII, invece, riesce del tutto comprensibile nel suo operato papale solo che si tenga presente la sua vita diplomatica e pastorale anteriore all'elezione alla cattedra di San Pietro. Formato nel Bergamasco di fine ottocento, vera roccaforte del cattolicesimo sociale più intrinseco, fortemente influenzato dalla cultura teologica e spirituale veneta, ancora pervasa in profondità dal pensiero ecclesiale post tridentino e nutrita dall'insegnamento di esemplari figure di vescovi (il Giberti e il Valier a Verona) Roncalli si forgiò alla scuola

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

Lino Carpinieri

Sopra, illustrazione di Josef Sattler: «Una moderna danza macabra».

IL PICCOLO

IL RUOLO DI PAPA GIOVANNI XXIII, A VENT'ANNI DALLA MORTE

Buono, ma per buone ragioni

Non «rivoluzionario» (come erroneamente si disse negli anni Sessanta), e nemmeno un «miracolo» (come si disse poi), ma un apostolo educato a una fede socialmente operosa, e spesso critica

Allorché, vent'anni orsono, Giovanni XXIII morì, dopo cinque anni di pontificato, molti esperti di cose vaticane e studiosi della storia della Chiesa, volendo sintetizzare il significato di quel quinquennio, parlarono di «miracolo», di «fenomeno inspiegabile», di «rivoluzione» nella secolare vicenda cattolica, quasi che ci si trovasse di fronte a un evento storicamente incomprensibile e razionalmente ineguagliabile in alcuna schematica interpretativa di qualche valore.

Eppure, a rivedere criticamente la biografia intellettuale e spirituale roncalliana, tenendo conto della pubblicazione di alcuni suoi scritti e di studi sulla sua figura e la sua opera, appare evidente come i travagliati anni Sessanta siano stati in sostanza segnati da un notevole equivoco nei riguardi del pontefice da poco defunto.

Lo si vedeva come una sorta di rivoluzionario, di eversore delle rigorose tradizioni curiali romane, di radicale rinnovatore della spiritualità cattolica, e non perché si riconoscesse a una particolare tradizione culturale e culturale, bensì per le sue doti esclusive ed eccezionali, fuori di ogni radicamento nella storia religiosa italiana del secondo Ottocento e primo Novecento.

Sicché pure in taluni, e nemmeno tanto minoritari, settori del mondo cattolico del tempo, la bonaria figura giovanile e stata affondata, criticamente e a torto, in quella di altri miti che allora parevano tenere il campo in un sogno palinsesto e millenario, sfociato poi nelle delusioni e nelle amarezze dei tragici anni Settanta.

Giovanni XXIII, invece, riesce del tutto comprensibile nel suo operato papale solo che si tenga presente la sua vita diplomatica e pastorale anteriore all'elezione alla cattedra di San Pietro. Formato nel Bergamasco di fine ottocento, vera roccaforte del cattolicesimo sociale più intrinseco, fortemente influenzato dalla cultura teologica e spirituale veneta, ancora pervasa in profondità dal pensiero ecclesiale post tridentino e nutrita dall'insegnamento di esemplari figure di vescovi (il Giberti e il Valier a Verona) Roncalli si forgiò alla scuola

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

di un vescovo come il Radini Tedeschi, del quale fu segretario personale. Nei primi anni del Novecento Tedeschi sostenne con decisione le lotte sindacali dei contadini e operai contro il padronato lombardo, attirandosi, perciò, gli strali del «Corriere della Sera», portavoce ufficiale dell'alta borghesia capitalistica. Gli anni di specializzazione al Seminario di Roma, d'altronde, avevano consentito al giovane bergamasco di acquisire un'estesa e solida dottrina, di conoscere da vicino i fermenti moderni

dei diritti della Chiesa cattolica, anche nei frangenti più delicati, sapendo animare le ragioni della diplomazia con un profondo sentimento religioso, che si arricchì e articolò in profondità nel contatto con il clero ortodosso e nella convivenza con il laicismo islamico della Turchia del dopo Atatürk.

Quando Pio XII nominò Roncalli patriarca di Venezia, a capo della diocesi che era stata di San Lorenzo Giustiniani e, pochi decenni prima, del card. Sarto, (poi Pio X), arrivava un uomo maturo

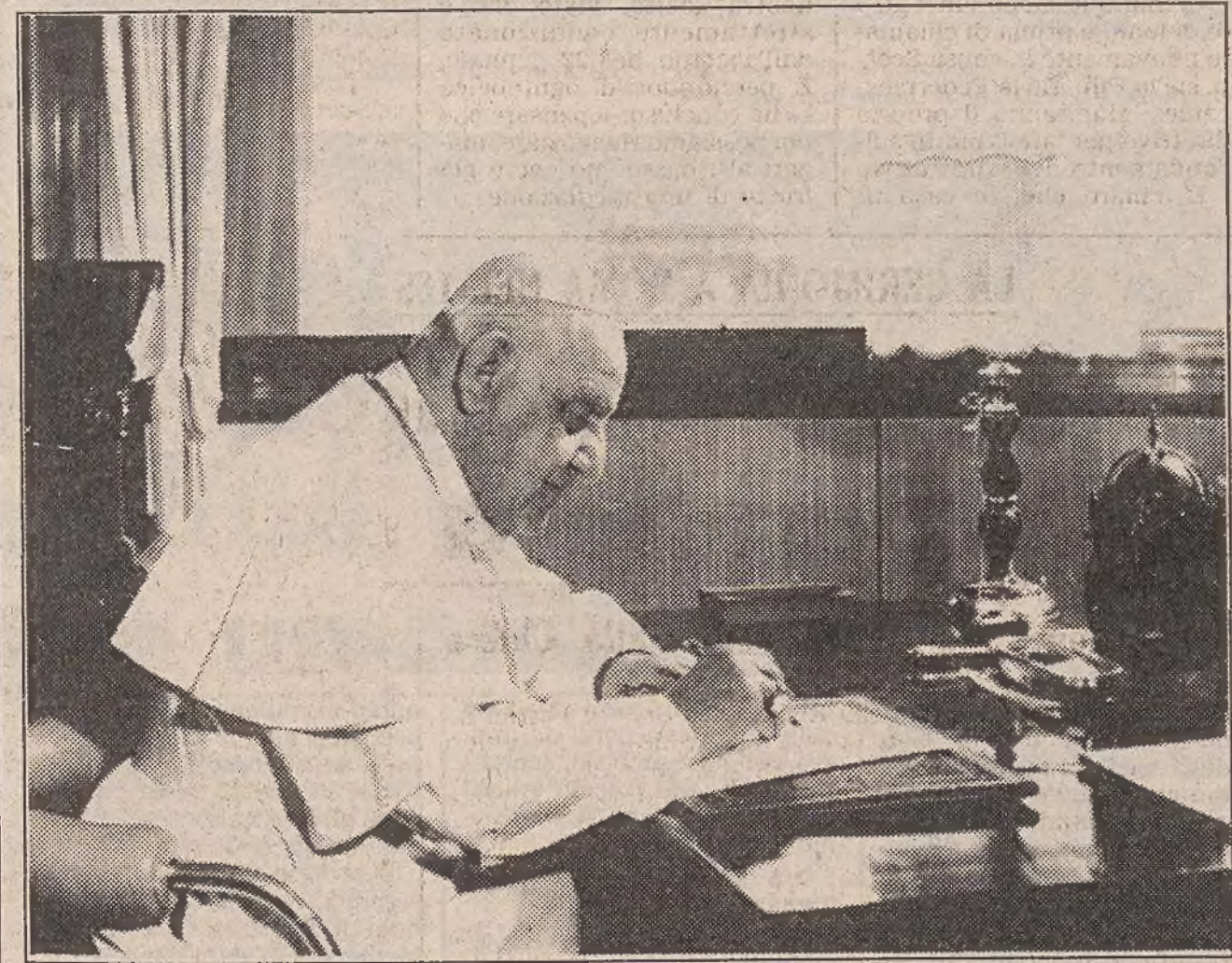
mezzo in ombra dall'insospirabile delle controversie ideologiche, ma mai del tutto obliato dalla Chiesa. Le sue aperture, sempre caute e misurate, verso i partiti della sinistra trovarono ragione nella giovanile esperienza bergamasca di lotte sociali del cattolicesimo di punta contro l'aggressivo capitalismo lombardo, e certo l'esempio del Radini Tedeschi sarà ben visto in colui che stenderà tra qualche anno la «Mater et Magistra» e che, ormai pontefice, impedirà all'amico don Giuseppe De Luca di pubblicare sul «Corriere della Sera» un ricordo del grande vescovo bergamasco: il quotidiano milanese era pur sempre quello che a suo tempo l'aveva ferocemente attaccato e che rimaneva ancora l'organo ufficiale della borghesia imprenditoriale milanese.

Una volta divenuto Giovanni XXIII, d'altronde Roncalli si mantenne fedele alla precedente condotta pastorale e alla sua prospettiva dottrinale. In questa rientrano altrettanto ovviamente sia la convocazione del concilio (ritenuto elemento essenziale per la vita cristiana da chi aveva in modo così appassionato studiato quello tridentino, ispirandosi alla condotta dei padri conciliari che per la sua concreta attuazione sul finire del Cinquecento tanto avevano lottato), sia i messaggi sociali in forma di encicliche, le visite ai carcerati e la schietta colloquialità dei discorsi ai fedeli: un comportamento improntato insomma alla semplice predicazione ed attività dei parroci veneti, non fulcri della società civile in cui egli stesso s'era plasmato.

Questa complessa esperienza intellettuale, non ignara della più raffinata teologia francese del secondo dopoguerra, conosciuta ai tempi della nunciatura parigina, ma che affondava radici in un rettilineo storico e religioso ben definito, quale quello «veneto» in senso lato a candeliera tra i due secoli, solo in apparenza oscurantista e reazionario e a torto ritenuto privo di dinamicità e spiritualmente arido, spiega (senza necessità alcuna di dover parlare di «miracolo», nella storia) il cosiddetto «fenomeno Giovanni XXIII».

Fulvio Salimbeni

Nella foto, papa Giovanni XXIII.



sticci e le relative controversie con la Curia, di entrare in contatto con la grande tradizione erudita romana, tuttora forte nelle accademie e nelle istituzioni papali.

Non è certo casuale che le prime prove intellettuali e pastorali del giovane Roncalli siano state per un verso l'opuscolo sul grande storico della Chiesa Cesare Baronio, da lui assunto a modello dell'uomo di dottrina e di fede, compianto «della maggior tradizione erudita ecclesiastica» — proprio negli stessi anni in cui a Padova il suo vescovo teneva un discorso celebrativo di Gregorio Barbarigo come fi-

staurazione cattolica dopo la crisi religiosa del Cinquecento, che potevano servire anche per illuminare il presente. Però, tutto il tempo disponibile dall'impegno diplomatico negli anni Trenta e Quaranta nei Balcani e in Turchia prima, in Francia poi, fu dedicato al lavoro di edizione dei monumentali tomi degli atti della visita pastorale bergamasca di San Carlo Borromeo proposta ad esempio d'impegno pastorale assoluto, e di cui fu messa in luce, inoltre, l'enorme ricchezza dal punto di vista storico. Ma, da un altro lato, il legato e poi nunzio apostolico fu sempre uno strenuo ed abile difensore

ed esperto del mondo e della sua complessità storica e spirituale, nutrito degli umori del monacismo bavaresco, della fede cattolica più pungace e animosa, ma memore pure dell'esempio della Venezia del Rinascimento, tollerante verso le altre fedi religiose, cristiane e non, grande centro di cultura internazionale, laica ed ecclesiastica, capace, quindi, di affrontare i tempi nuovi che si venivano profilando sul piano politico e sociale.

Anche la sua tanto ammirata distinzione tra errore ed errante era tutt'altro che il ricollegarsi a un antico filone di pensiero teologico, forse

Editoriale Libreria: di nuovo il premio Andersen

GENOVA — Un'altra affermazione per la casa editrice triestina Editoriale Libreria. Con il libro di Carlo Tullio Altan «Nuota pesciolino» è stata premiata l'eri a Sestri Levante alla sedicesima edizione del premio nazionale «Andersen» — Baia delle favole — per le migliori opere dedicate all'infanzia e pubblicate nel 1982. Il premio è riservato a scrittori, illustratori ed editori, e si articola in sezioni distinte per fasce d'età (il libro di Altan è destinato ai bambini con non più di sei anni).

L'Editoriale Libreria era risultata vincitrice anche lo scorso anno: un premio per un'attività vastissima e di livello internazionale, forse addirittura più nota all'estero che in Italia.

Il premio «Andersen» comprende anche un riconoscimento (che verrà assegnato il 18 giugno) per il miglior scrittore italiano del 1982. Con il libro di Altan «Nuota pesciolino» è stata premiata l'eri a Sestri Levante alla sedicesima edizione del premio nazionale «Andersen» — Baia delle favole — per le migliori opere dedicate all'infanzia e pubblicate nel 1982. Il premio è riservato a scrittori, illustratori ed editori, e si articola in sezioni distinte per fasce d'età (il libro di Altan è destinato ai bambini con non più di sei anni).

L'Editoriale Libreria era risultata vincitrice anche lo scorso anno: un premio per un'attività vastissima e di livello internazionale, forse addirittura più nota all'estero che in Italia.

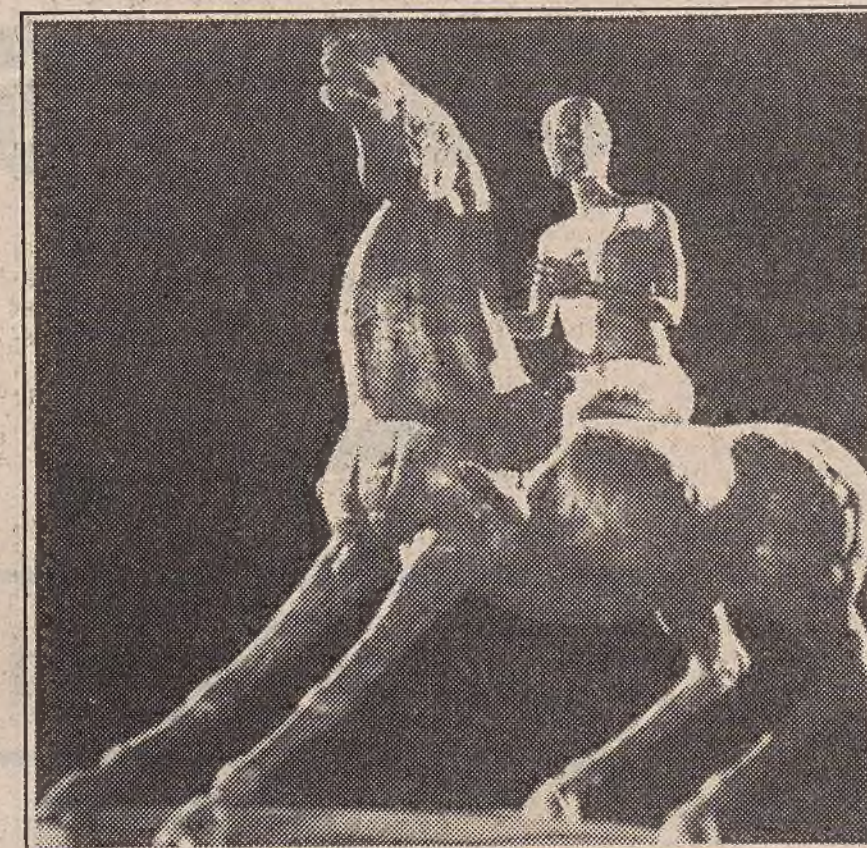
Ma finché allo sventurato Schuschnig non toccò il triste compito di officiare il requiem in un bianco-crociato, la prima repubblica austriaca, in essa si aggirano i fantasmi del vecchio impero incatenati a una frustrante nostalgia.

M. T. C.

BRUNO CASSINARI: UN'IMPORTANTE ANTOLOGICA A PIACENZA

Cubismo, dove un colore danza

Vicino per qualche tempo al gruppo di «Corrente», se ne distaccò e proseguì da solo avvicinandosi all'esperienza picassiana, ma non sposò mai del tutto l'arte astratta



PIACENZA — Il cuore caldo dell'Emilia rende omogenei in questi giorni a un suo caro e famoso conterraneo, il pittore Bruno Cassinari, in omaggio al quale il Comune di Piacenza ha allestito fino al 24 luglio una grande mostra antologica nelle mitiche sale di Palazzo Farnese. Tutti coloro che hanno partecipato all'allestimento di questa rassegna (suspense per qualità, quantità e collocazione) sono di una gentilezza tutta padana e non nascondono l'orgoglio e l'entusiasmo per Cassinari.

Si tratta comunque di un amore ricambiato fino all'ultimo palpito perché l'artista, nato a Piacenza nel 1912, è sempre rimasto — pur vivendo oggi a Milano — molto attaccato alla propria terra, a Gropparello in particolare, dove la madre possedeva una casa. «Giorni felici — scrisse una volta il pittore a proposito di un suo ritorno a casa — Avevo ritrovato mia madre nel paese che amo».

La madre, la terra, la natura e quindi la donna, i galli, i cavalli, i buoi squartati senza crudeltà: sono questi i temi prediletti dal grande artista piacentino. Ma la chiave di lettura è soprattutto la dolcezza che emana da ogni sua opera, mentre quella compo-

sitiva è fatta di colore e di luce. Fin dai primi giovanili incontri con il mondo artistico milanese, Cassinari si distinse per il taglio personale dei suoi quadri. Si accostò per qualche tempo al famoso gruppo di «Corrente» (Treccani, Guttuso, Sassi, Morlotti, Guttuso, Mignone...) per allontanarsene poco dopo, come avrebbe fatto più tardi con il «Fronte nuovo delle arti», senza acrimonia né durezza, spinto dall'impellente necessità di agire da sé.

Ricorda Guttuso nel suo libro «Mestiere di pittore» a proposito di Cassinari: «Oggi si suol dire che «Corrente» non produsse opere. Non credo che ciò sia vero. Prendiamo il caso della «Rosetta» di Cassinari. Quando nacque cambiò molte cose...». Nella mostra piacentina c'è infatti questo piccolo e luminoso ritratto del '40 che attira come una calamita i giovani colpiti dal lirismo lieve e dalle pennellate lunghe, capaci di sintetizzare con semplicità la luce di un volto. Non era poco.

Certamente fu proprio questa intima e mite necessità di indipendenza ad avvicinare Cassinari al grande Picasso, che gli volle bene e lo protesse con slancio immediato. Per

questo motivo il pittore italiano soggiornò ad Antibes ed espose, primo fra tutti, al museo locale nel '49. Conobbe anche Chagall, Matisse, Eluard, Cocteau, Prévert. Di quel periodo la mostra di Palazzo Farnese riporta una splendida grande tela, con una veduta scomposta del porto di Antibes.

Il ricordo cromatico di quell'esperienza si rivela in molte opere successive. In certe nature morte spalanate sul cielo, in molti ritratti e in un magnifico «Fondo marino» del '57 ci sono quei blu e quei verdi caldi, incredibili e luminosi, che prima del soggiorno di Antibes erano assenti dai suoi quadri.

Cassinari colse in quegli anni, sotto il profilo formale e strutturale, l'essenza del cubismo, accogliendo come sempre in modo molto personale la lezione picassiana. Al cubismo chiese più che lo svolgimento dei volumi sulla superficie — l'esaltazione del dato cromatico. Ed ecco il «Ritratto della madre» e «Il cardinale» del '55, presenti nella rassegna con i loro colori danzanti, intensi e mai violenti, composti nella luce.

Era così giunto a un passo dall'informale senza lasciarsi coinvolgere. L'attenzione,

una certa vigile lentezza nel procedere, propria della sua natura legata alla terra, Cassinari le spiegò scrivendo così: «La mia pittura non potrà mai essere astratta, nel senso che non potrà essere staccata dalla realtà delle sensazioni, né avulsa...» dalla presenza delle cose. Credo troppo nel colore del mare, nel colore dei volti umani».

Aveva bisogno di una certa concretezza, dunque. Ed ecco l'approfondimento del disegno e della grafica, condiziati per lui necessarie alla preparazione di un quadro. Come ad esempio «I profughi spagnoli», il magnifico «Eco del mare» (quale titolo più affascinante per indicare la scomposizione di un nudo di donna?).

Negli anni della maturità soprattutto, Cassinari sente il bisogno della scultura: figure favolose, composizioni fantastiche di animali e di donne in amore: certamente nel raggiunto dominio del volume nello spazio sta la meta e il futuro di questo grande artista.

Marianna Acerboni

La rassegna dei libri

Amministratori, attenti!

Tullio Parezan: «Profili del sistema dei controlli esterni sulla pubblica amministrazione, con riferimenti di diritto comparato». Giuffrè editore, pagg. IV-300, lire 15 mila.

Ricorrenti clamorose notizie di cronaca circa il non corretto utilizzo del pubblico denaro e le spesso inadeguate esperienze maturate sul campo da chiunque appartenga all'amministrazione dello Stato (quali, per esempio, le iniziative promozionali lecite? quanti i danni causati da restrizioni di spesa entro schemi rigidi e spesso disorganizzati alla realtà di uno Stato di fatto conovanziale con il settore privato?) riportano d'attualità un tema affrontato ora da Tullio Parezan, professore di contabilità di stato all'Università di Trieste, nel volume «Profili del sistema dei controlli esterni sulla pubblica amministrazione, con riferimenti di diritto comparato».

Il testo reca un contributo di notevole chiarezza allo studio degli strumenti atti ad accertare se la funzione amministrativa di spesa sia stata esercitata nell'osservanza di principi volti a conseguire la più ampia realizzazione dell'interesse generale. Vi vengono infatti esposti e valutati, con interessanti spunti interpretativi, alcuni aspetti del controllo esercitato dalla Corte dei Conti sulla pubblica amministrazione nell'intento di verificare se e in quale misura questo controllo — adattato finalmente alle esigenze concrete della complessa macchina amministrativa — potrebbe contenere lo sperpero del pubblico denaro ed evitare la trappola di quella sostanziale paralisi manageriale in cui l'amministratore è costretto in assenza di normative adeguate e consone ai tempi.

In effetti, se da un lato l'esigenza di garantire alla Corte dei Conti la sua indipendenza è stata soddisfatta soltanto a livello costituzionale, mentre sul piano della legislazione ordinaria la supremazia magistratura del controllo ne gode in misura molto modesta rispetto all'organo controllato (il Governo) — e malgrado ciò Parezan riconosce che essa è tuttora capace di rendere importanti servizi alla collettività —, dall'altro lato è chiaro come le norme che attual-

mente disciplinano l'organizzazione e l'operatività dei controlli siano in più parti carenti, e in particolare perché non è sufficiente che il riscontro sia esclusivamente «cartolare» (l'atto esaminato alla stregua dei documenti che l'amministrazione vi allega).

Occorre invece — e Parezan ne espone correttamente i motivi — che siano individuate le ragioni profonde dei provvedimenti di spesa, anche attraverso diretti rigorosi accertamenti dei fatti e mezzo del collegamento tra i singoli atti dell'amministrazione, nel quadro più ampio, articolato e produttivo di ciò che definirei la «politica aziendale».

Ma come fornire alla Corte dei Conti strumenti proporzionati alla problematica dello Stato moderno? Parezan propone — e quanto a ragione! — l'introduzione nell'ordinamento del controllo esterno di merito, cioè di un controllo non limitato all'osservanza di «norme», bensì aperto alla rispondenza dell'azione amministrativa ai fini che essa istituzionalmente persegue. In tale chiave, Parezan dedica l'ultima parte del volume a un'ulteriore forma di controllo, che si configura come un «allargamento» e un «potenziamento» del controllo di merito. Si tratta del «control-

lo dei risultati», definito anche «controllo globale», nella sostanza un controllo alla prova dei fatti.

Anche in termini, un metodo che appare idoneo per evadere con urgenza dal vizio della burocratizzazione esaltando le funzioni non formali di un controllo che deve rappresentare nella sostanza l'interesse autentico della collettività e contestualmente consentendo al pubblico amministratore una ormai irrinunciabile flessibilità d'interventi.

Perché non è detto che sia impossibile instaurare un sistema in cui giustizia, economicità ed efficienza trovino minori ostacoli per affermarsi nello spirito di una reale «produttività».

Roberto Damiani

Sergio Arzeni: «Capire l'Europa» — Garzanti editore, pagg. 235, lire 9.000.

Il 25 marzo 1983 a Roma, in Campidoglio, vennero firmati i trattati istitutivi della Cee (Comunità economica europea) e dell'Euratom (Comunità europea dell'energia atomica). Da allora la Comunità è cresciuta, i paesi aderenti sono passati da sei a nove e infine a dieci, nel 1979 si sono svolte le elezioni del Parlamento europeo, eppure sono cresciute anche le difficoltà tra gli stessi paesi membri.

Il rapporto con gli altri stati e le organizzazioni mondiali (blocco sovietico, Usa, paesi arabi, Terzo mondo) è sempre meno facile, mentre inflazione, disoccupazione e crisi economica incalzano. Data questa situazione c'è un futuro per l'Europa?

Jerzy Andrzejewski: «Viene travalicando i monti» — Jaca Book, Collana Slavia, pagg. 224, lire 13.000.

Antonio Ortiz, protagonista del romanzo, è «un vecchio vecchietto», pittore con molti problemi ma anche con molte certezze: la fama e il potere prima di tutto, e poi caso mai anche la morale. Ritorna all'arte spinto dal fascino di una bella e giovane donna. Andrzejewski racconta con stile grottesco e satirico il giorno dell'inaugurazione della mostra. E non è difficile riconoscere tra i presenti alla festa personaggi simili ad artisti viventi, come Picasso.

Offerta in occasione del cinquantenario della Casa editrice Einaudi

Agli acquirenti della

Letteratura italiana

diretta da Alberto Asor Rosa
rata di prenotazione L. 15.000
omaggio del libro di Magris e Ara:
Trieste
Un'identità di frontiera

Agenzia di Trieste
di Paolo Degantini
piazza San Giovanni 3
tel. 040/64465

CRONACHE DEL NORD - EST

PARATA DI AUTORITÀ NELLA CERIMONIA AL CASTELLO

Udine, ormai vecchia di mille anni celebrata all'insegna della cultura

Musei, mostre, pubblicazioni; per i festeggiamenti bandito l'effimero, tranne il cenone in piazza

Con una solenne cerimonia nello storico salone del Parlamento del Castello, in mattinata, in una serie di manifestazioni popolari in serata, Udine ha festeggiato ieri il suo millesimo compleanno, o, meglio: il millenario della sua prima menzione su carta, poiché la città — è il parere unanime — è molto più antica.

Fu l'11 giugno del 983 che Ottone di Sassonia firmò un decreto nel quale confermava nelle mani del patriarca di Aquileia il possesso, precedentemente conferito dai castelli di Buia, Fagnola, Gragnano, Brattat e Udine. Fu una scelta politica — come ha ricordato ieri il sindaco Angelo Candolini nel suo discorso ufficiale — decisa per il futuro della città, cardine del sistema militare così individuato. Allo stesso tempo l'imperatore sassone, per garantire il controllo dei collegamenti, con la penisola italiana, preferiva quello stato feudale dei patriarchi d'Aquileia che nei secoli successivi contribuì in modo determinante alla formazione di una cultura locale unitaria e differenziata.

Si può dire dunque, in altri termini, che con quel decreto fu scritto l'atto di nascita del popolo friulano, che formava una sua identità pur nel succedersi di vicende storiche, rinnovatesi fino ai nostri tempi, che vedeva crescere il territorio di transito, baluardo, contro le invasioni, avamposto di dominazioni straniere.

Mille anni dopo Udine è una città moderna, in una posizione geografica centrale rispetto ad un territorio ampio, punto di riferimento di una realtà che si proietta verso lo sviluppo, dopo aver superato completamente il disastro del terremoto.

Ed è anche una città evoluta, che vive con concretezza gli anni Ottanta, cercando di cogliere le occasioni nella loro sostanza: è stato proprio questo il motivo ispiratore delle manifestazioni, nella compilazione del lungo calendario degli appuntamenti legati alla



Nella foto in alto un momento della solenne celebrazione al Castello. In basso il cenone di mezzanotte ha visto tutta Udine in piazza



(Foto Di Pietro)

storica occasione.

«Non mitizziamo questa data», ha detto Candolini ancora tre anni fa, al momento dell'insediamento del Consiglio comunale dopo le elezioni amministrative. «Il millenario deve essere il momento per concretizzare iniziative che il comune deve realizzare ugualmente: che fanno cioè parte del suo mestiere».

Così i mille anni di Udine vengono festeggiati, oltre che con manifestazioni popolari di richiamo, (ricordiamo l'adunata degli alpini e l'arrivo del giro d'Italia, con iniziative dalla concretezza tutta friulana. In gennaio, il primo appuntamento fu l'inaugurazione del museo di storia naturale, allestito in una nuova prestigiosa sede.

L'anno mille è diventato così l'anno dei musei: la città si è arricchita della galleria d'arte contemporanea, ospita

tata nel ristrutturato palazzo delle manifestazioni, del museo del risorgimento, scoperto così dai vecchi musei civici che avevano, tutti insieme, sede nel castello.

Nei prossimi giorni sarà inaugurato il museo della città, un percorso attraverso lo sviluppo urbanistico di Udine, ricostruito con disegni, plastici, piante, vedute.

Alle «piante e vedute» della città (soprattutto stampe del Sei e del Settecento, molto inedite) è dedicata una mostra attualmente ospitata nell'ex chiesa di San Francesco: accanto alle incisioni, ci sono i più bei pezzi della galleria d'arte antica dei musei civici, da anni relegati nei magazzini del comune perché il museo, che tornerà nel castello dopo il restauro, fu chiuso dopo il terremoto.

Il tragico sisma del 1976 ha dato, in un certo senso, una

mano al millenario: privando di alcune sue strutture preziose il castello innanzitutto ha messo nelle condizioni gli amministratori di poter dare oggi di più.

E proprio il castello, il più significativo e struggente simbolo di friulanità, caro ai friulani sparsi in tutto il mondo, è stato inaugurato l'altro giorno dopo i restauri dovuti ai danni prodotti dal terremoto: il più bel regalo alla città per il suo compleanno.

Proprio nel salone del castello, dove aveva la sua sede il parlamento dei Friuli, si è svolta ieri la cerimonia ufficiale del compleanno della città: i discorsi ufficiali sono stati pronunciati dal sindaco Candolini e dal presidente della giunta regionale avv. Antonio Comelli.

Concretezza, dicevamo, e da questa linea è soprattutto la cultura che trae arricchimenti.

mentore. Venerdì a villa Manin sarà inaugurata quella che è forse la più grande manifestazione del millenario: la mostra della scultura friulana. E' un omaggio al momento più importante e più caratteristico dell'arte del Friuli nei secoli, e che ha avuto il suo massimo fulgore nel Quattrocento con Domenico da Tolmezzo e nel Cinquecento con Giovanni Martini.

Cultura è anche musica: e proprio l'altra sera il palasport ha ospitato il concerto ufficiale del millenario, commissionato dal comune al musicista udinese Andrea Centazzo. Cultura è anche la medaglia che sempre il comune ha commissionato al celebre incisore Pietro Giampaoli: a lui si devono le monete più diffuse. Era proprio Giampaoli il personaggio più significativo al quale affidare un lavoro destinato a durare nel tempo.

Cultura è anche cinema: e il comune ha commissionato a Marcello de Stefanis, il regista udinese, un film sulla città nella sua storia. E il comune ha anche realizzato, in questa occasione, un volume ufficiale che sarà presentato al pubblico nei prossimi giorni.

Il millenario non si ferma qui: il suo nome è stato ristrutturata la sala comunale dell'AJace, che Raimondo D'Arone ha lasciato incompiuta. Millenario è anche il meeting di atletica leggera internazionale che oggi Udine ospita allo stadio Friuli.

E nel nome del millenario fioriscono anche un'infinità di iniziative private, dal cenone per 2 mila persone in via Mercatello, alla Goletta che attraverserà l'Atlantico per raggiungere gli emigrati friulani in Venezuela.

Se non ci fossero le elezioni non si sarebbe scesa. Invece, dalla prossima settimana sarà osservato un periodo di silenzio che si protrarrà durante l'estate: poi, in autunno, la visita del Presidente della Repubblica Pertini darà ancora più ufficialità a un compleanno che resterà nella storia.

Paolo Stefanis

ELIMINATE 60 MILA SCHEDE DI TRANSITO AL GIORNO

Un cervellone elettronico controllerà le autostrade

Ai caselli Venezia-Trieste, Palmanova-Udine, Portogruaro-Pordenone

UDINE — Entro pochi mesi i caselli autostradali della Venezia-Trieste, della Palmanova-Udine e della Portogruaro-Pordenone saranno meccanizzati. Ne dà notizia la società di autostrade «Autovie venete», e la meccanizzazione riguarda appunto le autostrade del Veneto e quindi quelle che lo collegano con la nostra regione.

Si tratta di un vasto lavoro, con terminali specializzati che saranno collegati al centro elettronico di Palmanova attraverso linee telefoniche. L'applicazione sarà resa possibile grazie a un nuovo elaboratore elettronico, più potente e più avanzato, lo Sperry 1100/60, che inizierà a funzionare nei prossimi mesi.

Con questo nuovo sistema si otterrà, come abbiamo detto, la gestione meccanizzata dei transiti dei veicoli nei

tronconi autostradali della Venezia-Trieste, Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone, eliminando così le schede di transito, circa 60.000 al giorno nei tredici caselli. Nello stesso tempo, avverrà la registrazione diretta dei passaggi su supporti magnetici mediante i terminali sistemati in ogni casello.

Lo Sperry 1100/60, potrà accedere automaticamente alle registrazioni e prelevare tutte quelle informazioni necessarie, elaborandole all'istante. Inoltre, la rete informativa autostradale veneta, verrà completata da un collegamento in teleelaborazione tra il centro di Palmanova e la direzione generale di Trieste, la quale riceverà i dati necessari per i controlli, la contabilità, le paghe via cavo e in modo automatico.

Il nuovo elaboratore elettronico, con la sua maggiore potenza, consentirà altre applicazioni in tempo reale come, per esempio, la gestione del magazzino che ha in deposito oltre 350.000 articoli che vanno dalle attrezzature elettriche alle vernici per la segnaletica, dal vestiario degli esattori ai «pezzi» occorrenti al guard-rail, dai bicchieri della mensa alle parti di ricambio dei veicoli di servizio che sono un centinaio.

Infine, per la sicurezza di chi viaggia sulle autostrade, è stato provveduto a sviluppare la rete di ricetrasmittenti e le colonnine «SOS» per l'assistenza sanitaria o meccanica. Centosessanta colonnine pronte ad attivare il colloquio necessario fra la sala radio e l'automobilista in difficoltà.

Piero Longardi

SEGNALATE ALLA REGIONE LE NECESSITÀ DEGLI ANZIANI

I pensionati chiedono di avere una loro casa e lì di essere assistiti

UDINE — Assistenza e case per gli anziani: i due problemi, entrambi urgenti e molto spesso collegati, sono stati ancora una volta affrontati dal coordinamento unitario regionale dei pensionati, di fronte all'assessore all'assistenza sociale della Regione e al direttore della sanità, che rappresentava l'assessore alla sanità, Antonini «ormai latitante», come hanno criticamente rilevato i pensionati.

Agli amministratori regionali i pensionati hanno chiesto il potenziamento del servizio di assistenza domestica e, in particolare, di quello sanitario e infermieristico. Hanno anche chiesto lo stanziamento di un fondo finanziario di integrazione delle spese sanitarie sostenute dai Comuni, e dalle case di riposo come prevede la legge regionale sul riordino dell'assistenza.

A favore degli anziani è stata richiesta poi l'abrogazione del ticket e l'istituzione di un prontuario regionale farmaceutico che tenga conto delle condizioni ambientali della regione. Alla giunta regionale è stato anche chiesto di predisporre infine un piano sanitario regionale con il relativo progetto di tutela della salute degli anziani. Ancora l'unificazione degli assessorati Sanità e Assistenza o la nomina di un coordinatore.

I rappresentanti dei pensionati hanno anche affrontato il problema della casa. Lo Iapc si è impegnato a garantire l'assegnazione di nuovi alloggi agli anziani ma anche a giovani coppie per non creare ghetti.

Quali leggi utilizzare per reperire gli alloggi

UDINE — Il problema degli alloggi per gli anziani è stato discusso in un incontro fra rappresentanti dell'Ancl, dello Iapc, del sindacato unitario pensionati e gli assessori regionali all'assistenza sociale e ai lavori pubblici.

L'assenza di una legge quadro nazionale e le carenze finanziarie della legge regionale sul riordino dell'assistenza sono state al primo punto della discussione. Per supplire a queste carenze è stato proposto l'utilizzo da parte dei Comuni, dei riparti della legge regionale sulla casa (la n. 75) e della 457 statale che prevedono alcune facilitazioni per la ristrutturazione di mini-alloggi.

ASSOCIAZIONE DELLA PROPRIETÀ EDILIZIA

In conformità alle norme statutarie viene convocata per il giorno 17/6/1983, alle ore 18.00 nel teatro Auditorium di via Torbana, 41/Assemblea Annuale con il seguente

- ORDINE DEL GIORNO**
- 1) Relazione del Presidente;
 - 2) Intervento del Presidente della Confedilizia ing. Attilio Vizziano su «Revisione Equo Canone e alloggi a riscatto»;
 - 3) Intervento del prof. avv. Guido Grin su «Il Problema casa nei paesi europei».

In poche righe

Sport: un miliardo dalla Regione

TRIESTE — Un miliardo e novanta milioni di lire sono stati ripartiti dalla Regione fra Comuni, società, enti e associazioni del Friuli-Venezia Giulia impegnati in attività ricreative e sportive.

271 milioni risultano destinati alla costruzione, all'ampliamento e al miglioramento di impianti sportivi, incluse le opere accessorie, mentre 79 milioni verranno impiegati dai beneficiari, per l'acquisto e il perfezionamento di attrezzature sportive, fisce e mobili.

Già 300.000 turisti in Jugoslavia

BELGRADO — Sono già trecentomila i turisti nei centri di villeggiatura della Jugoslavia. Di essi 220 mila alloggiavano sulla costa adriatica. Gli alberghi sono occupati al 70 per cento, i campeggi al 30 per cento, gli appartamenti privati al 15 per cento. Un afflusso maggiore è atteso in questo week-end. Quanto ai prezzi, le offerte più interessanti vengono da Parenzo, Abbazia, Lussinpiccolo e dai litorali sloveni e montenegrini. Gli alberghi offrono qui la pensione a un prezzo che varia dai 60 ai 90 dinari.

Concorso per studi all'estero

TRIESTE — La Camera di commercio di Trieste comunica che è aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1982-83, di due borse di studio di 900 mila lire ciascuna riservate a studenti iscritti alla scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'università degli studi di Trieste che desiderano recarsi all'estero, per un soggiorno di studio, entro l'anno solare 1983.

Possano partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti ad un anno di corso successivo al primo, meritevoli per profitto scolastico.

La domanda, in carta legale, dovrà arrivare al presidente della Camera di commercio di Trieste entro il 20 luglio.

«Campi di avventura» del Wwf

PORDENONE — La sezione regionale del Wwf ha reso noto le modalità di partecipazione ai «Campi di avventura», organizzati dal sodalizio. Sono soggiorni in ambienti naturali per gruppi di ragazzi dagli 8 ai 14 anni e prevedono anche dei piccoli lavori per la conservazione della natura, escursioni, ricerche sulla fauna e sulla flora, giochi, eccetera.

Quest'estate si terranno al Parco nazionale del Circeo, all'Oasi di Orbetello (Grosseto), a Villa Malpensata (Como) e a Serra S. Bruno (Catanzaro). Per partecipare occorre prenotarsi con sollecitudine presso il Wwf-servizio campi, via Micheli 50, Roma (tel. 06/802008).

Banda «Giuseppe Verdi» ad Abbazia

ABBZIA — La banda comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste conclude oggi, con un concerto ad Abbazia, una breve tournée jugoslava, nella quale si è esibita a Portorose, Capodistria, Pola e Galesano.

Nel concerto odierno che sarà diretto dal maestro Ennio Krisanovskij, verranno suonate musiche di Claudio, Sibelius, Brahms, Leoncavallo e Kalman.

Gruppo giornalisti uffici stampa

TRIESTE — Si è svolta al circolo della stampa l'assemblea costitutiva del gruppo «giornalisti uffici stampa» del Friuli-Venezia Giulia. Approvato lo statuto societario, si è proceduto all'elezione delle varie cariche. Alla presidenza del gruppo è stato eletto all'unanimità Gianfranco Viatori. Questi gli altri membri del consiglio direttivo: Giovanni Molina, vicepresidente; Guerrino Bernardis, segretario e tesoriere; consiglieri: Carlo Alberto Vidotto, Roberto Forster, Silvano Bertossi e Livio Missio che rappresenterà nel direttivo l'associazione della stampa.

Stadio del ghiaccio a Piancavallo

PORDENONE — Sarà la Cisa di Udine, società per azioni del settore grande edilizia, a costruire sull'altipiano avianese il palazzetto del ghiaccio, una delle strutture più attese di Piancavallo.

Si prevedono 200 giorni di lavoro, 110 dei quali impiegati per la zona adibita a foresteria e ristorante. L'inizio dei lavori è atteso per le prossime settimane: a Natale Piancavallo avrà intanto altri 100 posti letto e un ristorante in più.

TERZO COMIZIO «NUDO»: CON LA PEZZILLI ANCHE DUE DIRIGENTI PCI

«Se non hanno arrestato me non possono farlo con altri»

TRIESTE — Vittoria, vittoria: sullo Stato che si imputa negli affari privati della gente trascurando problemi molto più gravi. Dora Pezzilli, veneziana trapiantata a Pordenone, candidata indipendente nelle liste del Pci alle regionali, è entusiasta al termine del terzo comizio tenuto in quattro giorni, nuda tra i nudi.

Anche ieri, ai Filtri di Aurisina, non si son visti né carabinieri né poliziotti. Eppure le forze dell'ordine erano state avvisate sia attraverso la stampa che per iscritto, dice la Pezzilli, che è pure un esponente dell'Associazione non violenta. «Per ben due volte nessuno è intervenuto. E' impensabile quindi che azioni represse contro il naturismo possano venir attuate nei confronti di altri cittadini dal momento che non sono state

attuate su di me. Al terzo comizio naturalista che Dora Pezzilli ha tenuto assieme a Maurizio Bekar, dell'Associazione non violenta di Trieste, si sono presentati invece, nudi, due esponenti del Pci. Ugo Pak, consigliere comunale triestino, e Marino Voci, assessore all'ambiente del Comune di Duino Aurisina. «Qualche tempo fa — è intervenuto l'esponente dell'Amministrazione di Duino — «la giunta aveva dichiarato la propria disponibilità a riconoscere la Costa dei barbi e la spiaggia dei Filtri come zone naturaliste. Ma l'assenso ufficiale non può essere dato dal Comune, che non ha competenza, deve venire da una legge nazionale».

L'esploit di Dora Pezzilli era cominciato mercoledì, subito dopo una serie di battute di polizia e carabinieri contro

naturalisti e ragazze a seno nudo. Nello spazio di pochi giorni le forze dell'ordine avevano denunciato quattro donne di venticinque-trenta anni per atti contrari alla pubblica decenza. Che cosa avevano fatto? Stavano prendendo il sole al bivio di Miramare a seno nudo.

Martedì pomeriggio, poi, sette poliziotti avevano battuto tutta la Costa dei barbi fino all'hotel Europa a caccia di naturalisti. Due ragazze videsi erano state fermate e poco dopo rilasciate.

Fatto è, ha osservato la Pezzilli, che Costa dei barbi e Filtri non sono un luogo di pubblico passaggio. Se hanno fermato quelle due ragazze devono arrestare anche me. Invece le sue esibizioni sono state completamente ignorate.

A. d. C.

65 ANNI FA LA BATTAGLIA DEL SOLSTIZIO

Artiglieri oggi come sul Piave

L'artiglieria ha celebrato ieri la sua festa nel 65.° anniversario della battaglia del Solstizio con la concentrazione delle unità dell'arma inquadrata nel 5.° Corpo d'armata alla caserma «Trieste» di Casarsa.

La celebrazione annuale, che quest'anno è stata particolarmente imponente, si riporta storicamente al ruolo determinante che ebbe l'artiglieria italiana nel frantumare l'offensiva avversaria sul Piave nel giugno 1918, laddove l'importanza strategica del fuoco emerse con chiara evidenza.

Alla cerimonia di Casarsa cui hanno assistito, con il comandante del 5.° Corpo d'armata gen. Santaniello tutti i generali comandanti delle grandi unità dipendenti dal Corpo d'armata e le autorità regionali e locali, erano presenti diciotto batterie di formazione con 19 bandiere di guerra dei reparti di artiglieria.

Nel corso della manifestazione, dopo che il comandante dell'artiglieria del 5.° Corpo gen. Gualtieri ha rivolto ai

reparti schierati un allocuzione sul valore e sull'evoluzione dell'arma, sono stati salutati, con un breve rito, gli ufficiali e sottufficiali che stanno per lasciare il servizio attivo.

Il gen. Santaniello ha avuto parole di elogio per questi uomini che per quarant'anni hanno servito, come ha detto, la Patria nel momento dell'estrema necessità, e poi, in pace, il Paese per formare non solo soldati ma soprattutto degni cittadini.

La celebrazione dell'artiglieria si è quindi articolata in una serie di dimostrazioni con la presa di posizione di una batteria dei nuovi obici FH-70 di produzione anglo-italo-tedesca, con il lancio ad apertura comandata di una pattuglia di paracadutisti del 13.° Gruppo acquisizione obiettivi della Brigata missili «Aquila», con lo sfollamento in parata di tutti i reparti precedenti dalle rispettive bandiere pluridecorate e di uno scaglione motorizzato che ha posto in evidenza l'evoluzione tecnologica attuale dei pezzi d'artiglieria e dei missili in dotazione.

Unione slovena: un opuscolo per i 20 anni in Regione

TRIESTE — L'Unione Slovena ha festeggiato ieri i suoi vent'anni di attività al Consiglio regionale presentando un opuscolo stampato per l'occasione in 10 mila copie. «Si tratta di una pubblicazione — ha detto il consigliere regionale Drago Stoka — che non vuole avere fini elettorali, ma ricostruire l'operato del partito in questi ultimi vent'anni».

Una parte dell'opuscolo, la più consistente, è dedicata all'illustrazione delle attività dell'Unione Slovena sui principali problemi della minoranza: delle posizioni contro i progetti di divisione della regione Friuli-Venezia Giulia, alla proposta di legge di tutela globale, fino ai contributi sui problemi della scuola e della cultura slovena, dello sport.

L'ultima parte — spiega Ivo Jenikar che ha contribuito alla stesura dell'opuscolo — consiste in un resoconto dettagliato dell'attività svolta dai due consiglieri regionali che si sono alternati nel corso delle quattro legislature, Joze Skerk e Drago Stoka: progetti di legge, interventi in commissione.

Viaggi di Ferragosto

VIENNA 12-16/8
BUDAPEST 12-15/8
GRAZ 13-15/8



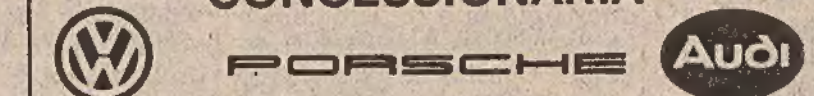
Richiedete i programmi:
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

nuova sede sede



in via Flavia

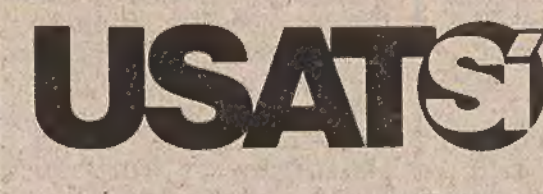
CONCESSIONARIA



apre la nuova sede DINOCONTI in via Flavia

con l'esposizione dei nuovi modelli delle prestigiose Case tedesche. Nel modernissimo centro, tecnici specializzati eseguono accurati servizi di riparazioni meccaniche, carrozzeria, elettrauto. E nel vasto salone espositivo (4.000 mq) la più ampia scelta di automobili usate di tutte le marche revisionate collaudate e consegnate con certificato USATS.

L'annesso ufficio dell'AUTOMOBILE CLUB TRIESTE è a disposizione per tutte le pratiche di acquisto e vendita.



il nuovo certificato con cui
DINOCONTI e l'AUTOMOBILE CLUB
assicurano la qualità
e l'assistenza sull'usato

Trieste
strada della Rosandra 2 (via Flavia)
tel. (040) 830666



D'ACCORDO:
INSIEME NELLA REGIONE
PER PERSONE DI PIU'
A ROMA
E IN EUROPA.

la nostra voce

GIORNALE DI TRIESTE

Cronache elettorali

La LpT attacca tutti e Gambassini si difende
Dc: il rischio che la città vada allo sbando
Il Pci contro il «partito degli industriali»
Psi polemico - I laici e il futuro di Trieste

LPT — «Voglio ringraziare personalmente Giuricin per la figura bellissima che ha fatto l'altra sera in tivù, da solo contro tutti quei giornalisti cattivi o ignoranti». Così Letizia Fonda Savio nella sua introduzione al comizio che la Lista per Trieste ha tenuto ieri sera in piazza Goldoni. Dal comizio, che ha visto sul podio Giuricin, Gambassini, Pellis, Bonat e l'ex sindaco Cecovini, è emersa l'immagine di una LpT perseguitata dai giornalisti, vil razza dannata.

«I giornalisti — ha detto Gianni Giuricin — dovrebbero fare le scuole serali, così imparerebbero qualcosa. L'altra sera in tivù mi è parsa strana la presenza del «Piccolo», «L'Orsa» di Palermo è un giornale comunista; «La Stampa» di Torino rappresenta chi vuole la zona franca industriale a cavallo; e gli altri giornalisti sono stati catechizzati dai partiti. Persino il moderatore mi ha attaccato». E Gianfranco Gambassini: «Ormai tra me e il «Piccolo» c'è un vero e proprio braccio di ferro. E le prossime elezioni saranno un referendum: si vedrà se la gente stima più il «Piccolo» o Gianfranco Gambassini».

La psicosi dell'accerchiamento, l'intolleranza ad ogni critica hanno caratterizzato i settanta minuti di discorsi dei principali leader «meloni». Se si esclude l'intervento del consigliere regionale uscente, Paolo Pellis, nessuno ha parlato di problemi concreti, l'accento è stato posto sugli avversari, comunque «subdoli», comunque «orchestrati», comunque «impossibilitati a vincere perché — sono parole di Giorgio Bonat, candidato alla Camera — Trieste manderà al Parlamento i suoi figli autentici, e voi che siete qui sotto ricordatevi di votare per i vostri fratelli autentici».

Manlio Cecovini, invece, ha dedicato il suo intervento a contrattaccare alle dichiarazioni di Aurelia Gruber Benco. L'ex deputata «melona», ora candidata nel Psi, è stata accusata di spuntare nel piatto dove ha mangiato finora e di essersene andata dal paese perché troppo affezionata al seggio di Montecitorio. Cecovini ha detto che, se fosse eletto, aderirebbe al gruppo parlamentare che gli verrà indicato dagli organi direttivi della Lista. E, dopo aver detto che i candidati nel «meloni» esportano i rischi in vari malaffari non sono controllabili dalla LpT, ha rilanciato l'idea del «melone nazionale» dicendo: «Sta nascendo una grande famiglia italiana basata sull'avversità ai partiti».

De — Pio Nodari, candidato dc alle regionali, ha detto in piazza Perugino che la Democrazia cristiana è l'unica forza politica che ha la possibilità di presentare «una reale proposta per la città, capace di andare al di là della politica della disperazione e della lamentela». Nodari, in rotta di collisione con la Lista per Trieste, ha detto che il «melone» si è assunto una gravissima responsabilità, presentandosi come la soluzione a tutti i problemi. «Oggi — ha aggiunto — il democristiano — c'è il rischio che la città si ritrovi allo sbando».

La candidatura alla Camera Michela Scarazzato Pasa ha indicato in tre obiettivi da raggiungere il programma del suo partito. Al primo posto c'è la creazione di un clima di convivenza pacifica in questa terra di frontiera, al secondo la realizzazione di un efficiente sistema di servizi sociali, al terzo una sempre più preminente presenza culturale come punto d'incontro tra due mondi diversi. Il candidato alle regionali Lucio Cernitz ha detto che è necessario un piano intercomunale dei porti e Marino Sanchi alle 12 in piazza della Borsa, di Giorgio Tombesi e Gianfranco Visintin alle 13 al Villaggio del pescatore.

Pci — La lotta al «partito degli industriali» è il tema dominante della campagna elettorale comunista. Una nota del comitato regionale informa che, alle ore 11, la notizia che

alcuni partiti avrebbero chiesto agli industriali della regione un contributo per le spese elettorali. Il Pci, che ricorda di aver già pubblicizzato le proprie fonti di finanziamento, auspica che questi partiti facciano altrettanto.

«Chi pensa di rivolgersi in questo momento agli industriali — recita il comunicato — dica apertamente: è anche questo un modo per far conoscere a chi si chiede aiuto e con chi si contrae un evidente debito politico. Argomenti simili sono stati sviluppati a Muggia da Giorgio Apostoli, candidato alle regionali, che ha detto: «Il programma elettorale della Dc ha un solo punto chiaro: far pagare alla classe operaia e ai ceti produttivi il costo della crisi».

Psi — L'arghissima messa di comizi di Aurelia Gruber Benco, candidata a Camera e Senato, e di Gianfranco Carbone, capoluogo alle regionali. L'ex deputata «melona» ha parlato di ristrutturazione industriale a Trieste (metameccanica-cantieristica), sostegno alla legge nazionale per Trieste in ottemperanza al discorso dell'autonomia, riordinamento degli organi scientifici e ridiscussione della riforma di base del Cnr, che si è trasformata in un centro di potere.

Carbone ha diramato una nota polemica nei confronti della Dc, chiedendole quale sia la fascia sociale, che a sua opinione, dovrebbe pagare il prezzo della crisi. Carbone ha fatto un discorso da «terza forza», attaccando anche il Pci e facendo notare che soltanto in Italia un dibattito pre-elettorale si basa sulle future alleanze e non sui reali problemi. Secondo Carbone è necessario combattere la crisi e la disoccupazione annullando le disuguaglianze.

Arnaldo Pittoni, consigliere regionale uscente ricandidatosi, nel corso di un incontro con gli operai della Terni ha attaccato la Lista per Trieste battendo sul tasto degli accordi intercorsi fra LpT e Dc all'Azienda di soggiorno e all'Usl: «Perché la Lista, se ha deciso di arrivare a una coalizione con la Dc, non lo dice apertamente in campagna elettorale?». Pittoni, in precedenza, aveva affrontato anche i temi della disoccupazione giovanile e della carenza di servizi, anche culturali, con i quali far nascere un dibattito su temi gravissimi come droga, terrorismo e mafia.

Psd — Mario Berce, capoluogo socialdemocratico alla Regione ha detto che il Psdi intende eleggere un consigliere triestino per sostenere il diritto della città all'autonomia amministrativa e per introdurre l'uso del referendum. I problemi di Trieste, secondo Berce, vanno risolti globalmente in sede nazionale con una legge speciale. Parlando a Muggia subito dopo Berce, il candidato alla Camera Oberdan Pierandrei ha insistito «sul divario tecnologico che provocherà ulteriore disoccupazione giovanile nel prossimo futuro e ha auspicato che si cerchi con la scelta energetica nucleare di ovviare in parte a questo grave male».

Il candidato alla Camera Bruno Padovani, nell'incontro con i socialdemocratici dell'Ept ha detto che il Psdi «si è prodigato presso i ministri socialdemocratici Nicolazzi e Di Giesi con risultati favorevoli per la valorizzazione del nostro porto».

Pri — In un comizio a Muggia il segretario provinciale del Pri, Fabio Mauro, ha dichiarato tra l'altro: «Se l'incremento dell'attività portuale costituisce un punto fermo per Trieste, un'economia sana deve basarsi sull'integrazione dei vari settori: un sostegno per l'accrezione del tessuto sociale industriale dovrà venire dal pacchetto «Marco-Pandolfi». Parlando per il Pri, l'assessore comunale Oliviero Fragiaco ha detto che anche a livello di amministrazione pubblica deve rispettare ovvii criteri di corretta amministrazione ma non a scapito dell'assistenza alle categorie più deboli.

Comizi di oggi

Questi i principali comizi odierni annunciati dal «Piccolo»:
 LPT — Alle 10.40 a Bosco Poggi Paese e alle 11 in piazza Garibaldi senza un oratore prestabilito. Alle 17, 18 e 19 tre comizi di Bruno Cavichioni in viale Romolo Gessi, in piazzale Rosmini e in piazza Carlo Alberto.

De — Comizi di Sergio Coloni e Arturo Vignoli alle 12 in via Capodistria, di Silvia Collini Aviani e Mirano Sanchi alle 12 in piazza della Borsa, di Giorgio Tombesi e Gianfranco Visintin alle 13 al Villaggio del pescatore.

Pci — Manifestazione ad Opicina dalle 9.30 alle 12 con Boris Iskra, dalle 9.30 alle 13 invece Franco Rotelli in piazza Garibaldi. Comizio di Claudio Tonel e Gabriella Gherbez alle 10 alle 12 in Campo San Giacomo parlerà Stan Spetic e dalle 9.30 alle 11.30,

dalle Noghère a Farnet, parleranno Willy Bordon e Ferluga. Alle 11.30 Arturo Calabria parlerà in via Baiardi.

Nell'ambito del Festival dell'Unità di Valmaura alle 19.30 comizi di Giorgio Rossetti e Stan Spetic, alle 17 alla festa di Rozzol parleranno Stello Spadaro e Paolo Parovel. Infine, alla festa dell'Unità di Dolina, discorsi alle 19 di Antonino Cuffaro e Boris Iskra.

Msi — Alle 12 al Tergesteo parlerà Sergio Giacomelli.

Psi — Dalle 9.30 alle 12.30 comizi in piazza Goldoni di Giacomo Conti.

Mit — Dalle 10.30 alle 12.30 in piazza Unità comizi di Tullio Bassi, Giorgio Marchesini, Salvatore Bernetti e Giorgio Miraz.

Psi — Aurelia Gruber Benco e Gianfranco Carbone parleranno alle 10 e alle 11 a Duino e ad Aurisina.

Si raddoppia la «202»



Si è iniziato a lavorare alla costruzione della superstrada carsica destinata a collegare più efficacemente il porto di Trieste al resto d'Europa. Nell'Italfoce è visibile il terrapieno creato dalle ruspe fra Sistiana e Aurisina di fianco all'attuale «202» che verrà così raddoppiata in larghezza. Più oltre, all'altezza di Prosecco, la «grande viabilità» prenderà un percorso diverso da quello della «202» per aggirare Opicina in direzione Nord, verso Ferneti.

CALENDARIETTO

Oggi: San Basilio martire. Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.54; la luna si leva alle 6.15 e cala alle 22.34.

Ieri: temperatura massima gradi 26,1, minima gradi 17,2; pressione millibar 1011,4; stazionaria; umidità 61 per cento, vento 24 km da Nord-Est; mare mosso con temperatura di gradi 19,4; pioggia caduta mm 3.

Maree: oggi, alta alle 11.48 con cm 33 e alle 22.44 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 5.08 con cm 69 e alle 16.56 con cm 13 sotto.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: via Mazzini 43, tel. 631785; via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 - Dalle 13 in poi (servizio di notte e notturno) solo a chiamata: Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210 e Aquilina, tel. 274630.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 728271; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20), tel. 68441.

Veterinario di turno per piccoli animali: dott. Maurizio Cecovari, tel. 790069.

Officine aperte: tel. 761519.

AGGUATO ALLE SETTE E MEZZA DEL MATTINO IN VIA MULINO A VENTO

Anziana sulle scale di casa scippata di oltre un milione

La paga settimanale dei panti del negozio di via Molino a Vento 49, è stata scippata ieri mattina da un uomo giovane, sui 35 anni, moro, con i capelli ricci e barba. Indossava una camicetta azzurra e un paio di jeans. Aveva atteso al varco sulle scale di casa, la proprietaria del panificio, l'esercente Antonia Mocerich vedova Cresca, di 82 anni, abitante al numero 26 della stessa via Molino a Vento.

Come ogni sabato, essendo

chiuso le banche, l'anziana esercente usciva dal suo appartamento con i soldi per le paghe dei propri dipendenti. La cosa doveva evidentemente essere nota allo scippatore, che si era nascosto sul pianerottolo. L'anziana signora, uscita dal suo alloggio, aveva chiuso la porta a chiave e con la sua borsa di plastica era scesa lentamente, senza immaginare quello che le stava per accadere. L'ottuagenaria ha raggiunto il primo piano quando, alle sue spalle le è

piombato lo sconosciuto che, dopo averle strappato di mano la borsa, è fuggito verso il portone vanamente inseguito dalle invocazioni d'aiuto della malcapitata esercente. Nella borsa, oltre alle chiavi di casa e del negozio c'era la somma in contanti di un milione e centomila lire.

La derubata, rianata dal lo spavento, ha raggiunto il pianerottolo da dove, con voce tremante, ha sollecitato l'intervento di una pattuglia del «113». Una «Giulia» della Volante è intervenuta in brevissimo tempo in via del Molino a Vento. Gli agenti, avuta una descrizione dello scippatore hanno compiuto una battuta che, però, non ha avuto alcun esito positivo. L'anziana signora è stata invitata in Questura per formulare ufficialmente denuncia dell'accaduto.

Le verranno sottoposte alcune serie di fotografie di persone sospette e specializzate in simili reati. Del caso si interesseranno gli agenti della Mobile.

MARINAI RUSSI — L'associazione Italia-Urss in un comunicato chiarisce i termini dell'episodio accaduto l'altro ieri sera all'uscita dell'arsenale. A 15 marinai sovietici la guardia di finanza aveva richiesto un permesso di esportazione per gli strumenti musicali che portavano con sé per un concerto: permesso di cui erano sprovvisti e che, data l'ora tarda era difficile ottenere in poco tempo. Questo impedimento tecnico che ha bloccato l'esecuzione della manifestazione di musica popolare alla Casa del popolo di Sesto Longera.

GIUNTA — La giunta comunale ha approvato alcune delibere che autorizzano l'acquisto di materiali per la pulizia dei cassonetti della nettezza urbana.

CONSIGLI DI CIRCOLO A CONFRONTO

Le scuole protestano «La tassa sui rifiuti ci sta schiacciando»

Sollecitati contributi dal Comune e da Roma

La tassa sull'asporto dei rifiuti rischia di mandare a picco i bilanci dei Consigli di circolo delle scuole elementari e dei Consigli d'istituto delle medie inferiori. In effetti il contributo ministeriale, previsto per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole, viene speso quasi interamente per coprire l'importo della tassa rifiuti. E non sempre i conti tornano. Il XV circolo, ad esempio (cioè le scuole di San Luigi, Chiadino, Rozzol, Melara e Cattinara) 8.056.828 lire su un contributo ministeriale di undici milioni e mezzo.

Questi dati sono emersi nel corso di un'assemblea dei delegati dei Consigli di circolo e d'istituto. Nell'intento di tro-

vare una soluzione all'inghippo, è stato formato un Comitato che dovrà prendere contatto con il provveditorato, per sollecitare al Ministero della pubblica istruzione un'adeguamento dei finanziamenti alle scuole. Inoltre si intende chiedere al Comune la conferma per l'anno in corso del contributo per «iniziative di carattere didattico». In pratica una specie di rimborso del 50 per cento sulla tassa asporto rifiuti.

BANCA — Il 25 maggio gli sportelli della Cassa di risparmio sono rimasti chiusi per un'assemblea del personale. Con provvedimento del prefetto è stata quindi disposta la prova di 15 giorni — a decorrere dal 26 maggio — dei termini legali e convenzionali scaduti tra il 25 e il 30 maggio.

CASA KIT



DIVANO 3 POSTI
 SFODERABILE...
 L. 625.000!!

Via S. Francesco 22 Trieste

AMERICA AMICI

VIAGGIO SPECIALE DA TRIESTE
CON ACCOMPAGNATORE 13/27 AGOSTO

LOS ANGELES - LAS VEGAS - SAN FRANCISCO
 CASCADE DEL NIAGARA - NEW YORK - WASHINGTON

Prenotazioni: UTAT - Via Imbriani 11, tel. 767831
 UTAT - Gall. Protti 2, tel. 68311



26 giugno 1983
 ELEZIONI REGIONALI
 (scheda verde)

VOTA
 VISINTIN
 oppure 14

Domenica 12 giugno

AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
 alle ore 18.00 comizio
 dell'ing. Gianfranco Visintin
 con l'on. Tombesi

A TELEQUATTRO
 giovedì 15 giugno - ore 20.15
 A TELEANTENNA
 venerdì 17 giugno - ore 23.00

«INCONTRO»
 Gianfranco Visintin con
 il prof. dott. Bruno De Marchi
 (Ordinario di «Tecnica del cinema»
 all'Università Cattolica di Milano)
 e l'arch. Marcello D'Olivio
 (architetto e urbanista di fama
 mondiale)

IN «GRETTA»

giovedì 16 giugno - ore 18.00
 il Sen. Mario Toros
 presidente della Commissione
 Lavoro del Senato

presenterà i candidati democratici
 cristiani per la Camera dei Deputati
 e la Regione, tra i quali
 l'ing. Gianfranco Visintin

A TELEANTENNA
 mercoledì 22 - ore 22.15
 DIBATTITO A DUE
 Gianfranco Visintin
 con Gianfranco Carbone
 (capoluogo del Psi per il
 Consiglio Regionale)

AUTOSPRINT

Succursale FIAT di R. Spadavecchia e C.

nel NUOVO SALONE di
 via BAIAMONTI, 48 - Tel. 828587

presenta

Uno!D Diesel

la nuovissima

SIGNIFICATIVO INVITO DOPO I FATTI DI PROSECCO

La Lega Nazionale a Basovizza: finiamola di speculare sui morti

«Non intendo che le folbe diventino un tema elettorale. Finite le elezioni chiederò un colloquio al sindaco di San Dorligo Edvin Svab. Vedremo allora se l'umanità e la pietà prevalevano sulla ragione politica». Con queste parole il professor Enrico Tagliaferro, presidente della Lega nazionale ha sconfessato ieri mattina di fronte alla foiba di Basovizza la linea politica del Msi che ha provocato in questi giorni alcuni incidenti durante due comizi sull'altipiano.

A Basovizza, attorno alla grande lapide bianca, ieri mattina ad ascoltare la messa c'erano i parenti delle vittime.

Un monumento sulla foiba di Basovizza, in quel momento annulleremo tutte le nostre manifestazioni sul Carso. Per il momento, come abbiamo

già comunicato al comitato di tregua elettorale, abbiamo in programma altre manifestazioni sull'altipiano. Giovedì a Santa Croce e sabato a San Dorligo. Non ci possiamo tirare indietro. Né a livello morale. Né a livello umano. Molte famiglie dei nostri elettori hanno avuto qualche congiunto ucciso. Siamo un partito italiano e abbiamo il diritto di parlare in ogni località del nostro paese».

Sul problema delle folbe ha parlato ieri anche il segretario del Pci Claudio Tonel durante l'attivo dei comizi sloveni e ha rivendicato al suo partito «grande senso di responsabilità nel respingere le provocazioni fasciste e la bassa strumentalizzazione elettorale sui morti».

Tonel ha anche rilevato «la tiepidezza dei partiti di governo nei confronti della legge di tutela globale degli sloveni in Italia».

Gli «Amici delle forze armate» durante la loro assemblea annuale hanno invece affermato che «le crescenti e continue pressioni della minoranza slovena, pari al solo sette per cento della popolazione si fanno ogni giorno più arroganti e prevaricatori nei confronti della maggioranza italiana».

Alla conclusione dei lavori gli «Amici delle forze armate» hanno eletto presidente della loro associazione Mauro di Giorgio candidato del Msi alla Regione.

«Le speculazioni che alcuni elementi irresponsabili di certa destra stanno perseguendo sulle folbe non soltanto è da condannare sul piano politico e morale, ma costituisce una grave minaccia alla lunga opera costruttiva per rivalutare le folbe stesse». Così afferma in un suo comunicato Giorgio Tombesi candidato alla Camera. Il parlamentare uscente scrive inoltre che «tali strumentalizzazioni, provocate dai comunisti al comune di San Dorligo, non possono essere tollerate».

Sugli incidenti di Basovizza e Prosecco ritorna anche l'Unione slovena, invitando gli abitanti delle località del circondario a non fornire dei pretesti per azioni contro la minoranza. Nel documento la segreteria provinciale del movimento esprime anche gravi perplessità sull'operato delle forze dell'ordine.

In poche righe

Presentazione del «nuovo» molo VII

Domani alle 11, al Circolo della stampa, verrà presentato il progetto esecutivo di ampliamento del Molo VII, predisposto con il sostegno finanziario dell'amministrazione regionale. Il progetto, appena approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Ente autonomo del porto, è stato redatto dalla società IN.CO. DI Milano, per incarico della direzione regionale dei trasporti e traffici, in base agli indirizzi della Giunta regionale.

Il nuovo questore incontra i giornalisti

Incontro ufficiale, ieri pomeriggio, nella sala della biblioteca della Questura tra i cronisti triestini e il nuovo questore, dott. Allegra. Il responsabile della Questura, che sta compiendo in questi giorni le visite di presentazione ufficiale, ha voluto assicurare ai cronisti triestini la massima disponibilità e dei funzionari da lui diretti a una cooperazione costruttiva con tutti i mezzi di informazione. In particolare il dott. Allegra ha auspicato periodici incontri allo scopo di instaurare un dialogo franco, base essenziale — ha detto — per ogni collaborazione.

Furgone in sosta finisce in mare

Un auto-frigo pieno di latticini è finito in mare, ieri mattina, a Sistiana, davanti al ristorante Castelreggio. L'autista, che si era recato nel locale pubblico per consegnare la merce ordinata, al suo ritorno, non ha più trovato il veicolo. Probabilmente a causa di un guasto ai freni il «frigo» si è mosso leggermente sulla banchina in leggera discesa ed è finito nelle acque del porticciolo, dopo aver sfiorato un peschereccio. Sono intervenuti i vigili del fuoco con i «sub» che hanno imbragato il veicolo e lo hanno riportato in superficie.

Protestano i dipendenti della Provincia

Ultimatum di Cgil, Cisl e Uil all'amministrazione provinciale. I sindacati denunciano il fatto che la Provincia non ha ancora liquidato ai dipendenti gli arretrati per il contratto di lavoro scaduto nel dicembre '82. I lavoratori attendono il conguaglio degli importi maturati fin dal primo febbraio '82.

BOSCO
LA CONVENIENZA IN GRANDE

PIAZZA GOLDONI	VIA CORONEO	VIA COSTALUNGA	POGGI PAESE
FILETTI DI POLLO 4980 al kg	BRACIOLE DI MAIALE 4980 al kg	BANANE I QUALITA' 2290 al kg	
EMMENTHAL BAVARESE I 480 all'etto	BIRRA VON WUNSTER 650 2/3 vetro gratis	BISCOTTI PAVESINI FAMIGLIA 1390	
SCIROPI FABBRI 2980 3/4 litro	CREMCAFFE' MISCELA BAR 1790 g 200	WC NET 890 l.to medio	

GIORNALE DI TRIESTE

MARTEDÌ POMERIGGIO ALLA STAZIONE MARITTIMA

Trieste avrà una carta per i diritti del malato

Questa la «sentenza» scaturita da 2 mila e 593 denunce

Martedì anche Trieste avrà una carta dei diritti del malato. Il lavoro della commissione istruttrice, cominciato più di quattro mesi fa è praticamente finito. I commissari, persone che si sono avvicinate spontaneamente al Tribunale per i diritti del malato, si sono divisi in cinque gruppi. Il giudizio finale, basato su 527 testimonianze da cui scaturiscono 2 mila 593 denunce, deriverà da cinque classificazioni: lesioni della dignità personale, della dignità sociale, dell'integrità fisica dovuta a carenze strutturali, lesioni dell'integrità fisica dovuta a negligenza e imperizia, lesioni dell'integrità psichica.

Ognuno dei cinque sottogruppi della commissione istruttrice, martedì, alle 17, alla stazione marittima, presenterà una relazione sul lavoro svolto in questi mesi. Al termine il collegio giudicante emetterà il verdetto. Non ci saranno condanne o assoluzioni.

La sentenza sarà una carta dei diritti, la

proclamazione di una serie di punti a garanzia del cittadino malato che ora in avanti dovranno essere rispettati. Chiederemo che la Regione, come ha già fatto quella Toscana di fare propria questa carta e di distribuirla a tutti i cittadini che entrano nelle strutture sanitarie», ha affermato ieri Chana Wolf, presidente della sezione triestina del Tribunale in un incontro con i giornalisti.

La Regione intanto ha già dato il proprio patrocinio al convegno che si terrà alla Marittima martedì pomeriggio. Del collegio giudicante sono stati chiamati a far parte Cecilia Assanti, membro del consiglio superiore della magistratura, Adriana Careri, notaio, don Mario Vatta, Comunità di San Martino al campo, Andrea Giorgio, direttore del coro del «Verdi», Giusto Giusti, Renata Raggi, insegnante, Julia Slataper, pensionata, Slavoljub Stoka, giornalista, Pompeo Tria, Franco Todaro, sindacalista.

LA MACCHINA È VOLATA SUL PRATO

Triestino ferito sull'autostrada

Si è trascinato sulla carreggiata e ha chiesto aiuto

Paura incidente ieri sera poco dopo le 21 sull'autostrada Trieste-Venezia, all'altezza del casello di Redipuglia. Una «Renault 14», Ts 211576, condotta da Claudio Terpin, 37 anni, abitante a Sistiana 59, è volata fuori strada, finendo sul prato e andando completamente distrutta. Il conducente, ricoverato all'ospedale di Montebelluna, ha riportato una grave frattura esposta del gomito sinistro e ferite al viso. Guarirà in tre mesi.

Secondo la ricostruzione dell'incidente della polizia di Montebelluna, che ha effettuato i rilievi, la «Renault» guidata da Terpin si stava dirigendo verso Trieste

quando, in prossimità dell'uscita di Redipuglia, non si sa se a causa dell'asfalto bagnato o per un malore del conducente, ha iniziato paurosamente a sbandare. Prima ha sbattuto contro il guard-rail al centro della carreggiata, poi su quello a destra, proprio nel tratto d'imbocco dell'uscita verso il casello, finendo poi nel prato dopo essersi più volte capottata. Dall'auto completamente distrutta, ridotta a una sagoma, Terpin è riuscito a scavalcare fino alla carreggiata, altrimenti nessuno lo avrebbe visto. Qualche automobilista di passaggio ha così potuto avvertire la polizia stradale di Montebelluna.

RAID PUNITIVO DI UN TERZETTO

Giovane picchiato in piazza Rosmini

L'agredito non parla - Nessuna indagine

Un sedicenne è stato selvaggiamente picchiato davanti a tutti in piazza Rosmini ieri pomeriggio. Un gruppo di giovani, forse tre, lo hanno aggredito a freddo, quasi compiendo un «raid» punitivo. Alla polizia dell'ospedale — dove è stato ricoverato con il volto tumefatto e un malleolo rotto — il ragazzo ha detto di non aver mai visto prima i suoi aggressori, e alla madre ha fornito la stessa versione.

Il giovane si chiama Massimo Crismani, abita in via Navali 29. Ieri pomeriggio era in piazza Rosmini assieme alla sua compagnia. Un gruppo di coetanei, ragazzi e ragazze, all'improvviso, secondo il racconto fatto ai medici dopo

il ricovero, sono sbucati tre giovani sul divieto vent'anni, che hanno cominciato a picchiare.

Sull'oscuro episodio nessuno ha aperto un'indagine. A quanto pare né la polizia né i carabinieri hanno effettuato una perlustrazione sul posto per interrogare i compagni di Massimo o per tentare di identificare gli aggressori. Eppure questi ultimi sembra che non fossero sconosciuti nella zona. «Di vista» ha detto la madre del giovane picchiato — quelli li conosce sicuro.

Al vicino bar Mauro si susseguono le domande di ragazzi: Massimo è definito un «ragazzo giovani». Si esclude dunque un pestaggio di tipo politico.

In poche righe

Strada chiusa a Duino Aurisina

La strada di Duino Aurisina che dalla statale 14 conduce all'hotel Europa e allo stabilimento balneare le Ginestre sarà chiusa al traffico quando gli spazi per i parcheggi delle auto saranno esauriti. Lo ha deciso il sindaco con un'ordinanza che disciplina il traffico.

Chi possiede alloggi in località Marina d'Aurisina per trasportare sulla strada citata deve fare richiesta al sindaco per ottenere il permesso, documentando la proprietà.

Lutto per la morte di Guzzardi

Il tenente generale di pubblica sicurezza a riposo Sebastiano Guzzardi è morto all'età di 81 anni. I soci dell'Associazione nazionale di polizia di Stato, che con altro nome fu fondata da Guzzardi, prendono parte al lutto della famiglia.

Guzzardi fu per molto tempo colonnello ispettore della quinta zona guardie di pubblica sicurezza di Trieste.

Tombesi e Antonini sulla sanità

L'assessore regionale alla sanità Antonini e l'onorevole Tombesi hanno avuto un incontro per uno scambio di vedute sui problemi sanitari. Nel corso del colloquio, particolarmente approfonditi sono stati i nodi legati all'ospedale di Cattinara, alla clinica ginecologica e alle strutture portanti della sanità triestina.

L'assessore ha confermato la sua disponibilità alla soluzione dei problemi sul tappeto, ritenendo soprattutto indispensabile l'attivazione di Cattinara come soluzione di priorità.

Carburanti agricoli agevolati

L'ispettorato provinciale dell'agricoltura ricorda che la dichiarazione annuale per la giustificazione dei consumi e per la richiesta dei fabbisogni di prodotti petroliferi agevolati per l'agricoltura deve essere presentata entro il 30 giugno.

Stato civile

NATI: Lazzari Daniel; Kojanec Patrick; Zamagni Daniele; Camillo Stefano; Carone Marco; Ambrosi Azurra; Benvenuti Silvia; Knez Roberta.

MORTI: Sterrentino Antonio, anni 63; Mulich Mario 72; Marega ves. Roder Paolina 82; Cervinani Mario 72; Rainis Guido 80; Pellegrino ved. Amato Francesco 62; Blason Giuseppe 75; Maland Carlo 78; Giove in Lissiani Irene 72; Ierman Stanislas 73; Pogliani Antonio 63; Macor Andrea 71; Voch in Falumbo Maria 50; Galucci in Iapace Enrichetta 62; Godina Bruno 74; Gregovich Sergio 85; Mengozzi Antonio 74; Olivio Elisabetta ved. Olivieri 73; Bertelich Anna 75.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Salzano Angelo carpentiere edile con Pionessio Laura ausiliaria scolastica; Spadaro Sandro impiegato con Castellano Rossana impiegata; Hrovatin Giorgio ferroviere con Maler Tiziana impiegata; Pallaga Maurizio impiegato con Marzoli Viviana impiegata; Lovo Massimo impiegato con Nappi Antonietta insegnante; Ecardi Euro impiegato con Varesano Maura impiegata; Starini Mauro operaio con Gregori Emanuela insegnante; Visinco Marino tecnico elettronico con Iakke Rossana esercente; Biolchi Renato pensionato con Banelli Laura pen-

sionata; Fort Pulvio impiegato con Stanz Annamaria impiegata; Duren Giuseppe pittore con Kovesdy Vesna casalinga; Baradel Pier-paulo chimico con Vianelli Silvestra casalinga; Agolini Giorgio medico con Martini Elena insegnante; Fogazzaro Antonio impiegato con Nicole Rossana impiegata; Merigoglii Marino idraulico con Lo Bello Flavia apprendista commessa; Marin Giovanni industriale con Gregovich Indira traduttrice; Romeo Massimo sottufficiale E.I. con Bartoccioli Patrizia casalinga; Giannico Angelo agente polizia di stato con Daniele Caterina; Cocolo Giorgio commesso con Mancopieri Claudia impiegata; Blasevich Franco artigiano con Pernarcic Rossana ragioniera; Pahor Boris impiegato con Pinnasco Patrizia impiegata; Gardina Franco collaboratore telefonico con Prete Concettina fisioterapista; Peruzzi Alessandro infermiere con Del Piero Doriana infermiera; Visin Marino impiegato con Caletto Alda impiegata; Cervinani Gianfranco meccanico con Piacente Erica impiegata; Darini Massimo impiegato con Bonetti Marina impiegata; Venezia Giuseppe guardia di finanza con Soie Uliana casalinga; Vatta Roberto operaio con Teste Rossana impiegata; Teste Alessandro impiegato con Ausilio Teresa studentessa.

LA PETIZIONE SUL TAVOLO DEL PREFETTO

Contro il caro acqua mille firme a Muggia

Forse il prezzo scenderà di cento lire per ogni metro cubo

Da due giorni, un documento sottoscritto da un migliaio di mugugnesi giace sulla scrivania del prefetto Mario Maros. Si tratta dell'appello che la popolazione gli rivolge, come presidente della commissione provinciale prezzi, affinché provveda a far ritorsione le tariffe dell'acqua: oggi un metro cubo costa 400 lire a Trieste, e 600 a Muggia.

L'iniziativa, dicono i promotori (socialisti anzitutto, ma anche Dc, Pri, Psdi e Pci hanno aderito) avrà successo, perché il prefetto non può ignorare una petizione con tante firme. Al di là della malcelata soddisfazione per aver gestito un'iniziativa di indubbio successo proprio sotto elezioni, i promotori dunque ritengono di aver trovato una prima soluzione per evitare altre bol-

lette da capogiro. Non basta: tanto i socialisti nella loro conferenza stampa, quanto il Pri con una lunga nota, hanno posto l'accento sulla necessità di istituire un consorzio provinciale, e di ristrutturare l'acquedotto mugugneso, che perde l'acqua tanta preziosa come un colabrodo.

Tutte cose di cui la giunta e il sindaco Bordon non intendono farsi accusare senza replicare. «Ci siamo mossi, eccome», ha detto ieri il primo cittadino, affiancato dai due assessori responsabili, Campagna (lavori pubblici) e l'indipendente Mutton (servizi). Anzitutto — spiega il sindaco — dopo gli scontri con l'Accea che aveva causato Rossini quando era assessore alle finanze, oggi siamo in ottimi

rapporti con l'azienda, tant'è che stiamo pagando con regolarità le fatture. Il sindaco non nega che ci siano in piedi ancora tre cause del Comune contro l'Accea davanti al tribunale amministrativo, riguardo all'«iniquo prezzo» azione dell'Accea davanti al tribunale ordinario affinché ingiunga il pagamento degli arretrati al Comune di Muggia.

Ma Bordon preferisce mettere l'accento sull'«ottima intesa» in corso col nuovo presidente dell'Accea, Renzo Bassani. (Lp). Frutto di tanta conciliazione dovrebbe essere un accordo in base al quale l'Accea fatturerà l'acqua ai prezzi imposti dal Cpp, ma concederà al Comune di Muggia di pagare solo la parte che quest'ultimo ritiene «equa». La differenza resterà in sospeso in vista di ulteriori accordi.

In più, Muggia chiede che un terzo dell'acqua fornita venga fatturata al solo costo di pompaggio: così i prezzi calerebbero di circa 100 lire al metro cubo.

Insomma, c'è chi fa chiacchiere in piazza, e chi lavora concretamente: questa la morale del sindaco quando accusa Rossini di essere come Toni Negri: «Hanno invitato la gente a non pagare le inique bollette! Neanche fossero di Autonomia operaia! E invece quasi tutti hanno già pagato. Che la raccolta delle firme non sia andata giù al sindaco, è cosa nota: «Se la prendono col prefetto — dice infatti Bordon — che c'entra poco o niente. E poi le tariffe ormai sono quelle che sono. Se veramente i partiti che hanno promosso la raccolta di firme non si arrendono, ma si battono per il consorzio fra acquedotti, che è la vera soluzione ad ogni problema, allora parlo coi loro colleghi di Trieste e li porto qui. La giunta aspetterà per sette giorni una delegazione dei partiti che governano a Trieste: questa è la nostra sfida».

SI CHIAMA GIUSEPPINA MARICCHIO

Nonna centenaria

Aiuta ancora il figlio artigiano e fa la spesa

Ieri sabato ha compiuto un secolo tondo tondo, ed è attiva e arzilla come quando di anni ne aveva qualche decina in meno. Si chiama Giuseppina Maricchio, vedova Cossutta, ed è nata a Grado in un lontano giorno del giugno 1883.

Proviene da una numerosa famiglia gradese di dieci figli: sei fratelli e tre sorelle, oltre a lei, unica ancora in vita.

A Trieste è arrivata nel 1909, quando si è sposata, e da quella volta è sempre vissuta qui. Dalle parti di via Imbrina la conoscono in molti, perché collabora attivamente alla gestione del laboratorio artigianale di uno dei suoi figli, Giuseppe, e inoltre gira ogni mattina per i negozi a far la spesa.

In memoria di Pietro Girotti nel IV anniv. (13-6) dalla moglie Anna 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Guino nel II anniv. (13-6) dalla moglie Giuliana 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Silvia Ecardi nel X anniv. (13-6) da Plinio e Glauco 50.000 pro Lions Club, dalle amiche Ofelia, Maria, Cornelia 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nelda Hirst da Claudia Hirst e famiglia 10.000 pro div. Cardilogica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Lucio Giurco da Mercedes Salvagno 20.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Attilio Gon dalle famiglie Pino e Paolo Govaich, Belletto e Sterrentino 90.000 pro Assoc. Amici del cuore.

In memoria di Giordano Bertoldi dai colleghi del figlio Guido 80.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Lucia Mazzagio ved. Benetti da Alma Schulze 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Aurora Cappon da Gianna e Franco Gropaz 15.000 pro Cri sez. signori.

In memoria di Uola Negrino dalla zia Bruna e cugini 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruna Greglia dal presidente e personale della scuola Pittini 55.000 pro Associazione volontari ospedalieri.

In memoria di Carlo Gasser dalla moglie e figli 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Biancamaria Del Benaco dalla famiglia Guido Cerretti 30.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Michele Ravanetti 50.000, da Mirella e Aldo 20.000 pro Parrocchia S. Vincenzo dei Paoli (assistenza poveri).

In memoria di Antonietta Marzari da Ernesta Maresca 10.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro (Milano).

Elargizioni dei lettori

In memoria del cap. Umberto Hering nel XIII anniv. (13-6) dal fratello Giuseppe 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Devescovi nel I anniv. (12-6) dal fratello Raimondo e dalla cognata Milla 100.000 pro Pro Senectute; dai coniugi Antonietta e Matteo Chittrizza 10.000, dalla fam. Penso 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Gaspare Bernio nel I anniv. (12-6) dai familiari 30.000 pro Assoc. Italiana ricerca sul cancro del F.V.G.

In memoria di Maria nel VII anniv. (12-6) dalla sorella Norma 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 15.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Claudio Pupis (12-6-81) da Thea, Sergio e Fabio 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Manuela Farina nel II anniv. (12-6) dalla zia Carla e familiari 30.000 pro Ospedale infanzia Burlo Garofolo (Clinica pediatrica prof. Panzoni).

In memoria di Erminia Antonia (12-6) da E.A. 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 500.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Leonardo Sgarro nel trigésimo (13-6) da Franco Chersi 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Antonia Giraldi per l'ononastico (13-6) dalla sorella e nipote 25.000 pro Villaggio del fanciullo, 25.000 pro Pro Senectute, 25.000 pro Uldim, 25.000 pro Conferenza S. Vincenzo parrocchia S. Maria Maggiore.

In memoria di Elio Pergolis nel trigésimo della morte (13-6) da Rometta, Marisa, Piera e Franco 30.000 pro Famiglia Umaghesse, 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria della mamma Antonietta per il compleanno e l'ononastico (13-6) dal suo Gino e Giorgio 20.000 pro Lungodegenti Ospedale Burlo Garofolo.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI OPICINA HRANILNICA IN POSOJILNICA NA OPČINAH

TEL. 212494

AVVISO

Si avverte la rispettabile clientela che a partire dal 20 giugno p.v. l'orario di sportello sarà il seguente:

MATTINO: 8.30 - 12.30 DOMENICA: 10.00 - 12.00

POMERIGGIO: 14.00 - 15.30 SABATO CHIUSO



OLYMPIC

abbigliamento e articoli sportivi

TRIESTE - Via del Bosco 10/a - Tel. 773902

Vi invita a sintonizzarvi oggi alle ore 22.30 su TELEQUATTRO per assistere a

Strarione83

IDEAZIONE DI MICHELE PARISANO

l'incontro fra squadre di

COLOGNA SCORCOLA (RADIO ANCONA)

BARRIERA VECCHIA (OLIMPIC SPORT)

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

DIFFIDA

In relazione alle notizie scandalistiche e travisatrici della realtà diffuse sul mio conto con chiaro intento elettorale

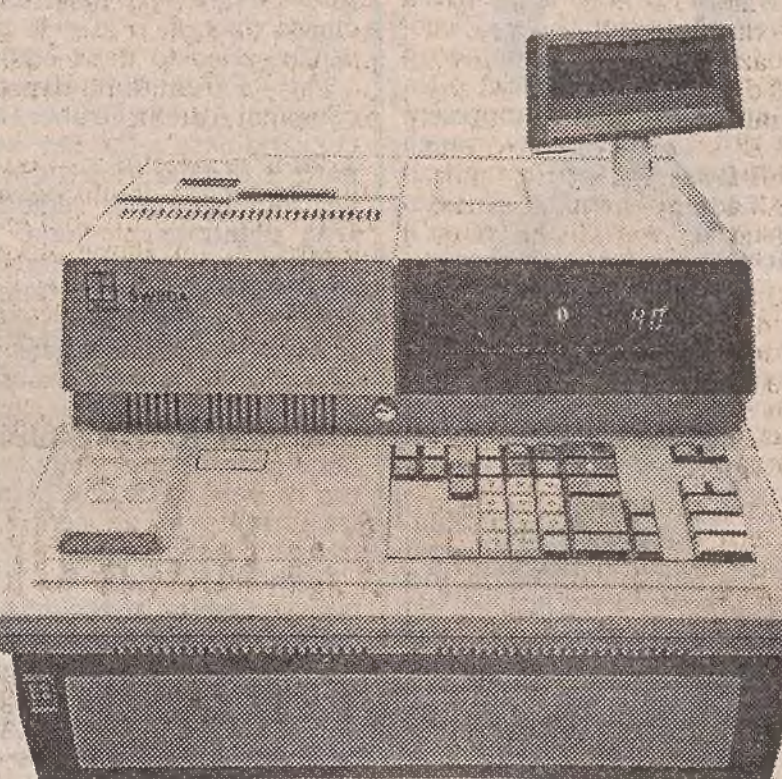
diffido

chiunque a cessare immediatamente ogni comportamento calunnioso e diffamatorio, riservandomi ogni tutela di legge.

GIANFRANCO GAMBASSINI

Trieste, 12 giugno 1983

CHI ACQUISTA SWEDA HA LE CARTE IN REGOLA



Sweda Litton Italia

vuol dire registratori di cassa
...perché da 40 anni produce solo
registratori di cassa

R.E.A.N.

Trieste - Via Campo Marzio, 6

telefono 733401

Concessionario esclusivo



UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT

Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

INSERZIONE ELETTORALE

viaggi

OPERE e BALLETTI all'Arena di Verona

29-31 luglio - 26-28 agosto

in pullman - TUTTO COMPRESO

L. 220.000 + tassa

GERMANIA ROMANTICA

in pullman da Trieste

13 - 20 agosto

L. 710.000 + tassa

BORA VIAGGI

Tel. 763123

Via Locchi 28/a - Trieste

(ampio parcheggio)

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

Com. al Comune 11.633, dal 14.6 al 13.8

GIORNALE DI TRIESTE

PER IL PASSAGGIO ALLO IACP

Riunione in Regione sulle case dell'ex Opera profughi

Nella sede della Giunta regionale si è tenuta una riunione per esaminare i problemi delle case dell'ex Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati e rimpatriati. All'incontro con una delegazione degli inquilini, guidata dai responsabili dell'Associazione delle comunità istriane, sono intervenuti il vicepresidente della giunta regionale e assessore alle finanze, Zanfagnini, e l'assessore alla pianificazione e bilancio, Vignini.

Sono stati passati in rassegna tutti i problemi legati al patrimonio edilizio ex Enipr e quindi analizzato lo stato di attuazione delle leggi regionali 70 del 1980 e 53 del 1982 che riguardano la delicata materia. E' stato preso atto con soddisfazione che tutti i principali adempimenti, di ordine legislativo, ma anche burocratico-amministrativo, di competenza della Regione sono in via di definizione con la consegna dei beni all'IACP; si va ormai verso la firma della convenzione — che regolerà la materia — tra lo stesso IACP e la Regione.

Con la prossima firma della convenzione partirà pertanto il piano di manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici — alcuni lavori dei quali urgenti sono stati già programmati direttamente dalla Regione — e verranno riprese e spedite le pratiche completate da parte dello IACP, le procedure di attuazione delle domande di riscatto.

Per iniziativa congiunta degli assessori Zanfagnini e Vignini è stato approntato un disegno di legge regionale, il 579, che contiene norme integrative, modifiche e interpretazioni delle leggi regionali che regolano la materia, compreso anche il problema del personale ex Opera profughi la cui situazione è in via di definitiva sistemazione; è prevista dal disegno di legge la possibilità del comando di tali dipendenti regionali presso lo IACP, in modo da formare un gruppo autonomo ed omogeneo.

Soddisfazione per l'esito dell'incontro è stata espressa — in una nota — dai dirigenti dell'Associazione delle comunità istriane, i quali hanno programmato nei prossimi giorni un incontro con il nuovo presidente dell'IACP Ugo Verza per chiarire definitivamente tutti i problemi e sollecitare la firma della convenzione.

INCONTRO DELLA COMUNITÀ CON L'ASSESSORE COLONI

È a buon punto il restauro del Duomo di Lussingrande

Una delegazione di dirigenti della comunità di Lussingrande, composta da Lucio Vargnoli, Giuseppe Cetina e Giovanni Penso si è incontrata con Sergio Coloni, presidente del consiglio comunale ing. Lucio Vattovani. Nel ringraziare l'esperto politico cittadino per il suo fattivo impegno — anche come assessore regionale — a favore dell'azione intrapresa dalla comunità per il restauro del Duomo di Lussingrande, è stato fatto il punto — come informa una nota — sulla attuale situazione e sullo stato dello storico edificio.

E' stato appreso con soddisfazione della decisione del ministero degli esteri di concedere un notevole contributo finanziario sulla base di un preciso progetto di restauro presentato tramite l'Università popolare di Trieste.

Coloni ha assicurato — continua la nota — il suo immediato intervento presso il sottosegretario On. Fioret al fine di accelerare il tanto auspicato inizio dei lavori di consolidamento edilizio della chiesa.



Il Duomo di Lussingrande in un'immagine d'epoca

Nel frattempo, grazie anche alle notevoli offerte che continuano a pervenire da Trieste e da tutto il mondo, è stata

già ultimata la messa a punto del tetto del Duomo, in modo da evitare pericolose infiltrazioni d'acqua.

ORE DELLA CITTA'

Festa patronale

Domani, la chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo celebrerà la festa del proprio patrono. Alla mattina, nel corso della messa solenne delle ore 9, la cappella corale eseguirà la «Missa festiva» — op. 154 — a 4 voci ed organo, di Alexandre Goretchani. Le parti mobili in gregoriano ed il motetto «Si spera misericordia» — a 4 voci, di Oreste Ravanello — dedicato al santo di Padova. Alla sera, alle ore 18, la comunità della parrocchia si ritroverà per la concelebrazione eucaristica in onore del patrono.

Messa in suffragio

Martedì 14, alle ore 20, nella chiesa di Borgo San Sergio verrà celebrata una messa in suffragio di Carlo Colussi, nel trigesimo della morte. Al rito interverrà il coro Iliersberg, nelle cui file lo scomparso militò per quasi trent'anni.

Giornata metodista

Importante giornata per la locale comunità della Chiesa evangelica metodista. Questa mattina sarà a Trieste il pastore Sergio Aquilante, presidente dell'opera delle Chiese Metodiste in Italia, per tenere il culto nella Cappella di Scala dei Giganti (piazza Goldoni) e per incontrare con i membri della Comunità. Dopo il culto, che avrà luogo alle ore 10, il pastore Aquilante terrà una relazione sulla vita e le iniziative delle Chiese metodiste negli Stati Uniti e in Inghilterra. Nel pomeriggio, la Chiesa Metodista e Radio Trieste evangelica, a partire dalle 16 e fino alle 20.30, terranno nei locali e nel giardino di Scala dei Giganti un pomeriggio di solidarietà.

24 ore su 24

Telefono Amico: parlare ed ascoltare per non sentirsi soli; chiama il 765665, 765667.

Visita ad Aquileia

L'Università della terza età organizza una visita guidata ad Aquileia per il giorno 25 giugno per iscritti e simpatizzanti. I posti a disposizione sono solamente 50, pertanto si invita ad affrettare le prenotazioni che si accettano in segreteria (piazza S. Giovanni 6 tel. 796924) ogni lunedì e giovedì dalle ore 9.30 alle ore 11.30. Gli iscritti sono invitati a voler ritirare gli attestati di frequenza.

Bressanutti

Il noto pittore e incisore Aldo Bressanutti, autore di volumi di acquaforti e disegni sul Friuli e sull'Istria, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. Il riconoscimento premia l'intensa e raffinata attività artistica dell'autore, che vive e opera nella città di Monfalcone. Al neo-cavaliere i più vivi saluti.

Piccolo albo

Chi ha smarrito un mazzo di chiavi può telefonare al 745859.

E' stato rinvenuto in via Miramare un volume di tecnica bancaria. Telefonare al 413097.

Sarà riconoscenza a chi mi darà notizie sull'autovettura «Golf» targata TS 216272 di colore nero rubata tra il 5 e il 18 giugno.

Chi avesse prelevato il 10 giugno da una macchina parcheggiata in cortile presso Canovella di Zoppoli o avesse ritrovato una borsa da medico contenente libri e attrezzature mediche e un cestino di vimini con occhiali da sole e mazzo di chiavi è pregato di telefonare al 744265.

Circolo del commercio

E' stata convocata per domani, alle ore 18 in prima ed alle ore 19 in seconda convocazione, nella sala maggiore dell'Unione congegnatori in via San Nicolò 7, l'assemblea generale dei soci del Circolo del commercio e del turismo. Il presidente Giorgio Cividin illustrerà agli affiliati l'attività svolta dal Circolo nel suo primo anno di vita ed il programma futuro.

Infermieri professionali

Fino al 31 agosto alla scuola «Giulio Ascoli» sono aperte le iscrizioni al corso triennale per infermieri professionali. Al corso possono accedere i giovani di ambo i sessi in possesso dell'ideale alla terza classe di scuola secondaria di II grado e che compiano il sedicesimo anno di età alla data del 31 dicembre dell'anno scolastico. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola, dalle ore 8 alle 13, via Stuparich 1, tel. 9172441.

Assistenti colonie

L'opera agli dei del popolo di don Edoardo Marzari accetta richieste di giovani studenti (maggiorenni e universitari) per l'assunzione quali assistenti nel suo soggiorno montano «Abetia» di Penedes (Fora Avellana). Presentarsi tutti i giorni feriali — escluso il sabato — dalle 17 alle 19 nella sede dell'Opera, Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni 7.

Corsi d'inglese

Domani avranno inizio nella sede di via Roma 15 i corsi intensivi di lingua inglese organizzati dall'Associazione Anglo-Americana. Le lezioni svolgeranno nelle ore serali il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì, dal 13 giugno al 14 luglio per un totale di 20 ore di lezione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'associazione, via Roma 15, tel. 630301.

Ex emigrati Australia

L'Anea sezione di Trieste organizza oggi con inizio alle ore 15 una festa campestre con giochi vari, ballo e degustazioni enogastronomiche. Le nostre per gli ex emigrati in Australia. Il picnic si svolgerà nel giardino della Coop. Economica di Basovizza, via Gruden 37 (di fronte alla Chiesa) facilmente raggiungibile anche con il bus n. 39 con partenza dalla stazione centrale alle 14.30, 15.40, 16.10. Poi ogni 45 minuti circa.

Giuliani nel Mondo

Comple 80 anni il dott. Guido Salvi, i giuliani nel Mondo augurano al loro Presidente, anche a nome delle altre Associazioni, circoli, club cittadini in cui Guido Salvi è impegnato, un felice compleanno con l'auspicio di molti anni ancora di attività impegnata.

Proiezione all'Atti

L'Associazione Internazionale dei tempi liberi comunica che domani alle ore 18 nella sede sociale di via Trento 1 (primo piano) avrà luogo una proiezione su «Budapest Ungheria: tra storia e folklore». Ingresso libero.

Filmine a colori

Domani, con inizio alle ore 20 nella sede di via Biscioletto 12 dell'associazione «Stella Alpina», in vista d'una serie di gite turistico-alpine in Austria previste per questo mese, luglio ed agosto, saranno proiettate alcune filmine a colori del monte Reischek in Carinzia già meta per l'undicesima volta dai soci del sodalizio. Ingresso libero.

Mostra fotografica

Domani alle 19 si inaugurerà la mostra di stampe in bianco e nero eseguite dagli allievi del corso di fotografia organizzato dal Circolo fotografico triestino. La mostra sarà visibile nella nuova sede di via Tigor 2 fino a sabato 18 con orario dalle 18 alle 20.

Mostra al «Deledda»

Nel locale della palestra dell'istituto tecnico femminile «Deledda», via San Francesco, 25 proseguirà ancora oggi, fino alle ore 13, una mostra collettiva dei lavori degli allievi dell'istituto.

Circolo Unai

Martedì alle ore 18.30 al circolo culturale Unai viene XX Settembre 56, si terrà la seconda serata di incontri culturali. Parlerà lo scrittore Angelo Giandina sul tema: «Il verso nella poesia». L'attore-cantante Mario Pardini reciterà alcune liriche di autori vari.

Filo diretto G.A.U.

Un servizio che offre una vera solidarietà attraverso un dialogo, un incontro, un aiuto. Telefono dalle 17.30 alle 23 al n. 767333 di tutti i giorni.

Amici dei musei

La prossima riunione degli aderenti all'Associazione amici dei musei «M. Mascherini» avrà luogo martedì prossimo alle ore 17.30 al museo Revoltella.

Campi scuola ecologici

La sezione di Trieste di Italia Nostra informa che nel corso della stagione estiva saranno organizzati, a cura dell'Associazione, alcuni «Campi scuola ecologici» in varie località italiane, rivolti soprattutto ai giovani con età superiore ai 18 anni. Coloro che fossero interessati possono avere ulteriori informazioni ed eventualmente iscriversi rivolgendosi, quanto prima, alla sezione di Italia Nostra in via San Carlo 2 a Trieste oppure telefonando al 66881 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, sabato escluso.

Nozze d'oro



Celebrano oggi i cinquant'anni del loro matrimonio (avutosi il 14 giugno 1933 a Romans d'Isonzo) Ester Cesaro e Guglielmo Rittone circondati dall'affetto dei figli Gigliola e Gianfranco, del nipote Sergio con il piccolo Christian unitamente ai parenti e agli amici.



Giovanni Scorbassa e Giuditta Sanson si sono ritrovati davanti all'altare della chiesa di San Vito de' Paoli, che li vide sposi nel lontano 1933, attorniatissimi dai figli, nipoti, pronipoti, parenti ed amici.

Martedì asta pegni

Martedì alle ore 9 avrà luogo presso il Monte Pegni della Cassa di Risparmio di Trieste, in via S. Felice 3, la settimanale asta di pegni.

Tu bellissima

Profumeria via Udine, 1. Questa settimana una dimostrazione «Shiseido» sarà a disposizione delle clienti ed il «Make Up» estivo. Omaggi.

I tuoi capelli

Sono importanti. Se ti preoccupi per la caduta facile, parlane con «Glorio», via della Giustiniana 9, tel. 771299.

Iniziativa Metromarket

Se pensate a un videoregistratore, questa è l'occasione giusta da afferrare senza esitazioni. Metromarket vi propone, solo fino al 30 luglio, questa combinazione eccezionale: il prestigioso videoregistratore Sony SL C7 immediatamente a casa vostra con una rata mensile di sole lire 96.000. Ma non basta: le prime due rate sono a carico della Metromarket. Inutile commentare il valore di questa offerta. Utile, invece, ricordare che condizioni di grandissimo favore vengono applicate su tutta la gamma di videoregistratori presenti al Centro distribuzione specializzata Metromarket: Akai, Grundig, Hitachi, Olympus, Panasonic, Sony, Toshiba, «Fasi» e portatili Metromarket, via Filizi 4 lettera al Comune di TS 4-6-1983).

Consigli rionali

Barriera Vecchia — Il consiglio rionale si riunirà martedì prossimo alle ore 19 nella sua sede di via Ugo Foscolo 7 per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Valmaura-Borgo San Sergio — Il consiglio rionale si riunirà il giorno 15 giugno 1983, alle ore 19.30, nella sala delle adunanze dell'omonimo Centro civico, in Strada Vecchia dell'Istria 43, per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

IN PREPARAZIONE PER DOMENICA 19

La festa di San Nazario patrono di Capodistria



La statua lignea di San Nazario

Aperta da una relazione del segretario ing. Lucio Vattovani avrà luogo martedì prossimo alle ore 18, la riunione dei

dirigenti della comunità di Capodistria, nella sede di via delle Zudeche 1/C, per un consulto dell'attività sociale svolta e per la programmazione degli impegni futuri.

Come ha dichiarato Vattovani si tratterà, dopo l'ottima riuscita della festa della Semedella — che ha visto migliaia di conterranei stringersi attorno al vescovo mons. Belloni, nel ricordo di una delle più nobili tradizioni della terra d'origine — di preparare con la dovuta solennità la festa di San Nazario, patrono di Capodistria, che cade domenica 19 giugno.

Dopo la messa e la solenne processione — che inizieranno alle ore 16.30 — con il busto argenteo del santo per le vie del borgo istriano di Prosecco intitolato a suo nome, la gradita sorpresa di quest'anno sarà la partecipazione della banda «Refole» di Sereola che eseguirà, alla fine dei riti religiosi, un ricco repertorio di musiche popolari istriane e triestine.

CONFERITI IERI I PREMI ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I 45 fedelissimi del lavoro 1983

Sono stati conferiti ieri mattina, nella sala convegni di via San Nicolò, i premi della Camera di commercio per la fedeltà al lavoro e al progresso economico. I riconoscimenti sono stati consegnati dal presidente camerale e parlamentare europeo Marcello Modiano. I valori dell'operosità sono stati esaltati dall'assessore regionale Dario Rinaldi e dal commissario di governo Mario Marzoni. Presenti in sala autorità ed esponenti del mondo imprenditoriale e industriale.

Diciassette dipendenti con lunga anzianità di servizio, 23 titolari di imprese e 5 imprenditori attivi nello sviluppo tecnologico e produttivo si sono aggiudicati quest'anno la medaglia d'oro e il diploma.

Ecco l'elenco dei premiati: prima categoria, lavoratori: Bruno Parovel (Grandi Motori Trieste) 42 anni di anzianità; Sergio Concina (Grandi Motori Trieste) 41 anni; Bianca Millo in De Vecchi (Italcantieri) 42 anni; Antonio Compere (Casa di Spedizioni F.lli Prioglio) 60 anni; Giovanni Bon (Centrasped, Società

triestina di spedizioni) 36 anni; Corrado Apollonio (Costruzioni Meccaniche Industriali) 38 anni; Vittorio Coronica (Nuova Trieste già Dreher S.p.A.) 38 anni; Egidio Sabadin (Termi S.p.A.) 40 anni; Marcello Sartoretto (Arsenale Triestino - San Marco) 43 anni; Erasmo Strain (Arsenale Triestino - San Marco) 42 anni; Gilda Canova (Arsenale Triestino - San Marco) 41 anni; Maria Syagel in Milocco (Camiceria E. Bisi Succ.) 52 anni; Sonia Lorenz vedova Michelazzi (Pellicceria Alberici) 36 anni; Anna Valeria Stefani (collaboratrice domestica della famiglia Micheluzzi) 27 anni; Arturo Murro (presso Caffè Fabris e Caffè Miramar)

47 anni; Bruno Fontana (presso imprese edili ed in particolare presso la ditta Riccesi S.p.A.) 33 anni.

Seconda categoria, imprenditori. Artigiani: Leopoldo Podgornik (sartoria da uomo e donna) 52 anni; Giuseppe Derini (orologeria) 44 anni; Antonio Gnezza (acconciatore per uomo) 42 anni; Giovanni Stefani (installatore elettricista) 39 anni; Ennio Gentili (meccanico-riparatore d'auto) 38 anni; Settore agricolo, Elma Franco (titolare di un'azienda ad indirizzo zootecnico); Romano Kobec (titolare di un'azienda che produce olio); Rodolfo Kosuta (titolare di un'azienda agricola); Fortunato Pecchiari (proprietario di un'azienda agricola); Federico Poljak (titolare di un'impresa agricola); Giuseppe Sardin (titolare di un'azienda agricola); Carlo Valentico (titolare di un'azienda agricola). Settore commercio: Vittoria Kjuder ved. Canciani (vendita vini) 64 anni; Stanislao Kosmina (vendita al minuto) 58 anni; Guido Giabbai (articoli da regalo) 48 anni; Maria Ostrouska (vendita vini) 47 anni; Liliana Basso in Carbone (calzature) 45 anni; Carlo Carboni (vendita vini) 38 anni; Domenico Vito Redaivi (calzature) 38 anni; Vito Loprete (vendita ambulante di bibite) 32 anni. Eredi: Giovanni Cesca (138 anni di attività della ditta); Francesco Rizzian (75 anni) Giorgio e Sigfrido Wallner (63 anni).

Terza categoria, imprenditori. Fotofornia di Giuliano e Roberto Fonda; Sergio Turri, titolare della ditta omonima; Mario Pernarich, titolare di azienda zootecnica; Zoran Parovel, titolare azienda vinicola a S. Dorligo della Valle; Giuseppe Pernarich, titolare azienda di allevamento bestiame a Duino-Aurisina.

Divieto di sosta in via Carpineto

In via Carpineto saranno istituiti il divieto di sosta lungo il lato dei numeri dispari, per un tratto di metri 20 a partire dall'angolo con la via Valmaura. In compenso ci saranno 9 posti per autovetture disposte a spina di pesce sul lato dei numeri pari nel tratto davanti al numero 2 e 21 sul lato dei numeri pari nel tratto compreso fra il civico 6 e la strada privata di accesso al civico 10/4.

Inoltre saranno istituite due zone di attraversamento pedonale zebra in corrispondenza dello sbocco sulla via Valmaura e all'angolo con la via P. Cossa, sul lato del numero 13.

NEI SUPERMERCATI

♦ A TRIESTE:

DI PIAZZA

Strada Vecchia dell'Istria

CONCA D'ORO - Via Capodistria

SVE - Via Piccardi

DESPAR VALMAURA

Via Carpineto

ZAZZERON - Via dell'Acqua

LIMA - Via delle Linfe

♦ A DOMIO:

JEZ - Domio

♦ A OPICINA:

NAO & BRAIDOT

Via dei Papaveri

♦ A RUPINGRANDE:

GUSTIN - Rupingrande



OFFERTONA

DAL 13 GIUGNO

BIBITE MISURA
Aranciata - pompelmo - tonica
cola - limone
lattine cl. 32 **L. 550**

SEMIFREDDO CAMMEO
L. 890 gusti assortiti

PUMMARO' STAR
lattina gr. 500 **L. 490**

CERTOSA GALBANI
L. 590 all'etto

ARANCIATA FERRARELLE
lt. 1 + vuoto **L. 490**

BISCOTTI ORO SAIWA FAMIGLIA
L. 1350 gr. 500

CARNE SIMMENTHAL
3 conf. gr. 140 **L. 3490**

CARRE' DI MAIALE
L. 4980 al kg.

SUCCO DI POMPELMO SUNLAND
litri 1 **L. 1230**

CHICCO RISO VITAMINIZZATO
L. 1390 kg. 1

SALAME UNGHERESE
all'etto **L. 990**

POMODORO PER INSALATA
L. 1380 al kg.

CAMPARI SODA FAMIGLIA
5 bott. **L. 1880**

OLIO SEMI VARI PILASTRO
L. 990 litri 1

FORMAGGINI MILKANA ORO E BLU
gr. 200 **L. 1090**

MASTRO LINDO ECONOMICO
L. 1590

DESPAR

GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE

SEGNALAZIONI

I centri estivi ridimensionati

«Infelice, tra l'altro, la scelta di agosto»

Avete ospitato nei giorni scorsi una lettera di protesta per il modo in cui l'amministrazione comunale di Trieste ha organizzato quest'anno i Centri estivi. La delibera dell'Assessore De Girolamo, decisa infatti a unire il grave ridimensionamento del servizio ai centri, passa da 12 a 6 e a un aumento notevole del contributo delle famiglie (molto più del cento per cento si dice).

Come se ciò non bastasse, si deve ricordare il grave ritardo con cui si è arrivati alla distribuzione dei moduli per le domande e soprattutto la scelta inspiegabilmente punitiva di prevedere l'unico turno dei Centri estivi in agosto e non invece in luglio. Quest'ultima scelta in particolare appare gratuitamente infelice poiché nel mese di agosto, come si sa, molti lavoratori sono in ferie obbligate per decisione delle aziende e in quelle famiglie si dovrà scegliere tra il legittimo desiderio di trascorrere quelle giornate con i figli e quello di assicurare loro un lieto periodo di vacanza.

Quando ricordiamo inoltre che i Centri estivi devono servire a proseguire il delicato e prezioso processo di integrazione di bambini handicappati e bisognosi di socializzazione, si evidenzia la grossolanità delle scelte dell'assessore. Sono tra quelli che hanno potuto convincersi della positività di questo servizio, poiché l'ho valutato come amministratore, come insegnante ed anche come genitore di uno dei piccoli utenti dell'anno scorso.

Le motivazioni addotte dall'assessore, rispetto alle mie ripetute richieste sull'attivazione dei Centri, a partire da almeno due mesi fa, facevano riferimento alle difficoltà di bilancio e a quelle organizzative. La realtà purtroppo è a mio avviso ben diversa. Se si riconoscono le inappropiate assistenzialistiche e sociali del problema i soldi si trovano, assieme al coraggio delle scelte. Per gli aspetti organizzativi.

Incontri culturali

Didattica del russo

Domani alle ore 9.30 avrà luogo, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti traduttori dell'università di via d'Aviano, 151, una conferenza su «Problemi di didattica della lingua russa» che sarà tenuta dalla prof.ssa Valentina Tokajeva, lettrice di lingua russa all'università di Mosca.

SEGNALAZIONI

Procedimento a carico di Gambassini

Ospitalità volentieri questa lettera dell'avv. Barbagallo che non contiene rettifiche e precisazioni, ma soltanto la conferma, con terminologia giuridica, di quanto da noi già pubblicato.

In relazione all'articolo pubblicato sul Piccolo del 9 giugno scorso e dedicato al procedimento amministrativo a carico dei signori Gambassini, Leone ed Eustachio Tarabochia ed altri litisconsorti, invio le seguenti rettifiche e precisazioni.

La vicenda trae remota, derivata origine dal procedimento penale sub n. 898/1974 R.G. Uff. Istruzione di questo Tribunale conclusosi — per quanto attiene i sign. Leone ed Eustachio Tarabochia — con sentenza di loro prosciolto (con formula piena resa il 15-6-1974 dall'allora giudice istruttore dott. Sergio Serbo).

I supposti illeciti amministrativi di natura valutaria, oggetto d'indagine demandata al locale Nucleo di R.T. della G.d.F., afferiscono al rapporto di agenzia intrattenuto dai miei odierni assistiti con

l'Anstalt «Otto» del Liechtenstein negli anni 1968 usque 1974, nell'ambito del commercio internazionale di legname «estero per estero».

Il procedimento amministrativo conseguente al rapporto di denuncia del nucleo di P.T. risalente al febbraio 1976, ha infine registrato esito sanzionatorio, con l'emissione del Decreto n. 41081, dd. 15-9-1982 da parte del competente Ministero del Tesoro.

Avverso il suddetto provvedimento sanzionatorio amministrativo, nel cui contesto la posizione di Istituto Bancario — qualificato concorrente — era stata definita con l'obblazione di lire 10.000.000, le parti — affidatesi al mio patrocinio — interponevano ricorsi e tempestive impugnazioni avanti l'A.G.O. (Tribunale di Trieste), di poi estesa alle successive corrispondenti ingiunzioni di pagamento.

In accoglimento dell'istanza preliminare degli oppositori, il presidente del Tribunale adito ordinava significativamente ex art. 3 e 31 R.D. 14-4-1910, n. 639, con proprio provvedimento dd. 28-1-

1983, la sospensione dell'efficacia esecutiva delle ingiunzioni di pagamento e, quindi, del procedimento coattivo.

In fase immediatamente successiva, le parti da me assistite — confortate dal consenso prestato a tale loro iniziativa dall'autogestita Avvocatura Distrettuale dello Stato — richiedevano ed ottenevano da parte del competente Ministero del Tesoro la riapertura del contenzioso amministrativo al fine di debito riesame della vicenda, imputata dalla sua peculiare natura e dai suoi primi esiti iniqui e gravitanti.

Il procedimento amministrativo, così riattivato in sede ministeriale in pendenza del giudizio civile e volto a provocare la cessazione della materia del contendere, è allo stato in fase d'imminente e prefigurata sua soluzione che si ha ragione di ritenere positiva.

Evento, quest'ultimo, perseguito con rigore dal sottoscritto difensore ai fini di equa composizione e definizione del vetusto contenzioso. Avv. Antonino Barbagallo.

Che brutta figura in Tv

Sono uno dei tanti (a Trieste probabilmente tantissimi) che hanno assistito la sera del 9 giugno alla Tribuna politica tenuta sulla Rete 1 da Gianni Giuricin per la Lista per Trieste.

Il commento che ne fa il Piccolo il giorno dopo è evidentemente per...carità di patria, di gran lunga troppo benevolo. La verità è che il Giuricin ha fatto in tale occasione quella che si può senz'altro definire «una figura di m...». E il guaio è che con lui la stessa figura l'ha inevitabilmente fatta la nostra città tutta intera.

Del tutto inspiegabile e incomprensibile rimane comunque il fatto che la LpT, nata e consacrata come un insieme di gente che aveva messo da parte i propri quanto mai eterogenei credo politici di origine per dar vita ad un complesso che si potrebbe definire tecnocratico per amministrare la città al di fuori degli usuali schemi partitocratici, si sia azzardata ora a lanciarsi in campo politico e non solo in quello locale ma addirittura in quello nazionale, alleandosi con personaggi sui quali non si è chiaramente documentata e che sono, almeno in parte, a dir poco «chierati».

Quale zuccherino è poi capitato ancora al momento giusto il caso Gambassini, abilmente strumentalizzato dagli avversari della LpT e così la frittata è stata completa.

Senza volere per il momento esprimere un giudizio sull'amministrazione comunale Cecovini, ossia se essa abbia portato degli effettivi vantaggi alla città, la LpT, priva ormai del suo capo carismatico, il quale ha pensato bene di abbandonare la barca quando si è reso conto che essa era in procinto di affondare, dà ora l'impressione di uno sfascio totale, sia in campo amministrativo che, ancor di più, in quello politico.

Per questo non riesco proprio a capire come il Giuricin, che avrebbe pur dovuto sapere a cosa si esponeva, abbia accettato (se non, come penso, addirittura sollecitato) un incontro con la stampa sulla Tv nazionale, senza ovviamente essersi minimamente preparato. Molto triste, per il Giuricin in primo luogo, ma — ripeto — per la città tutta, che ne è rimasta amaramente coinvolta. G.F.

Sollecitudine di un funzionario

In data 1.0 febbraio la preziosa rubrica «Segnalazioni» ospitò un mio scritto nel quale esprimevo il mio disappunto per il fatto che sul certificato di pensione minima «VO» risultavano registrate trattative erariali che non dovevano essere effettuate, in quanto

lo, la titolare, non gode di alcun altro reddito. L'esposto incontrò la pronta, apprezzata attenzione del signor dott. Claudio Moraro dell'Inps che, sempre attraverso le «Segnalazioni» mi invitò a portarmi alla sede dell'Istituto per chiarire il caso. Così ho fatto.

Avevo ragione io, ma c'era di mezzo un problema di procedura che il cortese dott. Moraro — dopo avermi fatto firmare un modulo — ha promesso di risolvere rivolgendosi alla sede competente e cioè quella romana.

I tempi saranno lunghi? Pazienza! E giustamente per lamentarsi, ma si deve trovare la buona volontà di farlo anche per ringraziare chi intende dimostrare coscienza nell'adempimento dei propri compiti.

Ed è questo, appunto, che desidero fare pubblicamente, dopo aver espresso a voce la mia riconoscenza a quel funzionario.

Naturalmente mi riterrei tanto più fortunata se, anche in sede romana trovassi persone altrettanto sollecite e cortesi. Emilia Ghigliottini.

Opinione sugli anziani

A proposito di una «città degli anziani» apparsa sul Piccolo del 27 maggio.

Non so bene se prenderla sul serio, ma è certo che questa famosa «città degli anziani» non mi sembra affatto una cosa seria. Certo, mi si può dire, cosa vuoi che un medico ti proponga una cosa diversa dall'ospedale? Forse no, risponderei, ma almeno pretendo che questo non sia passato o venduto come un contributo originale. Ed ora, in un periodo cioè in cui si cerca di affermare il principio che il tecnocrate sia meglio del politico, questo scritto mi fa quasi rimpiangere il «politico-amministratore». Almeno è noto che certe cose non le può, né le deve sapere: ma la stessa cosa non è ammessa per il tecnico quando propone scalate apparentemente (allora) tecniche.

Infatti, il presidente del dipartimento dell'anziano sembra abbia a fare con una visione dell'anziano come entità squisitamente malata. Ma non è vero. L'anziano è un mondo, un soggetto, che come tutti gli altri ha delle caratteristiche che tuttavia non si possono identificare con la malattia. Forse, se proprio si vuole, ma occorre sottolineare il se, è presente una forma intensa di sofferenza specie se si commisurano le situazioni a quelle «normali» cioè quelle dominanti. Ma non sarebbe

Canzonette e triestinità

Il degrado della musica folk triestina ha ormai toccato il fondo. Un esempio? Il tempio delle ugone nostrane, una ben nota taverna cittadina che organizza concorsi e festival, consente ai cantanti di esibirsi purché gratuitamente.

Gli interpreti non sono sponsorizzati da alcuno e sovente devono pagare di tasca propria per pubblicizzarsi. Gli assistiti triestini fanno a gara per disinformare e appiattire.

Se la Trieste canora di ieri è tollerata, quella di oggi sembra dare molto fastidio. I teatri, le sale e gli auditorium cittadini accolgono solo le ugone nazionali e internazionali. Per i carneadi locali non c'è posto.

Inoculati di esterofilia cronica, ci si illude che a Trieste bastino un paio di cantanti in per rappresentarla degnamente. Il resto viene considerato solo un nutrito contorno di cantanti-spazzatura che propongono musica infetta di serie C.

Chi debbono ringraziare gli appassionati del folk musicale triestino di questa ennesima stecca, di un altro frammento di triestinità che va a farsi friggere? Vittorio Paris

ALLA SCUOLA TARABOCHIA

Fine d'anno scolastico dedicata al dialetto

Fine d'anno scolastico in vernacolo alla scuola elementare Emo Tarabochia di Roiano, a coronamento dell'attività integrativa rivolta al nostro dialetto che viene trattato in tutti i suoi aspetti, curando anche la sua particolare bellezza decantata dai più illustri poeti e scrittori.

Uno scenario abilmente allestito dai bambini che hanno riempito lo spazioso atrio della scuola, tramutato in teatro, con gustosissimi disegni ingegnari a Trieste. Bella l'impronta data a questi mini attori dall'insegnante Clara Campus-Benedetti, che ha simpaticamente preparato uno spettacolo che ha presentato poesie e scenette di Riccio Stringher, Alfieri Seri (entrambi presenti), Dante Cuttin, Luisa Mestroni Borgh, Sergio Pirnetti, Ada Comincino, Marcello Fraulini, Alma Speranza, Graziella Semacchi, Virgilio Giotti e Umberto Saba a cui giustamente è stato dedicato il finale.

Lo spettacolo ha attraversato idealmente tutta Trieste, conducendo i tanti spettatori attraverso vie, piazze e a ricordare una città sempre bella, forse un po' dimenticata ma la cui nostalgia è sempre viva. I bambini hanno assunto le vesti di vecchi pettugole, vendigole, ubriacconi, donne del latte, recitando con quella disinvoltura che solamente loro sanno avere. Ce l'hanno messa tutta e bisogna dire che non hanno fallito, anzi sono apparsi «consumati» in questi simpatici travestimenti e l'unanime coro di approvazione che alla fine li ha salutati ha riempito di gioia la direttrice Giuliana Terna e l'infaticabile Pino Delia.

Il finale è stato un vero canto a Trieste. A proporlo Riccio Stringher la cui voce ha commosso dando a tutti il meglio di questa nostra città.

Gite e soggiorni

Gran Paradiso — La commissione gita del Cai XXX Ottobre ha in programma dal 3 all'8 luglio una gita a Pont in Valsavarnche (Aosta) con salita al Gran Paradiso (4026 m), e alla Tignes (3809 m) visita al Parco Naturale, ai castelli valdostani e al ghiacciaio del Monte Bianco. La gita è riservata ai soli soci del Cai. Le prenotazioni devono pervenire entro il 15 giugno.

Fariti — Nella segreteria di via Paduina 9 (tel. 733220) si accettano le iscrizioni alle 19.30 alle 20.30 le iscrizioni ai due turni del soggiorno nella «Villa Amalia» di Pedraza in Val Badia previsti per il mese di luglio.

Crs Julia — Domenica 19 giugno, gita a Pieve, alle sorgenti dell'Isone, Val Tenta e Passo Vrsic. Informazioni ed iscrizioni in sede, via Coronio 13, tel. 722064, dalle 19 alle 20, escluso il sabato.

Rassegna delle gallerie

Mannella Sedmach all'Officina: Il Tempo, la Fama e la Chimera

La sua strada d'artista è ancora in via di definizione. Sedmach è stata esposta una performance musicale di Sere Roma e della stessa Sedmach.

Stefanini

Francesco Stefanini alla Torbiana. Dicono che il meglio dell'arte si forma in certe case marginali che il flusso della storia scava ai bordi del proprio letto, specie quando, come al presente, è più impetuoso. Non so se ciò è vero e se questo è il caso di Stefanini. Ma sono convinto della bontà dei canali paralleli scavati dall'artista stesso sul terreno di una volta marginalità e mi pare che proprio questo sia il suo lavoro.

Nato in Versilia nel 1948, forma-

tos nelle scuole d'arte di Pietrasanta e Firenze, perfezionatosi in grafica a Urbino e operoso a Treviso, Stefanini, paziente e sicuro di sé, ha messo a frutto quanto appreso in tutte le tappe della vita, raffinato artigiano, come i pittori antichi, e sofisticato designer, come i grafici d'oggi, cuce codeste disparate esperienze col filo d'oro della sapienza neoplatonica.

«Levigata e lississima» — scrive Franco Solmi — è increspata di brividi cromatici leniti a fior di superficie, la pittura di Stefanini rimanda alla stagione ferrarese di Morandi e di Corra, e in particolare, ai Morandi dalle mappe scatele, che il gioco lievisimo delle asticelle disegna spazi improbabili e fermissimi, linee di relazione fra i momenti segreti di un quotidiano sublime.

Il sublime è anche il prato che leonardescamente possiamo sognare su una nuova pittura maresca del nostro salotto. Trota nel quadro, quadro nel quadro, Stefanini inventa ingegnosi accorgimenti interni alla composizione di ogni sua opera, serafici incroci fra giocattoli misteriosi ed eleganti citazioni della pittura naturalistica.

Manca il senso del rischio. Ma non è giusto rimproverargli tale mancanza. Viviamo in un mondo dove di rischio ce n'è anche troppo. Ed è un bene godere la quiete della cultura consolidata lungo questo canale parallelo al turbinoso fiume dell'arte d'oggi, un canale simile a quelli che solcano la campagna Trevigiana.

G. M.

Mostre d'arte

Sponza a Grado

Nell'ambito delle manifestazioni artistiche di Grado, Estate 1983, alle ore 14 di oggi presso la Galleria Minerva di Grado, Largo San Crisogono si inaugura una nutrita mostra personale del pittore Nicola Sponza con opere ispirate alla laguna. La mostra potrà essere visitata tutti i giorni nel seguente orario: 10-13 e 20-23.

Galleria Rossoni

Pittura di LICIA CIONI
Scultura di PROTEO HIRST

Galleria Minerva

Via S. Michele 5
Sino al 15 giugno espongono
HAFFNER e CESTER
feriali 17.30-20
sabato 10.30-13, 17.30-20
festivi 10.30-13

Sala Comunale d'Arte

ADRIANO IANEZIC
Galleria Rossoni
Espone
DIMITRI CAH

analcolico biondo
CRODINO

Crodo va in tutto il mondo

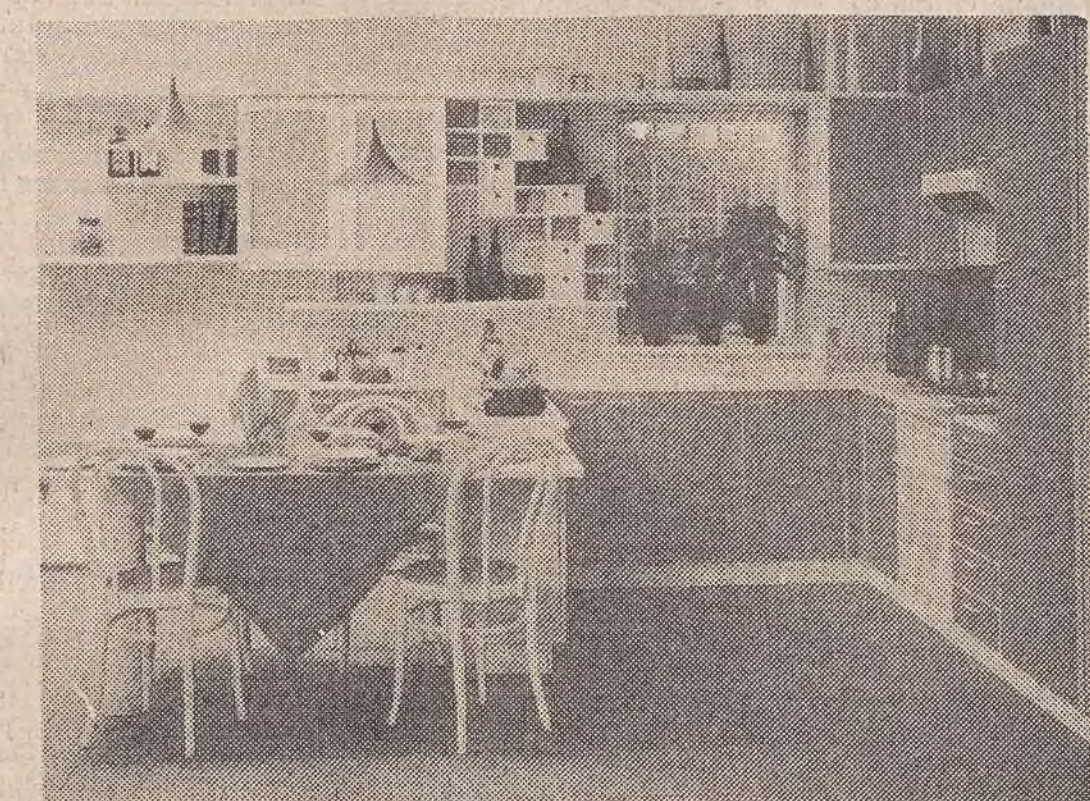


nasce
dalla natura

CRODINO piace perchè è «tutto-natura». A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto. Questa è la formula «tutto-natura» esclusiva di CRODINO.

EDI MOBILI

PRESENTA
NOVITÀ CUCINE 1983



VIA G. di VITTORIO 12 - TEL. 813301
Via Baiaumonti, 3 - tel. 820766

concessionario
moreluzzo

DOMINIQUE
abbigliamento femminile

VENDITA TOTALE PER RESTAURO
sconti 40-70%

VIA IMBRIANI 10

Da comunicare al Comune dd. 31.5.83 dal 14.6 al 27.7.83

TEL. 631763

lenti a contatto
con garanzia totale

ZIGLIO OTTICA - OPTOMETRIA
C.so ITALIA, 28 - TEL. 794095

PER 40 GIORNI
SCONTI FINO AL 30%

DAL 7-6-83 AL 16-7-83

arredamenti punto 2

VIA GIULIA, 38

Comunicazione Comunale effettuata

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Da lunedì 9h fino al 30/9
orario estivo 12-15
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste



26 giugno 1983
ELEZIONI REGIONALI
VOTA
VISINTIN
oppure 14

A TELEQUATTRO
il 16 giugno alle ore 20.15 e il 23 giugno alle ore 20.

MONTEGROTTO TERME PADOVA
Hotel Terme
COMMODORE
Tel. 049/793777 Telex 430180 -
Reparto cure interno direttamente collegato
alle camere, aria condizionata, 3 piscine
TERMI, 2 CAMPI DA TENNIS, 2
65.000 mq. di parco ai piedi del colle Eugenio
Hotel Solievo Terme
Tel. 049/793600 - Telex 430180 -
Hotel situato in mezzo ad un grande
parco verde, reparto cure interno, aria
condizionata, 3 piscine, 2 CAMPI
curata e rinomata.
IN ENTRAMBI GLI ALBERGHI
* Corsi di tennis con maestro
federale (ex coppa Davis)
* Programmi di escursioni
culturali abbinati alle cure
* Gratis una serata all'Arena
di Verona.
ARTRIITI - REUMATISMI

LIQUIDAZIONE
TOTALE PER
CESSAZIONE
DI LORENZO
VIA DANTE 8 srl
SCONTI 50%
SU TUTTA
LA MERCE

(Autorizzazione del giudice
richiesta in data 5.4.1983)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 650655-6-7. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PA-DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 226826 - **PARMA:** via Mazzini 10, tel. 36642 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificialmente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzioni; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiatura; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 250, numeri 4-5 lire 24 lire 550, numeri 6-7 lire 8-9 lire 10-11 lire 12-13 lire 14-15 lire 16-19 lire 20 lire 21-22 lire 23-24 lire 25 lire 26-27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Ricerche e offerte di personale qualificato

IL COMUNE DI MUGGIA

BANDISCE IL CONCORSO

pubblico per titoli ed esami per:

1 POSTO DI DIRETTORE dipartimento affari sociali, istruzione e tempo libero 9° livello - DPR 610/80

Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del

2 AGOSTO 1983

Informazioni e ritiro bando di concorso presso l'ufficio personale tutti i giorni dalle 9 alle 11 (Tel. 271001).

IL COMUNE DI MONFALCONE

bandisce concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di n. 1 posto di ruolo vacante di capo sezione tecnico servizi e impianti presso la 4° Ripartizione.

Le domande di ammissione, redatte secondo le modalità previste dal bando, dovranno essere presentate entro le ore 14 del giorno 30.8.1983.

Per chiarimenti e informazioni rivolgersi alla Sezione Personale del Comune dalle ore 10 alle ore 12.

IL SINDACO
rag. Luigi Biasig

GIOVANI LAUREATI/E IN ECONOMIA E COMMERCIO, SCIENZE MATEMATICHE E/O ATTUARIALI E INGEGNERIA

Un importante Gruppo Assicurativo Internazionale, nell'ambito dello sviluppo delle proprie strutture ed al fine di formare nuovi quadri aziendali,

RICERCA

per la propria Sede di Trieste

giovani laureati in economia e commercio, in scienze matematiche e/o attuariali, in ingegneria.

Riteniamo che questa sia una non comune opportunità per giovani che abbiano il desiderio di impegnarsi in una professione di elevata potenzialità.

I candidati dovranno possedere un buon curriculum scolastico e una buona conoscenza della lingua inglese e disponibilità ad operare in futuro, anche all'estero. L'età non dovrà essere superiore a 30 anni.

Si prega di trasmettere curriculum dettagliato a PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 42/O 34100 TRIESTE

1 Lavoro pers. servizio Richieste

PRESTASERVIZI offresi mattina, telefono 822068. 6619/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

A.A. PERSONA sola centro cerca col abile conduzione casa referenze tel. 68752. 6686/2
ANZIANA cerca aiuto per pomeriggi, telefono 79927. 6524/2
CERCASI brava domestica media età, fissa, referenziata, ottimo lavoro. Telefonare al n. 040/566194. 6466/2
CERCASI collaboratrice familiare tre mattine settimanali telefonare 732676 dalle 16 alle 19. 6412/2

CERCASI domestica referenziata esperienza bambini ore da concordare. Telefonare 60611. 6412/2

CERCO collaboratrice familiare referenziata 3-4 ore ogni mattina, telefonare pomeriggio 749550. 6683/2

DOMESTICA lungo orario 6 giorni settimanali sappia cucinare cercasi per persona anziana, compenso adeguato, telefonare 630368 orario negozio. 6700/2

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C offresi militente telefonare ore pasti 623336. 6533/3

INFERMIERA offresi compagnia notturna signora anziana, tel. 741731. 6312/3

OFFRESI lavaggio sinter referenziata. Tel. 947414. 6355/3

OFFRESI come cassiera, commessa, impiegata pubblica relazioni-baby sitter domicilio anche mezza giornata. Tel. 722635. 6602/3

OFFRESI panettiere capace, tel. 821813. 6533/3

SIGNORA offresi per lavori siri, scrivere a Publikompass cassetta n. 20-P 34100 Trieste. 6590/3

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi per ambulatorio, scrivere a Publikompass cassetta n. 19-P 34100 Trieste. 6590/3

18. ENNE conoscenza serbo croato cerca lavoro come commessa o datilografia, tel. 942679. 6390/3

30. ENNE diplomato, con vasta conoscenza settore utensileria meccanica, esperienza pluriennale mercati est. disposto viaggiare, esaminerebbe proposte Ditte del settore. Scrivere a Publikompass cassetta n. 7/P 34100 Trieste. 6281/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. PER la distribuzione di importanti prodotti finanziari assicurativi di largo successo, azienda leader nel settore ricerca seri elementi ben introdotti nel mercato finanziario. La provenienza dai comparti bancario o assicurativo costituirà motivo preferenziale. Personale dinamico, ambizioso, determinato a conseguire alti guadagni e successi professionali. Il nostro personale è avvertito della presente ricerca. Assicurarsi massima riservatezza. Scrivere Publikompass Cassetta 11/9 34100 Trieste. 5014

• overseas trade center spa consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare



overseas trade
center spa

consulenza fiduciaria,
finanziaria e immobiliare.

Sede e direzione generale: 0188 Roma - Via della Giustiniana, 498

RICERCA

PER TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

EX FUNZIONARI DI BANCA

o comunque persone ben introdotte nel mercato finanziario

PERSONE DINAMICHE ED AMBIZIOSE

da avviare alla professione di consulente finanziario

SI CHIEDE:

- Buon livello culturale
- Disponibilità di tempo
- Aspirazione ad alti guadagni
- Facilità ai contatti umani

SI OFFRE:

- Riservatezza
- Inquadramento Enasarco
- Incentivi
- Alte provvigioni
- Concorso e rimborso spese

LA SOCIETÀ INOLTRE PROVVÈDE:

- a sostenere gli oneri degli uffici di zona (fitto locali, personale amministrativo, etc)
- a organizzare a sue spese corsi di formazione e seminari di aggiornamento per i suoi agenti e managers
- a mettere a disposizione dei suoi migliori agenti nominativi di potenziali clienti da visitare.

PER UN PRIMO CONTATTO SCRIVERE O TELEFONARE AL PIÙ VICINO UFFICIO DI ZONA:

AVELLINO: Via Termino 10 - 83100 - (Tel. 0825/33549-38814) **BARI:** Via Lucarelli 62/D - 70100 - (Tel. 080/413490) **BOLOGNA:** V.le Della Repubblica 35 - 40127 - (Tel. 051/512138) **BUSTO ARSIZIO:** P.zza Garibaldi n. 1 - 21052 - (Tel. 0331/629135) **CASERTA:** C.so Trieste 75 - 81100 - (Tel. 0823/444510) **FIRENZE:** P.zza della Stazione 10 - (Tel. 055/210303) **GENOVA:** Via XX Settembre 3 - 16100 - (Tel. 010/540957-580259-581327) **LAMEZIA TERME:** Via Aldo Moro - Pal. Bionti - 88046 - (Tel. 0968/27121-2) **LATINA:** Via Caroli 10 - 04100 - (Tel. 0773/489194) **LECCE:** Via Tanti n. 10 A - (Tel. 0832/22812) **MACERATA:** Via Garibaldi n. 62 - 62100 - (Tel. 0733/40468) **MANTOVA:** P.zza Sordello 12 - 46100 - (Tel. 0376/366988) **MATERA:** Via XX Settembre 25 - 75100 - (Tel. 0835/222180) **MESTRE:** Via C. Battisti n. 2 - 30170 - (Tel. 041/981188) **MILANO:** C.so Vittorio Emanuele 15 - 20110 - (Tel. 02/781909-783827) **MIRANO:** Via Gramsci 36/B - 30035 - (Tel. 041/433022) **NAPOLI:** Via Orazio n. 75 - 80122 - (Tel. 081/663881-663404) **NAPOLI:** Via Manzoni n. 257 - (Tel. 081/7691990) **PALERMO:** Via Libertà n. 56 - 90143 - (Tel. 091/250289-260313-266649) **PADOVA:** Via Pellicani n. 7 - 35100 - (Tel. 049/775354-775367-775316) **PISA:** V.le M. D'Azeglio n. 25 - (Tel. 050/44505) **PORDENONE:** Via Del Maglio n. 8 - 33170 - (Tel. 0434/208727) **RAVENNA:** P.zza Caduti della Libertà 21 (Tel. 0544/37404) **ROMA:** Via Salaria n. 203 - 00196 - (Tel. 06/361241) **SALERNO:** Via De Bartolomeis n. 11 - 84100 - (Tel. 089/224677) **SIRACUSA:** Via Pithia n. 15 - (Tel. 0931/39144) **TORINO:** C.so Duca degli Abruzzi 2 - (Tel. 011/512038-510677-513412) **TREVISO:** Via S. Agostino n. 69 - (Tel. 0422/54605) **UDINE:** Via Carducci 37 - 33100 - (Tel. 0432/291053-4)

(Chiare nella risposta il giornale su cui è apparsa la presente ricerca di personale)

• overseas trade center spa consulenza fiduciaria, finanziaria e immobiliare

ACCONCIATORE stilista, per signora assume apprendista, mezzalavorante, lavorante solo appassionato della professione. Tel. 796998. 6637/4

AFFERMATA azienda internazionale cerca 5 persone auto-muni residenti provincia Gorizia e dintorni, per inserimento immediato, anche dopolavoro. Possibilità guadagno 250.000-300.000 settimanali. Richiedesi presenza, volontà, minimo 23 anni. Presentarsi per colloquio lunedì ore 10-12 e 17-30-19.30, via Nazionale San Giovanni al Natissone, Trattoria Campanola. 2/4

AFFERMATA società di informatica con crescente sviluppo nel settore vendita computers ricerca per ampliamento suoi quadri: programmatori in linguaggio "Basic", venditori sistemi microcomputer. Inviare curriculum vitae a Publikompass cassetta n. 26/P 34100 Trieste. 6717/4

ASSISTENTE sanitaria neo diplomata-diplomanda cerca importante industria triestina con 600 dipendenti per servizio medico aziendale. Proponiamo un lavoro ben remunerato e di alta qualificazione professionale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17/P 34100 Trieste. 6554/4

EUROCLUB Italia Spa, ricerca ambasciati 18-23 anni, diplomati, per attività esterna periodo trimestrale. Telefonare ore pomeridiane 15.30-20.30 allo 040/64320. 6587/4

ENTE leader del mercato nazionale ricerca abile venditore fondi investimento per provincia Gorizia, condizione da convenirsi con massima apertura secondo capacità, esperienza candidato. Scrivere Publikompass cassetta n. 12/P 34100 Trieste. 338/4

IMPRESA locale assume muratori finiti, trattamento economico adeguato capacità, tel. 767710 dopo 18. 6239/4

CERCASI apprendista pratica

salone Laura, via Tonello 38, tel. 741422. 421/4
CERCASI fiorista esperta per lavoro salutare, presentarsi via Giustiniana 13. 6597/4

CERCASI impiegata, perfetta conoscenza tedesco, stenodattilografia, conoscenza inglese, assunzione immediata, scrivere a Publikompass cassetta n. 14/P 34100 Trieste. 6416/4

CERCASI operaio o generico offresi per lavoro salutare, scrivete a Publikompass cassetta n. 10/B. 6602/4

CERCASI personale femminile ed media per pulizia stabili. Telefonare 790-927. 6555/4

CERCO ambasciati automuniti aspetto curato liberi pomeriggi, sere - lavoro facile organizzato esclusivo 200.000-400.000 settimanali da minimo 23 anni escluso turnisti. Per appuntamento tel. 411877, lunedì ore 12-14. 6604/4

COMMESSA espertissima biancheria anche mezza giornata cercasi scrivere a Publikompass n. 37/P 34100 Trieste. 6554/4

EUROCLUB Italia Spa, ricerca ambasciati 18-23 anni, diplomati, per attività esterna periodo trimestrale. Telefonare ore pomeridiane 15.30-20.30 allo 040/64320. 6587/4

ENTE leader del mercato nazionale ricerca abile venditore fondi investimento per provincia Gorizia, condizione da convenirsi con massima apertura secondo capacità, esperienza candidato. Scrivere Publikompass cassetta n. 12/P 34100 Trieste. 338/4

IMPRESA locale assume muratori finiti, trattamento economico adeguato capacità, tel. 767710 dopo 18. 6239/4

IMPIEGATA 17-18 anni massi-

mo stenodattilografia cognizioni inglese qualifica apprendista cerca società scrivere a cassetta n. 21/P 34100 Trieste. 6597/4

INGLESE tedesco datilografia perfetta possibilmente ragioniera assumesi patenhe disponibilità viaggi, lavoro responsabile pubbliche relazioni. Scrivere casella Postale I.R.L. 979 Trieste. 6595/4

NEGOZIO Bosutti cerca commesso esperto abbigliamento tessuti, presentarsi lunedì dalle ore 16. 6683/4

OPERATORI finanziari erogazione del denaro, impiego nella Venezia Giulia, manoscrittore indicando curriculum, referenze casella postale 2110 suve. 11 Trieste tel. 4244/4

PRIMARIA compagnia assicurativa cerca agente. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 645/4

ORGANIZZAZIONE leader settore servizi ricerca Agenti Monomandatari da inserire nel proprio organico con attività sulla provincia di residenza. Si richiede forte propensione ai contatti umani, dinamicità, ambizione, auto propria. Si offre immediata inquadramento Enasarco addestramento pressionale gratuito minimo garantito L. 700.000 dopo i primi 2 mesi di prova. Per appuntamento telefonare 049-662180 oppure scrivere a 2 F Italia Galleria Scrovenigi, 7 - Padova. 135/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori ambasciati. Telefonare per colloquio 630179. 6617/5

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espreso dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 431/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori ambasciati. Telefonare per colloquio 630179. 6617/5

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espreso dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 431/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori ambasciati. Telefonare per colloquio 630179. 6617/5

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espreso dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 431/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori ambasciati. Telefonare per colloquio 630179. 6617/5

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espreso dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 431/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori ambasciati. Telefonare per colloquio 630179. 6617/5

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espreso dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 431/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori ambasciati. Telefonare per colloquio 630179. 6617/5

AZIENDA in espansione operante nel settore beni largo consumo produttrice di articoli ai massimi livelli di immagine e qualità ricerca per la zona di Trieste città e provincia un valido agente autonomo cui affidare mandato in esclusiva. Offriamo copertura Enasarco, rimborso spese, elevate provvigioni, moderni criteri di incentivazione. Scrivere per espreso dettagliando curriculum a Publikompass cassetta n. 23/P 34100 Trieste. 431/5

AGENTE pubblicitario radio cerca produttori

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«IL LAGO DEI CIGNI» INAUGURERÀ L'ESTATE TRIESTINA

Grande attesa per Nureyev domani al Rossetti

TRIESTE — Politeama Rossetti pressoché esaurito in ogni ordine di posti per Rudolf Nureyev e il Boston Ballet ne «Il lago dei cigni» di Ciaikovsky, in programma domani, con inizio alle ore 21. Lo spettacolo, che inaugura il cartellone estivo allestito dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera, è inserito nella tournée europea che ha preso il via ai primi di questo mese da Bruxelles; nel nostro Paese, il debutto ha avuto luogo lo scorso 6 giugno a Milano, per poi proseguire alla volta di Bologna e Venezia.

Dopo Trieste, Nureyev sarà di scena a Roma e a Palermo e, quindi, al «Coliseum» di Londra, unico teatro selezionato accanto al Politeama Rossetti per la tournée estiva.

Accanto al popolare ballerino russo, nato artisticamente al Teatro Kirov di Leningrado e trasferitosi in Francia nel '61, a 23 anni, ci sarà la compagnia statunitense del Boston Ballet, forte di ben 65 artisti (fra cui la giapponese Yoko Morishita, rivelatasi proprio in Italia con «Giselle», a fianco di Nureyev) e l'orchestra sinfonica di Fiume, tradizionalmente, infatti, il ballerino russo si balla mai con nastri registrati. Complessivamente, compresi i numerosi tecnici, si tratta di un complesso di oltre 130 persone, con nove tonnellate di materiali trasportati da due aerei charter.

In programma «Il lago dei cigni», su musica di Ciaikovsky, che verrà rappresentato sostanzialmente nella versione originale di Petipa ed Ivanov, del 1895, con alcune variazioni per mano della direttrice del Boston Ballet, Violette Verdy, e dello stesso Nureyev, per alcune scene del secondo atto.

La biglietteria centrale di galleria Protti a Trieste resterà aperta anche oggi. Sono ancora liberi alcune centinaia di posti a lire 62.000. Per lo spettacolo al «Rossetti» non sono valide le tessere omaggio.

Lo zar del balletto



Una foto d'archivio di Rudolf Nureyev, il popolare ballerino russo, trasferitosi in Francia nel '61, a 23 anni d'età

L'OPERA DI CENTAZZO IN PARTE INCOMPRESA A UDINE

«Cjant»: musica popolare provocatoria, mai noiosa

UDINE — La suggestione di un millenario, quello di Udine, e la segreta volontà di dare veste personale alle voci di un popolo, hanno spinto Andrea Centazzo, musicista e percussionista udinese, instancabile nella sua ostinata e lodevole ricerca musicale, a scrivere «Cjant», concerto per piccola orchestra, presentato venerdì sera a Udine al palasport «Carnera» a un pubblico scarsamente educato, non solo musicalmente.

La sintesi espressiva dell'opera (sette movimenti suddivisi in due parti) affronta il canto popolare come tema conduttore e che si traduce in stimolo per una lettura più approfondita dell'intero lavoro.

In questo «Cjant», Andrea Centazzo ha voluto (e abilmente saputo) fondere stili e

suggerzioni diverse: dal percussivismo orientale e specificamente balinese a quello contemporaneo (Edgar Varese e Carlos Chavez) alle sperimentazioni orchestrali di Frank Zappa (200 Motels), dall'orchestrazione in technicolor di Gershwin alla solidità sinfonica di Mahler, dalle reminiscenze jazzistiche alle gioiose melodie friulane.

Un progetto arduo e ambizioso che Centazzo ha saputo realizzare con gusto: settanta minuti di musica di non facilissima fruizione, ma sempre provocatoria e mai noiosa.

Cinque sono stati i temi musicali friulani ai quali Centazzo ha attinto: il ha riproposti, interpretandoli, nella loro esposizione integrale, accennandoli e rappresentandoli citandoli anagrammaticamente per poi tornare al tema

Il concerto Caetani - De Fusco fra gran virtuosismo e utopia

Il concerto n. 2 di Mendelssohn e la Grande di Schubert dirette dal figlio di Igor Markevitch

TRIESTE — Con un programma rivolto al versante del primo romanticismo tedesco, il giovane direttore Oleg Caetani, figlio del compositore Igor Markevitch, ha dato l'altra sera una convincente conferma del talento che lo ha portato lo scorso anno all'affermazione del Concorso Karajan.

La presenza di Mendelssohn abbracciava l'intero concerto; nelle scelte della prima parte, ma anche nella «Grande» di Schubert, che proprio Mendelssohn diresse per la prima volta — postuma — nel 1839.

Ad un momento weberiano si possono ascrivere sia l'ouverture del «Ruy Blas», sia la brillantezza del concerto in re minore, di rara esecuzione, tanto da figurare per la prima

volta nel repertorio del Comunale.

Questa volta, però, la storia e i concertisti non hanno tutti i torti: l'alcantara virtuosistica — nonostante le ipotizzate radici bachiane — non fa onore all'anima poetica del compositore di Amburgo, e conosce una sola svolta lirica, nella conclusione «finita» del primo movimento che conduce all'Adagio.

Pagina comunque ideale per esaltare la tecnica infallibile nonché le sonorità sgraziate e scintillanti di Laura De Fusco, una delle virtuose più saldamente inserite nel giro dei nostri enti lirico-sinfonici, coronata il «Verdi» campionesse di un pianismo velocistico e altamente spettacolare che piace molto al pubblico.

Dopo l'analoga esibizione di Campanella (affine per formazione gusto alla conterranea De Fusco) il pubblico del «Verdi» ha così trovato occasione d'inflammarsi ulteriormente.

Le entusiastiche accoglienze hanno strappato due bis non meno vitalistici e tenebrici fra cui il Rondò capriccioso dello stesso Mendelssohn.

Accurato nella concertazione, equilibrato e sensibile nella coordinazione della lettura sinfonica, Caetani ha collaborato con civiltà e eleganza. Il suo gesto spigliato e riflettente in certa rigidità dell'esecuzione, specie in quella piuttosto «compitata» della ouverture.

Nella Sinfonia in do maggiore di Schubert, però, la pulizia del discorso e la chiara

rezza del costruito rivelano una personalità musicale di prim'ordine.

E se nello Scherzo l'evasione pur momentanea nella scioltezza «viennese» appare sovrachiarata da una logica enfaticamente Caetani fa del secondo movimento il vero cardine della «grande utopia» sinfonica schubertiana nel suo toccante e disperato tentativo di sottrarsi all'orbita beethoveniana attraverso un'interpretazione di ammirabile nobiltà, felicemente corrisposta dalla nostra orchestra, partecipe alla fine di un caloroso successo.

G. Go

■ TURNO SPECIALE — Sono cominciate le riprese del film «Swing Shift» (Turno speciale) con Goldie Hawn.

CONVEGNO IN SARDEGNA

Quanto potere ha l'«indice»?

Virtù e difetti del «servizio opinioni»

SANTA TERESA DI GALURIA — A conclusione della decima Mostra internazionale televisiva (Mit) svoltasi in Sardegna, la Rai ha organizzato un convegno sul «potere dell'indice», per stabilire, attraverso appositi servizi, come quello «opinioni», che cosa gli italiani preferiscono vedere in Tv.

Non si tratta di una ricerca fine a se stessa ma eseguita con lo scopo di soddisfare le esigenze degli utenti e, nel contempo, di migliorare i «prodotti» sul piano qualitativo.

La premessa sulla non accettazione acritica degli indici di ascolto è stata unanime, così come unanime si è rivelato l'impegno di garantire «cifre doc» con metodo sicuro di rilevamento.

Richiamata l'attenzione sul fatto che da quando operano le Tv commerciali i buoni ascolti possono rappresentare «la copertura e la fondazione di case e grattacieli», Dino Basili ha negato il «potere assoluto» degli indici, giudicando nefanda una loro «dittatura».

All'affermazione di Dino Basili «fare pubblico è importante ma non è meno importante la qualità dei programmi», ha aderito Sergio Trasatti chiamando in causa Umberto Eco, il quale indicò, a suo tempo, la misura in cui l'indice di ascolto potesse peggiorare la qualità dei programmi trasformando l'utente in un telespettatore-oggetto senza diritti né gusti.

Sulla base di un'esperienza quadriennale il direttore del Servizio opinioni Rai, Ing. Riccardo, ha ricordato le qualità e le carenze dell'emittente di Stato opera attualmente: rilevazione quantitativa indici di ascolto radiofonici e televisivi; rilevazione gradimento Tv; indagini per capire le reazioni degli utenti; ricerche sociologiche che, valicando i confini Rai, si estendono alle Università.

I telespettatori coinvolti finora in queste indagini sono circa 500 mila. Tra un mese circa il Servizio opinioni darà il via ad una nuova attività affidata al sistema «Meter», consistente nella rilevazione automatica dell'audience mediante apparecchiature elettroniche presso un campione di spettatori.

L'obiettivo rimane quello di capire perché la gente vuole «certi prodotti» e ne rifiuta altri, spesso qualitativamente validi.

Il prof. Giampaolo Gamaletti, docente di comunicazioni di massa nell'Università di Roma, ha affermato che non bisogna affidare soltanto alla «sentenza dell'indice di ascolto» il giudizio di un programma, sia perché è ora che gli istituti di ricerche spostino la loro attenzione dalla quantità alla qualità, come avviene in paesi televisivamente più evoluti.

Folklore a «Blitz» Bramieri a «Domenica in»

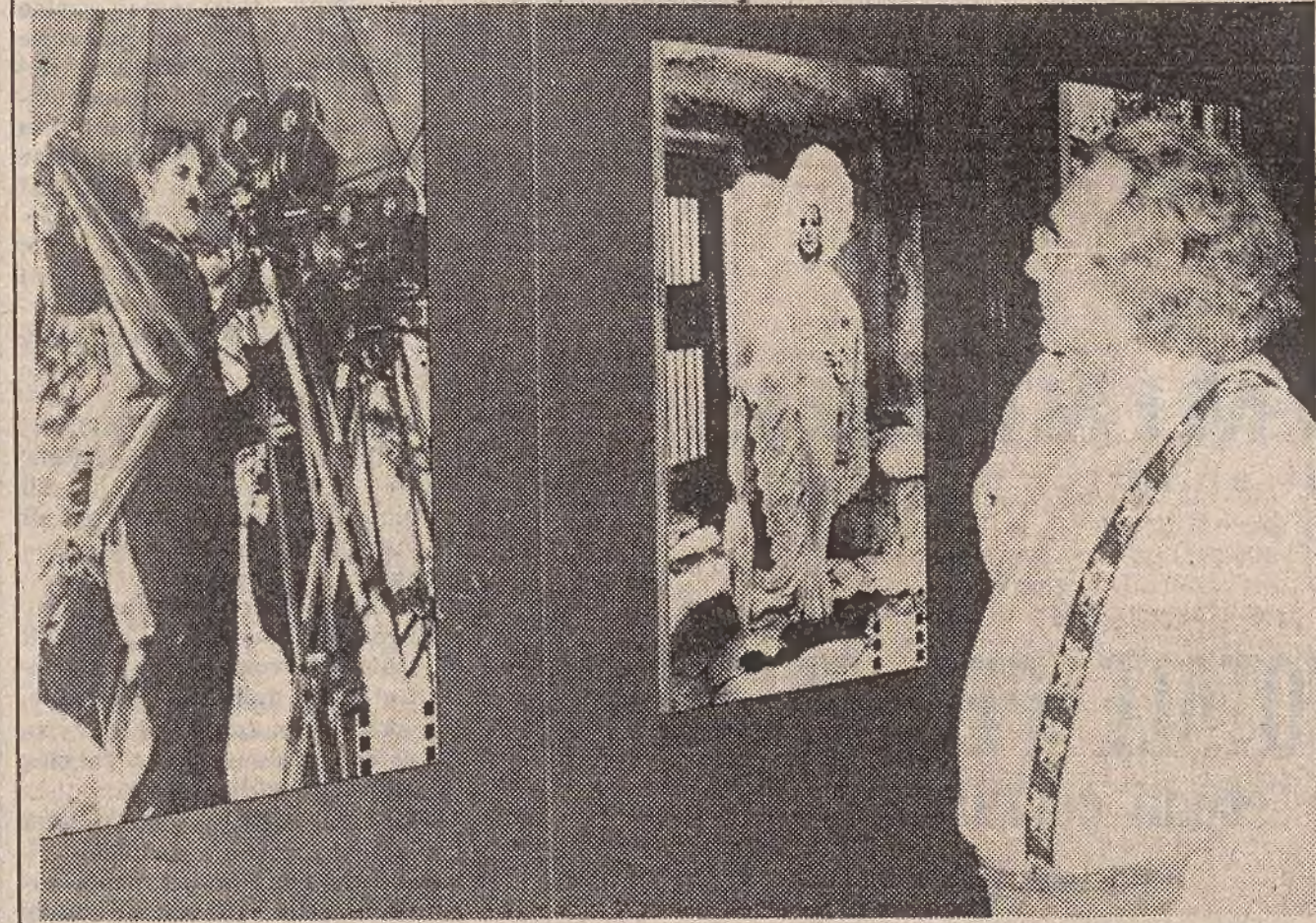
ROMA — Il folklore e le espressioni musicali popolari di tutto il mondo costituiscono l'argomento della puntata di oggi (Rete 2 — dalle 13.30 alle 19.20) di «Blitz».

Gianni Mina, approfittando del Festival «Sa Ferula» che si svolge a Cagliari, avrà come ospiti personalità come Ray Charles, George Moustaki, Eugenio Bennato.

«Blitz» terminerà alle 19.20 prima del collegamento con Montecarlo per il Gran Premio di automobilismo di F. 1, mentre dalle 16.30 alle 17.20 si collegherà con Fiume per trasmettere il mondiale di motociclismo classe 500 cc.

Animeranno invece «Domenica in» dalle 14.05 sulla rete uno, tra gli altri, il coreografo Maurice Béjart, il cabarettista toscano Gianni Giannini, il suonatore di flauto George Smith Randall, Italo Terzoli con la figlia Laura e Gino Bramieri.

Nell'Olimpo del cinema



Trieste — Tra i visitatori della mostra fotografica «Divi e divine» alla Stazione marittima fino a domani (ore 17-22) c'è stato anche l'attore Mario Maranzana. La mostra dal 18 giugno al 27 luglio si trasferirà a Pordenone nell'ex Standa di corso Vittorio Emanuele (italfoto)

PRIME VISIONI

«Frate Ambrogio»



Regia: Marty Feldman. Soggetto e sceneggiatura: M. Feldman e Chris Allen. Fotografia: Charles Correll. Interpreti principali: M. Feldman, Peter Boyle, Louise Lasser, Richard Pryor, Andy Kaufman.

«In God we trust», il motto che campeggia sulle banconote americane, è il titolo originale di questo film di Marty Feldman che, benché risalga al 1979, è anche l'ultimo realizzato dall'attore-regista inglese, morto qualche mese fa.

Frate Ambrogio ne è il protagonista, un candidato frate che esce dal convento per la prima volta, incaricato di raccogliere i soldi necessari a pagare l'ipoteca che pesa sul convento stesso. E' il personaggio ideale per l'attore la cui comicità è tipicamente fisica (si ricordi il suo Igor in «Frankenstein junior» o i personaggi che interpretava in «Beau Geste» di Mel Brooks e «Il fratello più brutto di Sherlock Holmes» di G. Wilder) costruita a partire dalla particolare immagine dell'attore.

L'ingenuo Ambrogio, al suo primo impatto con il mondo esterno, arriva a Los Angeles alla ricerca di un benefattore e scopre subito che la città di angeli ha solo il nome. Il culto divino, poi, sembra avere esclusivamente dimensioni commerciali, da quelle minime e «artigianali» del predicatore imbroglione, amante del dollaro e della bottiglia (Peter Boyle), a quelle industriali della «Chiesa del Profitto Divino».

Marty Feldman prende quindi come riferimento il «business» religioso, fenomeno su cui si è già soffermata l'attenzione di molti sociologi, e porta all'ipotesi i suoi caratteri, creando continuamente l'occasione per gag da comica del cinema delle origi-

ni. Sgombrato il campo dalle implicazioni moralistiche, tanto che Ambrogio si lascerà sedurre da una moderna Madalena (Louise Lasser), il frate diventerà tuttavia il paladino che difende i valori più genuini della religione. Il confronto, o meglio lo scontro con il viscido Mr. Thunderbird, leader dell'organizzazione multinazionale che vende il «prodotto Dio» sfruttando tutti gli espedienti spettacolari e della «persuasione occulta», avverrà in un esplosivo finale.

Consegnato sapientemente, con una sceneggiatura in cui le numerose battute che vanno subito a segno fanno porre qualche banalità del soggetto, il film insomma sembra sprecato in questo fiacco finale di stagione.

S. R.

■ IN TECHNICOLOR — Fred Scobey è stato nominato primo vice-presidente per le operazioni tecniche internazionali della Technicolor.

Un triestino in tv per onorare Wagner

ROMA — La seconda rete televisiva rende omaggio a Wagner nel centenario della morte con un programma a cura di Lear Maestrosi e Alberto Rocchegiani, che va in onda oggi alle ore 11.

Ne è protagonista, come già annunciato, il pianista triestino Claudio Crismani, che eseguirà le Due parafasi da opere di Wagner di Franz Liszt, registrate con la regia di Tonino del Colle.

Il «Concert Royal» stasera a Udine

UDINE — Cominceranno oggi i «concerti di Millennio», organizzati dal Comitato iniziativa castellana con il patrocinio della provincia di Udine. Il concerto d'apertura inizierà alle 21 nel salone del Parlamento della Patria del Friuli nel castello di Udine.

Protagonista sarà il «Concert Royal» di Parigi, a otto voci con accompagnamento di organo, viola da gamba, chitarra e virgine.

Il complesso eseguirà musiche di Gabrieli, Monteverdi e Frescobaldi.

DAL 18 GIUGNO IL «GRAN FINALE» DEL FESTIVAL DEI FESTIVAL

I magnifici sette più sette dell'anno sfileranno sullo schermo a San Giusto

TRIESTE — Sette film premiati dalla giuria del 3.º Festival del Festival di Trieste, sette film vincitori di premi Oscar 1983, due antepremi d'eccezione, questo in sintesi il programma cinematografico che il cinema d'essai Ariston e l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua Riviera proporranno al pubblico triestino e della Regione nel corso della manifestazione che si svolgerà al Castello di San Giusto (o al cinema Ariston in caso di maltempo) nel corso di otto serate da sabato 18 a sabato 25 giugno.

A inaugurare la «passerella» dei migliori film dell'anno, sabato prossimo alle 21.30, sarà l'epico film turco «Yol» di Yilmaz Guney, al quale la giuria, presieduta da Franco Giraldi, ha assegnato l'Ariston d'Oro per il miglior film assoluto; seguirà, alle 23.30, lo jugoslavo «Ti ricordi di Dolly Bell?» del giovane regi-

sta di Sarajevo Emir Kusturica. La «Traviata» di Franco Zeffirelli aprirà alle 21.30 di domenica 19 giugno la seconda serata della manifestazione, che proporrà alle 23.30 «Lo stato delle cose» di Wim Wenders, Leone d'oro per il miglior film alla Mostra di Venezia 1982 e Ariston d'argento per il miglior film europeo. Nel pomeriggio alle 18.15, sarà presentato «Missing» di Costa Gavras («Usa, 1982») che quest'anno ha ricevuto un Oscar per la migliore sceneggiatura adattata.

Lunedì 20 giugno sullo schermo allestito al Castello di San Giusto saranno proiettati: «Toolbox» di Sidney Pollack (con Jessica Lange premiata a Hollywood come miglior attrice non protagonista) alle 21.30 e un'altra anteprima (inizio alle 23.30): «Vendetta» di Pierce Haggard («Gran Bretagna» con Klaus Kinski, Sarah Miles, Sterling

Hayden e Oliver Reed. La serata di martedì 21 giugno sarà monopolizzata da «Gandhi» di Richard Attenborough con Ben Kingsley, Candice Bergen, Trevor Howard e Martin Shee, il film che quest'anno ha vinto ben otto premi Oscar: miglior film, miglior attore protagonista, miglior regista, miglior sceneggiatura, miglior fotografia, miglior montaggio, miglior scenografia, migliori costumi.

Mercoledì 22 giugno alle 21.30 «La scelta di Sophie» di Alan Pakula con Meryl Streep, che per quest'interpretazione ha ricevuto l'Oscar, alle 23.45 «Il pianeta azzurro» di Franco Piavoli, premiato l'anno scorso alla Mostra di Venezia e quest'anno a Trieste come miglior film inedito.

«E.T. l'extraterrestre» di Steven Spielberg, vincitore di tre premi Oscar, verrà proiettato giovedì 23 giugno alle 21.30, seguito alle 23.30 da

«Colpire al cuore» di Gianni Amelio che ha segnato alla giuria del Festival del Festival una nuova interessante interpretazione: Laura Morante.

Venerdì Fassbinder ovvero «Veronica Voss», il film con cui il regista recentemente scomparso ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino 1982 e si è meritato il premio speciale a disposizione della Giuria Ariston d'argento. Alle 23.30 il film che ha fatto vincere a Louis Gossett jr. l'Oscar per il miglior attore non protagonista: «Ufficiale e gentiluomo» di Terence Hackford con Richard Gere e Debra Winger.

Infine, sabato 25 giugno saranno proposti «Victor Victoria» di Blake Edwards con Julie Andrews e «Querelle de Brest» di Rainer Werner Fassbinder, che dopo le molte traversie censorie ha registrato anche a Trieste, al Festival, il maggior successo di pubblico.

DISCHI IN TESTA

Sale Miguel Bosé

Un'altra settimana al vertice della classifica a 33 giri per Lucio Dalla e il suo «1983», incalzato questa settimana da Michael Jackson («Thriller») e da Vasco Rossi («Bolline»).

Scivolano al numero quattro i Pink Floyd («The final cut»), mentre Miguel Bosé guadagna diverse posizioni con il nuovo album «Milano Madrid» (questa settimana quinto).

Fra il sesto e l'undicesimo posto, troviamo David Bowie («Let's dance»), la raccolta «30/70», la colonna sonora del film «Sapore di mare», e altre tre raccolte: «Flying Mix 2», «Tutto Sanremo 82» e «One-one».

Da segnalare ancora, al numero dodici, l'ascesa di «Common ground», l'album di Richie Havens prodotto da Pino Daniele.

Per quanto riguarda i 45 giri, continua il dominio di Michael Jackson e della sua «Billie Jean». In seconda e

terza posizione, due dischi che sono saliti velocemente nelle scorse settimane: «Do you really want to hurt me» (Culture Club) e «Non siamo soli» (Miguel Bosé).

Seguono Dario Baldan Bembo e Caterina Caselli («Amico»), Umberto Tozzi (in ascesa con «Nell'aria c'è»), David Bowie («Let's dance»), Robin Gibb (anche lui in ascesa con «Juliet»), la Greg Kihn Band («Jeopardy»), i Kaya-Goo-Goo («Too shy»), e Pippo Franco («Chi chi chi...»).

Fra i «dischi caldi», al numero undici ci sono i Cube («Two heads are better than one»), Alberto Camerini («Computer capriccio»), e diverse nuove entrate: Ryan Paris (al numero tredici con «Dolce vita»), Donatella Rettore (quattordicesima con «Io ho te»), gli australiani Men at Work («diciannovesimi con «Overkill»), e Wall Street Crash (al numero venti con «You don't have to say you love me»).

Nerina Just ha lasciato un grande vuoto nel Piccolo teatro



TRIESTE Pochi l'avranno notato, ma durante le repliche dell'ultima commedia messa in scena dal «Piccolo teatro della prosa» diretto da Pio Toffo-

letto, i tre atti comici «de tutti i colori» di Tonino Micheluzzi, in prima fila c'era sempre una poltroncina vuota.

Era il posto che solitamente era occupato da Nerina Just, la consorte di Toffoletto;

ma in qualche ha troncato, in brevissimo tempo, quella forte fibra.

Nerina non era una assistente alle prime, quasi per scaramanzia. Poi non mancava mai. Ad ogni replica era sempre lì, attenta, in prima fila, ad addormentarsi nei vari personaggi interpretati da Pio. Eppure era lei che, in casa, ascoltava con cortosina pazienza le varie battute e le sfumature di voce che, via via, Toffoletto studiava per meglio adattarsi.

Da attore scrupoloso, Pio Toffoletto nell'imparare la parte ha bisogno di farsi ascoltare per modificare l'ispirazione o aggiustare l'«atacco» di qualche battuta. A questo fine sua moglie era l'auditrice più paziente e sincera.

Nerina Just non si era mai immessa nei problemi teatrali del marito, lo lasciava fare a suo piacimento; eppure fu proprio lei che, in gioventù, nei primi anni di matrimonio, lo spronò a riprendere l'attività.

E fu proprio lei che conoscendo questo intimo desiderio del marito, lo lasciò «libero» di recitare senza mai pesare sul suo lavoro teatrale, muta ed intima testimone di una lunga e faticosa strada sul palcoscenico, lastricata di molte amarezze e di poche felicità.

G. H.

Appuntamenti

Un triestino in tv per onorare Wagner

ROMA — La seconda rete televisiva rende omaggio a Wagner nel centenario della morte con un programma a cura di Lear Maestrosi e Alberto Rocchegiani, che va in onda oggi alle ore 11.

Ne è protagonista, come già annunciato, il pianista triestino Claudio Crismani, che eseguirà le Due parafasi da opere di Wagner di Franz Liszt, registrate con la regia di Tonino del Colle.

Il «Concert Royal» stasera a Udine

UDINE — Cominceranno oggi i «concerti di Millennio», organizzati dal Comitato iniziativa castellana con il patrocinio della provincia di Udine. Il concerto d'apertura inizierà alle 21 nel salone del Parlamento della Patria del Friuli nel castello di Udine.

Protagonista sarà il «Concert Royal» di Parigi, a otto voci con accompagnamento di organo, viola da gamba, chitarra e virgine.

Il complesso eseguirà musiche di Gabrieli, Monteverdi e Frescobaldi.

La «matura» delle danzatrici



Trieste — Le allieve di Maria Panzini alla Scuola di danza classica «Città di Trieste» (nella foto) sabato 18 giugno al Politeama Rossetti saranno protagoniste di un «Concerto di balletti», che sarà completato da un'esibizione del coro di voci bianche «Pueri cantores», diretto da Edoardo Hiribar. Le prevendite sono iniziate nella biglietteria Utat di Galleria Protti

Concerto vocale a Muggia

TRIESTE — La rassegna musicale «Concerti in Chiesa», promossa dalla Regione in accordo con le Curie del Friuli-Venezia Giulia ed organizzata dall'Azienda per la promozione turistica in collaborazione con l'Ente comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste, proseguirà martedì prossimo, 14 giugno, nel Duomo di Muggia.

Sarà di scena il complesso «Insieme vocale» del «Teatro Verdi» di Trieste. Tra un'esecuzione e l'altra verranno fornite al pubblico adeguate ed utili spiegazioni teatrali, storiche ed estetiche dei vari pezzi in programma.

Fra gli autori dei brani, Palestrina, Gabrieli, Marazziti, Arcadelt, Vecchi e Banchieri. Inizio puntuale alle 21.

Film di Kusturica in via Capitolina

TRIESTE — Nella sala di via Capitolina 3 verrà proiettato stasera alle ore 21 il film «Ti ricordi di Dolly Bell?» di Emir Kusturica, Leone d'Oro alla Mostra di Venezia 1981.

Il pianista Sersen oggi a Villa Geiringer

TRIESTE — Il giovane pianista triestino Silvio Sersen suonerà questa mattina alle ore 11 a Villa Geiringer per il ciclo dei «concerti-apertivi». Ingresso libero al Castellotto di via Ovidio.

Musica rinascimentale domani in S. Silvestro

TRIESTE — Domani alle 18.30 nella chiesa di San Silvestro avrà luogo l'annunciato concerto del complesso di musica rinascimentale «Nuovo Ricerare».

Saggio di musica domani al Cca

TRIESTE — Domani alle 20 al Circolo della cultura e delle arti (v. S. Carlo) avrà luogo il dodicesimo Saggio-Finale degli allievi del Conservatorio di musica «G. Tartini» delle classi di clarinetto, flauto, musica da camera e collaborazione pianistica.

A Duino concerto in favore di Amnesty

TRIESTE — In occasione del 150.º anniversario della nascita di Johannes Brahms avrà luogo questa sera alle ore 21 al Castello di Duino, su invito del principe Raimondo della Torre e Tasso, un concerto di beneficenza a favore di Amnesty International, sezione di Trieste.

Verranno eseguiti la Sonata in sol magg. op. 78 per violino e pianoforte e il Trio in mi bem. magg. op. 40 per violino, corno e pianoforte di J. Brahms.

Esecutori saranno Giorgio Selvaggio, violino, Romildo Grion, corno, e Fedra Florit, pianoforte.

IPPODROMO DI MONTEBELLO

OGGI CORSE

Inizio ore 20.45

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

- 10.00 Il meraviglioso circo del mare. - Ippocrate sotto l'acqua.
10.30 Voglia di musica. Da palazzo Barberini in roma.
11.00 Santa messa dalla basilica di San Paolo fuori le mura.
11.55 Segno del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg l'una. Quasi un rotocalco della domenica.
13.30 Tg1 - Notizie.
14.00 Domenica in... Cronache e avvenimenti sportivi.
14.20 Notizie sportive.
14.50 Discoring. Settimanale di musica e dischi. 1. a parte.
16.00 Discoring. 2. a parte.
17.20 Notizie sportive.
17.35 Per favore non mangiate le margherite. «Siamo più grandi di loro, ma...».
18.30 90.0 minuto - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 La pulce nell'orecchio, di Georges Feydeau. 2. a parte.
21.45 La domenica sportiva. Cronache filmate e commentate sui principali avvenimenti sportivi della giornata.
22.30 Telegiornale.
22.40 1. a Rassegna internazionale di musica leggera strumentale.
23.45 Tg1 Notte.

TV RETE 2

- 10.00 Giorno d'Europa.
10.30 La pietra di Marco Polo. «Economia domestica». Omaggio a Wagner, nel centenario della morte.
11.00 Meridiana. Informazioni, testimonianze, consigli e materiale d'uso per chi sta in casa e fuori.
13.00 Tg2 - Ore tredici.
13.30 Blitz. Un programma di spettacolo, sport, quiz e costume.
16.25 Blitz - sport. Interviste-Eurovisione. Motociclismo. Gran premio di Jugoslavia. 2. cc.
17.20 Risultati primi tempi del campionato di calcio di serie B.
17.25 Blitz - spettacolo.
18.20 Risultati finali del campionato di calcio di serie B e controllo schedina del Sistemone.
18.25 Blitz - spettacolo.
18.50 Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
19.20 Automobili. Gran Premio di Formula 1 del Canada. Previsioni del tempo.
19.50 Tg2 - Telegiornale.
21.15 Cheving gum show. Spettacolo musicale.
22.15 Tg2 - Stasera.
22.25 Io, storie dell'altra Italia.
23.05 Immagini da leggere. «Funzioni sociali delle immagini».
23.35 Tg2 - Domenica sprint. Fatti e personaggi della giornata sportiva.
00.05 Tg2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

- 12.30 Dance 3. Internazionale music made in Italy.
13.25 Gianni Davoli special.
13.55 Tg3 - Set speciale. «Il diabete oggi».
14.25 Diretta sportiva. Telecronache a diffusione nazionale. Venezia: Tennis, Grand Prix. Udine: Atletica leggera. Meeting internazionale.
18.20 Saranno famosi.
19.00 Tg3.
19.15 Sport Regione. La giornata sportiva regione per regione.
19.35 A luce rock. Olivia Newton-John in Physical.
20.30 Sport Tre. Cronache, commenti, inchieste, dibattiti.
21.30 Ernesto Basile architetto. La formazione giovanile e la cultura del luogo.
22.05 Tg3.
22.30 Campionato italiano di calcio serie B.

Telebarbara

18.30: Telefilm «Buck Rogers». Gli uomini d'oro, 19.30: Telefilm «Clips». «Il truffatore», 20.30: Film «Roma bene». Regia di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Senta Berger, Philippe Leroy. Una commedia condita da un'inchiesta difficilissima tra i ricchi della Roma bene. Un grosso autore, Lizzani, e un cast formidabile, da Manfredi a Leroy a Virna Lisi e Irene Pappas. 22.00: Gran varietà spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce, con la partecipazione di Loretta Goggi e Paolo Bonanni. 23.00: Amuri e Verde. Scenografia di Lucio Lucifanti. Coreografie balletti di Franco Estili. Costumi di Enrico Ruffini. Direttore d'orchestra: Paolo Ormi. Non stop film e telefilm.

Canale 5

14.50: Film: I filibustieri della costa d'oro con Robert Mitchum e Carroll Baker, regia di Ronald Neame. 16.50: Telefilm della serie «Giorno per giorno». Barbara cerca il suo spazio; 17.20: Telefilm della serie «Tutti a casa»; 17.50: Attenti a noi due 2, spettacolo di varietà condotto da Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, regia di Davide Rampello (replica); 19.30: Telefilm della serie Love Boat: il ragazzo con la valigia; 20.25: Film: Il bandito e la madama con Burt Reynolds, Sally Field, regia di Hal Needham; 22.30: Da Cortina le semifinali del campionato di calcio brasiliano: atletico paranaense-Flamengo - Film per la Tv: «Massacro a Kansas City» con Dale Robertson e Bo Hopkins, regia di Dan Curtis.

Triveneta

10.00: Questa sì che è vita; 10.30: Replica Qp coupon; 13.00: Le cause dell'avv. O'Brien; 14.00: Asta occasione: preziosi; 20.30: Telefilm: Le grandi congiure; 22.00: Film: The per 2; 23.30: Telefilm; 24.00: Oroscoopo; 0.10: Film: 1.40: Film: Ciao America di Brian de Palma con Robert De Niro; 3.10: Agente speciale.

Telefonialcone

19.30: Film: 21.30: Film: San Giovanni decollato; 22.30: Film: Maddalena, zero in condotta di e con Vittorio De Sica.

Telepadova

10.00: Cartoni animati; 10.30: Telegiornale; 11.00: Telegiornale; 12.00: Cartoni animati; 14.00: Telegiornale; 15.00: Telegiornale; 16.00: Sport Campionato di calcio; 16.30: Telegiornale; 17.00: Telegiornale; 17.30: Cartoni animati; 18.30: Telegiornale; 19.30: Telegiornale; 20.30: Telegiornale; 21.30: Film Joe Kidd; 23.00: Telegiornale; 24.00: Telegiornale; 0.10: Telegiornale.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi della settimana privata vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.

Telequattro

18.45: Strazione '83; 19.30: Telegiornale; 20.00: Strazione '83; 20.30: Sugarland express. Film con Goldie Hawn, Ben Johnson e William Atherton, regia di Steven Spielberg. Per molti è il miglior film di Steven Spielberg. Il regista di ET e i predatori dell'arca perduta, un pezzo di «America amara» che rimane nella memoria. È la storia della lunga fuga di due giovani coniugi attraverso l'America. Lei fa fuggire lui dal penitenziario e insieme scappano, rubano un'auto della polizia, sequestrano un poliziotto. Inizia una spassante caccia ai fuggiaschi, cui presto si unisce una carovana di turisti, curiosi in cerca di emozioni. I due cercano di arrivare alla cittadina dove vive il loro figlio piccolo, ma il cerchio si stringe improvvisamente attorno a loro... 22.30: Magnum p.i. «Lo spettacolo continua»; 23.25: Agenzia Rockford - «Il ritorno dell'ombra vera».

Rdi

16.00: «Le meraviglie del mondo», documentario; 16.30: «Big Foot, ragazzo selvaggio», telefilm; 17.00: «La valle della morte», telefilm; 18.00: «Birdma», cartoni animati; 18.30: Musica camp; 19.00: Vivere il futuro, documentario; 19.30: Rdi giornale; 20.00: La domenica sportiva; 20.30: Film; 22.15: «Orizzonti di lusso», film; 0.05: I programmi del giorno; 0.05: Il notturno dalla Abc.

Telefiumi

13.55: Film Le memorie di un don Giovanni, diretto da Joe Newman, con June Haver, William Lundigan e Marilyn Monroe (commedia); 18.00: Film I pirati di Tortuga, diretto da David Webb, con Ken Scott, Dave King, John Richardson (avventura); 20.00: I falciatori di margherite, telefilm.

Teleantenna

13.00: «Speciale Regione»; 13.10: Film: «24 dicembre 1975 fiamme su New York»; 14.50: Telefilm «Salvaggio West»; 15.40: Film: Il mago di Dublino con Alan Arkin e Valerie Perrine; 17.10: Cartoni animati; «Il piccolo inch»; «Sesla 2000»; 18.00: Telefilm «Squadra segreta»; 18.30: Film; 20.00: Intervento musicale; 20.45: Telefilm «La famiglia Smith»; 21.45: Film: Dagli Appennini alle Ande; 22.45: Telefilm «Squadra segreta»; 23.10: Telefilm «Cow boy in Africa».

Telecapodistria

17.15: Pallamano: incontro campionato; 18.30: Motociclismo: Gran premio Jugoslavia; 19.30: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 19.45: Fuori dal buio, telefilm della serie I nuovi poliziotti; 20.30: Documentario: La marina, regia Francesco De Robertis; 22.00: Telegiornale, rassegna settimanale degli avvenimenti più importanti di politica estera; 22.15: Passo di danza, ribalta di balletto classico e moderno.

Radiouno

Giornali radio: 8.10.12.13.17.19.21.17.23. Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.58, 7.58, 10.10, 11.30, 12.15, 13.58, 21.15, 22.58 e Segnale orario; 6.02: Una domenica mattina, con il sorriso sulle labbra; 7.33: Culto evangelico; 8.30: Mirror, lo spettacolo allo specchio; 8.40: Edicola del Gr; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.15: La mia voce per la tua domenica; 11: Deha Scala e Orsello Lionello in «Pernette cavallo», regia di Carlo Principini; 12.30, 14.30, 18.30: Carta bianca con Giovanna e Franco Latini; 13.20: Cantata, quasi una tombola in musica; 13.56: Onda verde Europa, per i turisti stranieri in Italia; 14: Radiouno per tutti; 17.20: Il pool sportivo in collaborazione con il Gr 1 presenta: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Quarto mondo; 20: Mosaico musicale; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; «Franco eccellente», opera lirica di C. M. Weber, diretta W. Sawallish; 21.20: Saper doveste; 23.05: In diretta da Radiouno, la telefonata.

Stereo

19.25: Stereosera; 20.10, 20.32: Domenica jazz; 20.32: F. Carli ed Enrico Inio; 20.38, 21.30: Gr 1 in breve - Onda verde notizie; 21.21.30: Domenica hit; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.05: Stereosol.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.25, 18.28, 19.30, 22.30, 6.02, 6.06, 6.35, 7.05: Il trifoglio in diretta da via Asiago; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi e domenica; 8.45: Sto: Una storia lunga un'azione: Sergio Tofano in un programma di Gilberto Tofano (10); 9.35: «Le stelle mattine», regia di Renato Zanetti; 11.13.35: «Oggi come oggi», con Gigi Proietti, regia di P. Tomassini; 12: Mille e una canzone; 12.48: Hit parade; 13.41: Sound track; 14: Trasmissioni regionali; 14.30, 17.20, 19.15: Domenica con noi; 19.30: Il pool sportivo con il Gr 2 presenta: Domenica sport; 19.50: Franco Soprano: un tocco di classico; 21: Sound track; 21.45: Musica e feuilleton; «Ricchezza e povertà»; 22.11: 22.50: Buonotte Europa.

Stereo

19.50, 21.02, 22.45: FM musica con Teo Belia e Luciana Biondi; nel corso del programma; 21.30: Disconovi, il dj, ha scelto per voi; 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 radionotte.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6: Segnale orario - Preludio: 6.55, 8.30, 19.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 9.45: Domenica tre, settimanale di politica e cultura, a cura di L. Cataldi; 11.48: Tre «A»; 12: Domini e profeti: aspetti della religiosità ebraica (5); il della religiosità ebraica (5); la religione; 12.40: L'altra faccia del genio; 13.10: Il cibo dei sentimenti - L'esperienza del mangiar attraverso la letteratura (5); regia di G. C. Simonelli; 14: Antologia di Radiotre: A piacere vostro; 15: Un certo discorso; 16: «Orfeo ed Euridice», opera in musica di C. W. Gluck, dirige Riccardo Muti; 17.50: Libri novità; 18: Giovanni P. L. da Palestina e Heitor Vitor Lobos; 19: La sinfonia del Concert Gebouw, di Amsterdam con Joseph Krips; 20: Spazio tre domenica; 20.30: Un concerto barocco; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto sinfonico, dirige Oleg Castrati, musiche di Brahms e Mendelssohn-Bartholdy; nell'intervallo (22 circa): Libri novità; 22.45: Un racconto di A. Cecov. «Fra i deportati»; 23: Il jazz.

Stereonotte

Trasmissioni FM-stereo sulle tre reti unificate e sui canali 5 e 6 della FD dalle 24 alle 6 a cura della D.E. musica e notizie per chi vive e lavora di notte con G. Videtti, E. Sisti, G. P. Vigorito; 24: Il giornale della mezzanotte; al termine: Onda verde; 5.45: Il giornale dell'Italia.

Radio regionale

8.40: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nel campo; Trasmissioni per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15: Santa messa; 12: Giuseppeina Strepponi, quasi un'autobiografia della signora Verdi (11 repliche); 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia. Programma per gli italiani in Italia; 18.45: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 19.30: Biografia musicale di Richard Wagner, a cura di E. Dondia (9); Programma in lingua slovena; 8: Segnale orario - Gr: 8.30: Ruota dell'agricoltore; 9: Santa messa dalla chiesa del Ss. Ermete e Fortunato di Roiano; 9.45: Le grandi orchestre; 10: Settimana radio; 10.30: Teatro dei ragazzi; 11: Dinamite temp; 11.1: Appuntamento con... 11.15: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta (prima parte); 13: Segnale orario - Gr: 13.30: Musica a richiesta (seconda parte); 14: Gr: 14.10: Le campane del Natisone; 14.40: Il cabaret della Benedica; poi Musica e sport, collegamenti in diretta e registrazioni degli avvenimenti culturali nella nostra regione; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Siamo un leg. special; 14.30: Movin' on, telefilm; 15.30: «La notte brava del soldato Jonathan»; film; 17: Zambot 3, cartoni animati; 17.30: Baldini, cartoni animati; 18: Stars on ice, special; 18.30: Laura, telenovela; 19: Laura, telenovela; 19.30: Laura, telenovela; 20: Timm Thaler, telefilm; 20.30: «O ti spogli o ti denuncio»; film; 22: Movin' on, telefilm; 23: «Avventura a Malaga», film.

Oggi sul piccolo schermo

La pulce nell'orecchio



Lando Buzzanca e Adriana De Guilmi in «La pulce nell'orecchio»

«La pulce nell'orecchio» (Rete 1, ore 20.30) di Georges Feydeau. Traduzione di Vito Molinari. Adattamento di Pier Benedetto Bertoli, con Lando Buzzanca, Nando Gazzolo, Tullio Solenghi, Ernesto Calindri, Giampiero Albertini, Marzia Ubaldi, Elisabetta Viviani, Milla Sannoner, regia di Vito Molinari. 2. a ed. ultima parte. Si conclude questa sera la commedia di Georges Feydeau che vede Lando Buzzanca impegnato in una doppia parte, quella del marito sospettato di tradimento e quella del facchino d'un albergo a ore.

«Chewing gum show» (Rete 2, ore 21.15) condotto da Maurizio Micheli, Gian Carlo Nicotri, Pupi Sambat, con Patrizia Pellegrino e Cuchi Ponzoni, regia di Gian Carlo Nicotri. «5. a puntata». Maurizio Micheli propone ancora una volta la sua parodia sugli spettacoli televisivi americani. Micheli è nato al successo con la sua piece teatrale «Mi voleva Strehler» e di recente ha lavorato nel cinema con Nino Manfredi.

«Io, storie dell'altra Italia» (Rete 2, ore 22.25) a cura di Daniele Luttini e Flaminia Morandi. 2. a puntata.

Diretta sportiva (Rete 3, 14.25-18.20) telecronache a diffusione nazionale. Venezia: Tennis Grand Prix - Udine: atletica leggera.

Sugarland express (Italia 1, ore 20.30) film del '76 con Goldie Hawn, Ben Johnson e Sili-

liam Atherton, regia di Steven Spielberg. Per molti è il miglior film di Steven Spielberg (il regista di «E.T.» e «I predatori dell'arca perduta») un pezzo di «America amara» che rimane nella memoria. È la storia della lunga fuga di due giovani coniugi attraverso l'America. Lei fa fuggire lui dal penitenziario e insieme scappano, rubano un'auto della polizia, sequestrano un poliziotto. Inizia una spassante caccia ai fuggiaschi, cui presto si unisce una carovana di turisti, curiosi in cerca di emozioni. I due cercano di arrivare alla cittadina dove vive il loro figlio piccolo, ma il cerchio si stringe improvvisamente attorno a loro...

«Il bandito e la madama» (Canale 5, ore 20.25), film con Burt Reynolds e Sally Field.

«Massacro a Kansas City» (Canale 5, ore 22.30) film per la Tv, con Dale Robertson e Bo Hopkins, regia di Dan Curtis.

«Roma bene» (Retequattro, ore 20.30) — film del '71, regia di Carlo Lizzani, con Nino Manfredi, Senta Berger, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Pappas. Un commissario arriva all'inchiesta tra la gente della Roma bene. Quando pare che riesca a fare qualche progresso ecco che immanicabilmente arriva dall'alto l'ordine di lasciare perdere. Ma ci pensa il destino a far giustizia. Il gruppo dei «cattivi» si tuffa in mare da uno yacht, dimenticando di mettere la scaletta. È un film importante, su ogni piano: regia, storia e cast. Agli inizi degli anni Settanta la crisi del cinema non era ancora nella sua fase acuta. La gente non voleva solo ridere. Così si potevano ancora fare storie vere, robuste, che davano soddisfazione allo spettatore.

«Io, storie dell'altra Italia» (Rete 2, ore 22.25) a cura di Daniele Luttini e Flaminia Morandi. 2. a puntata.

Diretta sportiva (Rete 3, 14.25-18.20) telecronache a diffusione nazionale. Venezia: Tennis Grand Prix - Udine: atletica leggera.

Sugarland express (Italia 1, ore 20.30) film del '76 con Goldie Hawn, Ben Johnson e Sil-

TEATRI E CINEMA

CINEMA NAZIONALE MULTISALA

SALA 1

I GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE SVEDESE

SALA 2

DIABOLI di Ken Russell

SALA 3

PHILADELPHIA SECURITY

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore 20.30 quindicesimo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Sabato alle ore 18.00 concerto (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven.

SALA DIVA CAPITOLINA 3. Ore 21.00: «Il capoturno di Ken Russell» un ritratto apicofornista e divertente della società jugoslava. Leone d'Oro a Venezia.

ARISTON. 17.15, 18.35, 20.35, 22.15. «L'ultimo dei Mohicani», con Barry Bostwick, Michael Beck. In technicolor.

FENICE. 16. Una splendida interpretazione di Robert De Niro in un film di Martin Scorsese. «Toro scatenato».

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauri. Al cinema Nazionale 1: «I giochi erotici di una moglie svedese».

GRATTACIELO. 17. ultima 22.15. Tutta la stampa ed il pubblico sono d'accordo. E' esplosione un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15. «Il gruppo dei cattivi» si tuffa in mare da uno yacht, dimenticando di mettere la scaletta. È un film importante, su ogni piano: regia, storia e cast. Agli inizi degli anni Settanta la crisi del cinema non era ancora nella sua fase acuta. La gente non voleva solo ridere. Così si potevano ancora fare storie vere, robuste, che davano soddisfazione allo spettatore.

NAZIONALE 1. 15.15, ult. 22.15. «I giochi erotici di una moglie svedese». Dopo un anno di battaglie con la censura, arriva il film campione d'incasso in tutto il mondo! Edizione integralissima Sever. V. m. 18.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20, 22.10. «I giochi erotici di una moglie svedese». Il capolavoro di Ken Russell con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. V. m. 14.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 5. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 6. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 7. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 8. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 9. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 10. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 11. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 12. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 13. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 14. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 15. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 16. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 17. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 18. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 19. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 20. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 21. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 22. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 23. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

NAZIONALE 24. 15.30, 17.10, 18.40, 20.20, 22.10. «Philadelphia Security». Un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

CINEMA NAZIONALE MULTISALA

SALA 1

I GIOCHI EROTICI DI UNA MOGLIE SVEDESE

SALA 2

DIABOLI di Ken Russell

SALA 3

PHILADELPHIA SECURITY

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Venerdì alle ore 20.30 quindicesimo concerto (turno A). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1983». Sabato alle ore 18.00 concerto (turno B). Direttore Daniel Oren, pianista Bruno L. Gelber, musiche di Beethoven.

SALA DIVA CAPITOLINA 3. Ore 21.00: «Il capoturno di Ken Russell» un ritratto apicofornista e divertente della società jugoslava. Leone d'Oro a Venezia.

ARISTON. 17.15, 18.35, 20.35, 22.15. «L'ultimo dei Mohicani», con Barry Bostwick, Michael Beck. In technicolor.

FENICE. 16. Una splendida interpretazione di Robert De Niro in un film di Martin Scorsese. «Toro scatenato».

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauri. Al cinema Nazionale 1: «I giochi erotici di una moglie svedese».

GRATTACIELO. 17. ultima 22.15. Tutta la stampa ed il pubblico sono d'accordo. E' esplosione un film di un'epoca di un'epoca di un'epoca.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15. «Il gruppo dei catt

LORENZA affitta: stanza, cucina, bagno, conforti 500.000 tel. 734257.

LORENZA affitta ammobile, solo per studenti 2-4 letto conforti tel. 734257.

Continua in 14.ª p.



Banca Cattolica del Veneto

Banca Cattolica del Veneto

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

MENO 1783 MILIARDI CONTRO I 332 DEL MESE PRECEDENTE

Peggioramento in aprile del passivo commerciale

In quattro mesi il deficit ha raggiunto quota 5889

ROMA — Il saldo passivo della bilancia commerciale italiana è ammontato nello scorso mese di aprile a 1783 miliardi di lire, contro 332 miliardi del saldo passivo del mese precedente. Nell'aprile 1983 il valore delle importazioni è stato di 11383 miliardi, mentre quello delle esportazioni è stato di 9600 miliardi.

Lo ha reso noto l'Istituto centrale di statistica in base a dati provvisori, precisando che nei primi quattro mesi del 1983 il saldo passivo è stato di 5889 miliardi, determinato da importazioni per 40.132 miliardi e da esportazioni per 34.243. Il saldo passivo dei primi tre mesi dell'anno era stato di 4110 miliardi di lire.

Il deficit di 1783 miliardi dello scorso aprile è stato determinato da un saldo passivo di 2.223 miliardi dei prodotti energetici e da un saldo attivo di 440 miliardi delle altre merci. Le importazioni sono aumentate, rispetto al mese di aprile 1982, del 12 per cento, mentre le esportazioni si sono incrementate dell'8,6 per cento.

Il deficit di 5889 miliardi registrato nel periodo gennaio-aprile 1983 deriva dal saldo passivo di 11.084 miliardi imputabile ai prodotti energetici e da un saldo attivo di 5.195 miliardi relativo alle altre merci, mentre nel corrispondente periodo del 1982 si registrò un deficit della bilancia commerciale di 6.969 miliardi (risultante da un saldo passivo di 10.452 miliardi per i prodotti energetici e uno attivo di 3.483 delle altre merci).

In aprile, per la prima volta nel corso dell'anno si è registrato, per quanto riguarda i prodotti per l'alimentazione, un leggero aumento delle esportazioni rispetto all'aprile '82: resta tuttavia pesante il saldo passivo riferito a gennaio-aprile di 3.104 miliardi, con un aumento del 10,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'82.

Saldi positivi di notevole consistenza si sono registrati per i prodotti tessili e dell'abbigliamento e per i prodotti meccanici che raggiungono nel loro insieme un attivo di 8.787 miliardi, superiore del 15,4 per cento a quello del corrispondente periodo dell'82.

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato imbocca la via del recupero

TRIESTE — Dopo un avvio ancora una volta incerto, il mercato ha imboccato la strada del recupero, in coincidenza con i risultati elettorali inglesi che confermano una più generale tendenza all'allargamento del fronte moderato in Europa. La Borsa, liberata per natura, vede infatti di buon occhio la vittoria di un governo che ha fatto del liberismo la sua bandiera. Ma, al di là di queste considerazioni generali raccolte a caldo fra gli operatori milanesi, vale sempre il vecchio discorso riguardante l'attuale congiuntura del mercato azionario italiano.

Una congiuntura caratterizzata da un insieme di fattori positivi difficilmente riscontrabili negli anni passati. E' arcinota, infatti, l'attenzione

con la quale il mondo politico e finanziario sta seguendo il mercato in questo lasso di tempo, attenzione che si è concretizzata con il varo di provvedimenti legislativi e con l'impostazione di strategie di lungo periodo.

Nella cronaca, da segnalare il crescente interesse verso i valori del gruppo Montedison, che beneficiano anche di nutriti ordini di acquisto provenienti dall'estero, in seguito all'accordo raggiunto con la società americana Hercules. In alcune sedute più del 70% dei titoli scambiati è rappresentato da questi valori che, in termini di prezzo, migliorano mediamente del 10% in una settimana, ma con punte anche maggiori.

La Farmiata Carlo Erba, per esempio supera di slancio

TITOLI	chius. 3/6	chius. 10/6	%
Alleanza	34.850	34.520	- 0,9
Generali	131.000	130.300	- 0,5
Ras	146.475	146.350	- 0,1
Sai	12.500	12.500	+ 0,6
Toro	11.700	12.000	+ 2,5
Mediobanca	57.000	59.000	+ 3,5
Bastogi	182	206	+13,2
Centrale	1.725	1.801	+ 4,4
Italmobiliare	69.800	72.200	+ 3,4
Pirelli S.p.A.	1.525	1.535	+ 0,7
Stet	1.650	1.630	- 1,2
Bii	691	710	+ 2,7
De Angeli Frua	1.815	1.795	- 1,1
Imm. Roma	789	789	+ 1,1
Milano Centrale	9.101	9.400	+ 3,3
Rinascente	335	349,50	+ 4,3
Fiat	2.771	2.829	+ 2,1
Olveti	2.777	2.827	+ 1,8
Montedison	134	151	+12,7
Italcementi	42.300	44.700	+ 5,7
Viscosa	954	985	+ 3,2
Sip	1.898	1.910	+ 0,6
Ciga Hotels	3.445	3.500	+ 1,6
Tripeovich	7.400	7.700	+ 4,1
Patriarca	210	210	—

quota 10.000, mentre le Edizioni guadagnano 17 punti, passando da 134 a 151 lire per azione contro un nominale di 175 lire. In denaro anche i

C'È LA CONVINZIONE DI POTER RILANCIARE L'AZIENDA

Gli industriali di Pordenone fanno quadrato sulla Zanussi

«Un perno insostituibile» dell'economia regionale che può tornare in utile

PORDENONE — Far quadrato attorno alla Zanussi: l'ultimo appello in questa direzione viene dall'Assindustria pordenonese che ha sollecitato le forze attive della regione (politiche, sindacali e imprenditoriali), sulla spinta di un interesse — si fa rilevare — che mira esclusivamente a riportare entro i confini reali i termini della questione.

La categoria padronale della Destra Tagliamento ha espresso la propria preoccupazione per il modo in cui è iniziato e sta proseguendo il dibattito intorno al secondo governo privato italiano.

L'immagine di un enorme patrimonio industriale, insostituibile fulcro del sistema economico friulano, si sta via via incrinando a causa di noti-

zile frammentarie e non del tutto rispondenti a verità, di interventi — improntati a colpevolizzazioni palesi ed occulte — e al catastrofismo più cupo, certamente estranei ai interessi primari della nostra regione.

La delicata situazione in cui versa attualmente il gruppo Zanussi non può, a giudizio dell'Assindustria, essere scaricata solo da mancanza di imprenditorialità, ma ha le sue radici in molto più complesse e lontane nel tempo.

L'Assindustria pordenonese sposta poi il tiro sulla situazione generale dell'azienda Italia, sui limiti posti dalla legislazione del lavoro all'elasticità del sistema e sull'estromissione della Zanussi dalle provvidenze del post terremoto.

Un quadro certamente grave, quello della Zanussi, ma tutt'altro che drammatico: con questo l'Assindustria ha preso a prestito una recentissima dichiarazione del presidente Mazza, dato che — si osserva — l'azienda ha parecchi motivi per sentirsi fiduciosa: conta un management preparato, prodotti leaders con cospicue quote di mercato a livello europeo, impianti efficienti e moderni, tecnologie da avanguardia, un'ottima immagine esterna e lavoratori laboriosi.

Un altro motivo da cui trarre fiducia è lo stesso rapporto McKinsey, secondo il quale l'azienda sarebbe in grado di produrre nuovamente utili già dal 1985.

In sostanza l'Assindustria ne fa una questione di tempi. Però a suo parere l'amministrazione immediata e con sostegni idonei. Un'altra parte importante, in questa partita, sono chiamate a giocare tutte le forze politiche.

T. Z.

Ma la piccola industria dissente

TRIESTE — «Gravissime preoccupazioni» vengono espresse in una nota diramata dall'unione regionale dell'Associazione piccole industrie del Friuli-Venezia Giulia, in merito alla politica industriale. «L'eventuale concentrazione della maggior parte delle risorse tra poche grandi aziende di livello nazionale ed internazionale, oltre ad eccedere i compiti istituzionali della Regione e ad essere sproporzionata rispetto alle disponibilità, sarebbe una scelta disastrosa — precisa la nota — per il tessuto produttivo locale.

«Resterebbero praticamente senza supporti per la ricapitalizzazione e per l'ammodernamento la gran parte delle tremila piccole e medie aziende regionali proprio nel momento in cui maggiore risulta il loro impegno per prepararsi alla ripresa.

Gravi sarebbero anche — secondo l'Associazione piccole industrie — le ripercussioni di ordine occupazionale, e verrebbe inoltre meno ogni seria prospettiva di risanamento di alcuni dei settori più colpiti dalla crisi (legno-sedia, tessile, coltellineria, siderurgica).

«La concentrazione delle risorse in poche grandi aziende — conclude la nota dell'ApI — costituirebbe un ingiustificato rovesciamento della politica industriale regionale che ha favorito finora la diffusione territoriale dello sviluppo con risultati sociali ed economici di altissimo livello ed universalmente riconosciuti».

REGISTRATI UTILI PER 796 MILIONI

Banca credito Trieste chiude il bilancio '82 con attivi in aumento

TRIESTE — La banca di credito di Trieste s.p.a. (Trisaska kreditbank) ha chiuso l'esercizio 1982 con un utile netto di 796 milioni di lire, superiore di quasi il 30 per cento a quello dell'anno precedente.

L'istituto è controllato da operatori economici e imprenditori appartenenti in gran parte alla minoranza slovena.

Tra le banche ordinarie, è l'unica interamente triestina, ed è stata fondata venticinque anni fa.

Il bilancio è stato illustrato ieri mattina dal presidente del consiglio di amministrazione, Libero Polojaz, e dal direttore, Vito Svetina.

La banca è in crescita. Nell'82 sono stati raccolti depositi ordinari per quasi 51 miliardi, con uno sviluppo del 34 per cento. I crediti per firma (garanzie rilasciate a commercianti triestini e goriziani per l'acquisto di merci) sono stati pari a oltre 25 miliardi e mezzo con un aumento rispetto all'anno precedente di ben il 145 per cento.

Gli impieghi per cassa hanno superato i 19 miliardi (aumento di oltre il 14 per cento). I mezzi propri dell'istituto, alla fine dell'82, ammontavano a 4,2 miliardi, superiori del 71 per cento a quelli dell'81, mentre ora hanno superato i 5 miliardi.

GIORNATE DI STUDIO PER GIOVANI AUSTRIACI, SLOVENI E ITALIANI

Ruolo del porto di Trieste nella cultura universitaria

TRIESTE — Il ruolo internazionale del porto di Trieste è al centro di due giornate di studio a parte di studenti stranieri, carinziani, sloveni, friulani e triestini. L'iniziativa è dell'Organizzazione triestina scambi culturali interuniversitari (Otsi). Si tratta di un'associazione sorta nel novembre scorso allo scopo di divulgare la cultura locale e favorire gli scambi internazionali.

Tre sono i gruppi di studio che i giovani, universitari di Graz e Lubiana, e allievi di istituti tecnici di Trieste e del Friuli, hanno formato. Vengono approfonditi in particolare i temi dell'istruzione scolastica

in relazione allo sviluppo economico del porto visto come fattore di richiamo sociale e dello scalo giuliano inteso come via adriatica alla cooperazione. I gruppi relazioneranno sulle loro conclusioni oggi, giornata finale del convegno che si tiene al convitto Nazario Sauro, in via Cantù 10. I lavori saranno chiusi alle 12.30 dal presidente dell'ente porto, Michele Zanetti.

Ieri la relazione d'apertura è stata fatta dall'assessore regionale ai trasporti, Dario Rinaldi. «La sfida lanciata da Trieste — ha ricordato Rinaldi — è quella di convincere il

centro Europa, e in particolare l'Austria, a servirsi, in alternativa ai grandi scali del Nord come Amburgo e Rotterdam, della via del Sud che è più breve e passa per l'alto Adriatico».

Le caratteristiche storiche, tecniche ed economiche dello scalo triestino sono state illustrate da tre funzionari dell'ente porto, Oscar Bullo, Ervino Curtis e Danilo Stevanato. Si è parlato anche del rapporto tra i giovani, la loro preparazione scolastica e il porto. Con la legge 285 sull'occupazione giovanile sono stati assunti nel porto di Trieste 75 impiegati e 111 operai.

L'ANNIVERSARIO CELEBRATO A UDINE

Mediocredito regionale: i 25 anni di attività a sostegno dell'economia

UDINE — I venticinque anni di attività del Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia sono stati ricordati ieri mattina a Udine nel salone del consiglio provinciale di palazzo Belgrado.

Il presidente dell'istituto, dott. Alessio Pasquantonio, ha parlato della situazione della lira, dei cambi liberi e del conseguente mutamento dei tassi di interesse, degli istituti finanziari e del loro ruolo a favore delle imprese.

Il prof. Angelo Calio, presidente dell'Associazione istituti regionali di credito (Asireme) si è soffermato, nel suo intervento, proprio sulle funzioni degli istituti di credito nell'economia in generale e soprattutto nel campo degli stanziamenti a medio termine, soprattutto

indirizzati alle piccole e medie industrie.

Ha concluso il suo intervento con l'auspicio degli istituti di credito che non eroghino solamente danaro, ma siano di assistenza alle aziende per la risoluzione di problemi finanziari in senso lato.

L'on. Vittorio Marangone ha invece tenuto il discorso celebrativo facendo la storia del 25 anni di attività del Mediocredito regionale.

Ha concluso gli interventi l'on. Giorgio Santuz, sottosegretario al ministero del tesoro, che, parlando della situazione regionale, ha auspicato una pronta ripresa economica conclusa la ricostruzione e terminati i fondi della 828, la nostra economia dovrà camminare sulle proprie gambe.

Inps: i nuovi contributi volontari

ROMA — Scade il 30 giugno il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre gennaio-marzo 1983. Con l'occasione l'Inps ricorda che dal 1° gennaio di quest'anno, per effetto di varie disposizioni di legge, sono aumentati i contributi volontari e i superstiti.

L'aumento riguarda tutte le attuali 47 classi di contribuzione volontaria ed i relativi importi — che potranno essere versati ritardando l'apposita tabella presso le sedi Inps — saranno anche resi noti mediante manifesti esposti nei locali delle sedi Inps, degli uffici postali, delle banche.

Per tutte le categorie di lavoratori dipendenti, compresi gli addetti ai servizi domestici e familiari, l'importo minimo di contribuzione è ora di 12.082 lire. I versamenti debbono, come al solito, essere effettuati nella classe di contribuzione assegnata dall'Inps.

valori del gruppo Agnelli, con Fiat e Viscosa in primo piano, mentre migliori performance si attendevano dalle due Toro considerate sottovalutate, visto che le finanziarie Fiat hanno pagato al momento dell'acquisto 14.000 lire per azione contro un valore attuale di 12.000.

Calmate invece le Generali, nonostante il prossimo raddoppio del capitale sociale da eseguirsi interamente in linea gratuita, poco trattati gli altri assicurativi. Fra i valori del comparto finanziario, lieve recupero delle Centrali, anche la Ciga, che guadagna quota 3500, prezzo pur sempre lontanissimo dai più recenti massimi che hanno visto il titolo superare le 5000.

Alla Borsa di Trieste, in rialzo le Tripeovich, richieste sino a 7700 lire per azione, nell'attesa dell'approvazione di un bilancio ancora migliore di quello dello scorso anno, oltre che dell'assegnazione gratuita di azioni (una ogni cinque). Sul Terzo mercato richieste le Lloyd, a prezzi stabili, e la Carica Assicurazioni a prezzi crescenti. L'interesse su questo titolo da parte della piazza di Milano, ha provocato un rialzo superiore al 10% in una settimana.

Giuseppe Vizzini

Il caffè in cifre

Abbondanza di raccolti 1983-84

TRIESTE — I raccolti mondiali di caffè verde potrebbero elevarsi nell'anno Ica (1 ottobre '83 - 30 settembre '84) a circa 95 milioni di sacchi, con un aumento del 16,6% sugli 89,5 milioni dell'anno in corso. Così il Dipartimento dell'Agricoltura di Washington. La produzione sarebbe così distribuita per aree geografiche: Sud America 49,2 milioni (fra cui i due primati mondiali Brasile con 30-33 milioni e Colombia con 13 milioni); Centro America e Caraibi 16,2 milioni; Africa 19,7; Asia 9; Oceania 930.000 sacchi.

Il forte aumento dell'83-84 sarebbe dovuto in netta prevalenza dal Brasile, che passerebbe da 17,75 a 30-33 milioni (la repubblica sudamericana ha scontato nell'82 gli effetti di una precedente disastrosa gelata), cioè intorno al 32-35% del raccolto mondiale. Pertanto, se le previsioni saranno esatte, Brasile e Colombia verrebbero a controllare il 45-46 per cento di tutto il caffè mondiale. Per aree valutarie il caffè — trattato in dollari — salirà all'80% del totale del prodotto.

In merito all'export, le valutazioni per l'anno prossimo darebbero per i paesi consumatori membri dell'Ico di Londra 56,5 milioni e per i «non membri» circa 10 milioni (Europa orientale e Medio Oriente): intorno, dunque, a 66,5 milioni. Aggiungendo i probabili consumi interni dei

42 stati caffèicoli per circa 16-17 milioni, i raccolti '83-84 verrebbero consumati per 81-83 milioni, lasciando in stock 9-11 milioni, che aggiunti ai residui invenduti a fine settembre '83 formerebbero una riserva di 47-57 milioni di sacchi, creando negli Stati cafferai gravi problemi di finanziamento. D. Lun

Traffici in sensibile calo nel porto di Monfalcone

MONFALCONE — Sensibile calo del volume dei traffici, nel mese di maggio, al porto di Monfalcone. Sono state manipolate, infatti, merci per complessive tonnellate 117.738, contro le 164.529 di aprile (ma, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, il traffico ha «tenuto»). A contribuire al calo sono state, in pratica, tutte le merci che tradizionalmente vengono sbarcate a Portorosega.

Il carbone per la centrale dell'Enel è passato da 88.400 tonnellate in aprile a 66.300 in maggio; il legname da 33.872 a 16.047; il ferro da 9.918 a 8.076, la cellulosa da 9.282 a 4.738; neanche una tonnellata di caolino contro le 8.537 del mese di aprile.

Anche per quanto riguarda le merci imbarcate, che a Portorosega hanno sempre una rilevanza marginale, c'è stato un calo. Il cemento, per esempio, è passato dalle 5.400 tonnellate di aprile alle 4.999 del mese scorso. Delle 137.738 tonnellate di merci manipolate, 109.106 sono state sbarcate e solo 8.632 imbarcate.

In maggio sono arrivate al porto di Monfalcone 61 navi (23 di bandiera estera e 38 italiane), per un tonnellaggio complessivo di 99.098. Rispetto al mese precedente le navi arrivate sono rimaste esattamente uguali, ma è calato di un terzo il tonnellaggio complessivo (154.813 in aprile). Quanto alle navi partite, sono state 60 in maggio (57 il mese prima).

P. Fr.

La vita nel porto

Tipologie delle navi giunte nel porto commerciale

TRIESTE — Gli arrivi di navi da carico nel porto commerciale (Punto franco vecchio, Punto franco nuovo, Scalo Legnami, Frigoriferi Generali), escludendo quelle che trasportano il petrolio grezzo, quelle che operano per conto della Termi e del Porto

industriale, hanno registrato nel biennio '82-81 i seguenti movimenti andamenti numerici: totale navi arrivate per lo sbarco (ovvietamente le unità giunte senza carichi a bordo): 1981=860; 1982=834; scarto in meno fra le due annate 26 navi.

I dati rilevati dal sopraindicato ufficio risultano come appresso (in parentesi le cifre riguardanti il 1981):

a) navi convenzionali (cioè i cosiddetti «cargio-liners» ed i ramps, che trasportano una pluralità di merci: in sacchi, balle, pallets, colli pesanti, merci definite nelle statistiche come «merci varie»); 336 nell'82 (contro 387 nel 1981), pari al 40,3 per cento di tutte le merci.

b) «tutto contenitori»: 231 (225), pari al 27,7% del totale navi arrivate;

c) navi della classifica «roll-on/roll-off»: 190 contro 171; di navi «multipurpose» (che trasportano merci in colli, rifuse, colli pesanti ed anche, all'occorrenza, contenitori) 19 (39);

d) mineraliere (del tipo «unitizzato») 45 (26), pari al 5,4%;

f) carboniere: 17 (5), adibite esclusivamente allo sbarco dei carboni;

g) ceraliere: 6 (7);

h) chiatte portarinfuse per lo smistamento dei fossili 82 (65).

Notizie in breve

Giornate delle Assicurazioni

TRIESTE — La sesta edizione della Giornata nazionale delle assicurazioni si terrà il 18 giugno a Trieste, organizzata dalla Trieste consult (di cui sono soci fra l'altro le Generali, la Ras, il Lloyd Adriatico e la Sasa), in collaborazione con l'Ania (associazione nazionale fra le imprese d'assicurazione). Il tema dell'incontro sarà «Spazi e ostacoli per l'assicurazione italiana» e vuole analizzare l'attività degli assicuratori al fine di individuare le vie per migliorarne e incrementarne l'attività. Per Carlo Romagnoli, presidente dell'Ania, moderatore dell'incontro, introdurrà il tema un quadro d'insieme del settore e delle iniziative adottate sinora per qualificare ulteriormente l'impresa assicurativa.

Aiote: Cotto nuovo presidente

TRIESTE — L'Associazione italiana operatori titoli esteri (Aiote) ha come nuovo presidente Mario Cotto, dell'Istituto bancario San Paolo di Torino. Lo ha designato il neo-elettto consiglio direttivo, che resterà in carica per i prossimi 3 anni. Alla vicepresidenza è stato chiamato Alberto Bellotto, del Credito italiano; alla segreteria generale Arnaldo Lantieri della Banca commerciale italiana, e alla tesoreria Giampaolo de Marchi, del Credito commerciale. Del nuovo comitato direttivo fanno, inoltre, parte Mario Fusco del Banco di Roma, Mario Tarocchi del Nuovo Banco Ambrosiano e Gian Carlo Arduino dell'Euromobiliare.

Riunione ufficiali Società Adriatica

Per il consueto aggiornamento della situazione sociale e contrattuale, domani alle ore 16.30 presso la sede Cisl in via S. Spiridione 7, si terrà una riunione degli ufficiali della Società Adriatica di Navigazione. Saranno presenti il responsabile della segreteria Film-Cisl di Venezia Franco Vololina ed il rappresentante della categoria Giampaolo Vallon.

IRI

Istituto per la Ricostruzione Industriale

Avviso ai portatori delle Obbligazioni Convertibili

IRI - BANCA COMMERCIALE ITALIANA 13% 1981/1987

Buono «Facoltà di acquisto azioni Banca Commerciale Italiana»

Si comunica che a seguito del pagamento del dividendo esercizio 1982 sulle azioni Banca Commerciale Italiana - a far tempo dal 17 giugno 1983 e fino al 29 luglio 1983, a norma e nei termini dell'art. 8 del Regolamento del prestito - i portatori delle obbligazioni hanno facoltà di acquisto dall'IRI, per ogni certificato obbligazionario da nominali Lit. 1 milione, di n. 10 azioni BANCA COMMERCIALE ITALIANA, god. 1.1.83, al prezzo di Lit. 30.247 per azione.

Il perfezionamento delle operazioni, contro stacco dell'apposito «buono», potrà essere effettuato presso le seguenti Casse incaricate: BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, Corso Marconi n. 10
Capitale sociale L. 337,5 miliardi
(Trib. Torino n. 65/1906)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria giovedì 30 giugno 1983 e, occorrendo la seconda convocazione, lunedì 4 luglio 1983, alle ore 10, presso il Centro Storico Fiat in Torino, via Chiabrera 20, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

«Bilancio al 31 Dicembre 1982; relazioni degli amministratori e dei sindaci; deliberazioni relative»
Hanno diritto di intervenire sia i possessori di azioni ordinarie (con diritto di voto) sia i possessori di azioni privilegiate (senza diritto di voto) i quali abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, il deposito dei certificati azionari presso la Cassa Sociale o presso una delle Casse incaricate sottelenate.

Il biglietto di ammissione all'assemblea potrà essere ottenuto anche dagli Azionisti i cui certificati sono in corso di sostituzione, per il tramite dello stesso sportello che li ha ritirati.

Casse incaricate:

- Monte Titoli;
- Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano;
- Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Banco di Sardegna - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena;
- Banca Agricola Milanese - Banca Brignone - Banca Cattolica del Veneto - Banca Cesare Ponti - Banca Credito Agrario Bresciano - Banca d'America e d'Italia - Banca del Monte di Credito di Pavia - Banca di Legnano - Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti - Banca Manusardi & C. - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Nazionale delle Comunicazioni - Banca Popolare di Lecco - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Sondrio - Banca Provinciale Lombarda - Banca San Paolo, Brescia - Banca Sella - Banca Subalpina - Banca Toscana - Banco di Santo Spirito - Banco Lariano - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia - Cassa di Risparmio di Torino - Cassa di Risparmio di Trieste - Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Credito Commerciale - Credito Lombardo - Credito Romagnolo - Credito Varesino - Fratelli Ceriana Banca - Istituto Bancario Italiano - Nuovo Banco Ambrosiano;
- Banche associate all'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane - Istituto Centrale di Banche e Banchieri e Banche sue associate - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane per conto delle Casse di Risparmio associate;
- Banche straniere incaricate da Banche Italiane ai sensi di Legge.

Qualora il numero delle azioni depositate non risultasse sufficiente per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione, ne sarà data tempestiva notizia mediante avviso pubblicato su questo stesso giornale.

SOSTITUZIONE CERTIFICATI AZIONARI

Si ricorda che presso la Cassa Sociale e le Casse incaricate, elencate sopra, è in corso di svolgimento la sostituzione dei certificati azionari definitivi (cod. n. 18) e provvisori (senza cedolare) rappresentativi sia di azioni ordinarie sia di azioni privilegiate, con certificati di nuovo modello muniti di cedola n. 1. Si invitano i Signori Azionisti che non hanno ancora effettuato tale operazione a volerla provvedere tempestivamente, in quanto i diritti insiti nelle azioni potranno in futuro essere esercitati esclusivamente dai possessori di nuovi certificati.

p. Il Consiglio di amministrazione

IL PRESIDENTE
(Avv. Luigi Santa Maria)

Continuaz. dalla 12.a pagina

LORENZA affittata ammobiliata signorile salone, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, 450.000 altro: Romolo Cessi, stesse caratteristiche 550.000 non residenti tel. 734257.

MAGAZZINO circa 280 mq tre ampie vetrate su strada, passo carraio ingresso camion affittasi zona D'Annunzio. Informazioni tel. 64927 pomeriggio.

MONFALCONE affittasi appartamento ammobiliato richiedenti referenze garanzie tel. 040/443990.

OPICINA centro affittasi bellissima villetta primo ingresso stanza salone cucinino bagno terrazza mezzo ammobiliato con grandissimo giardino 1 o 2 persone tel. 211000.

SIGNORA dividerebbe appartamento centro con referenzia-
tissima telefonare da lunedì ore ufficio 788109.

UFFICIO centralissimo di 330 mq in casa signorile con tutti i comforts affittasi. Tel. 62595 ore ufficio.

300.000 appartamento arredato zona Burlo affittasi. Tel. 766676.

600.000 Sant'Andrea signorile 145 mq affittasi tel. 766676.

19 19

20 Capitali Aziende

ADVISED tel. 62765 64411 uffici S. Caterina 5, cede attività drogheria arredamento oggettistica abbigliamento licenze ambulanti bar pizzeria informazioni nostri uffici.

AFFITTASI birreria, cucina con piastra modernamente attrezzata, alcoolici, superalcolici, caffè. Tel. 810243-812723.

CAR 631132 cede licenze centralissime paninoteche birrerie che ottimo reddito 48.000.000.

CAUSA problemi familiari cede salone avviatissimo miti presele. Telefonare 61011.

CEDESI avviata attività ta. b. XIV Gorizia prezzo interessante. Tel. 0431-20608 ore pasti.

CEDESI attività avviata, merce di largo consumo. Tel. 764472.

CEDONI LICENZE: abbigliamento, ristorante, bar analcolico, antiquario, forno panetteria, bigiotteria. Informazioni ESPEZIA Battisti, 4.

CERCASI gestione latteria caffè o piccolo bar telefonare mattino 825064.

CERCASI urgentemente socio per avviato bar pasticceria telefonare Monfalcone 0481-74344.

DISPONENDO magazzini collaboratori ad avviata attività commerciale. Scrivere Publikompass cassetta n. 24/P 34100 Trieste.

GIOVANE serio inserito campo immobiliare rileva amministrazione stabili minimo 20 case. Pagamento contanti. Scrivere a cassetta Pk 8/P 34100 Trieste.

GRADO PINETA avviatissima licenza tabella XIV 17.000.000 GRIMALDI 0481/45283.

MONFALCONE Agenzia ALFA abbigliamento bigiotteria 22.000.000 41807.

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende avviate attività commerciali: boutique abbigliamento, calzature, ferramenta-utensileria, e ristorante notturno.

MONFALCONE bar di ampia metratura con rivendita Totocalcio vendesi. Tel. 44411 EUROPA IMMOBILIARE.

MONFALCONE negozio libero circa 45 mq ottimo prezzo. GRIMALDI 0481/45283.

PROFUMERIA drogheria bigiotteria erboristeria avviatissima Roiano ottimo reddito vendesi con o senza muri. Telefonare 411065 ore 17-19 esclusi intermediari.

NEGOZIO fiori piante, unico in zona, vendesi direttamente completo di accessori, esclusi mediatori tel. 826176.

PULITURA libera centralissima di circa 30 mq avviamento e macchinari 26.000.000. GRIMALDI 040/74952.

QUADRIFOGLIO v. S. Caterina 5 tel. 630174-630175-631171, vende licenza tab. VIII valida per tutti generi commerciali escluso carne cucina e bassa macelleria 70.000.000.

QUADRIFOGLIO BARCOLA licenza compresa proprietà muri bar superalcolici avviatissimo trattative riservate in ufficio 630174.

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ANNUNZIO negozio licenza sanitari moquettes carta parati articoli bagno ampio locale con ufficio 35.000.000 630175.

QUADRIFOGLIO licenza arredamento avviamento negozio fiori bellissimo locale forte incasso 37.500.000 631171.

QUADRIFOGLIO gastronomia unica in zona licenza avviamento attrezzatura ampio locale 39.500.000 631171.

QUADRIFOGLIO adiacenze D'ALVIANO licenza avviamento macchinari lavanderia stileria 15.500.000 630174.

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE licenza avviamento arredamento articoli regalo tab. XIV/6 28.000.000 631171.

12/20

Uno!



è viaggiosa (grazie a Diesel)



poche gocce
di gasolio
e il vostro
superbollo
svanirà
senza lasciare
traccia

2 versioni: 3 porte, 5 porte Super, 1300 cm³, 45 CV, 140 km/h.
Freni anteriori a disco. Servofreno. Cambio di serie a 5 marce.
A 90 km/h 21,3 km litro; autonomia di 900 km. Rispetto ad una
equivalente vettura a benzina, risparmio di 800.000 lire all'anno
su una percorrenza media di 20.000 km. A richiesta (Uno Super):
fari alogeni, tetto apribile, sedile posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata, alzacristalli elettrici, bloccaporte elettrico.

Uno! è una Fiat.

FIAT

Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

QUADRIFOGLIO zona FORAGGI ottima posizione licenza arredamento drogheria profumeria avviatissima 46.500.000 630174.

RABINO telefono 762081 vende conoscitissimo avviatissimo ristorante trattative riservate.

RABINO telefono 762081 vende centralissima tabaccheria rivendita giornali ottimo reddito documentabile trattative riservate.

RABINO telefono 762081 vende piazza Perugina latteria avviamento arredamento muri compresi ottimo reddito documentabile libero 34.800.000.

RABINO telefono 762081 vende centralissima licenza bar superalcolici tavola fredda 67.000.000.

RABINO telefono 762081 vende San Luigi licenza parrucchiere per signora 18.500.000.

RABINO telefono 762081 vende licenza avviamento arredamento costruzione vendita e ricarica estintori e materiale antincendio trattative riservate.

RABINO telefono 762081 vende discoteca avviatissima trattative riservate informazioni solo presso ufficio via Coroneo 33.

RABINO telefono 762081 vende licenza taxi comprensiva di automobile ottime agevolazioni consegna Taxi immediata trattative riservate.

RISTORANTE signorile conduzione familiare, ottimo reddito, trattative riservate. Alpica, via Slatapar 10, tel. 733209.

ROIANO tre stanze, servizi, ripostiglio, poggolo, cantina, autoriscaldamento 55.000.000 trattabili. Tel. 410894.

RONCHI MINIMARKET tabella I-VI-VII-XIV con arredamento negozio 34.000.000. GRIMALDI 0481/45283.

ROSTICCERIA libera avviatissima, avviamento, macchinari, reddito elevato 39.500.000. Grimaldi 040/74952.

SALONE barbiere bene avviato, arredato, occasione vende. Immobiliare D.A.M.A., Slatapar 6, tel. 727365.

S. GIACOMO locale 12 mq con acqua-forza vendesi MURRI 8.000.000 trattabile ESPEZIA Battisti 4, tel. 760777.

TABACCHI e altre licenze forte lavoro darei gestione. Scrivere Publikompass, cassetta n. 25/P 34100 Trieste.

VENDESI avviata pasticceria con laboratorio. Tel. Monfalcone 0481/74344.

VENDESI direttamente negozio luminoso 300 mq, completo cantina, magazzino, località Papariano frontistrada SS 14 con licenza alimentari, generi vari. Tel. 9-12, 18-20 0431/95511.

VENDESI negozio abbigliamento zona grande passaggio. Tel. lunedì ore pasti 749063. 644120.

VEND E S I profumeria drogheria bene avviata. Tel. 829556.

VENDESI salone centrale. Tel. 52175.

6572/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A. ECCARDI cerca urgentemente appartamenti liberi varie grandezze, per soddisfare richieste propri clienti. Pagamento per contanti ed eventualmente mutuo. Rivolgarsi piazza San Giovanni 8, tel. 732266.

A.A.A.A. ECCARDI cerca per proprio cliente terreno edificabile, centrale o semipertinente. Rivolgarsi piazza San Giovanni 8, tel. 732266.

ACQUISTASI appartamento soggiorno, due stanze, zona Locchi pregasi no perditempo. Tel. 812583.

ACQUISTASI da privato appartamento libero. Tel. mattino 68948 amministrazione stabili.

ACQUISTO appartamento/villa oltre 200 mq, vista mare. Tel. 764356.

CAPANNONE acquistasi 200-400 mq, Gorizia-dintorni. Tel. 0481/45158.

CERCO urgentemente da privato appartamento economico anche da ristrutturare in tutta città. Tel. 775115.

COMPRO per investimento appartamento libero o occupato purché buona occasione. Pago contanti, tratto solo privatamente. Tel. 755059.

COMPRO subito privatamente appartamento soggiorno, 2-3 camere, cucina, servizi, pago contanti. Tel. 732498.

GIOVANE coppia acquista piccolo appartamento massimo 35.000.000. Tel. 411534.

IL QUADRIFOGLIO cerca urgentemente per richieste immesse nel computer da proprio archivio clienti appartamenti cucina 2-3 stanze soggiorno zona C. Alberto Grotta, Barcola. Definizione immediata trattative riservate. Tel. 630174 ore ufficio.

12/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. ECCARDI VENDE villette a schiera unifamiliari e bifamiliari. Santa Maria Maddalena Inferiore capolinea autobus 37 (via del Castelliere - Salita di Raute). Vista mare, da monolocale a tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, mansarda, terrazze, giardino. Autormesse. EVENTUALI PERMUTE. Informazioni e vendite in esclusiva piazza San Giovanni 6, tel. 732266.

12/21

Continua in 18.a pagina

INGROS

TRIESTE Via dei Macelli 3
dal lunedì al venerdì
8,30-12,30/15,00-19,00

Comunicato riservato
agli operatori commerciali
(in possesso di iscrizione
C.C.I.A.A. e partita IVA)

per una splendida estate...
Una visita alla Ingros e avrete mille suggerimenti.
Dalle barche alle tende, ai barbecue, ai mobili da giardino.
Dai costumi ai giocattoli mare, ai piccoli elettrodomestici, alle bibite estive.
E tutto ai prezzi convenientissimi che solo la Ingros può offrirvi.

un ricchissimo concorso
a premi...
con in palio un lussuoso motor-home Ruggeri un soggiorno
in Tunisia, tante barche, surf, biciclette, canotti e decine di altri premi.
Tutti gli associati Ingros possono partecipare.

e... eccezionalmente dal 13 al 17
giugno sconto del

100%

su tutto il settore
non alimentare
(esclusa la gioielleria)

ATTUALITÀ

L'1 NOVEMBRE SCORSO I LADRI NEL CAVEAU DELLA BANCA PUGLIESE

Arresti a Roma per il colpo da 10 miliardi a Grottaglie

In carcere un uomo e una donna, ed altre tre persone fermate per complicità nel fatto

ROMA — La squadra mobile romana ha arrestato l'ideatore del furto nel caveau della Banca popolare jonica di Grottaglie (Taranto) avvenuto all'inizio dello scorso novembre. Si tratta di Marcello De Propriis, 43 anni, arrestato su ordine di cattura del magistrato romano, Caprioglio, per furto e ricettazione. Assieme a De Propriis è stata arrestata, per gli stessi reati, la sua amica Paola Longo, 38 anni, e sono state fermate altre tre persone, ritenute complici del furto per le quali si attende l'emissione del mandato di cattura.

All'ideatore del furto, i funzionari della mobile romana, sono risaliti indagando su Paola Longo. La donna, infatti, nelle settimane successive al furto, fu notata mentre fre-

quentava con assiduità sospetta il Monte dei Paschi di Roma. Un controllo sulle numerose polizze emesse di sequestro dei gioielli, per l'ammontare di un centinaio di milioni, che vennero mostrati ai proprietari delle cassette di sicurezza svuotate, i quali li riconobbero.

Le successive indagini sulle amicizie della donna hanno portato all'identificazione di Marcello De Propriis e dei presunti complici.

Secondo quanto si è appreso a Taranto, le indagini sono state condotte dalla squadra mobile romana in collaborazione con quella della questura del capoluogo jonico. Quest'ultima due mesi fa aveva arrestato per furto e ricettazione Adolfo De Pascali, di 30 anni, e Vito Masi, di 55, en-

trambi di Taranto.

Il furto fu compiuto durante il «ponte» festivo dell'1 novembre e fruttò un bottino di circa dieci miliardi di lire (ma l'esatto ammontare non è mai stato precisato). I ladri lasciarono nel «caveau» della banca attrezzature da scasso (fiamma ossiacetilica, compressore per metallo pneumatico, piedi di porco) con le quali aveva aperto le ottanta cassette di sicurezza dei clienti e la cassaforte.

Nel forziere erano custoditi 250-300 milioni di lire in contanti; nelle cassette di sicurezza altro denaro ed oggetti preziosi.

A Taranto si è appreso anche il nome di una delle tre persone fermate a Roma. Si tratterebbe di Mario Armini, di 40 anni.

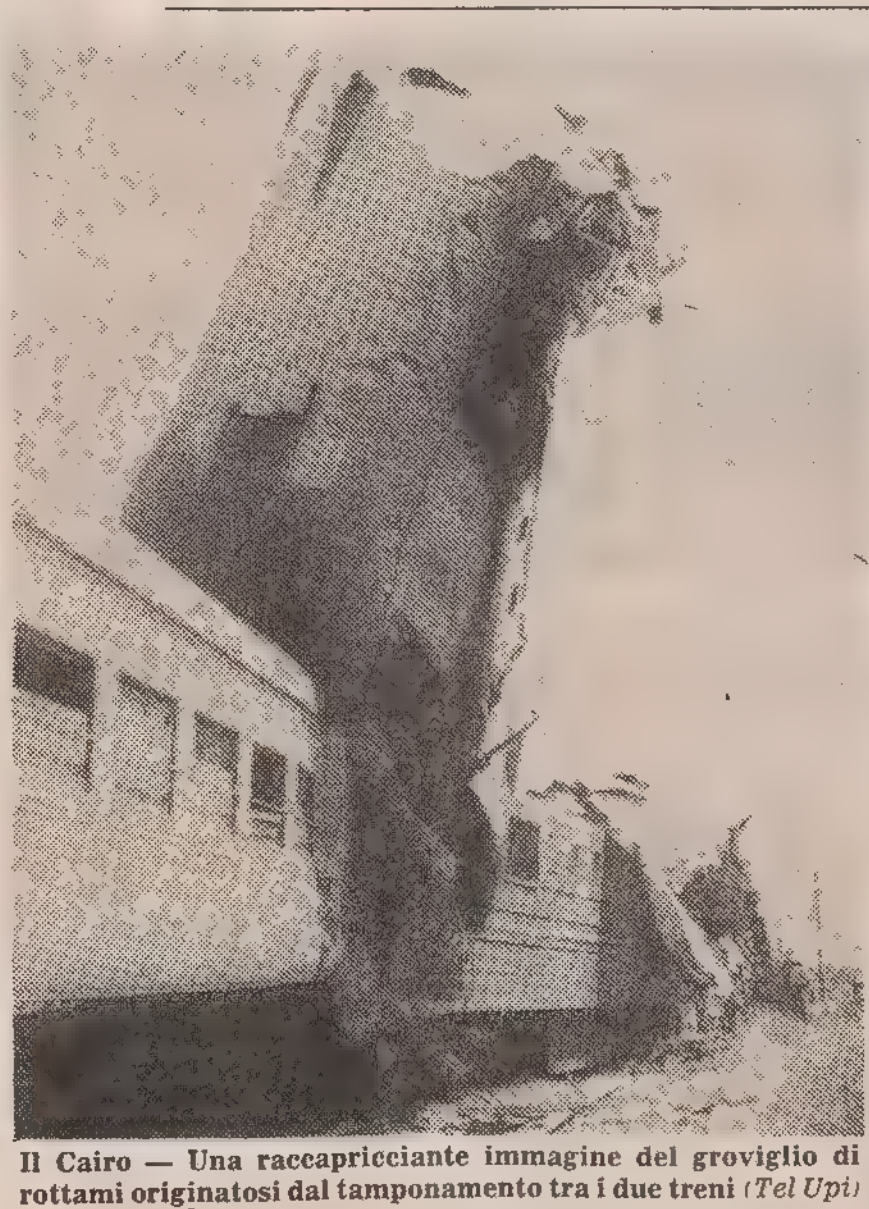
Giovane ucciso nel Ragusano Concorrenza?

RAGUSA — Un giovane, Alberto Cannata, di 17 anni, è stato ucciso l'altra sera a Giarratana, un paese a venti chilometri da Ragusa: gli hanno sparato quattro colpi di pistola calibro 22 mentre era in compagnia di alcuni amici.

I carabinieri hanno identificato l'assassino: è il venditore ambulante Bartolo Tavano, di 46 anni.

All'origine dell'omicidio, secondo quanto hanno accertato gli investigatori, vi sarebbero contrasti per motivi di concorrenza. Anche la vittima faceva il venditore ambulante.

26 MORTI E 47 FERITI IL BILANCIO DEL DISASTRO A 50 CHILOMETRI A SUD DEL CAIRO



Il Cairo — Una raccapricciante immagine del groviglio di rottami originatosi dal tamponamento tra i due treni (Tel Upi)

Tamponamento tra treni: grave sciagura in Egitto

IL CAIRO — Ventisei persone sono morte e 47 sono rimaste gravemente ferite in una sciagura ferroviaria avvenuta l'altra notte in Egitto, a circa 50 chilometri a sud del Cairo. Lo ha reso noto la polizia egiziana.

Un treno diretto da Suhag (Egitto meridionale) al Cairo ha investito all'alba un treno fermo per un guasto sullo stesso binario, presso la stazione di Al Ayt. La maggior parte delle vittime si trovava nel vagone di coda del treno fermo.

Funzionari di polizia hanno spiegato che questo è il secondo disastro ferroviario in meno di due settimane in Egitto (il 30 maggio, la collisione tra un treno e alcune carrozze deragliate di un altro convoglio aveva causato la morte di 12 persone e il ferimento di

40). La polizia ha detto che il macchinista del treno investito, che andava a circa 90 chilometri l'ora, ha scorto in ritardo, all'incerta luce dell'alba, il convoglio fermo. Il macchinista di quest'ultimo ha detto che è riuscito ad evitare un disastro maggiore segnalando a un terzo treno, che proveniva in senso opposto, di fermarsi.

Le autorità hanno ordinato l'arresto del capostazione locale, che il macchinista del treno investito, rimasto gravemente ferito, ha accusato di non aver fatto scattare il disco rosso. Il ministro dei Trasporti, Suleiman Metwalli, ha sospeso, fino al termine dell'inchiesta sulla sciagura, il vicepresidente delle ferrovie e il dirigente ferroviario della zona.

Giovane ferito da vigile urbano durante un'aggressione

NAPOLI — Un giovane, Gennaro Tammaro, di 21 anni, è stato ferito con un colpo di pistola sparatagli contro da un vigile urbano che egli insieme con altre quattro persone, aveva poco prima aggredito. Il fatto è accaduto in via Bartolo Longo.

Due vigili urbani, i cui nomi non sono stati resi noti, hanno intercettato una Fiat «128» con cinque persone a bordo ed alla quale hanno intimato l'alt per un controllo. I cinque, dopo aver otemperato all'ordine, sono scesi dall'automobile e subito dopo hanno aggredito i due vigili urbani. Uno di questi, dopo aver estratto la pistola di ordinanza, ha sparato un colpo a scopo intimidatorio. Il proiettile, dopo essere rimbalzato sul selciato, ha ferito Tammaro alla gamba destra.

I vigili sono riusciti anche a bloccare altri tre aggressori. Si tratta di Raffaele Incarnato, di 25 anni, Luigi Damiani, di 20, e Antonio Sassi di 21, tutti incensurati. All'interno dell'automobile nel corso di una successiva perquisizione i vigili urbani hanno sequestrato quattro bossoli calibro 32. Tammaro è stato condotto all'ospedale Loreto Mare, dove i sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni. Si trova ora piantonato mentre i suoi tre amici sono stati chiusi nel carcere di Foggia. Sono in corso indagini per identificare il quinto giovane, il quale dopo l'aggressione è riuscito a fuggire.

■ ALEKSINAC — Il numero dei morti per la sciagura di martedì scorso nella miniera di Aleksinac, in Jugoslavia, è salito a 21 con il decesso di due feriti gravi. Altri quattro minatori versano in condizioni disperate.

INSERZIONE ELETTORALE

A PADOVA

Manifestazione autotrasporto: ferito grave un operaio

PADOVA — Un operaio padovano, Antonio Volpato, 37 anni, è rimasto gravemente ferito ieri l'altro mentre, con un gruppo di lavoratori, del settore dell'autotrasporto in sciopero per il rinnovo del contratto di lavoro, manifestava nella zona industriale di Padova. Volpato è stato investito da un camion, condotto da Sergio Gadioli, 39 anni.

Secondo le prime ricostruzioni, i dimostranti avrebbero tentato di fermare Gadioli, invitandolo ad unirsi alla protesta. Il camionista, però, ha rimesso in moto l'autocarro.

Volpato è stato ricoverato all'ospedale di Padova con prognosi riservata; Gadioli, che è stato assalito e percosso da alcuni dimostranti rimasti sconosciuti e ha riportato la frattura di una costola, è stato arrestato dalla polizia.

DUE SCAFI DI MAZARA DEL VALLO

Altri pescherecci in mani tunisine

Il sequestro è avvenuto nel Canale di Sicilia

MAZARA DEL VALLO — Nell'arco di 48 ore, i tunisini hanno sequestrato nel Canale di Sicilia tre pescherecci di Mazara del Vallo. Dopo il fermo del «Sofocle» compiuto l'altro giorno al largo dell'isola di La Galite, ieri, poco prima dell'alba, le vedette tunisine hanno sequestrato il «Nuovo Cheope» di 149 tonnellate di stazza dell'armatore Giuseppe Sardo con 9 uomini a bordo compreso il capitano, Antonino Gangitano, e il motopesca «Vincenzina Madre» di 161 tonnellate dei fratelli Calogero e Giuseppe Rallo con 11 persone a bordo compreso il capitano Filippo Pecoraro.

Secondo quanto comunicato da un altro motopeschereccio, il «Catone», i due natanti sequestrati si trovavano, al momento del fermo, a 23 miglia a Nord-Nordovest dell'isola di Zembra. Sono stati poi dirottati nel porto di Biserta.

SAN PAOLO — L'ordine è di sparare per affondare», ha detto il ministro brasiliano della Marina, ammiraglio Maximiano da Fonseca, commentando le ultime decisioni prese per risolvere il problema della presenza sempre più numerosa di pescherecci stranieri nelle acque del paese. Specialmente in quelle di Amapa, nell'estremo Nord-Est del paese, all'altezza dell'Amazzonia, particolarmente ricche di gamberi.

BREVE SOGGIORNO IN CARINZIA FRA SPLENDIDI MONTI E LAGHI INCANTEVOLI

In Austria anche piccole feste paesane sono un richiamo per i turisti stranieri

Un'armatura per un capo degli armigeri alto m 2,25 - Automobili fermatevi: passa uno scoiattolo

DAL NOSTRO INVIATO

VILLACH — Mancano pochi minuti alla partenza del «Romulus» che mi ripoterà in Italia: il tempo di mangiare un panino. Al bar ce ne sono di vario tipo: ne chiedo uno. La banconiera con un sorriso di scuse mi consiglia di sceglierne un altro, perché quello da me indicato non le sembrava troppo fresco. È l'ultimo dei tanti sorrisi che mi sono stati rivolti in Carinzia, dove ho soggiornato per alcune giornate su invito dell'Ente nazionale austriaco per il turismo. Assieme a me hanno raggiunto Poertschach sul Woerthersee una cinquantina di altri giornalisti di diversi Paesi europei. Lo scopo dell'incontro era di illustrare alla stampa il nuovo motto del Paese d'oltralpe: «L'Austria festeggia — Vieni: fai festa con noi!» L'Austria è paese festaiolo, dalle città fino ai più piccoli villaggi.

Oggi che la crisi economica travaglia buona parte del mondo il movimento turistico sta cambiando. Mentre il turismo allo «stato» ottimamente quello medio-basso mette in mostra segni di cedimento. L'obiettivo è dunque di puntare più sulla qualità che sulla quantità. Finora in Austria le feste — tranne che nelle grandi città dove il richiamo è sempre assicurato — si sono rivolte in massima parte alla popolazione locale. Con il nuovo indirizzo che intende dare al turismo, l'Austria promette di far diventare anche la più piccola festa paesana motivo di richiamo per il turista straniero.

Dicevo dei sorrisi. Il più bello di tutti me l'ha regalato la Carinzia risentendosi di luce e di mille colori i suoi monti, i suoi laghi, i suoi prati. Per gli ospiti, il direttore dell'ufficio turistico della Carinzia, Ingo Zlamal, aveva preparato un ricco programma di incontri e visite, ed è stato difficile scegliere fra le varie possibilità. Le barche della scuola di vela di Poertschach sono docili e ben invelate. In pochi minuti ho imparato a reggermi in piedi su una tavola da surf (sul lago è più facile imparare in quanto col bel tempo in pratica non ci sono onde). Il lago è incantevole e merita, più che un'attenta visita, un soggiorno. Alternando in giusta dose gli sport nautici alle passeggiate, ai riposi scaldati da un sole tutto... italiano, alle pite è fin troppo facile che sbocci l'amore per il luogo e ti venga voglia di restarci o tornarci al più presto.

Dalle prospettive del turismo in Austria si è parlato durante una conferenza stampa alla quale sono intervenuti con il vice cancelliere e ministro per il commercio e l'industria, Norbert Steger, l'assessore regionale al turismo, Mario Ferrari-Brunnenfeld, Franz Kuebler direttore dell'associazione uffici turistici austriaci con Norbert Hofbauer, capo dell'ufficio stampa.

Il soggiorno in una località splendida rischia di rovinarsi senza il supporto di una buona cucina. Non si corre questo rischio in Carinzia, dove tutti sanno cosa è la buona tavola. Ho conservato il menù di un pranzo delizioso sulla riva del lago: c'erano tra l'altro delle squisite patate con le mandorle, un arrosto imperiale e un dolce da chiedere il bis. «Est, est, est» scriverebbe lo scudiero.

Oggi in Austria si beve an-

che del buon vino locale. Provare per credere.

Una delle maggiori attrazioni della Carinzia sono i laghi: ne ha ben 210, quaranta dei quali sono stati resi accessibili ai bagnanti. Per mantenere perfettamente puliti questi laghi la Regione e l'Ente turistico hanno speso finora tre miliardi di scellini (243 miliardi di lire).

Ho ancora negli occhi la mole dell'Hochosterwitz, un ciclopico castello con 14 torri, eretto nel '500, imprevedibile difesa che avrebbe arginato la minaccia turca, chiave della salvezza dell'intera Carinzia. L'interno è prezioso per le numerose opere d'arte e le collezioni di armi. Fra le ar-

mature ce n'è una gigantesca di un capo degli armigeri che deve avere avuto un'altezza di due metri e 25. Talvolta accompagna i visitatori il proprietario, il principe di Khevenhueller, che con orgoglio mostra i tesori della sua antica famiglia.

Chi ama l'avventura può andare alla ricerca dell'oro staccando la sabbia di Heiligenblut. Io ho preferito rivisitare dopo circa 30 anni Bad Kleinkirchheim. Dal cartello stradale ho saputo di esserci arrivato, in quanto il paesino che io ricordavo era incredibilmente trasformato in questo periodo: alberghi, pensioni, negozi, caffè ne hanno fatto un centro modernissi-

mo. «Abbiamo fatto tutto con le nostre forze» dice orgoglioso Peter Bregant del locale ufficio turistico accompagnando la comitiva verso la seggiovia per il Kaiserburg (m. 2060). Pranzo al suono della cetra e della fisarmonica, quindi un tuffo nella caldissima acqua termale del Tauerersee e dintorni.

Qualche neo? Ma sì. Ho trovato pochissime persone che parlano l'italiano: ciò è accaduto anche in un ufficio informazioni turistiche, e non mi pare simpatico. Ma come si perdono alcuni nel sul viso di una bella donna, non si possono non perdonare alla Carinzia che di bellezza ne ha tanta.

Pino Bollis

UN'AVVENTURA STORICA PER L'AVVENTURA SPAZIALE

Dopo 11 anni il «Pioneer 10» lascia il nostro sistema solare

LOS ANGELES — Domani mattina alle 5 il «Pioneer-10», la sonda spaziale americana lanciata il 3 marzo del 1972 da Cape Kennedy, lascerà per sempre il nostro sistema solare: una impresa storica per l'avventura spaziale. Nel momento di iniziare il suo «auto-ritorno» alle esplorazioni galassie il «Pioneer 10» si troverà ad una distanza di quasi 4 miliardi di chilometri dal Sole, ed avrà alle spalle Nettuno.

Solitamente è il piccolo Plutone il pianeta più distante dalla Terra, ma in virtù della sua particolare orbita ellittica, Plutone ha finito per cedere la sua posizione di coda a Nettuno.

Per sapere della definitiva uscita della sonda dal sistema solare bisognerà attendere le 9.20 di domani mattina di Los Angeles dal momento che i segnali radio trasmessi dal «Pioneer-10» impiegheranno per rimbalzare a terra, pur viaggiando alla velocità della luce, 4 ore e 20 minuti.

«Il Pioneer 10» come un ragazzo che ha compiuto 18 anni che è ormai pronto a fare da sé... una grande cosa» spiega Herbert Lassen che è stato una delle figure chiave nella realizzazione della missione Pioneer.

Si pensava che la «vita» del «Pioneer 10» dovesse concludersi dopo 21 mesi, ma smentendo le più ottimistiche previsioni, la sonda ha continuato a viaggiare nel nostro sistema solare per oltre undici anni. Tutte le apparecchiature di bordo, eccezion fatta per un magnetometro, hanno continuato a funzionare come al momento del lancio.

Il centro di controllo di Ames, che quasi quotidianamente ha «parlato» in tutti questi anni con il «Pioneer-10» conta di continuare a mantenere i contatti fino al 1995.

Una volta abbandonata la zona solare e tuffata nel vuoto spazio interstellare, la son-

da non avrà più ostacoli di sorta lungo la rotta e potrà continuare a viaggiare per sempre.

«È probabile che vaghi lungo l'anello esterno della nostra galassia per cinque miliardi di anni ancora a partire da questo momento», spiega il vice direttore di volo.

Sulla fiancata della sonda spicca una targhetta dorata: vi sono raffigurati un uomo e una donna con la mappa del nostro sistema solare. E il messaggio che l'uomo invia agli ipotetici abitanti delle altre galassie, una sorta di messaggio nella bottiglia lanciata nell'oceano, un modo per mettersi in contatto con i nostri vicini extraterrestri semmai il «Pioneer 10» dovesse incontrarli.

Il lungo viaggio compiuto dal «Pioneer 10» nel nostro sistema solare è stato ricco di risultati scientifici, i più esaltanti riguardano indubbiamente l'esplorazione di Gio-

i telegrammi

Sismi in Abruzzo ed in California

L'AQUILA — Alle 3.34 della scorsa notte, un movimento tellurico è stato registrato una quindicina di chilometri sotto il Gran Sasso. La magnitudo è stata di 3,3 gradi Mercalli. Nessun danno è stato registrato.

Una violenta scossa di terremoto ha invece provocato fenditure e crepe nel manto stradale e rovesciato degli automezzi a Coalinga (California) dove il 2 maggio un terremoto causò 50 feriti e danni per miliardi.

Rimane in carcere Klaus Barbie

PARIGI — Il criminale nazista Klaus Barbie rimane in carcere: il giudice istruttore ha infatti respinto a Liona domanda di libertà provvisoria presentata il 10 giugno da un avvocato che contestava la regolarità dell'arresto.

Il «macellaio di Liona», già condannato due volte a morte in Francia per crimini di guerra, ora è accusato di «crimini contro l'umanità» e per la gravità dell'accusa il ricorso è stato respinto.

Arrestato e denunciato un ladro-bambino

INDIANAPOLIS — Dopo che alla terza volta ha colto il ladro penetrare nel suo appartamento per asportare oggetti e denaro, un poliziotto non ha potuto fare a meno di trattenerlo l'incuteo e di denunciarlo.

Il ladro è un minore di 7 anni che non pare essere molto strutturato nel rispetto del nome del contesto sociale in cui vive. «Ho visto delle cose che mi piacevano — ha detto — e le ho prese. Che c'è di male?».

Fa temere per la vista l'eclisse in Indonesia

JAKARTA — Per 5 minuti il sole è stato completamente oscurato dalla luna nell'isola di Giava. È la prima eclisse totale che si registra in Indonesia in tre secoli e mezzo. L'eclisse è durata cinque minuti poco dopo le 11 avvolgendo la città nell'oscurità. L'avvenimento è stato visto in un clima misto di paura e di mistica religiosa. Gran parte della popolazione si è chiusa in casa per timore di perdere la vista.

Altro che impronte! tradito dal dito

CHICAGO — A tradire un uomo che, dopo aver tentato di violentare una donna, si era impadronito della sua borsetta, non sono state queste volte le tradizionali impronte digitali ma un dito intero. È quello che la donna vittima dell'aggressione gli staccato di netto con un morso mentre si divincolava tra le sue braccia.

Il malvivente si è tradito ed è stato arrestato quando si è presentato all'ospedale per farsi medicare.

Abbandono nave nel mare dell'Alaska

JUNEAU (Alaska) — I 23 membri dell'equipaggio del mercantile greco Athena in navigazione nel mare in tempesta al largo della costa dell'Alaska, si sono messi in salvo su due lance, una a motore e l'altra a remi, dopo che la loro nave, sballottata da onde paurose ed altissime, era stata invasa dall'acqua fino ai ponti superiori. I naufraghi sono stati tratti tutti in salvo dal mercantile Bristol Maru.

C'è un'Italia che vuole pace e sicurezza.

E' la tua Italia.

L'Italia e l'Europa compiono trent'otto anni di pace. Un privilegio che la Democrazia Cristiana ha saputo difendere giorno per giorno.

Perché la pace è la prima condizione di vita per un Paese libero. E non c'è vera libertà senza sicurezza.

Decidi DC



CRONACHE DELLO SPORT

Zico in arrivo mentre il Milan tratta Socrates

AMICHEVOLE CONCORDATA FRA LE DUE SOCIETÀ IN MARGINE AL CONTRATTO

L'esordio in bianconero al Friuli il 21 giugno contro il Flamengo

SAN PAOLO — La federazione italiana cerca di proibire l'arrivo di Zico. «La decisione della federazione italiana non preoccupa», dice Zico, «e il mercato italiano viene chiuso: questi alcuni dei titoli dei principali giornali brasiliani che dedicano molto spazio all'inattesa decisione della federazione calcistica italiana di chiudere improvvisamente il mercato ai calciatori provenienti da federazioni straniere».

Il provvedimento serviva probabilmente a rassicurare le società e i tifosi brasiliani, preoccupati di una fuga generale dei loro migliori giocatori, ma ha subito fatto risorgere l'abusato termine delle cose fatte «all'italiana» e gettato discredito sull'organizzazione calcistica del nostro paese. Per quanto concerne il trasferimento di Zico, qui nessuno ha dubbi: l'Udinese, infatti, prevedeva un provvedimento del genere e già da mercoledì della scorsa settimana aveva fatto firmare un regolare contratto al procuratore del giocatore che sarebbe stato poi annullato nel caso che Zico avesse deciso di restare nel Flamengo.

È stato anche già stabilita la data d'esordio del giocatore nella sua nuova squadra. Sarà il 21 giugno e proprio contro il Flamengo. L'amichevole è stata fissata tra le due società ed è solo subordinata alla conferma della partecipazione del Flamengo al Mondiale a Milano. Senza Zico, infatti, la squadra carioca potrebbe vedersi ridurre il compenso già fissato per la sua partecipazione e rinunciare. Ieri Zico si è incontrato con Causio (l'Udinese è poi partita per Torino) ed ha posato a lungo con il capitano per fotografie e cineoperatori.

La notizia che c'è un contratto già firmato, è stata data dall'imprenditore Giulio Lambero, grande amico di Zico, e principale tramite tra il calciatore e l'Udinese. Il consiglio direttivo del Flamengo ha intanto ratificato, a larga maggioranza, (11 voti a favore e tre contro) la decisione

di cedere il giocatore. Zico ha annunciato che si recerà in Italia, con la moglie Sandra, la prossima settimana (domani alle 13 è atteso a Parigi) per fare gli esami medici e scegliere l'abitazione. Ha anche detto che, alla fine del contratto, vuole tornare nel Flamengo, anche a titolo gratuito, per chiudere la sua carriera. Il veto della federazione italiana non impedirà che anche il capitano della nazionale brasiliana, Socrates, possa lasciare il paese. Il Milan, infatti, viene dato qui come il principale aspirante all'ingaggio del giocatore. Sempre alla società rossonera si attribuisce l'intenzione di contrattare il nazionale Batista o l'attaccante del Corinthians, Casagrande. La Lazio, altra possibile società che potrà operare sul mercato straniero, in caso di promozione.

ne, era a suo tempo interessata al centravanti Serginho ed allo stesso Zico.

Per i brasiliani, quindi, il provvedimento della federazione non elimina completamente i rischi che hanno fatto commentare e scrivere più volte ultimamente che «L'Italia», dopo il mondiale, sta portando via al Brasile anche i migliori giocatori.

Ma i commentatori brasiliani, pur rinfacciando alla possibilità che, comunque, il numero dei trasferimenti dei loro migliori giocatori sia ora ridotto, non risparmiano critiche alla decisione della federazione italiana. La tanto elogiata, organizzazione del calcio italiano ha subito un duro colpo. «Il provvedimento», scrive un commentatore, «non precisa quali giocatori ogni società poteva segnalare».

35 mila firme pro Mazza

UDINE — Nel luglio scorso, quando arrivò Edinho, l'aeroporto di Ronchi fu preso d'assedio da duemila tifosi ebbero di gioia. L'auto del direttore generale Franco Dal Cin, che aveva vicino il campione tanto atteso (anche allora i brasiliani le tentarono tutte per non far partire uno dei loro idoli, giungendo anche a ritardare la partenza di cinque giorni), raggiunse Udine scortato da due gazzelle della polizia. Qui trovò le strade che conducevano alla sede della società completamente bloccate dai tifosi.

Edinho giunse in via Cotonificio due ore più tardi del previsto, la povera auto abbastanza malconca per le amorevoli cure. E allora cosa mai succederà domani sera per Zico? I tifosi hanno saputo che arriverà a Milano nel pomeriggio e a Udine in serata. Lo attendono a braccia aperte e gli preparano accoglienze da favola. Intanto continuano numerosissimi a firmare la «carta» per Mazza, per la grande Udinese e per lo stesso fuoriclasse brasiliano.

Ieri i presidenti degli Udinese club si sono riuniti per eleggere il nuovo consiglio. Hanno parlato soprattutto di Zico e della situazione della società: hanno annunciato di avere ormai raccolto già 35 mila firme pro Mazza e Udinese e di essere convinti di poter superare le 100 mila.

A. C.

LA JUVENTUS HA BATTUTO L'INTER E IL TORINO HA VINTO A VERONA

Le torinesi vicine a disputarsi la finalissima di Coppa Italia

Torino-Verona 1-0 (1-0)

MARCATORE: Hernandez 38'.
VERONA: Garella, Volpati, Marangon, Guidetti, Spinosi (Fedele 81'), Tricella, Sella, Sacchetti (Manzoni 70'), Di Gennaro, Dircu, Penzo, (12) Torresin, 13 Tommasi, 16 Quarella.

TORINO: Terraneo, Van De Korput, Bernatto, Rossi, Danova, Galbiati, Ferri, Dossena, Selvaggi (Corradini 81'), Hernandez, Borghi (Bonnesso 75'), (12) Coppadori, 14 Salvadori, 15 Torrisi.

ARBITRO: Bergamo di Livorno.
NOTE: angoli 12-9 per il Verona. Ammoniti Penzo e Sacchetti per proteste, Hernandez e Guidetti per gioco scorretto. Spettatori trentamila circa.

VERONA — Il Torino ha ottenuto il massimo risultato con il minimo sforzo. Arroccato in difesa e votato a perdere tempo sin dalle prime battute ha fatto sua l'intera partita con l'unico tiro in porta fatto nel corso del primo tempo. La rete è stata proiziata da una lunga fuga di Bernatto che, palla al piede, ha attraversato oltre mezzo campo ed ha quindi smarcato Hernandez,

sulla sinistra. Al volo la gran bordata del mezzo sinistro ospite ha garantito il risultato.

Il Verona ha attaccato per tutti i novanta minuti, ha colpito due traverse con Dircu, ha messo al suo attivo 12 calci d'angolo ma non è mai riuscito a battere l'ottimo Terraneo che, nella fase finale, ha compiuto due salvataggi miracolosi, al 42'.

Juventus-Inter 2-1 (2-0)

MARCATORE: S. Baresi (Auti, 8' Galderisi, 63' Bini).
JUVENTUS: Bodini, Gentile (46' Prandelli), Cabrin, Bonini, Brio (81' Stortato), Scirea, Galderisi, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek, (12) Carraro, 15 Furini, 16 Koetting.

INTER: Zenga, Bergomi, Baresi, Marini, Ferri, Bini, Bergamaschi (54' Juari, Muller, Altobelli, Beccalossi (46' Bernazzani), Sabato, (12) Bozzini, 15 Mezza, 16 Bonaccini.

ARBITRO: Menegalli di Roma.
ANGOLI: 12-5 per la Juventus.

NOTE: cielo nuvoloso, serata afosa, campo in ottime condizioni. Spettatori 45.000, al 90' espulso Muller per proteste. Al 91' Zenga ha parato un rigore di Rossi. Ammoniti Platini per proteste e Altobelli per ostruzionismo.

TORINO — Partita «bifronte», quella giocata allo stadio comunale: primo tempo tutto juventino, ripresa prevalentemente nerazzurra. La Juventus ha condizionato pesantemente il risultato fin dai primi dieci minuti: i nerazzurri lo hanno messo in discussione nella ripresa. La partita ha poi avuto un epilogo «giallo», in conseguenza di un paio di decisioni arbitrali.

Nei primi 45' la Juventus si è mostrata assai più concreta dell'avversario, nonostante qualche momento di «degnazione» e qualche leggerezza, conseguenze evidenti al vantaggio netto troppo presto e troppo facilmente acquisito dalla squadra bianconera.

Il primo gol è stato messo a segno dopo 5', quando un violento tiro di Platini da una ventina di metri è stato intercettato involontariamente da Baresi che ha deviato la palla mettendo fuori causa Zenga. Tre minuti più tardi, sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina, Gentile ha mandato in area un traversone rastorera che Galderisi ha deviato nella porta avversaria.

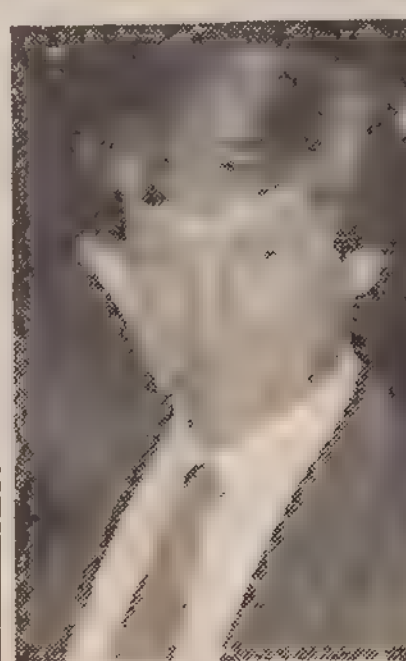
A 5' dal riposo un pallonetto di Boniek è stato sfiorato da Zenga quel tanto da mandare la palla ad incocciare contro la parte alta della traversa. Al 63', confermando il sopravvento che stava gradatamente prendendo, l'Inter è andata a sua volta a bersaglio: una punizione «tagliata» di Mueller è stata intercettata di testa da Bini che ha insaccato.

Il direttore di gara ha poi

assegnato ai bianconeri (ad un minuto dalla fine) un calcio di rigore per una caduta in area di Cabrin (violente proteste nerazzurre che sono costate a Mueller l'espulsione). Rossi, calciando dal dischetto, ha confermato la sua serata negativa (una delle peggiori vissute in maglia bianconera), facendosi parare il tiro, piuttosto fiacco.

SODDISFATTI DELLA PARTITA COLL'ANDERLECHT, DAL CASSIERE ALL'ALLENATORE

Nella gran festa del calcio alabardato solo l'illuminazione lascia a desiderare



TRIESTE — Tutti felici, tutti contenti, tutti soddisfatti dopo Trieste-Anderlecht, l'amichevole di lusso allestita per suggellare la promozione e chiudere degnamente una stagione da favola. Soddissfatti il cassiere alabardato. L'incasso è stato superiore ai 60 milioni la metà dei quali, al netto delle varie tasse e spese, entreranno nella casse sociali. Euforici i tifosi, i quali hanno avuto modo di assistere ancora una volta ad un grosso spettacolo calcistico e di vedere rivalleggiare in bravura la loro squadra contro gli assi belgi. Contento naturalmente Buffoni e i suoi giocatori.

Il più felice di tutti, però, era Massimo Pedrazzini. Per il

suo ginocchio sinistro, si trattava del primo e più severo collaudo. L'arto ha retto nel migliore dei modi nei duri take con i belgi i quali a centrocampo non facevano certo complimenti. «Sono l'uomo più felice della terra», dice Pedrazzini, «in quanto non pensavo minimamente, quando mi hanno detto che si sarebbe reso necessario l'intervento, di poter giocare un paio di vere partite prima di andare in vacanza».

La gamba ha retto bene, dunque?

«Benissimo. Non ho mai avvertito il minimo disturbo».

«E' vero che ti allenavi quattro-cinque ore al giorno?»

«Verissimo. E' stata una fa-

ficaccia, ma valeva veramente la pena. Oggi mi trovo con un menisco in meno ma con tanta voglia di giocare in più».

Sei andato anche vicino al gol?

«E' stato molto bravo Munaron a respingere di pugno. La palla aveva uno strano effetto e l'ho colpita cercando di indirizzarla sul secondo palo. Esecuzione e mira perfetta ma Munaron ha detto di no. Sono comunque soddisfattissimo».

Finalmente Mascheroni è riuscito a fare un gol in una partita ufficiale. «Già, ma non mi sta bene di aver realizzato nella nostra porta. D'altra parte», racconta, «non avevo alternative: se non allungavo la gamba per anticipare Hanel, il belga aveva via libera. Forse, tutto sommato sarebbe stato meglio così».

E soddisfattissimo Dreolini. Il «motorino» alabardato, sacrificato molto quest'anno durante il campionato, ha avuto il suo momento di maggior gloria proprio contro i detentori della coppa Uefa. «Sono contento», dice, «e mi sembra logico. Non capita a tutti di fare un gol all'Anderlecht e un gol importante in quanto ci ha permesso di mantenere l'imbattibilità casalinga».

Un po' meno contento degli altri è Ascagni. «Che jella», attacca, «non mi va veramente bene una squadra di così alto livello internazionale e non posso che essere soddisfatto. Certo che dirigere una partita in notturna a Valmura non è compito agevole in quanto l'illuminazione lascia parecchio a desiderare».

Claudio Nordio

Van Himst, allenatore dell'Anderlecht, ha avuto solo parole d'elogio per la Triestina. «Una buona squadra — ha detto in un italiano appena comprensibile — che ci ha impegnato molto. Ottimi De Falco e Ascagni, due grossi giocatori, ma buoni anche tutti gli altri. Complimenti a tutti».

E Buffoni? L'allenatore alabardato, anche se si trattava di una partita amichevole, non voleva uscire sconfitto da Valmura. Grazie a Dreolini ha potuto andarsene tranquillo dallo stadio assieme a Massimo Giacomini. «E' stata una buona partita — ha detto — uno spettacolo di calcio che ritengo molto apprezzato dai molti sportivi presenti. Miglior conclusione non potevamo sperare».

Fabio Baldas, il fischietto triestino che il 20 giugno Rimini riceve assieme ai suoi collaboratori Dino Lodolo e Guerrino Battaglia il «Guerrin d'oro» per la serie C 2 (in campo c'era anche un altro «Guerrin d'oro», Franco De Falco) ha detto: «Una esperienza eccezionale. Non avevo mai diretto una squadra di così alto livello internazionale e non posso che essere soddisfatto. Certo che dirigere una partita in notturna a Valmura non è compito agevole in quanto l'illuminazione lascia parecchio a desiderare».

Claudio Nordio

Premiato Mascheroni dal club «fedelissimi»

TRIESTE — La nona edizione del trofeo riservato al miglior giocatore alabardato in base alle classifiche stilate dal Triestina club «I Fedelissimi», è stato consegnato ieri sera a Mascheroni. E la quarta volta che il «libero» iscrive il proprio nome sull'albo d'oro di questo premio che quest'anno riproduce la coppa del «Mondial». Nel corso della festosa serata, alla quale sono intervenuti numerosi tifosi, sono stati premiati anche il portiere Neri Zanini e il «mulo» Mark Strukeijl.

Genova: è regolare il contratto con Eloi

GENOVA — Gigi Simoni, il tecnico del Genoa, che l'altro ieri ha «agganciato» brasiliano Eloi, rientrerà a Genova domani e lunedì la società depositerà in lega il relativo contratto.

La società ha infatti confermato stamani che l'accordo con il giocatore del Vasco de Gama, Francisco Chagas Eloi, era stato raggiunto giovedì, cioè prima del blocco, mancavano soltanto alcuni dettagli pratici sui tempi di arrivo in Italia del calciatore.

Serena, Pasinato e Canuti all'Inter

ROMA — La commissione tessieristica della Figs ha deciso di assegnare all'Inter i giocatori Canuti, Pasinato e Serena, risolvendo così la vertenza sorta tra la società nerazzurra e il Milan nelle cui file i tre atleti hanno disputato la presente stagione.

PALLANUOTO SERIE D

Edera 10-0
Cus Trieste 3

EDERA: Cuccaro, Giacomini (2), Marello, Edera, Marini (1), Macchi, Bozzetta (1), Motica (1), Maccan, Bogatti, Malusa, Margna, Silvestri.

CUS TS: Skabar, Widmann, Boli (2), Ferro, Cerni, Degrasini, (1), Pini, Vidmar, Spehar, Delle, Zanotto, Tevarotto, Nobili.

ARBITRO: La Grola di Gorizia.

TRIESTE — Il derby della serie D di pallanuoto è stato vinto dall'Edera, che ha superato il Cus dopo un incontro avvincente, nettamente superiore alle aspettative. Si teneva uno scontro duro e invece il buon senso ha prevalso, anche perché l'arbitro ha fischietto tutto ed anche di più.

L'Edera ha fatto suo l'incontro grazie a un maggior fondo atletico e a una miglior posizione dei suoi uomini in fase di attacco. Il Cus ha tenuto per due tempi, ma però avuto una flessione determinante nel terzo ed è finito con un crescente degno di menzione.

Pratici in difesa, gli universitari hanno schierato un ottimo Zanotto in porta. (A. Bortoli)

PALLANUOTO SERIE B

Rapallo 9
Triestina 8

Il calcio della domenica

Trieste — Conclusi anche i campionati di serie C, l'unico torneo ancora in attività è quello di serie B che questo pomeriggio (inizio ore 16.30), darà vita all'ultima giornata di gara.

Programmi e arbitri: Arezzo-Reggiana; Cuiuti; Atalanta-Lecce; Lombard; Bari-Como; Ballerini; Bologna-Monza; Pirandola; Campobasso-Palermo; Barbaresco; Catania-Perugia; Piner; Cavese-Lazio; Agnoli; Pistoiese-Milan; Altobelli; Sambenedettese-Foggia; Lanerossi; Varese-Cremonese; Delfia.

Classifica: Milan p. 53; Lazio 45; Cremonese 44; Catania e Como 43; Cavese 41; Monza 37; Varese e Perugia 36; Atalanta, Sambenedettese, Arezzo e Campobasso 35; Lecce 34; Pistoiese e Palermo 33; Bologna e Reggiana 31; Foggia e Bari 30.

COPPERTALIA SERIE C

La Coppa Italia di serie C si appresta a vivere le ultime due partite, quelle di finale. Oggi è in programma la partita di andata

e mercoledì il ritorno. In lizza sono rimaste ancora Carrarese e Fano. Oggi, i primi 90', verranno disputati a Fano.

Stamane al Villaggio alabardati al lavoro

TRIESTE — Ieri i giocatori alabardati hanno osservato un turno di assoluto riposo. Titolari e rincalzati si ritroveranno stamane sul campo del Villaggio del pescatore per riprendere la preparazione in vista dell'amichevole di domani all'«Applian» contro il Padova. La partita verrà giocata in notturna con inizio alle ore 20.45.

■ VOLLEY — Il sestetto del Kappa Torino ha vinto anche la sua seconda partita della seconda giornata delle finali di Coppa Italia di pallavolo superando nettamente l'Asi Riccadonna per 3-0.

CHINAGLIA SEMPRE PIÙ VICINO A RILEVARE LA «SUA» SQUADRA

Per una Lazio promossa in A arriva Giorgio, zio d'America

ROMA — «Giorgio Chinaglia può essere lo zio d'America per la Lazio ma non per i suoi diritti». Lo ha detto in una conversazione telefonica da New York Peppe Pinton, il segretario di Chinaglia che cura la trattativa del gruppo italo-americano che fa capo all'ex giocatore laziale per rilevare la società biancazzurra.

«Al notaio Sandulli, presidente della finanziaria Lazio», ha aggiunto Pinton, «abbiamo chiesto cinque giorni lavorativi di tempo per rispondere alla loro controproposta, che non corrisponde alla nostra offerta. Gli esponenti della Lazio Fabiani e Apuzzo sono venuti a New York presentandoci un vero e proprio contratto. Dobbiamo avere il tempo per raccogliere informazioni e riflettere: non siamo la Banca nazionale del lavoro. Un fatto è certo: Chinaglia vuole la Lazio e la trattativa, anche grazie alla disponibilità di Fabiani e Apuzzo, continua sui giusti binari ed è più forte di prima. Insomma Giorgio non molla: è più ostinato che mai. Mi sembra che sia la controparte a creare difficoltà. Per noi la cosa è fatta ma ci ha sorpreso la brusca proposta contrattuale quando noi ci eravamo accordati sui termini di pagamento e ora sembra vogliono tutto e subito. Le 24 ore di tempo che ci ha dato Sandulli per rispondere? Se vogliono mandare in porto la trattativa devono avere pazienza».

Si ha l'impressione che il gruppo di Chinaglia intenda aspettare l'ultima di campionato per avere la certezza della promozione della Lazio in serie A. «Chinaglia», ha detto Pinton, «si meraviglierebbe se la Lazio non riuscisse a raggiungere la A anche perché, a parte il merito dei calciatori, sa che il suo intervento ha agito da stimolo verso la promozione».

E prevista una visita di Chinaglia a Roma? «Ora Giorgio sta giocando a Los Angeles. D'altra parte bisogna vedere come va la trattativa nelle prossime ore».

Poco dopo Pinton si è messo in contatto con il notaio Sandulli. Quest'ultimo ha detto di avere chiarito al segretario di Chinaglia alcuni punti del contratto preliminare inviato tra Fabiani e Apuzzo. «Anche il gruppo di Chinaglia», ha aggiunto Sandulli, «si era presentato a suo tempo con un contratto precontratto. Mi auguro di essere riuscito a chiarire le clausole a Pinton. Resta il fatto che i tempi tecnici derivanti dalle esigenze della società, che tra l'altro deve affrontare la campagna compravendite, sono ristretti. Per questo è stata data una proroga di 24 ore. Questa notte, dopo che Pinton si sarà ancora incontrato con Apuzzo e Fabiani, dovremo avere la risposta e mi auguro che la cosa si chiuda felicemente».

Insomma al momento le parti sono vicine ma instabile è l'equilibrio.

IN LIZZA QUATTRO RAPPRESENTATIVE GIOVANILI

Stamane si conclude a Prosecco il torneo di calcio Alpe Adria

TRIESTE — Il rettangolo del Portuale intitolato a Mario Ervatti, ha ospitato ieri la giornata inaugurale della prima edizione del secondo trofeo Alpe Adria, torneo internazionale di calcio per rappresentative della categoria allievi. Il maltempo (la pioggia non ha certo invogliato gli sportivi a trasferirsi sull'altopiano) ha tenuto lontano il grande pubblico nonostante il fatto che per volontà dei dirigenti il Comitato regionale del settore giovanile l'ingresso fosse gratuito.

Questo festival del calcio giovanile si concluderà stamane con le ultime due partite in calendario. Il Friuli-Venezia Giulia, dopo i risultati di ieri, è praticamente già escluso dal successo finale. La rappresentativa regionale infatti si trova con un solo punto dopo due gare. Ieri mattina la squadra affidata a Flavio Frontali, ritornato in panchina dopo aver lasciato il posto a Pison in occasione del torneo dell'Adriatico e prima di

congedarsi da questa rappresentativa (nel prossimo campionato allenerà l'Edile Adriatica), ha dovuto arrendersi allo Slovenia che si è imposta con il risultato di 1-0.

Nel pomeriggio, opposti alla Carinzia, i regionali hanno avuto per lungo tempo la partita in pugno ma prima della fine sono stati raggiunti dagli austriaci. Per due volte in vantaggio grazie alle reti di Jacoviello nel primo e nel secondo tempo, i padroni di casa non hanno saputo sfruttare convenientemente la situazione facendosi rimontare e si trovano praticamente out. Frontali ha schierato contro la Carinzia di Sommerauer e di Strauss le reti questi giocatori: Bortuzzo, Zanon, Selanovich, Zanuttig, Mersich, Schiavon, Bello, Cotterle, Jacoviello, Cocetta e Gulin.

Stamane verrà disputato il secondo atto. Due le partite in programma sul campo di Prosecco. Alle ore 9 si affrontano le rappresentative di Carinzia e Slovenia. Alle ore

10.30 saranno di fronte Friuli-Venezia Giulia e Istria. Seguiranno le premiazioni.

N. C.

Verona: perplessità

VERONA — In casa scalleggera la notizia del blocco dei giocatori provenienti da federazioni straniere ha suscitato notevole sorpresa. «E' troppo presto per trarre delle conclusioni», ha dichiarato il presidente del Verona, Tino Guidotti, «sentiremo intanto le reazioni delle altre società e quindi ci comporteremo di conseguenza. Per quanto mi riguarda avrei preferito che i responsabili del nostro calcio avessero imposto un tetto massimo per l'acquisto di eventuali stranieri».

«Porre il veto — ha concluso Guidotti — così in quattro e quattr'otto, quando molte squadre erano orientate verso nomi già collaudati in Europa ed oltre Oceano creerà sicuramente disagio a qualcuno».

CRONACHE DELLO SPORT

Aletica: due mondiali la esaltano alla vigilia di Udine

IL RECORD DEI 400 OSTACOLI MIGLIORATO DA UNA SOVIETICA

Un cinese vola nell'alto Il nuovo limite è di 2,37

PECHINO — Il cinese Zhu Jianhua ha stabilito il primato mondiale di salto in alto con 2,37 nel corso delle eliminatorie dei quinti Giochi nazionali cinesi. Il primato precedente, inferiore di un centimetro, apparteneva al tedesco orientale Gerd Wegg che l'aveva realizzato il primo agosto 1980 vincendo la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Mosca.

Zhu Jianhua ha poco più di vent'anni essendo nato a Shanghai, è alto 1,93 e pesa 69 kg. Il suo allenatore si chiama Hu Hongfei. Si è messo in luce nel 1981 ottenendo il record cinese con 2,30. Lo scorso anno ha realizzato la migliore prestazione mondiale con 2,33 e ha vinto l'oro ai Giochi asiatici svoltisi a New Delhi.

Il suo primato quindi non costituisce una sorpresa: considerando la sua giovane età e il talento dimostrato finora si candida per l'oro alle Olimpiadi di Los Angeles del prossimo anno, ma già quest'anno potrà dimostrare il suo valore se parteciperà ai primi campionati mondiali di Helsinki.

La sovietica Anna Ambrozene Kastekskaja ha stabilito invece il nuovo record mondiale femminile dei 400 ostacoli correndo la distanza in 54"2. L'impresa è stata realizzata nel corso di una riunione allo stadio Lenin di Mosca. Il vecchio record di 54.18 apparteneva alla tedesca orientale Karin Rossley dal 17 maggio 1980.

In poche righe

Vela: parte oggi la «500 x 2»

CAORLE — Cinquantacinque barche fra le migliori esistenti attualmente in Italia, prenderanno il via oggi da Caorle per la 9.a edizione della «500x2», la più importante regata che si corra in Adriatico e da anni, ormai, divenuta una delle manifestazioni veliche più importanti a livello europeo e internazionale.

Il via sarà dato a mezzogiorno in punto, non più, come negli anni precedenti, davanti a porto Santa Margherita di Caorle, ma quest'anno direttamente davanti al centro storico. Le imbarcazioni saranno così obbligate a sfilare per tre chilometri sotto la spiaggia, creando uno spettacolo spettacolare.

Il regolamento prevede anche quest'anno 500 miglia marine da effettuarsi con un equipaggio di due sole persone e senza l'ausilio di strumentazioni elettroniche o di piloti automatici. Il percorso è quello usuale: partenza da Caorle, circumnavigazione dell'isola di Sansego, fino poi alle isole Tremiti e ritorno lungo lo stesso tragitto.

Novità importante di questa edizione è la presenza di tre sponsor a dir poco singolari: l'esercito, l'aeronautica militare e la squadra di calcio del Milan. I colori del Milan saranno difesi in Adriatico da uno scalo di 12 metri, il «Bella Gioia» sul quale saranno come skipper Filippo Masci e Antonio Pahr. Alla 500x2 parteciperanno anche imbarcazioni straniere, sono 4, tre tedesche e una jugoslava, provenienti da Abbazia. La regata è stata già dominata in passato da navigatori triestini e il ruolo di favorito spetta anche quest'anno a una barca proveniente da Trieste, la «Cica Boba» progettata dal triestino Carlo Sciarrelli che gareggerà in coppia con un nome famoso della vela, Edoardo Austoni.

La Cica Boba è la barca più grande in gara e si attende da questo scalo una grossa prestazione. La 500x2 servirà alla Cica Boba quale prova generale per partecipare l'anno prossimo alla regata Oster, la gara per solitari tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Canottaggio: triestini finalisti

BLED — Interessanti i risultati nella giornata inaugurale dell'«Internazionale» di Bled. Sul lago si è conclusa infatti la prima fase di gara riservata alle categorie junior e senior, con numerosi equipaggi giunti da dieci nazioni europee collaudate le categorie: senior (Mosca), senior pesi leggeri (Nottingham), junior (Brno) e finora l'impressione, stando ai risultati anche in relazione agli avversari incontrati, è molto soddisfacente. La via impopolata fa prevedere un miglioramento.

A Bled ultimo collaudo. Si tratta degli azzurri senior B (vogatori da 18 a 22 anni) che nei giorni 17 e 18 luglio a Candia parteciperanno a una regata che è praticamente il campionato europeo.

I risultati della prima giornata, dicevamo, anche in relazione al fatto di aver disputato gara contro senior di categoria A, hanno soddisfatto i tecnici federali. A queste prove e a quelle di contorno, riservate alle categorie junior hanno partecipato atleti del Gruppo sportivo Ravallio, Società ginnastica triestina e Circolo canottieri Saturnia. Contro avversari di grido, non hanno certo sfigurato, anzi si sono classificati per le finali di oggi.

Tonut verso il Brasile

MILANO — Un'altra defezione nella squadra azzurra partita ieri per la tournée in Brasile portando con sé l'eco del fresco titolo europeo e qualcuno delle medaglie d'oro: Gallinari, chiamato in sostituzione di Vecchiato infortunato, è stato costretto a dare forfait per motivi di studio.

Al suo posto, Gamba ha provveduto a convocare Polesello, che si è già messo a sua disposizione. Risolto, seppur solo all'ultimo momento, la posizione di Savio, militare, che partirà regolarmente.

La nazionale azzurra, quindi, comprende: Brunamonti (il capitano), vantando il maggior numero di presenze, 88; Gracis, Savio, Riva, Premier, Silvano Motta, Tonut, Generali, Roberto Terenzi, Ricci, Magnifico e Polesello.

Per tre delle medaglie d'oro si Nantes — Antonello Riva, Roberto Brunamonti e Alberto Tonut — così come per c.t. Gamba, il responsabile del settore squadre nazionali Rubini e il massaggiatore Gallinari (gli altri europei) il riposo è stato brevissimo. Tonut, a dispetto dell'abbondanza con la quale si è presentato al raduno, ha dovuto sorbirsi, in questi giorni, tre allenamenti e una amichevole a Gorizia.

«La trasferta in Brasile non mi pesa — dichiara —, anche se ormai è da aprile che non via da casa. Adesso potrò giocare molto di più che in Francia, anche se l'esperienza degli europei resta stupenda».

Il via martedì con Brasile-Italia a San Paolo. Gli azzurri affrontano mercoledì l'Argentina, giovedì gli Stati Uniti e sabato la Jugoslavia.

... e oggi occhi puntati sul «Friuli»

UDINE — A meno di un'ora di ripensamento dell'ultima ora, Sara Simeoni non salterà oggi sulla pedana dello stadio Friuli nel meeting del millennio, ma gli altri campioni annunciati in programma ci saranno tutti. Sarà non se la sente di cimentarsi davanti a una platea «mondiale» in una manifestazione resa di prima grandezza dalla presenza di Steve Ovett, Pietro Mennea, Wladislav Kozakiewicz, Jacek

Wszola, Massimo Di Giorgio, Larry Myricks, Sofia Sekorafa, Alessandro Casanas. Del resto è ferma da quasi un anno e non le si può chiedere di recuperare il tempo perduto tutto d'un colpo. Ripetiamo: all'ultimo momento l'ex primatista del mondo potrà ripensarsi, a seconda delle condizioni fisiche in cui si sentirà, e presentarsi «al mondo».

La riunione è la più impor-

tante che sia mai stata organizzata in Friuli. Il Comune di Udine, la Fidel, il centro regionale di atletica e soprattutto l'Udinese calcio attraverso il suo direttore generale Franco Dal Cin hanno fatto miracoli per averla. E Steve Ovett, da tre anni primatista mondiale dei 1500 metri (3'31"56) ha scelto Udine per esordire in campo internazionale per la stagione 1982.

Da qui, oggi alle 15.50 (ora d'inizio della gara degli 800) comincerà la sua «eterna» lotta a distanza con Sebastian Coe. Vuole carburare a tappe il suo fisico: per questo ha scelto la media distanza prima di gettarsi a capofitto sul 1500. Pietro Mennea se la vedrà su una pista che avrebbe voluto considerare «sua» con lo scatenato statunitense Larry Myricks. Purtroppo — per il Friuli — corre con la maglia del Capannelle Roma e non con quella della Libertas Udine e c'è d'attendersi una prestazione superba del primatista mondiale che vuol mostrare le sue eccezionali doti proprio nella città che avrebbe voluto lo adottasse.

In mezzo a tanti campioni c'è anche l'udinese — lui in tutto e per tutto, anche se è stata la Pro Patria Pierrel di Milano a tesserarlo — Massimo Di Giorgio. Due anni fa, superò allo stadio Friuli il 2,30 durante il campionato italiano per società (allora era militare delle Fiamme Oro di Padova). Adesso ci riprova sul 2,32, stimolissimo dalla competizione col polacco Wszola.

Le gare cominceranno alle 15 e si concluderanno verso le 19. La terza rete televisiva manderà in onda la cronaca diretta dalle 16 alle 17.30.

Antonello Capone

Quel benessere che non avevo trovato a New York, l'ho scoperto invece a San Antonio. I texani sono ricchissimi, amano Reagan, lavorano ma non trascurano di godersi i loro soldi. L'ho capito una sera, in un fantastico ranch di uno dei dirigenti degli Spurs. Atmosfera da film, serata di gala, un'enorme pista in legno con due bar al centro e l'obbligo per gli invitati di danzare sempre nello stesso senso di marcia, musica primordiale texana, ma integrata da disco-music.

Ecco, sedendomi al tavolo dei padroni da casa sono riuscito a palpare questa loro

la differenza fra il basket dell'Est e dell'Ovest consiste proprio nella spettacolarità di questo sport che a San Antonio, Los Angeles e Portland trova le sue massime espressioni, con squadre votate al contropiede e all'attacco, al contrario dell'est coast dove si pensa soprattutto alla difesa.

Come mai? Credo fondamentalmente sia una questione di pubblico: il texano ama lo spettacolo, il texano è un uomo spettacolo come del resto il californiano. Quest'ultimo è abituato al culto del cinema, l'altro a quello del rodeo, dunque entrambi non

ammettono che la spettacolarità non sia componente della pallacanestro. Dall'altra parte, e dico altra parte in quanto ci sono sette ore di volo, sono invece legati al risultato.

Al risultato perché New York è una città economicamente disperata, una città che pulsa di povertà, con tanta gente che vive in mezzo ai rifiuti per cercarsi un po' di cibo, cosa che non ho assolutamente visto nel Texas. Quindi questo fine utilitaristico si riflette sul basket, dove evidentemente, anche la ricchezza conta qualcosa.

Parlando di allenatori ne ho conosciuto tanti girando

gli States e vorrei dividerli in due grandi categorie: gli istruttori, al momento attuale in via d'estinzione nei professionisti, e gli allegri. Gli allegri perché devono saper gestire tutte queste superstar. E non è facile. Ho visto Stan Olbec indubbiamente amato dai suoi giocatori per tutto quello che permetteva loro di fare. Ho visto Hubie Brown dei Knicks odiato per gli incredibili allenamenti sul piano fisico, con gli atleti che bestemiavano letteralmente sul campo per la fatica sostenuta.

Pero se a New York c'erano indubbiamente professionisti più scarsi, a San Antonio ce n'erano altri sicuramente di più talento. Gerwin, una guardia di 2,03 che è ormai la star di San Antonio in quanto ci gioca e vive da otto anni. New York se lo sogna pure di notte. E a New York Gerwin non andrebbe mai. Se a San Antonio è infatti un piacere uscire con gli amici alla sera per gustarsi un hamburger in compagnia, a New York rischi di mangiarti il hamburger ma con rapidità di contorni. Il che non è proprio piacevole.

Il fenomeno basket Usa dunque vive di tre momenti: playground, università e professionisti. I playground sono i campi di quartiere, diciamo i nostri orti, dove i ragazzi giocano a pallacanestro, baseball e magari football americano. E qui se vai a cimentarti in un quartiere vicino, perché come estraneo non ti vedrebbero di buon occhio. Poi ci sono i college e a New York, metropoli dalle mille sfaccettature, ne esistono tantissimi, piccoli ma tutti con le loro palestre.

Il fenomeno impiantistico si completa a livello di sport spettacolo con le arene di 19 mila persone come il Forum di Los Angeles, gestito da una

finanziaria proprietaria anche della squadra. In genere tutte le società professionistiche dipendono da una finanziaria della quale fa parte pure il palazzone. Un'eccezione sono i New York Knicks che non possono usufruire del Madison, impegnato in svariate e continue manifestazioni. Esclusi comunque i comizi. La politica in America non entra mai negli stadi.

E questa eccezione ha fatto sì che gli Knicks si trasferissero per gli allenamenti nel New Jersey, in pratica a un'ora e mezzo dal centro di New York. La località è Newark, la palestra non di quelle migliori. Questo fatto non ha turbato comunque i giocatori. Anzi, visto che quasi tutti vivono da quelle parti, allenatore compreso, in quelli che credo siano degli autentici piccoli pezzi di paradiso terrestre. Tutti gli staterelli che circondano New York dal Connecticut ai Massachusetts sono infatti delle verdi vallate fantastiche dove i newyorkesi hanno la loro dimora.

Per arrivarci, proprio sotto il Madison Square Garden, dove esiste una stazione ferroviaria che ti collega con tutti gli Stati Uniti, ho preso un treno eccezionale con poltrone avvolgenti e girevoli che in quarantacinque minuti mi ha portato a Newark da

dove, in mezz'ora di taxi, sono arrivato in questa mitica palestra. La mi sono goduto, e devo dire proprio goduto, l'allenamento di Hubie Brown fatto come se fosse svolto in una Cappella Sistina.

Quando riparti dagli States non sai bene cosa ricordare più volentieri. Ti porti dietro l'immagine di Fort Alamo, il mitico baluardo dell'americanità del Texas, le frotte di giapponesi che ti perseguitano, come i nostri marocchini, per venderti qualcosa, l'indigestione di basket che ti sei fatto, le grandi praterie, le ricchezze e le miserie che hai visto, la massima espressione del consumismo che tu abbia mai potuto osservare.

Qual è l'America? La risposta più simpatica l'ebbe forse un mio amico, parecchi anni fa. Rientrando sul tardi in albergo si trovò di fronte una splendida bella di notte alla quale, tanto per informarsi, chiese quanto costassero le sue prestazioni. Alla cifra esorbitante che gli sparò e alla faccia stupida del mio amico lei semplicemente gli rispose: «That is America, boy». Che sarebbe come dire questa è l'America, ragazzo. (3 fine)

A cura di Fabio Cescutti
(Le due puntate precedenti nelle edizioni dell'8 e 10 giugno)

Huez e Trampus azzurre

TRIESTE — Maria Grazia Huez e Graziella Trampus, entrambe della Sg Gefidi, sono state convocate per il torneo che la nazionale juniores femminile disputerà nei prossimi giorni a Sassari. Le azzurre affronteranno le selezioni di Cuba, Francia e Jugoslavia.

Per quanto concerne la Sg Gefidi, società e sponsor dovrebbero incontrarsi nel corso della settimana per definire la conferma dell'abbinamento e i piani per la prossima stagione. Nel frattempo i dirigenti sono in contatto con diversi agenti statunitensi che dovrebbero consigliarli nella caccia alla straniera. Molti i nomi sul tappeto ma non si parla ancora di eventuali provini.

A MONTEBELLO UN QUINTETTO ALLE PRESE SUL MIGLIO NEL CLOU

Bombolino ha tutte le carte in regola

TRIESTE — Convegno senza ospiti stasera a Montebello e di conseguenza uno snellimento fin troppo evidente delle competizioni il che, necessariamente, vuol dire minore coreografia, o spettacolo, ma anche minori... contrattazioni ai botteghini delle scommesse e quindi minore volume di gioco.

Con l'avvento dei convegni

bisettimanali pare proprio non si possa fare a meno di quelle spedizioni, più o meno punitive, da parte delle squadre provenienti da altre piste; però quasi sicuramente quello odierno rimarrà un fatto isolato poiché, a quanto pare, c'è più di qualche formazione... estera sul piede di partenza con destinazione Montebello.

Tennis: si ritira Peter McNamara

NEW YORK — L'australiano Peter McNamara, due volte campione di doppio al torneo di Wimbledon e decimo nelle classifiche mondiali del singolo, ha deciso di abbandonare il tennis professionistico. L'annuncio è stato dato dopo tre mesi di assenza dal torneo di seguito all'infortunio al ginocchio riportato in marzo a Rotterdam. Secondo i medici, la lesione ai legamenti è così grave che anche un intervento chirurgico e una convalescenza di 12 mesi non basteranno a garantire la tenuta del ginocchio in impegni di torneo. McNamara, ventiseienne, vinse il doppio a Wimbledon nel 1980 e nel 1982 con il connazionale Paul McNamee.

Pugilato: mondiale minimosca

TAIFU — Il sudcoreano Chang Jung Koo ha conservato il titolo mondiale Wbc del minimosca battendo il giapponese Masaharu Tanmi per k.o. alla seconda ripresa. Il combattimento è stato senza storia per la netta superiorità del campione. Per il sudcoreano è stata la prima difesa del titolo conquistato nel marzo scorso contro il panamense Hilario Zapata.

Oggi a Trieste

CALCIO	Opicina, viale Miramare, ore 9. Te Muggia-Te Gaja, Muggia, ore 9. Si Terni-Assicurazioni Generali A, via di Servola, ore 9. Te Duino A-Polipostiva-Opicina B, Duino, ore 9. Assicurazioni Generali B-Te Grado, Golf Club Padriciano, ore 9.
Terza categoria	«Under 18» maschile Te Obelisco-At Opicina, Park Hotel Obelisco, ore 9.
Spargito per la promozione in seconda categoria:	«Under 16» maschile At Opicina - Sporting 80 Udine, Villaggio del fanciullo, ore 9. Te Triestino-Ct Gorizia, Padriciano, ore 9.
Torneo «Alpe Adria»	CANOA Regata regionale di velocità. Specchio d'acqua di Muggia, ore 9.
Ultima giornata di questa manifestazione per rappresentative allievi che si svolge sul campo «Rivati» di Prosecco:	HOCKEY PRATO Serie A2 Cus Trieste-Villar Perosa, San Luid, ore 11.
Coppa «Regione» allievi Montebello-Pontebba, viale Sanzio, ore 10.30.	IPPICA Corse al trotto a Montebello. Inizio della riunione, ore 20.45.
Finale esordienti San Giovanni-Soncin, viale Sanzio, ore 10.	NUOTO Campionati regionali di società. Piscina «B Bianchi», ore 10.30.
CALCIO FEMMINILE Serie B	Oggi a Gorizia
Bomboniere Viola-Visestese, Campanella, ore 17.	TENNIS Coppa Italia
BASEBALL Serie B	Ct Gorizia-Monfalcone, campi viale XX Settembre, ore 9. At Campagnuzza-Ferroviario Udine, campi di via San Michele, ore 9. At Campagnuzza B-Flumicelle, campi di via San Michele, ore 9.
Chiabrola Tergeste-Conegliano, Prosecco, ore 16.	
SOFTBALL Serie B	
Squaw Mining Trieste-Inter Duemila Trieste, Villaggio del pescatore, ore 10.	
TENNIS Coppa Italia maschile	
Polipostiva Opicina A-Circolo Ufficiali Trieste, via degli Alpini, ore 9. Te Triestino-Te Obelisco, Padriciano, ore 9. Sporting Trieste-Eurotennis Trieste, Altura, ore 9. Circolo Marina Mercantile-At	

La griglia al G.P. del Canada

1.a fila:	René Arnoux (Ferrari)
2.a fila:	Nelson Piquet (Brabham)
3.a fila:	Riccardo Patrese (Brabham)
4.a fila:	Manfred Winkelhock (Ats Bmw)
5.a fila:	Keke Rosberg (Williams)
6.a fila:	Elio De Angelis (Lotus-Renault)
7.a fila:	Jacques Laffite (Williams)
8.a fila:	Thierry Boutsen (Arrows)
9.a fila:	Michele Alboreto (Tyrrell)
10.a fila:	Niki Lauda (McLaren)
11.a fila:	Roberto Guerrero (Theodore)
12.a fila:	Johnny Cecotto (Theodore)
13.a fila:	Corrado Fabi (Osella)

Alain Prost (Renault)
Patrik Tambay (Ferrari)
Eddie Cheever (Renault)
Andrea De Cesaris (Alfa Romeo)
Bruno Giacomelli (Toleman)
Derek Warwick (Toleman)
Marc Surer (Arrows)
Jean Pierre Jarier (Ligier Gitanes)
Nigel Mansell (Lotus Ford)
John Watson (McLaren)
Danny Sullivan (Tyrrell)
Raul Boesel (Tyrrell)
Mauri Baidi (Alfa Romeo)

René Arnoux in pole position, ma Tambay è solo quarto

MONTREAL — La seconda sessione delle prove ufficiali del G.P. del Canada di F.1. — svoltasi ieri — ha modificato la testa della griglia di partenza. In «pole position» è rimasto il ferrarese René Arnoux, ma il suo compagno di scuderia Patrick Tambay è scivolato dal secondo al quarto posto. Fra i due bolidi di Maranello si sono trovati anche Alain Prost (con la Renault) e Nelson Piquet (con la Brabham).

Soltanto questi quattro piloti sono riusciti a scendere sotto il tempo di 1'29" a giro e sono divisi da alcune decine di millesimi di secondo, a dimostrazione della grande incertezza che domina le ore di vigilia di questo gran premio. Riccardo Patrese (con la Brabham) è in terza linea, primo dei piloti italiani, affiancato da Eddie Cheever (americano di Roma, con la Renault).

UNA SETTIMANA INTENSA CON DUPLICE IMPEGNO DELLA FEDERAZIONE

Mondiali a Merano, canoa tricolore sul Lisert

TRIESTE — Banditi dalla Federazione internazionale canoa (Icf) e organizzati dalla Federazione italiana canoa (Fic), si inaugurano oggi a Merano, con la sfilata delle rappresentative nazionali e con la cerimonia protocollicamente di apertura, i Campionati mondiali di canoa fluviale 1983, a partire da martedì e fino a sabato (domenica prossima si svolgerà la premiazione e la manifestazione di chiusura) sulle vorticose acque del Passirio i migliori atleti mondiali si contenderanno i prestigiosi titoli iridati riservati alle due specialità della discesa e dello slalom.

È questo il primo grosso, ma anche gratificante impegno internazionale per la nuova federazione che sta dando un grande impulso a una disciplina sportiva del duplice aspetto — la canoa olimpica o d'acqua ferma e quella fluviale o d'acqua mosca — e da fascino innegabile e alla quale i giovani si avvicinano sempre più numerosi e con sempre maggior entusiasmo: negli ultimi tempi l'incremento notevole del numero dei praticanti ha, ovviamente, prodotto effetti positivi anche sotto il profilo qualitativo: ad esempio la

rappresentativa azzurra di fluviale, che trova il suo attuale punto di forza in Previde Messera, già vicecampione del mondo di discesa, è formata da elementi molto validi anche se non tanto esperti e che sicuramente sulle acque meranesi si comporteranno onorevolmente e si arricchiranno di preziosa esperienza.

Anche la nostra regione, ricca di acque interne e costiere, è attivamente impegnata nella diffusione della pratica canoistica e sta conseguendo risultati di rilievo in entrambe le specializzazioni: mentre è ancor viva l'eco della splendida manifestazione organizzata sulla acque del Lisert la preparazione in vista degli incontri futuri.

Alla regata organizzata dagli appassionati dirigenti della Tri-mavo darà lustro, oltre alla presenza della squadra azzurra, anche una eccezionale massiccia partecipazione di società operanti in campo nazionale; fra i sodalizi regionali hanno dato la loro adesione — oltre alla società organizzatrice che vanta diversi atleti di interesse azzurro — il Dif di S. Giorgio di Nogaro, che attraverso un momento par-

sono saliti sul podio ripetute volte.

In ossequio a tale valida duplicità, mentre a Merano si tengono i mondiali di fluviale, a Monfalcone — organizzata dalla Tri-mavo — è in corso di allestimento una manifestazione nazionale di canoa olimpica, programmata per sabato e domenica prossimi e alla quale parteciperà, reduce dagli impegni internazionali di Szeged (Ungheria) e Snagov (Romania), la nazionale italiana di acqua ferma che per una decina di giorni sosterrà un raduno collettivo presso la società monfalconese, affinando sulla acque del Lisert la preparazione in vista degli incontri futuri.

■ SPONSOR — Dalla prossima stagione la Pallacanestro Libertas Forlì assumerà il nome di Latini Cucine Compomobili S.r.l. L'accordo durerà tre anni. La squadra forlivese milita nel campionato di A 1.

Il giorno 10 giugno è serenamente mancato il mio caro papà, il signor
fordi religiosi

DOTT. ING.
Leandro Gatti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio GIGI ed i parenti tutti.

Il rito funebre sarà celebrato nella chiesa parrocchiale di Villa San Giusto, a Gorizia, domani lunedì 13 corrente alle ore 11.

Un particolare ringraziamento ai reverendi padri per le amichevoli cure.

Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte alla Croce Rossa Italiana di Monfalcone.

Gorizia-Monfalcone.
12 giugno 1983

Gli amici SERGIO e LUISA, CONTESSI, ITALO e MARIAPIA MASSETTI, GUGLIELMO e LORNA REGGIO, LONGINO e LISETTA SCARPA sono particolarmente vicini a Maria GIGI nel ricordo del carissimo papà.

Nando

Trieste, 12 giugno 1983

†

Il 10 giugno è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari, lontano dalla sua amata Parenzo

Antonio Mengozzi (Gino)

Ne danno il triste annuncio i figli RITA e LICIO, la nuora, genitori i nipotini STEFANO, LORENZO, la sorella MARIA, e cognati unitamente ai parenti, amici e amici.

I funerali seguiranno martedì 14 giugno alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 giugno 1983

Profondamente addolorato partecipo al lutto LEDA LUCIANO BIECHERI.

Trieste, 12 giugno 1983

Partecipano SONIA, e NIREO BIECHERI.

Trieste, 12 giugno 1983

†

Il 10 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Macor (Carletto)
di anni 72

Lo rimpiangono con affetto moglie MARIA, i figli, le nuore, le sorelle, i parenti tutti.

Si ringraziano i medici e tutti il personale della U Chirurgia per le premurose cure.

I funerali seguiranno lunedì 13 corrente alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 12 giugno 1983

Partecipa al lutto la famiglia POSSEGA e OBAD.

Trieste, 12 giugno 1983

Partecipano al lutto MARIELLA, GIANNI CLARA, NINO, SILVIO, GINO, OSCAR.

Trieste, 12 giugno 1983

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Giraldi ved. Petronio
di anni 79

Ne danno il triste annuncio fratello MARIO, la cognata AMALIA, le nipoti MARIUCCIA con il marito LUIGI, ALFREDO con il marito LEONARDO.

I funerali seguiranno lunedì 13 giugno alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Trieste, 12 giugno 1983

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra

Norma Zomer Bortolot

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato nella nostra ultima dimora.

Una messa in suffragio sarà celebrata il 21 giugno alle ore 10 nella Chiesa di S. Giacomo.

I familiari

Trieste, 12 giugno 1983

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Attilio Dambrosi

ringraziano di cuore tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 1983

VII ANNIVERSARIO
Lina Fanin

Ci manchi tanto, ma Sei sempre con noi.

Il marito EMILIO la figlia LILIANA i parenti ed amici.

Trieste, 12 giugno 1983

Avviso importante
le nevrologie

si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli Publikompass di Galleria Tergeste 11 e c/o via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 18.00

Continua, in 20.a pagina

ESTERI

DRASTICO TAGLIO AI CONSUMI INTERNI PER RILANCIARE LE ESPORTAZIONI

Bucarest fa un altro buco nella cintura dei pantaloni

Il razionamento dei generi di prima necessità - Una notte in coda per fare benzina

DAL NOSTRO INVIATO

BUCAREST — La Romania ha fatto un altro buco nella cintura. La parola d'ordine di Nicolae Ceausescu è «tirare la cinghia per uscire dalla crisi e per essere autosufficienti». I romeni hanno preso queste parole alla lettera e, in effetti, di sprechi non se ne vedono. Il Paese, però, si è visto privare dei generi di prima necessità: dallo zucchero alla farina, dal grano al caffè, dal burro al latte. E le scorte di questi prodotti sono ormai da un anno e mezzo in bilico. E i prezzi sono saliti.

Il razionamento di molti prodotti alimentari (in vigore ormai da oltre un anno e mezzo) ha dato i suoi frutti perché ha salvato il Paese dalla bancarotta, ma nello stesso tempo ha abbassato di colpo a livelli insostenibili il tenore di vita. Nelle ultime settimane l'austerità si è inasprita a causa di un problema che affligge l'agricoltura: la mancanza di pioggia. Nelle pianure immense della Valacchia e della Dobruja da un anno c'è quasi sempre sole.

E ciò ha provocato anche la più grave crisi energetica della Romania: le centrali idroelettriche, infatti, lavorano a metà ritmo.

Proprio la mancanza di elettricità desta maggiore impressione nel visitatore occidentale. Durante la notte sono spenti tre lampioni stradali su quattro anche in una metropoli come Bucarest: i locali pubblici chiudono a ora di cena e fate quelli per stranieri, dove si paga solo in valuta pregiata, e nei grandi alberghi i lampadari e le plafoniere delle stanze hanno ora lampadine da 25 Watt. In alcune toilette l'unico punto luce è costituito da una lampadina dalla luce fioca e azzurra, simile a quelle che nottetempo si accendono negli scompartimenti ferroviari.

A complicare tutto c'è il progressivo inaridimento dei pozzi petroliferi della pianura valacca e della fascia subcarpatica. La Romania è il primo produttore europeo di petrolio (dopo l'Unione Sovietica) ma sono finiti i tempi della grande corsa all'oro nero. I pozzi abbandonati di Ploiesti danno un tratto spettrale al paesaggio e i romeni ricordano con malcelata nostalgia il «boom» che spinse il Paese a tentare la carta industriale.

I pozzi migliori vennero ceduti a Mosca dopo l'ultimo conflitto e ora per riavere il petrolio la Romania dovrebbe dare all'Unione Sovietica quei dollari che le casse di Bucarest non contengono che in minima quantità. Così Ceausescu preferisce convertire oro nero dagli arabi. In cambio di petrolio nel Terzo mondo prodotti ortofrutticoli e soprattutto dell'industria meccanica. Ed è proprio quest'ultimo settore che sta dando le maggiori soddisfazioni: macchine agricole, camion, pullman, fuoristrada, automobili sono esportati per il 70 per cento.

Dal pulpito del XII congresso del Partito comunista romeno Ceausescu ha dato un'altra parola d'ordine: esportare. E in effetti il Paese fa uscire dai propri confini il doppio di ciò che esportava cinque anni fa. I prodotti escono in tali quantità da creare nel mercato interno paurosi vuoti.

Ecco, dunque, il significato di «tirare la cinghia»: più esportazioni per avere valuta pregiata, e nello stesso tempo meno consumi al fine di bloccare un'inflazione che ufficialmente non esiste ma che in realtà nell'ultimo anno ha fatto ugualmente lievitare i prezzi di una decina di punti. Ovviamente questo si riferisce al «mercato pianificato»: su quello «nero», invece, il costo della carne e dell'olio hanno avuto aumenti variabili fra il 30 e il 50 per cento in soli dodici mesi.

Chi non vuole essere «preso per il collo» può andare nei negozi di stato ma là i prodotti non ci sono o sono razionati.

Come funziona il razionamento? Le misurazioni vengono stabilite dai singoli consigli di quartiere, ma in linea di massima una famiglia media ha a disposizione un chilo di olio e uno di zucchero al mese e sei-sette etti di pane al giorno. Lo stato ha dato anche altre spiegazioni ufficiali alla popolazione: «Con il razionamento è stata in realtà razionalizzata l'alimentazione». I romeni devono mangiare meno farina e carne, per mettere invece nel piatto verdure e frutta».

Crolla il tetto d'un cinema in India: 100 morti

NUOVA DELHI — Circa 100 persone sono rimaste uccise e 150 ferite nel crollo del tetto di un cinematografo durante una violenta bufera abbattutasi ieri sul Bihar.

Per un pugno di lei

BUCAREST — Quanto costa il lei, al cambio ufficiale Bucarest vuole 121 lire per un lei e dodici e mezzo per un dollaro, ma al cambio «nero» (molto diffuso) un lei è quotato 45-50 lire, e per un dollaro ci vogliono anche 40 lei. Per dare un quadro della situazione bisogna sottolineare che un operaio guadagna dai 2500 ai 3000 lei il mese, che un chilo di carne di manzo costa 60-70 lei, che la benzina super «premium» si paga 9 lei e mezzo il litro, e che un monolocale a due chilometri dal centro della capitale costa 70 mila lei, mentre uno a quattro stanze ne vale 250 mila. Le macchine? La Dacia 1300 (con motore Renault 12) vale 70 mila lei; ma occorrono la metà per la ormai mitica (e tanto brutta) Trabant della Ddr.

Tutti magri, dunque, devono essere questi romeni. E per rendere più convincente questa «dieta a punti» lo stato ha distribuito le tessere...

Ceausescu ha voluto dare l'esempio e così i quotidiani «Scintila» e «Romania Libera» hanno mostrato il leader comunista mentre pasteggiava a verdure, imitato dalla moglie Elena.

Proprio la moglie (che è il tocco di peronismo rumeno essendo vicepresidente del Consiglio) ha guidato molte delle scelte economiche del marito. Fra queste c'è la via al nucleare: un piano che dovrebbe dotare la Romania di ben cinque centrali atomiche, una delle quali già pronta.

Per uscire dalla crisi c'è però un'altra via: si chiama Italia. Il nostro Paese infatti è diventato il partner occidentale privilegiato: una portaerei nell'Ovest della quale dovrebbero decollare i prodotti finiti dei «latini d'oriente».

La tendenza, invero, è stata quella di affidarsi alla Francia, per la quale i rumeni da sempre nutrono un «amore odio», ma negli ultimi tempi i nostri manager si sono fatti avanti. L'ultimo accordo, la cui bozza è stata firmata a Bucarest proprio in questi giorni, riguarda la fornitura all'Italia di fuoristrada, pulmini e vetture fuoristrada (tutti a trazione integrale) che attraverso la Ciemme di Bologna verranno venduti in tutta Europa. L'Italia non importerà solamente: sta fornendo «dispositivi tecnologici».

E la Romania, indebitata per oltre dieci miliardi di dollari con le banche occidentali, proprio con l'Italia ha da tempo una bilancia dei pagamenti in forte attivo.

Lo scorso anno ha venduto al nostro Paese prodotti per oltre 720 miliardi di lire, acquistandone per soli 176 miliardi. Gran parte dell'attivo è

dovuto ai prodotti ortofrutticoli e soprattutto alla carne, quella carne che viene costantemente sottratta al mercato interno per far rientro sotto forma di dollari e lire.

Frattempo i funzionari di partito e del ministero degli esteri si sforzano di essere convincenti: «Non c'è carne? Impossibile. Ci sono code davanti ai negozi? Vuol dire che i commercianti vendono prodotti particolarmente interessanti».

Uno zelante funzionario si arrende però davanti a uno dei rari distributori di benzina. E' ormai sera e davanti alle pompe c'è una fila di una decina di macchine; eppure il distributore è chiuso. Gli automobilisti si apprestano a passare la notte per riuscire a far benzina all'indomani.

Roberto Carella

ESPLOSIONI A SIDONE E NEI PRESSI DI BEIRUT

Due attentati in Libano
Sei civili restano feriti

Yasser Arafat giunge nel Kuwait e Gheddafi a Damasco

BEIRUT — Due attentati in Libano: una carica è esplosa nelle vicinanze dell'edificio di tre piani dove ha sede il comando delle truppe israeliane a Sidone. In Libano. La deflagrazione si è verificata venerdì sera tardi a meno di cento metri dal comando.

Un portavoce israeliano ha dichiarato che l'attentato non ha provocato vittime né danni. Due ore prima elementi arabi avevano sparato su un posto di controllo dell'esercito israeliano alla periferia di Sidone. Anche in questo caso, non si erano avute vittime.

L'altro attentato è avvenuto nel centro di Khaldeh, otto chilometri a Sud di Beirut. Un'auto carica di esplosivo è saltata in aria ai lati di una strada, subito dopo che erano passati un mezzo blindato e un carro armato israeliano. Il comando di Tel Aviv ha annunciato che lo scoppio ha

ferito sei libanesi, fra cui tre bambini, mentre non si lamentano danni ai militari israeliani.

Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, giunto inaspettatamente nel Kuwait proveniente dallo Yemen del Sud, ha discusso ieri con l'emiro Jaber El Ahmed la situazione in Libano e il conflitto con Israele.

Secondo fonti ufficiali, l'emiro ha insistito sulla necessità che Arafat cerchi di riportare l'unità nelle file palestinesi, componendo la frattura aperta recentemente tra i dirigenti dell'Olp e un gruppo di ufficiali dissidenti.

All'arrivo, Arafat ha precisato che durante la visita nello Yemen del Sud non aveva «nessuna idea o intenzione» di incontrare il leader libico Gheddafi. Come è noto, il capo dell'Olp ha accusato Gheddafi di appoggiare i dissidenti.

CITTA' DEL MESSICO — Gli insorti salvadoregni sono disposti a trattare con il nuovo inviato speciale del Presidente Reagan per l'America Latina Richard Stone, e gli hanno fatto pervenire una lettera in questo senso, ma occorre prima fissare i contenuti di questo possibile dialogo.

Lo hanno affermato in una conferenza stampa a Città del Messico cinque membri della commissione politico-diplomatica del «Fronte Farabundo Martí per la liberazione nazionale» e del «Fronte democratico rivoluzionario», le organizzazioni militari e politica della guerriglia salvadoregna.

Parlando ai giornalisti, Ruben Zamora ha affermato che esiste oggi una «possibilità reale» di vittoria militare degli insorti, i quali mantengono la loro offerta di dialogo per una soluzione del problema salvadoregno, basata su cinque punti.

I cinque punti sono che il dialogo deve servire a garantire una società indipendente per El Salvador, che vi partecipino le parti direttamente coinvolte nel conflitto (governo salvadoregno e Stati Uniti da un lato, Fmml-Far dall'altro), che il dialogo sia diretto, globale e senza precondizioni, che sia l'Fmml sia la Fdr partecipino al dialogo, che vi sia la partecipazione di terzi come garanti dei colloqui.

Da parte loro, gli Stati Uniti hanno annunciato che esamineranno l'offerta di dialogo diretto fatta loro dall'opposizione armata salvadoregna.

Il portavoce del dipartimento di Stato, Alan Romberg, ha affermato che la proposta sarà «esaminata» dopo il ritorno a Washington di Stone, che sta compiendo una visita in America Centrale.

Una dichiarazione simile è stata fatta dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes.

Nel frattempo Stone ha avuto un incontro di un'ora e mezzo con il ministro degli esteri nicaraguense Miguel D'Escoto. Al colloquio hanno partecipato anche il vice ministro degli esteri Nora Astorga, e il capo dell'ufficio per gli Stati Uniti presso il ministero degli esteri, Saul Arana, il quale aveva in precedenza accolto Stone all'aeroporto con un breve e alquanto freddo indirizzo di saluto.

Intanto l'esercito salvadoregno continua a mobilitare forze nei pressi del vulcano Chinchoatepec, nel dipartimento di San Vicente nell'Est del Salvador, in una massiccia offensiva mirante a smantellare definitivamente i covi che hanno nella zona i guerriglieri, secondo dei portavoce ufficiali salvadoregni.

Le fonti hanno detto che l'offensiva fa parte della nuova strategia antiguerriglia posta in pratica dal nuovo ministro della difesa, generale Carlos Eugenio Vides Casanova.

Le stesse fonti hanno detto che questa tattica è stata già applicata dagli americani durante la guerra nel Vietnam e si sono dette fiduciose che potrà avere successo nel Salvador, dove i guerriglieri del fronte «Farabundo Martí» vogliono abbandonare i loro rifugi di fronte all'avanzare dell'esercito, ma soltanto per riprenderli una volta che le truppe si siano ritirate.

La denuncia è stata fatta dal capo della zona militare del Nord, comandante Javier Pichardo, il quale ha detto che gli honduregni sparano con mortai granate che esplodendo spargono fumo tossico.

Secondo il comandante

UNA LETTERA RIMESSA ALL'INVIATO SPECIALE DI REAGAN

I ribelli salvadoregni propongono di iniziare trattative con gli Usa

Washington esaminerà l'offerta - Incontro di Stone con personalità nicaraguensi

La guerra nel Vietnam e si sono dette fiduciose che potrà avere successo nel Salvador, dove i guerriglieri del fronte «Farabundo Martí» vogliono abbandonare i loro rifugi di fronte all'avanzare dell'esercito, ma soltanto per riprenderli una volta che le truppe si siano ritirate.

Il governo nicaraguense ha accusato l'esercito honduregno di far uso di proiettili tossici nei suoi bombardamenti di artiglieria contro posizioni sandiniste nel Nord del Nicaragua.

La denuncia è stata fatta dal capo della zona militare del Nord, comandante Javier Pichardo, il quale ha detto che gli honduregni sparano con mortai granate che esplodendo spargono fumo tossico.

Secondo il comandante

sandinista, il fuoco di artiglieria proveniente dall'Honduras è destinato ad appoggiare i gruppi delle ribelli «Fuerzas democraticas nicaraguenses» (Fdn), che cercano di impossessarsi della località di Jalapa, in una zona molto vicina al confine e che si caratterizza per la produzione del tabacco.

Si apprende infine che l'ente federale americano per l'aviazione civile ha negato agli aerei della compagnia di bandiera del Nicaragua il permesso di estendere i propri voli al territorio degli Stati Uniti, rispettando in tal modo il parere contrario del dipartimento di Stato, il quale ha

ravvisato un danno per gli interessi degli Stati Uniti nell'espansione di tali voli al territorio nazionale.

LA CONFERENZA PANAFRICANA AD ADDIS ABEBA

L'Oua propone trattative fra Marocco e Polisario per il Sahara occidentale

Chiesto anche all'Onu di fornire un corpo di pace

ADDIS ABEBA — L'organizzazione per l'unità africana (Oua) ha chiesto al Marocco ed al Fronte di liberazione Polisario di negoziare una soluzione pacifica sul Sahara occidentale, ex territorio spagnolo rivendicato dalle due parti.

L'Oua ha precisato che il governo marocchino ed i guerriglieri del Polisario dovrebbero prima di tutto fissare una data per la cessazione delle ostilità e, quindi, sottoporre a referendum la soluzione del problema.

La 19.a assemblea dell'Oua ha anche chiesto alle Nazioni Unite di fornire un corpo di pace da inviare nella regione.

La conferenza Oua, alla quale hanno preso parte 49 paesi, ha approvato una risoluzione in tal senso presentata da Senegal, Etiopia e Mauritania.

Il Marocco si è dichiarato disposto ad attenersi a questa risoluzione, aggiungendo però di nutrire riserve sulla prospettiva di un negoziato diretto coi guerriglieri del fronte Polisario. Questa la sostanza di una dichiarazione fatta alla stampa dal ministro degli esteri marocchino Mohamed Boucetta.

Boucetta si è detto in linea generale d'accordo con l'appello del summit per una tregua nel Sahara e per lo svolgimento di un referendum nel territorio in dicembre, ma ha manifestato riserve per quelle parti della risoluzione che contrastano, a suo dire, coi summit tenutisi l'anno scorso a Nairobi. In quella occasione venne approvata una risoluzione che chiedeva negoziati tra non meglio definite «parti in conflitto», una tregua e il referendum.

Escludendo donne, vecchi e bambini, si può dedurre che nella capitale andina da mesi in stato di emergenza vi è un agente per ogni due o tre uomini validi.

In una città dalle vie di accesso bloccate dai carri armati dell'esercito e con all'interno un simile contingente di soldati e di poliziotti, «Sendero luminoso» si dimostra capace di attaccare.

Si tratta di tutti gli uomini di Ayacucho che prendono le armi e i loro candelotti di dinamite, seminano il panico tra le forze del comando congiunto e poi ritornano nelle loro case.

La guerriglia di «Sendero luminoso» interessa ormai l'intera regione centrale andina e la fascia costiera, per un complesso di una decina di milioni di persone (in maggioranza contadini).

Non si tratta, tuttavia, di un pericolo immediato per il governo di Fernando Belaunde Terry, ma della minaccia latente di un nemico virtualmente invincibile.

Se anche, infatti, le forze armate per ipotesi occupassero tutte le regioni dove si trovano i guerriglieri non li avrebbero mai individuati: si tratta di contadini in armi ed è sufficiente che nascondano queste armi per apparire innocui «campesinos».

Una volta che i soldati — i quali non potrebbero restare in fase di occupazione indefinitamente — facessero ritorno alle loro caserme, ecco che le zone interessate dalla lotta armata di «Sendero luminoso» tornerebbero a pullulare di guerriglieri.

Il governo si è reso conto che la lotta alla sovversione rappresenta un problema estremamente difficile.

Il 30 maggio ha decretato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale e ha concertato una nuova strategia di contro-guerriglia con l'alto comando delle forze armate. Un piano segreto che il ministro degli interni, Luis Perovich Roca, ha definito «estremamente importante».

Ma, rilevano gli osservatori, i piani «straordinari e segreti» per la distruzione di «Sendero luminoso» si contano a decine, a partire dal 1980, e il fronte della guerriglia ha continuato «inesorabilmente ad ampliarsi».

■ SCHMIDT — Il sindacato della polizia di Amburgo ha invitato l'ex cancelliere Helmut Schmidt a rinunciare alla sorveglianza continuativa della sua abitazione a Langehorn che, secondo i calcoli fatti, costa 420 mila marchi l'anno alle casse comunali della città anseatica.

Guerriglia in Perù

Campesinos di giorno senderisti di notte

LIMA — A partire da oggi si inizia la guerra di guerriglia dal campo alla città, viva la lotta armata, gloria al compagno Gonzalo: mentre l'altra notte una voce anonima dava questo messaggio agli uffici di Lima delle agenzie internazionali di stampa, nella città di Ayacucho (presidiata da oltre otto mila uomini del comando congiunto politico-militare) i guerriglieri di «Sendero luminoso» attaccavano in forze le caserme della polizia.

Il corrispondente da Ayacucho di un giornale di Lima è riuscito a comunicare — prima che si interrompesse la linea telefonica — che i guerriglieri avevano fatto saltare i tralicci di sostegno dell'alta tensione.

Nella città piombata nel buio, avevano lanciato candelotti di dinamite contro i comandi della polizia investigativa, della guardia civile e della guardia repubblicana.

Il corrispondente ha aggiunto che in tutti i settori della città si udiva il crepitare delle armi automatiche.

Venerdì, a 18 ore dall'attacco, non si avevano ancora notizie che possano dare anche soltanto un'idea della portata e delle conseguenze di questa azione di guerriglia urbana.

Al di là di possibili morti e della misura dei danni, non sfugge tuttavia agli osservatori il significato politico di questa ennesima dimostrazione di presenza e di forza del movimento rivoluzionario maoista.

L'attacco dell'altra notte è una ulteriore inequivocabile prova che «Sendero luminoso» è composto da intere popolazioni e che solo con un (peraltro impensabile) genocidio potrebbe essere stradicato dal paese.

Nella città di Ayacucho vi è un uomo del comando congiunto politico-militare ogni dieci abitanti.

Escludendo donne, vecchi e bambini, si può dedurre che nella capitale andina da mesi in stato di emergenza vi è un agente per ogni due o tre uomini validi.

In una città dalle vie di accesso bloccate dai carri armati dell'esercito e con all'interno un simile contingente di soldati e di poliziotti, «Sendero luminoso» si dimostra capace di attaccare.

Si tratta di tutti gli uomini di Ayacucho che prendono le armi e i loro candelotti di dinamite, seminano il panico tra le forze del comando congiunto e poi ritornano nelle loro case.

La guerriglia di «Sendero luminoso» interessa ormai l'intera regione centrale andina e la fascia costiera, per un complesso di una decina di milioni di persone (in maggioranza contadini).

Non si tratta, tuttavia, di un pericolo immediato per il governo di Fernando Belaunde Terry, ma della minaccia latente di un nemico virtualmente invincibile.

Se anche, infatti, le forze armate per ipotesi occupassero tutte le regioni dove si trovano i guerriglieri non li avrebbero mai individuati: si tratta di contadini in armi ed è sufficiente che nascondano queste armi per apparire innocui «campesinos».

Una volta che i soldati — i quali non potrebbero restare in fase di occupazione indefinitamente — facessero ritorno alle loro caserme, ecco che le zone interessate dalla lotta armata di «Sendero luminoso» tornerebbero a pullulare di guerriglieri.

Il governo si è reso conto che la lotta alla sovversione rappresenta un problema estremamente difficile.

Il 30 maggio ha decretato lo stato di emergenza in tutto il territorio nazionale e ha concertato una nuova strategia di contro-guerriglia con l'alto comando delle forze armate. Un piano segreto che il ministro degli interni, Luis Perovich Roca, ha definito «estremamente importante».

Ma, rilevano gli osservatori, i piani «straordinari e segreti» per la distruzione di «Sendero luminoso» si contano a decine, a partire dal 1980, e il fronte della guerriglia ha continuato «inesorabilmente ad ampliarsi».

■ SCHMIDT — Il sindacato della polizia di Amburgo ha invitato l'ex cancelliere Helmut Schmidt a rinunciare alla sorveglianza continuativa della sua abitazione a Langehorn che, secondo i calcoli fatti, costa 420 mila marchi l'anno alle casse comunali della città anseatica.

La Regina si diverte



Londra — Allegra e soddisfazione per i membri della famiglia reale britannica, al balcone di Buckingham Palace, mentre osserva le manifestazioni aeree per celebrare l'onomastico della Regina. Evidentemente Elisabetta II si diverte (Telefoto Upi)

UN SALASSO PER IL REGIME IRANIANO NELLA TORMENTATA REGIONE DI FRONTIERA

La repressione khomeinista non riesce a piegare i curdi che ricorrono alla guerra di logoramento

TEHERAN — Da qualche settimana, una grossa offensiva di Teheran caratterizzata da combattimenti fra le forze governative e gli autonomisti curdi.

Dalla capitale è difficile seguire questa «guerra di mentecatti», i commenti ufficiali sono laconici, e il giornalismo è proibito recarsi in quelle regioni. Tuttavia, le autorità iraniane hanno recentemente annunciato di aver preso il controllo della strada Piramshar-Mahabad, parallela al confine con l'Iraq, di un centinaio di villaggi, di punti strategici su oltre 200 km della frontiera fra Marivan, nel Kurdistan, e Sardasht, nell'Azerbaigian occidentale.

Le forze del governo incontrano una resistenza che, sembra, preferisce evitare il contratto dove le forze iraniane sono più forti, per colpire, invece, in altri settori. Così di

recente sono stati segnalati combattimenti nella regione di Saqqez, che hanno paralizzato la strada Saqqez-Sardasht. Inoltre, circa 3 settimane fa, numerosi dipendenti hanno perso la vita durante l'attacco contro la centrale elettrica di Mahabad, compiuto dal «Komleh» e da uomini del «Pdki». Il Partito democratico del Kurdistan iraniano, di cui è leader Abdelrahman Ghassemlou,

il primo ministro iraniano, Amir Hossein Mousavi, ha detto che quegli scontri sono durati tre giorni.

Il 22 maggio, un importante capo militare, Mohamad Burudjerdi, il «numero due» dei «guardiani della rivoluzione», presso lo stato maggiore regionale, è stato dilaniato da una mina con tre suoi commilitoni. In un villaggio vicino a Mahabad lunedì scorso, si è trovato un cadavere smem-

brato con la scure.

Era Ghader Abdollahpur, capo aggiunto dell'ufficio educazione di Mahabad, catturato dai curdi in autunno. All'orbitario di Teheran arrivano molti corpi con la testa mozzata. Dall'estero i dirigenti dei partigiani curdi accusano le forze iraniane di uccidere civili: anche donne e persone anziane.

Resta però impossibile fare un bilancio di questi combattimenti spietati. Alla fine della settimana scorsa per tre giorni gli autonomisti curdi hanno attaccato basi nella regione di Sardasht: informazioni ufficiali dicono che sono stati respinti dopo aver subito una ventina di morti e feriti.

La nuova offensiva primaverile delle forze governative è fatta insieme dai guardiani della rivoluzione (Pasdaran), dall'esercito e dai «basidji», i

volontari per la mobilitazione dei diseredati.

I curdi hanno ricevuto aiuti e rinforzi: oltre un migliaio di «mujaheddin khaliq», scacciati in autunno dalla grandi città iraniane in seguito al rafforzamento delle operazioni di controllo. Fattore chiave per permettere l'approvvigionamento degli autonomisti è la permeabilità delle frontiere: alcuni di essi vengono aiutati dall'Iraq, che cerca così di indebolire l'Iran.

Questa libera circolazione riguarda solo la guerriglia. In questa regione si trovano, a prezzi dimezzati rispetto a Teheran, i prodotti più diversi: sigarette americane fabbricate su licenza in Iraq, radio, videoregistratori, quanto all'aiuto che giunge ai partigiani da altri paesi, specie le superpotenze, è impossibile dimostrare l'esistenza.

Secondo fonti diplomatiche

che, l'Urss fornisce armi, medicinali e viveri attraverso i curdi di Turchia; ma le autorità iraniane non hanno mai parlato di questo.

L'ultimo libro, uscito in questi giorni, sui documenti scoperti all'ambasciata degli Stati Uniti a Teheran, costituisce, secondo la stampa iraniana, la prova dell'ingerenza americana «negli affari interni dell'Iran».

Uno di questi documenti, una nota dell'ambasciata al Dipartimento di Stato, del 9 aprile 1979, dice: «L'ambasciata non ha nessuna prova che l'Urss aiuti, direttamente o in altri modi, gli insorti curdi». Un altro, uno studio del centro nazionale valutazioni sull'estero, della Cia, dell'agosto 1979, stima: «Le possibilità per i curdi di raggiungere l'autonomia in un futuro prossimo non sono buone».

Continuaz. dalla 18.a pagina

A.A.A.A. ECCARDI VENDE Borgo San Sergio, villa bifamiliare al prezzo, oppure appartamento singolo. Rivolgerti piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero zona Università, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo. Ascensore. Rivolgerti piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero VIA VASARI, cucina, tre stanze, stanzetta, bagno e poggolo. Rivolgerti piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 6672/22

A.A.A.A. ECCARDI VENDE appartamento libero in palazzina a San Giovanni, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, terrazzo e giardino. Rivolgerti piazza San Giovanni 6, tel. 732266. 6672/22

A.A.A. PRIVATAMENTE vendesi appartamento COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO 2 stanze soggiorno con cucinetta bagno riscaldamento metano 52.000.000. Possibilità mutuo 50%. telef. 763166-208789. 6629/22

A.A. SEMINUOVO restaurato 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi riscaldamento-ascensore. Accordo 30.000.000 differenza mutuo. Amministrazione ARGO via S. Francesco 4, tel. 768163. 6626/22

A.I. ROIANO occupato 2 stanze, soggiorno, servizi, autoriscaldamento 40.000.000 trattabili. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6557/22

AL APPARTAMENTI LIBERI VARIE zone 1-2-3 stanze, servizi d'epoca, seminuovi. Venditori FACILITAZIONI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6557/22

AL ORIANI STABILE INTERO. Venditori, appartamenti liberi e occupati 4 stanze, cucina, bagno. OTTIMI PREZZI. FACILITAZIONI ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 6557/22

A. DOMIO appartamenti in palazzina pronta entrata vende direttamente. Impresa. 2-3 stanze soggiorno servizi mansarda cantina garage. Informazioni e visione progetti geom. Pestal, via S. Caterina n. 3, tel. 60053. 6546/22

A. TREBICIANO villa bifamiliare in costruzione vendesi appartamento 130 mq. 820837. 6710/22

ACIT telefonare 734866 prenotando in palazzina VIA COMMERCIALE soleggiatissimi appartamenti vista mare, soggiorno 2 stanze cucina servizi, mansarda o taverna e giardino propri. monovani mansarda o taverna, posti macchina. Accettansi permuta. 6629/22

MOQUETTE? ASPENAVI!

VIALE XX SETTEMBRE 47 - TRIESTE
a fianco del Politeama Rossetti

ACIT vendesi zona Besenghi appartamento recente nuovo tutti confort, 734866 6629/22

ACIT vendesi RUGGERO MANNA soggiorno stanza cucina confort, 734866. 6629/22

ACIT zona PASCOLI vendesi 2 stanze soggiorno cucina bagno casa decorosa, 734866. 6629/22

ACIT zona SANSOVINO vendesi attico salone 2 stanze servizi ampia terrazza, 734866. 6629/22

ACIT vendesi SETTEFONTANE 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi completamente rinnovato confort, 734866. 6629/22

ACIT zona IPODROMO vendesi in palazzina soleggiata appartamento 3 stanze servizi riscaldamento, 734866. 6629/22

ACIT vendesi zona Balamonti box 1 macchina, 734866. 6629/22

ACIT vendesi via DELL'INDUSTRIA camera cucina wc liberi, 10.800.000, con tanti 5.000.000, altro due camere cucina wc 14.800.000, 734866. 6629/22

ACIT OCCASIONE VIA COVAT vendesi appartamento 2 stanze soggiorno cucina bagno casa decorosa 41.800.000, 734866. 6629/22

ACIT vendesi appartamenti zone ROSSETTI GHEGA XX SETTEMBRE GRETTA LOCCHI VIDALI BARCOLA CARPINETO 734866. 6629/22

ACIT tel. 734866 venditori ULTIMI appartamenti occupati 2 stanze stanzetta cucina wc poggolo 12.550.000, contanti 9.000.000 VIA SETTEFONTANE. 6629/22

ACIT venditori occupati 1-2-3 stanze zone INDUSTRIA-MARTIRI LIBERTA GUERRAZZI SETTEFONTANE CORRISONI 734866. 6629/22

ACIT via GIULIA casa d'epoca 2 stanze cucina doccia MANSARDATO vendesi, 734866. 6629/22

ACIT cedesi locale circa 500 mq adatto qualsiasi attività commerciale trattative riservate, 734866. 6629/22

ACIT vende terreno con progetto approvato villetta COMMERCIALE 734866. 6629/22

ADIACENZE Rive libero in stabile signorile camera cameretta soggiorno cucina, bagno 49.500.000, ideale ufficio, tel. 631013. 6673/22

BELLOSGUARDO camera abitabile camera cameretta bagno ripostiglio poggolo cantina 57 milioni. Tel. 764973 ore negozio. 6734/22

BOX con posto macchina zona Costalunga 16.500.000, ottimo investimento. Spaziocasa 64266. 6629/22

BOX postmacchina zona Sazio-Boschetto adattissimi investimento. Spaziocasa 64266. 6629/22

C. GARIBOLDI adiacenze validi appartamenti, trisane cucina servizi 767993 PRIMAVERA. 6657/22

C. GIARDINO pubblico stanza soggiorno cucinino wc 19.000.000. PRIMAVERA 767993. 6657/22

C. MANSARDA centralissima trisane cucina doccia 23.000.000. PRIMAVERA 767993. 6657/22

C. OPIGNA terreno edificabile 1050 mq pianeggiante. 767993 PRIMAVERA. 6657/22

C. REVOLTELLA tranquillo stanza soggiorno cucina servizi poggolo 767993 PRIMAVERA. 6657/22

C. SISTIANA villetta 250 mq grande giardino 767993 PRIMAVERA. 6657/22

C. ULTIMO piano Rossetti alta 4 stanze cucina biservizi poggolo. 767993 PRIMAVERA. 6657/22

CACCIATORE recente libero vista mare saloncino quattro stanze biservizi poggolo box 110.000.000 vendesi tel. 768676. 6643/22

CAMPO San Giacomo luminoso piano alto panoramicissimo spazioso bagno poggolo confort vista libera 55.000.000; altro simile zona Pam. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6643/22

CAR 631192 centralissimo recente 120 mq salone salotto due stanze stanza cucina bagno poggolo 120.000.000. 6611/22

CAR 631192 Picardi adiacenze appartamento mansardato 60 mq cucina due stanze bagno ristrutturato prezzo interessante. 6611/22

CAR 631192 Murat 80 mq soggiorno cucina due stanze servizi separati terrazza vista mare 75.000.000. 6611/22

CASA MIA vende stabile completo 5 piani 10 grandi appartamenti più soffitta zona Salus buona manutenzione trattative riservate. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6643/22

CASA MIA vende zona Perugini 1 piano moderno luminoso spazioso 3 stanze cucina bagno poggolo ottima manutenzione confort; altro stessa zona ultimo piano soggiorno stanza cucina bagno terrazza confort. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6643/22

CASA grande con orto e cortile scambieri con casetta piccola. Tel. 225939. T.A. 419/22

CASA MIA vende zona residenziale moderno spazioso luminoso soggiorno 4 stanze cucina bagno ripostiglio cantina poggolo manutenzione perfetta. XXX Ottobre 3. 68858-630307. 6643/22

CASA MIA vende Montebello in palazzina rifinitissimo 3 stanze cucina bagno poggolo confort vista libera 55.000.000; altro simile zona Pam. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6643/22

CASA MIA vende San Giacomo piano alto panoramicissimo spazioso bagno poggolo confort vista libera 55.000.000; altro simile zona Pam. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6643/22

CASA MIA vende miniappartamento granica Roiano e centrali. XXX Ottobre 3 68858-630307. 6643/22

CASSETTA Gretha udrera ristrutturata vende privato intermediano 90.000.000 solo se contati. Tel. 410822. 6534/22

CASSETTA paraggi ROTONDA BOSCHETTO da restaurare, giardino, zona tranquillissima vera occasione vende immobiliare AMCO. Tel. 732467. T.A. 423/22

CASAGNETO appartamento libero camera camerino soggiorno spazio cottura bagno due ampi poggoli riscaldamento autonomo cantina prezzo giusto trattabile sempre. Tel. 631792, Bonzanini. 6647/22

EDILE Montebello vende direttamente appartamenti in villette cinque stanze, cucina, doppi servizi, portico, box, giardino privato. Altri con mansarda. Riscaldamento autonomo. Parco. Consegnati 1983. Telefonare per appuntamento anche domenica 944602. 6738/22

GABETTI vende appartamento camera cucina libero V piano S. GIACOMO. Tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende S. GIACOMO appartamento cucina soggiorno camera ripostiglio servizi L. 22.000.000. Possibilità mutuo CASA GABETTI. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende CARSO villetta da ristrutturare cucina salone con caminetto 4 stanze. Prezzo interessantissimo L. 115.000.000. Tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende zona MADDALENA appartamento camera cucina servizio esterno L. 13.500.000. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende OPIGNA centro villa composta da due appartamenti indipendenti con riscaldamento a metano. Terrazza box ampia terrazza giardino recintato mq 2.200. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende OPIGNA villetta monofamiliare recente, sima vera occasione come primo ingresso cucina salone con caminetto 3 stanze mansardina giardino. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende RESIDENCE PARCO MIRAMARE appartamenti varie metrature con meravigliose terrazze vista mare, porticati o giardini privati, box doppi. PREZZI BLOCCATI SINO ALLA CONSEGNA. Presso i nostri uffici visione planisecce ed informazioni via Carducci 20, tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende XX SETTEMBRE appartamento libero in casa d'epoca da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze servizi ripostiglio, molto luminoso L. 45.000.000. Possibilità mutuo CASA GABETTI. Tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende zona UNIVERSITA in stabile d'epoca appartamento libero da ristrutturare cucina stanza stanzetta servizi L. 20.000.000. Tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende GIARDINO PUBBLICO appartamento in stabile d'epoca cucina soggiorno stanza stanzetta bagno. Prezzo interessantissimo. Possibilità mutuo CASA GABETTI. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende appartamento primo ingresso cucinino soggiorno camera balcone ottimi rifiniture V piano molto luminoso. Possibilità mutuo a tasso agevolato. Tel. 764842. 050191/22

GABETTI vende v. FRANCA appartamento libero casa signorile IV piano composto da ingresso cucina ampio soggiorno 3 stanze stanzetta servizi ripostiglio. Tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende PUNTA SOTTILE Muggia villette con giardino proprio in posizione panoramica vista mare. Tel. 764864. 050191/22

GABETTI vende PUNTA SOTTILE Muggia appartamenti tipo mono oale e bilocali in complesso turistico. Prezzi interessanti a partire da 12 milioni in contanti più MUTUO. CASA GABETTI. Tel. 764842. 050191/22

FIUMICELLO casetta libera 2 piani con mansarda, giardino, ottimo presso. Grimaldi 040/764952. 1000/22

GARAGE vende due posti macchina centralissimi (Battisti-Rossetti) informazioni 60053 oppure 60387, orario ufficio. 425/22

GEOM. Sbisà 942494 Besenghi palazzina ultimo piano panoramico soggiorno cucina due camere tre poggoli garage. 78.000.000. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 Università villetta ricostruita magistralmente per veri intenditori tre camere tinello cucina servizi lavernetta giardino. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 Parini soggiorno camera cucina bagno terrazza. 45.000.000. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 terreno Grotta panoramica mq 3764, parte edificabile panoramica. 90.000.000. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 Commerciale recente attico panoramico mq 90 mq box cantina. 125.000.000. 6541/22

GEOM. Sbisà 942494 S. Giovanni palazzina recente due camere cucina bagno terrazza posto auto 57.000.000. 6541/22

GORIZIA causa trasferimento vendesi appartamento in residenza 130 mq taverna cucina doppio garage Agenzia Gabbiano 45947. 122

GORIZIA vendesi appartamento libero completamente ristrutturato due stanze, soggiorno, salotto, cucina, due servizi, cantina, box. Tel. 0481/84494. 333/22

GORIZIA venditori nuove case schiera 180 mq mansarda cantina garage Mutuo concesso Agenzia Gabbiano 45947. 122

GRADISCA zona Carso vendesi villa 250 mq due piani soffitta ottime rifiniture 4.000 mq terreno. Agenzia GABBIANO 4597. 122

GRADO città giardino recentissimo libero sala cucinino camera garage ottimo presso. Grimaldi 040/764952. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Trieste, via Palestina 10, 8.30-18.30; San Vito libero signorile vista mare salone 3 camere cucina doppi servizi cantina giardino 148.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 Viale III Armata libero recente saloncino 2 camere cucina doppi servizi balcone ripostiglio 77.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Pindeone libero appartamento camera cucina servizi cantina 34.500.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Miraluna libero appartamento in stabile recente di circa 270 mq adatto uso ufficio e abitazione prezzo interessante. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 centralissimo libero appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina servizi 43.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Giulia libero recente soggiorno 2 camere cucinotto servizi 30.000.000 più Mutuo. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Bocaccio proponiamo appartamenti di varie grandezze in stabile recente a partire da 9.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952 via Battisti libero salone 3 camere cameretta cucina M servizi adatto uso ufficio. 100.000.000. 1000/22

Continua in 21.a pagina



ALFA 33 LA LINEA

LINEA DELL'AUTO. STILE DELL'UOMO.

Alfa 33 è la linea. La linea di partenza di un nuovo concetto dell'auto. La linea di arrivo della perfezione tecnologica.

Alfa 33 è la linea della potenza. Veloce, decisa, sicura: cinque marce per sfruttare tutti i cavalli del generoso motore boxer (1.3: 79 CV oltre 165 km/h; 1.5: 85 CV oltre 170 km/h).

Scattante, docile, vivace: agilità e dominio della strada fanno parte della tradizione sportiva Alfa Romeo.

Alfa 33 è la linea della bellezza. Elegante, orgogliosa, serena: assomiglia solo a se stessa.

Ogni tratto del suo personale design unisce la perfezione estetica alla funzione aerodinamica: compatta e armoniosa all'esterno, raffinata e confortevole all'interno. Alfa 33. La linea.

Una nuova linea da seguire e da guidare.

Alfa Romeo

REGISTRATORI DI CASSA «HUGIN»

misuratori fiscali
con omologazione ministeriale
a Trieste in vendita presso:

Ditta Manlio URSINO, via Ginnastica 13
UNIVERSALTECNICA
piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, corso Saba 18

RISOLTO DEFINITIVAMENTE IL PROBLEMA DEI BALCONI SBRECCIATI

La General Serramenti vi propone rivestimenti per cornicioni, frontali, davanzali e poggiori in lamiera d'alluminio in qualsiasi colore.

AMMINISTRATORI E PROPRIETARI D'IMMOBILI
INTERPELLATECI!

GENERAL SERRAMENTI

Tel. 762087 Preventivi gratuiti al vostro domicilio.
Garanzia totale scritta fino a 10 anni
Via San Francesco 6, II piano - TRIESTE

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla

PK
publikompass